GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 17 MARZO 2019

€1,40 ANNO 74 - N° 65 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

QUOTA 100, FUGA DALLA SANITÀ

Oltre 1.500 dipendenti in uscita, più di metà sono infermieri

DEL GIUDICE / PAG. 2

IL TESORO OLTRECONFINE DOMANI NORDEST ECONOMIA

CAIAFFA / PAG. 17

EDITORIALE

OMAR MONESTIER

I 40 MILIONI REGALATI AI PETROLIERI

La passione con la quale gli studenti friulani hanno denunciato lo stato dell'ambiente è piaciuto molto a quegli adulti che hanno contribuito a saccheggiarlo e a inquinare suolo, aria e acque. Cosa c'è di più assolutorio che vedere sfilare migliaia di ragazzi? Toccherà a loro, par di sentire, salvare il pianeta. L'impostura è facile da denunciare. Sta in noi tutti, giovani e non più giovani, mettere in pratica comportamenti sostenibili e progettare modelli alternativi a quelli che stressano il mondo.

Cominciando da dove? Poiché la questione si presta a risposte pressoché sconfinate, mi limito a inquadrarne una, allo scopo di sottrarmi al gioco di quanti, illustrando i massimi sistemi, non si impegnano su nulla di concreto.

In Friuli Venezia Giulia, per esempio, si potrebbe ridiscutere la carta carburante. A una regione piccina e dotata di uno strumento potente come lo Statuto di autonomia si dovrebbe chiedere di provare a finanziare la riduzione del consumo di idrocarburi e non a mantenerlo. Negli ultimi 4 lustri la mobilità è regredita sotto il profilo della sostenibilità, con un incremento del parco veicoli fino a renderlo più alto della media europea: 651 mezzi ogni mille abitanti (nel 2017) contro la media di 505 della Ue (nel 2016). Altre aree di confine hanno trasformato lo sconto alla pompa in una card che permette prezzi differenziati rispetto alla vicinanza col confine (Bolzano) e hanno spinto su trasporto pubblico e bonus per l'acquisto di mezzi ecologici.

I nostri amministratori, quelli che hanno lodato i ragazzi scesi in piazza, si sono scordati di dir loro dei 40 milioni di euro regalati dal Fvg ai petrolieri, ogni anno, con la carta carburante. E' più di quel che c'è a bilancio per le politiche ambientali. Se cominciassimo da qui per salvare il pianeta faremmo una cosa buona per noi e una per l'Europa che quel sussidio ci contesta.

A UDINE

L'inchiesta sul Mostro La figlia di una vittima «Ora sono meno sola»

Parla Fedra Peruch, la madre Marina Lepre fu uccisa nel 1989
La richiesta di riaprire il caso avvicina le famiglie delle donne uccise

Il caso del Mostro di Udine di nuovo alla ribalta. È di ieri la notizia della possibile riapertura del caso in generale, attraverso la visione di due fascicoli: quello di Maria Luisa Bernardo e Maria Carla Bellone. E vicino, c'è quello dell'omicidio di Marina Lepre, l'ultima vittima del presunto "Mostro". Ad aspettare la mamma, in quella domenica a Cividale, c'era la figlia, Fedra.
COMMESSATTI / PAG. 20 E 21

LE INDAGINI

ALBERTO LAUBER / PAG. 20

NELLA TESTA DEL SERIAL KILLER

VOLONTARIATO

Lo "spazzacorrotti" decapita i vertici delle associazioni

CESARE / PAG. 13

BASILIANO

Assalto al bancomat: il bottino dei ladri è di sessantamila euro

/ PAG. 40

Cellulari e biciclette, ecco cosa smarriscono gli udinesi

Sono stipati in scatole anonime, avvolti uno per uno nella copia della denuncia di rinvenimento. Su una vecchia scaffalatura ci sono quattro cartoni, che contengono in tutto 114 telefonini. Benvenuti nel cimitero dei cellulari smarriti. E poi nella caserma della Polizia locale, ci sono decine di biciclette. SEU / PAG. 25

LE STORIE

La friulana Maddalena regina della viola: è la più brava al mondo

PASCOLO / PAG. 15

Jovanotti e l'amore quest'estate a Lignano sposerà due coppie

ZAMARIAN / PAG. 52

GENIUS LOCI

Nuovi vincoli per i monumenti del cimitero

MARGHERITA TERASSO

Da quella di Dante Cavazzini a quella di Bonaldo Stringher, passando per Luciano Veritti e la famiglia Romanelli. Non semplici tombe, ma monumenti che raccontano storie della città.
/ PAG. 29

La visita al cimitero di Udine

Quota 100 in Fvg

Il grande esodo dalla sanità In uscita 1.500 la metà infermieri

In 5 mila 221 hanno i requisiti per la pensione anticipata
La prima "finestra" per lasciare il lavoro è a settembre

Elena Del Giudice

UDINE. Non solo medici, anche infermieri, operatori socio sanitari, personale tecnico, veterinari, personale di vigilanza... La famosa "Quota 100", ovvero la possibilità di lasciare il lavoro per la pensione prima di quanto la Legge Fornero vorrebbe, rischia di mettere in crisi la sanità. Quella nazionale, ma anche quella regionale.

A fare i conti, con la stima del numero di dipendenti del Servizio sanitario che potrebbero cogliere l'opportunità di Quota 100 (e la prima "finestra" per i dipendenti pubblici si apre a settembre, con comunicazione formalizzata sei mesi prima, ndr), è Quotidiano sanità che ha elaborato i dati del conto annuale della Ragioneria dello Stato su tutto il personale del Ssn (esclusi gli amministrativi). Bene, i potenziali aventi diritto alla Quota 100 sono circa 140 mila in tutta Italia e di questi, tenendo conto della percentuale di domande fino ad oggi presentate, si stima che almeno 40 mila saranno coloro che opteranno per la pensione prima del tempo, pari al 7,72% di tutti gli operatori sanitari del Ssn.

Interessati a beneficiare delle nuove regole anche medici, tecnici, veterinari

In Friuli Venezia Giulia il numero di coloro che hanno raggiunto Quota 100 e che quindi potrebbero uscire a settembre 2019, sono 5 mila 221. Di questi, sempre rapportando il dato alle richieste presentate fino ad ora, mille 530 sono quelli che concretamente lasceranno la sanità regionale tra sei mesi.

Nella elaborazione di Quotidiano sanità, si può anche stimare le uscite per singola categoria professionale. Si scopre così che l'impatto maggiore, in termini numerici assoluti e in percentuale, lo generano gli infermieri. Sono infatti 2 mila 842 gli infermieri che a fine 2018 hanno maturato i requisiti richiesti da Quota 100, e di questi 853 potrebbero usufruire dell'opportunità e passare dal lavoro alla pensione. Praticamente il 55,73 per cento delle 1.530 uscite complessive. Chi pare non avere molta fretta di fare la stessa scelta, sono i dirigenti sanitari non medici: 125 quelli con i requisiti, 31 quelli intenzionati ad andarsene, il 2,04 per cento. Tra il personale di ruolo sanitario con funzioni riabilitative, 240 hanno i requisiti, oltre un terzo, 72, potrebbero uscire. Tra il personale sempre di ruolo sanitario, ma profilo tecnico, su 402 con i requisiti, 121 sarebbero intenzionati ad andarsene,

Quota 100 affascina anche gli Oss, 813 quelli con i requisiti, 244 quelli in uscita, e anche i veterinari, 16 in procinto di optare per la pensione su 65.

Il rapporto di Quotidiano sanità conferma l'esodo che, per primo, ha fatto scattare l'allarme: quello dei medici. Sono 543 i medici dipendenti del servizio sanitario regionale che hanno già maturato i requisiti previsti da Quota 100, di questi 136 potrebbero dunque uscire a settembre 2019. A livello nazionale il dato conferma la fuoriuscita di circa 4.500 professionisti, un valore in linea con quello anticipato dai sindacati dei medici.

È intuibile che uscite di tali dimensioni non possano che impattare negativamente su un servizio, qual è la sanità, che già oggi non naviga nell'abbondanza, per quel che riguarda le risorse umane. Non dimenticando gli ostacoli, molto concreti, nel percorso delle nuove assunzioni. Ricorda infatti Quotidiano sanità che «non è detto che tutti i possibili "pensionandi" decidano di lasciare, ma una riduzione così drastica di personale, anche in attesa di possibili rimpiazzi, ma dopo aver bandito, espletato e chiuso i concorsi, ha ef-

Professione	Quanti hanno raggiunto Quota 100 a fine 2018
Dirigenti sanitari non medici	125
Medici	543
Ruolo sanitario personale funzioni riabilitative	240
Ruolo sanitario personale infermieristico	2.842
Ruolo sanitario personale tecnico-sanitario	402
Ruolo sanitario personale vigilanza e ispezione	192
Ruolo tecnico operatori con funzioni sanitarie	813
Veterinari	65
Totale Fvg	**5.221**
Totale Italia	**136.882**

Fonte: elaborazione Quotidiano sanità dati Ragioneria dello Stato

LA RIFORMA

La fuga

La novità in materia di pensione anticipata inizierà a produrre i suoi effetti ad Aprile 2019. Interviene sulla precedente Riforma Fornero, che stabiliva stringenti requisiti contributivi da abbinare all'età anagrafica, per poter accedere alla pensione. Grazie a Quota 100, l'opzione del pensionamento anticipato potrebbe essere colta da circa 300.000 lavoratori che potranno decidere di lasciare in anticipo il mondo del lavoro, favorendo così il ricambio generazionale

Pubblico e privato

Possono cogliere l'occasione sia dipendenti del settore privato che di quello pubblico, anche se con regole diverse. Per i dipendenti pubblici la prima "finestra" utile scatterà infatti soltanto a settembre, e prevede un preavviso di sei mesi. Chi ha maturato Quota 100 a fine 2018, deve dunque comunicare già ora la propria intenzione di optare per la pensione a settembre; in caso contrario dovrà restare al lavoro fino alla prossima finestra utile

LA GARA DA 9 MILIONI

Vigilanza armata negli ospedali In lizza due offerte, scelta entro giugno

Donatella Schettini

UDINE. Una partita a due quella che si gioca per il servizio di vigilanza armata nelle strutture sanitarie del Friuli Venezia Giulia per i prossimi tre anni, gara bandita nei mesi scorsi dall'Egas (ente regionale per la gestione accentrata dei servizi, oggi Arcs agenzia regionale di coordinamento sanitario) da oltre 9 milioni per 36 mesi, rinnovabili: all'apertura delle buste sono due le società interessate.

LA GARA

Il bando è stato emesso negli ultimi mesi dello scorso anno, è diviso in sei lotti e interessa tutte le aziende sanitarie della vecchia organizzazione, precedente alla riforma approvata a fine anno dal Consiglio regionale: AsuiTs (lotto 1), Aas 2 Bassa Friulana Isontina (lotto 2), Aas 3 Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli (lotto 3), AsuiUd (lotto 4), Aas 5 Friuli Occidentale (lotto 5) e Irccs Cro di Aviano (lotto 6). Unico escluso è il Burlo Garofolo di Trieste.

LE OFFERTE

Scaduti i termini per la presentazione delle domande, all'Arcs hanno aperto le offerte arrivate. Due le società interessate: la Ati che vede come capogruppo Italpol Group e Sicuritalia Spa di Como. Nessuno ha presentato richiesta per tutti e sei i lotti. Sicuritalia Spa ha presentato richiesta di partecipazione per i lotti 1, 4 e 6. La Ati composta da Italpol Group, Corpo Vigili Notturni srl, Sts srl, La Vedetta 2 e Mondialpol spa ha presentato domanda per il lotto 1, mentre la stessa Ati (senza Sts srl) per il lotti 2,3,4 e 5. Tutti sono stati ammessi alle fasi successive della gara.

LA SICUREZZA

Chi vincerà dovrà garantire il servizio di vigilanza, piantonamento e ronda, diurna e notturna all'interno e nelle aree esterne delle strutture sanitarie con particolare attenzione ad accessi, androni e percorsi segnalati dagli enti come "punti critici". Devono assicurare la sicurezza di persone, cose e impianti, prevenzione di atti sabotaggio, vandalismi e furti, pronto intervento in caso di danneggiamento o furto, intervento di ordine pubblico, controllo della apertura e chiusura di porte e finestre negli orari di operatività dei servizi aziendali e la salvaguardia e tutela della integrità fisica dei degenti e dei dipendenti e collaboratori delle aziende. Gli addetti dovranno rispondere a una serie di requisiti, tra cui il riconoscimento formale di "Guardia particolare giurata" e, ovviamente, avere il porto d'armi.

I PIÙ APPETIBILI

I lotti più "interessanti" sono

Quanti potrebbero usufruire di Quota 100 a fine 2018	% su possibili uscite del personale Fvg
31	2,04
136	8,87
72	4,70
853	55,73
121	7,88
58	3,76
244	15,94
16	1,06
1.530	
40.770	

fetti evidenti: liste di attesa più lunghe (a curare ed assistere le persone sono le persone, è ovvio), territorio già oggi carente e subito domani sempre più abbandonato, carichi di lavoro per chi resta che se sono già al limite, lo supereranno presto con buona pace del rispetto delle norme europee su turni e riposi e soprattutto della sicurezza di operatori e pazienti». Infine «se il Parlamento dovesse approvare l'emendamento al decreto su Quota 100 del Governo, con cui si prevede la possibilità di copertura dei posti resi vacanti dal pensionamento, la necessità di farlo tramite concorsi pubblici e di pesare il tutto su un fabbisogno di personale ancora non calcolato in molte Regioni, potrebbe allungare pericolosamente i tempi». —

L'ALLARME DEI SINDACATI

«Nuove assunzioni subito o i servizi collasseranno»

Bevilacqua (Cisl): siamo penalizzati dalla riduzione della spesa per il personale
Benvenuto (Cgil): l'organico è già in sofferenza, necessarie contromisure

Elena Del Giudice

Una protesta dei sindacati preoccupati dagli effetti della carenza di personale della sanità (foto d'archivio)

UDINE. «O si riuscirà rapidamente a correre ai ripari, o sarà il tracollo dei servizi». A dirlo sono i sindacati in relazione alle stime delle uscite, grazie a Quota 100, dalla sanità del Friuli Venezia Giulia. «Attendiamo di leggere la versione definitiva del "decretone" - dichiara Massimo Bevilacqua, segretario regionale della Fp Cisl - per capire se, come avevamo chiesto, è stata prevista la possibilità dell'affiancamento, ovvero nuove assunzioni da effettuare immediatamente per formare coloro che entrano e metterli nelle condizioni di sostituire quelli che se ne andranno; in caso contrario rischiamo di trovarci in situazioni davvero drammatiche rispetto alla tenuta dei servizi». Nella bozza del provvedimento passato in commissione, c'è un emendamento che prevede che gli enti e le Aziende sanitarie possano procedere all'assunzione di personale per assorbire gli effetti di Quota 100. «Il tutto, andando a incidere solo sulla disciplina relativa alle assunzioni, senza che lo Stato debba spendere di più», è la dichiarazione del M5s. Resta da capire in che modo questo potrà avvenire. C'è poi un altro problema: «Non ci sono graduatorie attive - chiarisce Pierluigi Benvenuto della Fp Cgil -, nè concorsi in grado di produrne una in tempi celeri». È stato bandito un nuovo concorso per infermieri, in verità, ma stante il numero delle richieste di partecipazione «ci vorranno almeno 6/8 mesi per concluderlo - sottolinea Benvenuto -, sempre che si inizi ora». Nè va dimenticato che le Aziende sanitarie devono rispettare le indicazioni delle Linee di gestione 2019 che prevedono una riduzione dell'1% del costo del personale, limite che rende ostico procedere con un adeguamento degli organici che, peraltro, sono già in sofferenza.

Senza graduatorie da cui attingere diventa impossibile garantire il turnover

Non bastasse, c'è un'altra disposizione, che per quest'anno non si applica alla sanità, che cancella le graduatorie a scorrimento, Ovvero: quando si bandisce un concorso per, ad esempio, 200 posti da infermiere, alla fine delle prove si ottiene una graduatoria di 400 persone idonee, che hanno un punteggio sufficiente. Le prime 200 vengono immediatamente assunte, le altre 200 restano in graduatoria in attesa che si liberino dei posti. Bene, secondo la ministra Giulia Bongiorno, i concorsi si esauriscono con le assunzioni indicate e le graduatorie non esisteranno più.

Il concorso già bandito non tiene conto delle possibilità offerte dalla riforma

«Un bel problema - considera Benvenuto - stante i tempi di espletamento delle prove e l'urgenza che Quota 100 potrebbe determinare per rimpinguare gli organici».

Il paradosso è che per fermare le graduatorie basta poco. Accade con l'ultimo concorso per Oss rispetto al quale tutte le Aziende, a eccezione della Aas 2, stanno assumendo. Ma se un'azienda ha necessità di aumentare il numero, ricorrendo alla graduatoria a scorrimento, perché inaspettatamente si sono liberati dei posti, oppure perché quelli che ha chiamato non sono disponibili, non lo può fare finché la Aas 2 non avrà attinto alla famosa graduatoria. —

quelli dell'azienda sanitaria triestina, con gli ospedali di Cattinara e il Maggiore, quella di Udine, che ricomprende il Santa Maria degli Angeli e il Gervasutta, e quello del Cro. In particolare per quest'ultimo il costo è, in proporzione, superiore ad altre aziende più grandi: la base di gara è di 750 mila euro perché sono previste una serie di attività aggiuntive tra cui videosorveglianza con almeno 15 telecamere e con possibilità di ampliamento, il sistema di intrusione e la sorveglianza anche a prevenire focolai di incendi dentro l'istituto.

LA SCADENZA DI GIUGNO

Il primo passaggio è stato compiuto, il prossimo è la valutazione delle offerte tecniche da parte della commissione di 5 esperti, non ancora nominata dall'Arcs. L'attuale servizio di vigilanza scade a giugno e, nel caso non si riesca a completare la procedura entro quella data, si dovrà prorogare i contratti esistenti fino a espletamento delle procedure di gara. —

DIREZIONE CENTRALE SALUTE

Cortiula lascia il ruolo Al suo posto Dorbolò

UDINE. Sarà Stefano Dorbolò, attuale commissario del Burlo Garofolo di Trieste, il successore di Gianni Cortiula nel ruolo di direttore centrale della sanità regionale. La giunta, salvo capovolgimenti dell'ultimo minuto, dovrebbe approvare la nomina nel corso della seduta del prossimo fine settimana.

Cortiula, infatti, ha annunciato in questi giorni le sue dimissioni dal ruolo di direttore centrale – per motivazioni strettamente personali – e così l'esecutivo ha dovuto trovare un suo sostituto. Una scelta che, come accennato, è caduta su Dorbolò. Resta da capire, a questo punto, se il Burlo potrà essere gestito in questi mesi dai due vicecommissari nominati da Dorbolò – Serena Sincovich e Adele Maggiore – oppure dovrà essere individuato un vero e proprio commissario. —

L'APPELLO

Zanin: «Più integrazione tra sociale e assistenza»

UDINE. «Valorizzare la figura dello psicologo all'interno dei servizi che il sistema sanitario fornisce alla comunità, nell'ambito di un processo di riforma che porti a un'integrazione sinergica tra sanità e sistema socio-assistenziale, tesa a migliorare le condizioni di salute del cittadino». È l'auspicio espresso dal presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, nel corso di un recente incontro con il presidente dell'Ordine degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia, Roberto Calvani. «All'interno delle Aziende pubbliche per i servizi alla persona e nelle strutture per anziani – ha proseguito Zanin – la professionalità dello psicologo può costituire un valido supporto per migliorare le condizioni dei pazienti, così come rilevante è il ruolo che rivestono nei Distretti sanitari e nei Consultori, dove la loro presenza dovrebbe essere rafforzata». —

Lo scontro politico

Lega verso le urne con la carta flat tax Aliquota al 15% sul reddito familiare

La proposta: applicazione sulle entrate complessive fino a 50mila euro cancellando tutte le detrazioni e i bonus attuali

Amedeo La Mattina

ROMA. Le elezioni europee non si vinceranno solo sui temi dell'immigrazione, del sovranismo, dell'identità nazionale, dei nuovi equilibri politici a Bruxelles. Gli slogan sulla nuova Europa con meno finanza e burocrazia, più lavoro e sicurezza potrebbero non bastare a Matteo Salvini per confermare quel 33-35% previsto dai sondaggi di cui lui diffida sempre.

Ha bisogno di altro carburante, di proposte più concrete e quelle che arrivano direttamente nelle tasche degli italiani, in genere, sono le più convincenti. Soprattutto per prosciugare ulteriormente le cascine di Forza Italia su un tema tipico del centrodestra: le tasse, in particolare la riduzione della pressione fiscale.

La parolina magica continua a essere «flat tax». Un primo assaggio è arrivato con la legge di bilancio 2019 che ha introdotto la tassa piatta del 15% per le partite Iva e i professionisti con reddito fino a 65 mila euro. «Nella manovra economica per il 2020 vogliamo passare alla fase due della flat tax che riguarda le famiglie», spiega Armando Siri che sta lavorando al progetto chiamato «Reddito familiare» e che verrà portato dopo l'estate sul tavolo degli alleati di governo.

La nuova curva dell'Irpef non verrebbe più disegnata sul singolo contribuente, ma sulla famiglia fiscale. In questa nuova categoria rientrerebbero le situazioni più disparate, non solo quelle di persone legate dal vincolo matrimoniale, ma qualunque tipo di convivenza regolarmente registrata, anche quella, ad esempio, di un nonno con i nipoti. L'aliquota unica del 15% verrà applicata ai redditi fino a 50 mila euro, sommando tutti quelli del nucleo familiare. Verrebbero cancellate tutte le detrazioni e i bonus attuali, sostituendoli con le deduzioni che aumenterebbero in maniera inversamente proporzionale al reddito e al numero dei figli. Più basso sarà il reddito e maggiori saranno le deduzioni. In questo modo verrebbe rispettato il principio della progressività previsto dall'articolo 53 della Costituzione. Anche l'ammontare della deduzione per ogni figlio dipende dal reddito. Ad esempio, nel caso di famiglia monoreddito si parte, per il primo figlio, da una deduzione di 3000 euro fino a 21 mila euro di reddito; poi dai 21 mila in su la deduzione si abbassa man mano e si azzera arrivando a 33 mila euro. Nel caso di una famiglia con due redditi la deduzione per il primo figlio è di 4 mila euro fino a 35 mila, per scende fino ad azzerarsi a 42 mila. E così via con il secondo, terzo e più figli. Il «Reddito familiare» nelle intenzioni della Lega sarà «opzionale», in sostanza il contribuente italiano potrà scegliere se avvalersene oppure rimanere con l'attuale sistema tributario basato sui vari scaglioni Irpef.

> La mossa del Carroccio per vincere le europee con temi più concreti oltre al sovranismo

Siri prevede che sarà necessaria una copertura di 10-12 miliardi che potrebbero essere ottenuti recuperandoli dalle cosiddette tax expenditures, le varie agevolazioni fiscali che riducono il prelievo per alcuni contribuenti e da eventuali tagli alle spese.

Alla fine sarà sempre questo il problema che si troverà di fronte il governo gialloverde se vorrà veramente introdurre il «Reddito familiare»: trovare le coperture in autunno quando si dovranno mettere in fila i numeri, trovare le risorse della manovra economica. Considerando il non trascurabile macigno delle clausole di salvaguardia di 23 miliardi per evitare di aumentare l'Iva. Tutto molto difficile, anche perché le previsioni di crescita del nostro Pil non consentiranno di larggheggiare con le spese in deficit. I leghisti si battono affinché dalle elezioni europee emerga una nuova maggioranza e sperano che la nuova Commissione Ue abbia le maniche più larghe con l'Italia.

Nel Def che verrà presentato ad aprile ci saranno solo le linee generali, compresa la diminuzione del carico fiscale per le persone fisiche. Il resto verrà affrontato nella Legge di Stabilità 2020. Ma sicuramente se ne parlerà nella campagna per le europee perché, secondo Salvini, una grande svolta fiscale per l'Italia passa anche dai nuovi scenari ed equilibri in Europa. Del resto, il voto del 26 maggio, dice Giancarlo Giorgetti, è «un passaggio storico: decideranno che tipo di Europa verrà, quella degli ultimi 10-15 anni non funziona». «Gli italiani – sostiene Siri – potranno scegliere se confermare l'Europa delle regole stringenti oppure un'Europa che metta al centro sviluppo e crescita che passano anche da un po' di flessibilità positiva». —

Il leader leghista Matteo Salvini assieme a Giuseppe Conte, presidente del Consiglio

LE MISURE DEL DECRETONE

Riscatto della laurea anche per gli over 45 Altra stretta su stranieri e pensioni cash

Contro i furbetti del reddito saranno assunti 100 finanzieri e 65 carabinieri in più
I navigator da 6mila a 3mila
Mini-aiuto a famiglie con disabili

ROMA. Il decretone esce dalle Commissioni Lavoro e Affari sociali della Camera dopo un esame lampo, ma non privo di novità.

Come già al Senato, la maggior parte delle modifiche ha riguardato il reddito e le pensioni di cittadinanza (dalla nuova stretta su furbetti e stranieri al potenziamento dei controlli con nuove assunzioni nei Carabinieri e nella Gdf). Ecco le principali novità introdotte a Montecitorio.

PENSIONI IN CONTANTI

Il beneficio potrà essere ritirato alle Poste o in banca anche in contanti e non solo essere caricato – e quindi speso – sulla card del reddito. L'erogazione potrà, infatti, avvenire «mediante strumenti ordinariamente in uso per il pagamento delle pensioni».

FAMIGLIE CON DISABILI

Le soglie dei requisiti patrimoniali e la scala di equivalenza per accedere al reddito e alla pensione di cittadinanza sono state leggermente ritoccate: i nuclei numerosi riceveranno 50 euro in più al mese (con il sussidio che passa da massimo 1.330 euro a massimo 1.380 euro).

OFFERTE DI LAVORO

Anche chi ha un lavoro, ma pagato pochissimo, sarà considerato disoccupato: potrà entrare nel patto per il lavoro previsto nel programma del reddito e ricevere dai centri per l'impiego le "offerte congrue".

GENITORI SINGLE

La mamma o il papà di figli minori che chiederà il reddito dovrà presentare un Isee che tenga conto della situazione patrimoniale e reddituale anche dell'altro genitore, anche nel caso in cui non siano né sposati né conviventi. L'obbligo salta se uno dei due si è sposato o ha avuto figli con altri partner o se c'è un assegno di mantenimento stabilito dal giudice.

STRETTA SUGLI STRANIERI

Nuova stretta sugli stranieri: non si potranno chiedere reddito e pensione di cittadinanza se si posseggono immobili del valore superiore a 30.000 euro anche all'estero.

NAVIGATOR DIMEZZATI

Dopo l'accordo con le Regioni è stato risolto il nodo della presa in carico delle nuove figure professionali. Gli enti locali potranno assumere dal 2020 fino 3.000 unità di personale (rispetto alle 6.000 precedenti) per i centri per l'impiego e dal 2021 ulteriori 4.600, anche per stabilizzare i precari.

PIÙ CONTROLLI

Per scovare i "furbetti" del reddito saranno assunti 100 finanzieri e 65 carabinieri in più.

RISCATTO DELLA LAUREA

A riscattare la laurea con le agevolazioni previste dal decretone potranno essere anche gli ultra 45enni. Resta però limite temporale del 1996. Possono cioè fruire della prevista detrazione del 50%, infatti, solo coloro che sono «privi di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995». —

Sabato 23 a Roma manifestazione dei movimenti di protesta: dalla Tav all'Ilva, dal Tap al Ttip
Tutti uniti dalla delusione per i pentastellati: «Stanno facendo come quelli che c'erano prima»

Il popolo dei No ora sfila compatto «I 5S hanno tradito le nostre lotte»

IL CASO

Ilario Lombardo

Il paradosso del No è che c'è sempre qualcuno pronto a dire un No ancora più forte. Ma in questa storia i paradossi sono tanti. Sabato prossimo in piazza, a Roma, ci saranno i No Tav, No Ilva, No Tap, No Triv, No Grandi Navi, No Muos, No Ttip (il Trattato di libero scambio), No Centrale del Mercure, No 106 Jonica megalotto e così via, di conflitto in conflitto, un atlante che comprende piccole grandi lotte ambientaliste che i 5 Stelle hanno corteggiato e sposato per anni. Fino a quando non sono arrivati al governo. Ebbene, il popolo del No andrà a chiedere conto al Movimento che è arrivato al potere cavalcando quei No, a volte con una carica ancor più radicale.

La parabola è ben descritta da Tommaso Cacciari, portavoce del comitato contro le navi da crociera a Venezia: «I 5 Stelle ci accusavano addirittura di essere troppo moderati. La nostra proposta prevede un avamporto all'ingresso della città dove far attraccare le navi per evitare di farle arrivare fin dentro la Laguna. Per loro invece le navi non dovevano proprio avvicinarsi a Venezia». E ora? «Tutti muti: dai parlamentari veneziani al ministro Danilo Toninelli. C'è un progetto fermo da 4 anni. E Toninelli si sta comportando come i suoi predecessori».

E così Luigi Di Maio si trova stretto tra chi, complice il caso Tav, dice che il M5S sa dire solo No, e chi lo accusa di non dirlo abbastanza forte, di annacquare le battaglie o di averle tradite. Non che Di Maio non ci stia provando a cancellare l'immagine del Movimento che sabota opere e infrastrutture. Al punto che i grillini al governo, accusati di essere i cultori della decrescita felice, sono quelli che parlano di più di pompare la crescita, in nome del dio Pil che Di Maio diceva di voler superare, forte delle teorie economiche a sostegno di altri indici più flessibili nel calcolare il benessere di una nazione. Appunto: i paradossi. La stella dell'ambiente, una delle cinque del M5S, è rimasta appannata. Scomparsa dal dibattito sulla Tav, a esclusivo vantaggio di analitiche di sanime finanziarie.

Da Beppe Grillo a Di Maio il M5S ha perso la sua anima green, contaminata da rivendicazioni locali, che sognava una democrazia dal basso, dei cittadini.

L'ultima emblematica giravolta è sul Muos, il sistema americano di mega satelliti a Niscemi, Caltanissetta. Un tema caldo in queste ore in cui si ridiscutono i rapporti del governo con Washington. Come confermano fonti di governo, tutto proseguirà come deve. Solo pochi mesi fa Grillo chiedeva agli Usa: «Portate università, non basi militari». I militati No Muos ancora credevano in una presa di posizione di Di Maio a favore dello smantellamento, annunciata dal consigliere M5S Giampiero Trizzino: «Dopo l'incontro di Conte con Trump abbiamo capito che sarebbe finita come su Tap, Ilva e F35», spiega il portavoce Fabio D'Alessandro: «La ministra Trenta del M5S si è comportata come il Pd».

Niente più lotta contro cementificazione e inquinamento elettromagnetico, a protezione della riserva naturale. «Come in Val Susa molti No Muos hanno votato M5S, preferendolo a partiti come Potere al Popolo perché le chance di andare al governo erano serie». Ma sono proprio le ragioni di governo ad aver prevalso. Solo che questa volta fa più rumore, perché nessuno era mai arrivato a Palazzi Chigi con proposte così radicali, nate sui territori, facendole evaporare in pochi mesi.

Il rosario di delusioni è stampato nel comunicato della marcia: «Il governo ha fatto un'imbarazzante retromarcia su tutte le altre grandi opere devastanti: Tav, Terzo Valico, Tap e la rete Snam, Grandi Navi e Mose a Venezia, Ilva, Muos, Pedemontana Veneta, oltre al tira e molla sul petrolio e le trivellazioni». Gli ultimi a sperare nel M5S rimasti sono gli attivisti per l'acqua pubblica e della Terra dei Fuochi. Idealmente, la grande manifestazione nazionale contro le «grandi opere inutili» è associata alla mobilitazione internazionale per il clima della giovane Greta Thunberg.

«È stato rischioso mettere insieme lotte contro opere così diverse - spiega D'Alessandro - Ma lo spirito che ci accomuna va al di là dei No e dell'ideologia Nimby (Not in my back yard). È a favore di un processo decisionale che coinvolga di più i territori, contro la contrapposizione lavoro-ambiente, a favore di grandi opere ma utili a proteggere le fragilità dell'Italia».

Era quello che prometteva anche il M5S. «Il tradimento presuppone una storia d'amore. La delusione di chi li ha votati è tanta – dice Cacciari – L'imbroglio del M5S non è nelle singole battaglie ma è strutturale: raccontare che bastava cambiare i giocatori e non le regole, che bastava mandare tutti a casa quelli che c'erano prima». —

Una manifestazione No Tav a Torino: sabato prossimo movimenti ambientalisti in piazza a Roma

CORTEO A RAVENNA

Imprese e sindacati «Il governo deve sbloccare le trivellazioni»

Un fronte trasversale tra istituzioni, sindacati, imprese e lavoratori per contestare il blocco alle trivellazioni in mare deciso dal governo. Circa 2.500 persone ieri in piazza del Popolo a Ravenna, teatro della manifestazione "Per l'energia italiana – Accendiamo il buon senso", promossa da 11 organizzazioni con il patrocinio di Comune e Provincia romagnoli.

OGGI L'ASSEMBLEA

Zingaretti alla prova: tregua armata in casa Dem

ROMA. La nuova maggioranza non si aspetta imboscate per oggi, ma l'assemblea nazionale sarà un primo test del clima nel «nuovo Pd» che vuole Nicola Zingaretti. Gli oltre mille delegati eletti con il congresso o dai parlamentari dovranno incoronare all'Hotel Ergife di Roma il nuovo segretario "unto" dalle primarie con il 66% e scegliere il presidente del partito, il tesoriere e la direzione (un centinaio di membri). In pectore per la seconda e la terza carica ci sono Paolo Gentiloni e Luigi Zanda, rispettivamente, designati dal leader, non senza malumori della minoranza sul «metodo». Malumori che rispecchiano la posizione di Matteo Renzi, pronto a concedere una tregua a Zingaretti dal «fuoco amico» ma non un assegno in bianco a lungo termine.

Nei prossimi giorni sarà definita la segreteria con i vice. L'ex premier Gentiloni, 64 anni, non dovrebbe avere problemi a prendere il posto di Matteo Orfini: lo voterà non solo la maggioranza, ma anche le due componenti che hanno sostenuto la candidatura di Maurizio Martina, gli ex renziani doc di Luca Lotti e Lorenzo Guerini e i martiniani propriamente detti. I primi come gesto di apertura di credito a Zingaretti, i secondi per l'unità del partito sempre proclamata. Anche su Zanda, 76 anni, senatore ed ex capogruppo a Palazzo Madama, non si annunciano barricate, nonostante alcuni pensassero a proteste contro lui e Gentiloni. Ma i numeri sono inattaccabili. Ad astenersi saranno comunque i delegati di Roberto Giachetti e Anna Ascani, col loro 12-13% congressuale, sempre vicini all'ex premier. Resta la partita per la composizione della direzione e quella per i posti di vicepresidente. —

L'OPINIONE

FABIO BORDIGNON

Le Cinque Stelle cadono a destra. E il Pd vede il sorpasso

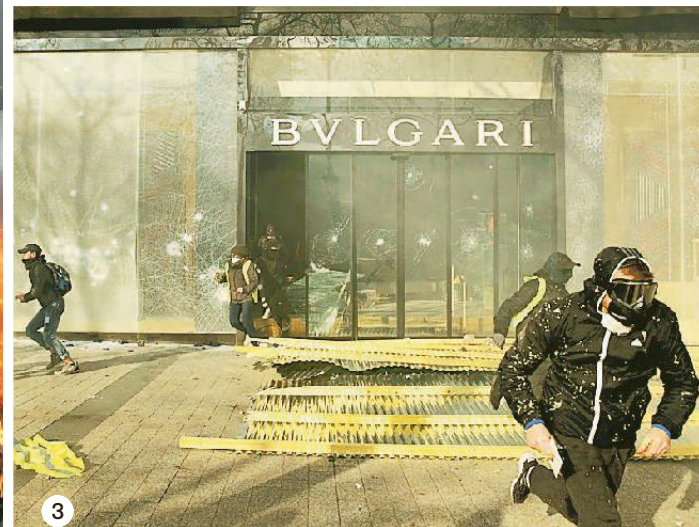
Da dove vengono e, soprattutto, dove vanno gli elettori del M5S? Sono di sinistra? Sono di destra? E in quale direzione si dirigono, quando decidono di abbandonare il partito votato? A dieci anni dalla fondazione (ufficiale), esiste ancora parecchia confusione sulla vera natura del partito che fu di Grillo e Casaleggio (senior) e oggi è in mano a Di Maio e Casaleggio (junior).

C'è chi li considera una costola della sinistra, guardando alle prime battaglie e ai primi seguaci. C'è chi li considera di destra, come il governo che guidano insieme alla Lega. Sono vere entrambe le cose. E nessuna allo stesso tempo. Visto che la piattaforma politico-programmatica del Movimento contiene elementi contrastanti. E non da oggi: è esattamente questo mix che ha permesso al partito di sfondare il 25 e poi il 32%. Oggi il fenomeno più interessante è di segno inverso: l'arretramento elettorale del M5S. Un riflusso tanto rapido quanto gli tsunami ne avevano contrassegnato l'incedere, che fa di questo attore, una volta di più, "rappresentativo" dell'attuale stagione politica. Fatta di cicli sempre più brevi. Se dovesse proseguire il trend degli ultimi mesi, alle Europee il M5S potrebbe ottenere un risultato inferiore al 21% del 2014.

Sembra materializzarsi addirittura lo spettro di un sorpasso Pd. Se i voti del M5S sono arrivati da ogni dove, anche i flussi in uscita seguono direttrici diverse: verso l'astensione, verso sinistra, verso destra. Proprio quest'ultima destinazione, tuttavia, sembra quella privilegiata. Le analisi realizzate dall'Istituto Cattaneo sulle Regionali in Abruzzo e in Sardegna mostrano come, nelle principali città, quote consistenti di elettori ex-5S si siano spostate sui candidati del centro-destra: dal 18% di Cagliari al 33% di Sassari; dal 22% di Pescara al 34% di Teramo.

Questi risultati sono spiegati, naturalmente, anche dalle specificità del voto locale. Ma anche i sondaggi nazionali, seppur in presenza di una flessione più contenuta, mostrano le stesse tendenze. E, come prevedibile, le perdite a destra vanno soprattutto a beneficio dell'alleato di governo.

Si tratta di indicazioni che potranno essere meglio verificate dopo il 26 maggio. Ma già certificano non solo quello che è sotto gli occhi di tutti: che il contratto di governo ha generato un ribaltamento dei rapporti di forza tra Lega e M5S. Dimostrano, una volta di più, le affinità elettive tra i due "movimenti". Interpreti di una spinta anti-sistema alimentata, a sua volta, da un diffuso (e a sua volta composito) malessere sociale. Il pentaleghismo finisce così per miscelare un patrimonio genetico in parte eterogeneo, ma compatibile. Dando vita a una nuova "specie". Una specie che, in questo momento – domani si vedrà –, vede in Salvini il suo portavoce più autentico. —

CHOC IN FRANCIA

1) Frange del Movimento dei gilet gialli si scontrano con la polizia sugli Champs Elysée nel diciottesimo sabato di protesta contro le politiche del governo del presidente Emmanuel Macron. 2) Agenti di polizia in assetto antisommossa davanti ad un negozio dato alle fiamme dai manifestanti. 3) Un gruppo di violenti attacca e sfonda le vetrine della gioielleria Bulgari

Roghi e saccheggi a Parigi L'ira violenta dei gilet gialli

Devastati negozi e banche, in fiamme un palazzo: 320 fermi, oltre 60 i feriti Macron rientra in emergenza. Il ministro Castaner: «Questi sono assassini»

Paolo Levi

PARIGI. La furia devastatrice dei casseurs travolge gli Champs-Elysées, l'avenue simbolo di Parigi, nel giorno della 18/a mobilitazione dei gialli, una nuova fiammata di violenze dopo diversi sabati di proteste relativamente tranquille.

Scene di guerriglia urbana e scontri ultraviolenti tra manifestanti e polizia, con negozi e locali simbolo del lusso come il ristorante Fouquet's dati alle fiamme al grido di «rivoluzione! ». «Venire a Parigi per scontrarsi con la polizia è inaccettabile»: ha tuonato il premier Edouard Philippe, che è sceso in piazza a pochi metri dagli scontri, accusando tutti coloro che incoraggiano e giustificano queste azioni e così facendo se ne rendono «complici».

IL GOVERNO

«Non si tratta né di manifestanti né di casseur, questi sono solo assassini», gli ha fatto eco il ministro dell'Interno, Christophe Castaner, denunciando, tra l'altro, l'incendio di un palazzo partito dalle fiamme appiccate all'agenzia di una banca. Undici persone sono rimaste ferite, in modo non grave. Salvati in extremis dai pompieri una donna con il bambino, rimasti intrappolati al secondo piano. A fine pomeriggio i fermi sono oltre un centinaio, 17 gli agenti feriti e 42 tra i facinorosi. Mentre l'opposizione insorge contro Emmanuel Macron, che mentre Parigi veniva messa a ferro e fuoco si trovava in montagna per un week-end sulla neve insieme alla moglie Brigitte.

POLEMICHE SU MACRON

Le foto del presidente in sci, sulle vette scintillanti dei Pirenei mentre la capitale sprofondava nuovamente nel caos suscitano la rivolta delle opposizioni, anche se lui nel frattempo è rientrato d'urgenza nella capitale per presiedere la cellula interministeriale di crisi. A fine giornata i danni sull'Avenue più bella del mondo – così la chiamano i parigini – sono ingenti, difficile trovare un negozio che non sia stato devastato o saccheggiato dal passaggio dei 1. 500 casseur «anticapitalisti» recensiti dal ministero dell'Interno. In parte incendiato e distrutto il Fouquet's, il ristorante rosso e oro dei miliardari in cui Nicolas Sarkozy festeggiò tra le polemiche la sua vittoria all'Eliseo ormai oltre dieci anni fa.

Il presidente francese interrompe le vacanze e convoca l'unità di crisi: possibile lo stato di emergenza

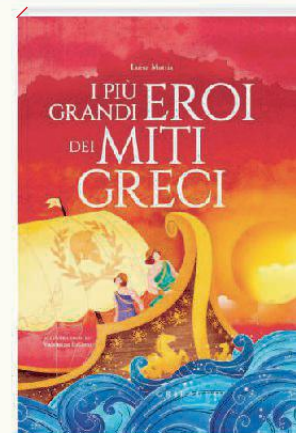
I SIMBOLI DEL LUSSO

Colpiti grandi marchi come Bulgari, Louis Vuitton, Longchamp, Zara o Foot Locker. Bruciata anche un'edicola simbolo della stampa invisa ai manifestanti. L'Arancia Meccanica dei Campi Elisi, dopo l'ultima mobilitazione relativamente tranquilla dei gilets jaunes sabato scorso, ha inoltre distolto l'attenzione dalla «Marcia del Secolo» per il clima, oltre 45. 000 persone tra cui tante casacche gialle, che nelle stesse ore sfilavano pacificamente tra Place de l'Opéra e Place de la République. —

LE REAZIONI ITALIANE

Di Maio ci ripensa Dai 5S solidarietà all'ambasciatore

Nel giorno della guerriglia di Parigi si allontana l'ipotesi di un sodalizio tra il M5S e i gilet Gialli. Investito da una bufera di attacchi il Movimento si distanzia dalle azioni nella capitale francese dei potenziali alleati e «condanna in maniera assoluta» le violenze di ieri. Ed è stato il vicepremier Luigi Di Maio a farlo in prima persona, in una telefonata con l'ambasciatore francese a Roma, Christian Masset, in cui il vicepremier gli ha espresso la «sua vicinanza e quella del governo italiano». «Dobbiamo rafforzare i rapporti, la Francia è partner essenziale, quanto accaduto viola ogni principio democratico in cui il M5S si riconosce», è il senso delle parole di Di Maio che a febbraio, assieme ad Alessandro Di Battista, si era incontrato proprio con uno dei rappresentanti più estremisti dei gilet gialli, Christophe Chalençon, scatenando l'ira di Macron.

autostargroup.com

Mercedes-Benz

OPEN WEEKEND OFFERTA LIMITATA

Da Autostar, solo sabato 16 e domenica 17 le offerte sono irresistibili.

SIAMO APERTI DOMENICA 17

Su tutte le vetture nuove Mercedes-Benz acquistate sabato 16 e domenica 17, aderendo al programma Autostar Sicuro* ti riserveremo un ulteriore

VANTAGGIO CLIENTE di 2.000€

ALCUNI ESEMPI:

Mercedes-Benz
Classe A 180d autom. Sport

Prezzo di listino 32.670€
Prezzo scontato 29.730€
Prezzo con Autostar Sicuro
27.730€

Esempio di finanziamento per A 180d Automatic SPORT. Maxi rata € 15.040,58 , durata 48 mesi. Prezzo chiavi in mano 27.730,00 € (IVA, Messa su strada, contributo Mercedes e concessionario inclusi, IPT esclusa). Importo totale finanziato 25.858,01 €, importo totale dovuto dal consumatore 30.610,87 €. TAN 4.90%, TAEG 5,73%. Incluse spese istruttoria 366€, imposta di bollo 16€ e spese d'incasso SEPA 4,27€. Valori IVA inclusa. Salvo approvazione Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A.

Mercedes-Benz
Classe B 180d autom. Sport

Prezzo di listino 30.550€
Prezzo scontato 28.090€
Prezzo con Autostar Sicuro
26.090€

Esempio di finanziamento per B 180d Automatic SPORT. Maxi rata € 14.015,00 durata 48 mesi. Prezzo chiavi in mano 26.090,01 € (IVA, Messa su strada, contributo Mercedes e concessionario inclusi, IPT esclusa). Importo totale finanziato 23.854,26 €, importo totale dovuto dal consumatore 28.307,54 €. TAN 4.90%, TAEG 5,78%. Incluse spese istruttoria 366€, imposta di bollo 16€ e spese d'incasso SEPA 4,27€. Valori IVA inclusa. Salvo approvazione Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A.

Mercedes-Benz
GLA 200d Automatic Business

Prezzo di listino 38.062€
Prezzo scontato 31.500€
Prezzo con Autostar Sicuro
29.500€

Esempio di finanziamento per B 180d Automatic SPORT. Maxi rata € 15.889,04 , durata 48 mesi. Prezzo chiavi in mano 29.500,00 € (IVA, Messa su strada, contributo Mercedes e concessionario inclusi, IPT esclusa). Importo totale finanziato 26.940,42 €, importo totale dovuto dal consumatore 31.883,28 €. TAN 4.90%, TAEG 5,69%. Incluse spese istruttoria 366€, imposta di bollo 16€ e spese d'incasso SEPA 4,27€. Valori IVA inclusa. Salvo approvazione Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A.

Mercedes-Benz
GLC 250d Night Edition

Prezzo di listino 61.744€
Prezzo scontato 51.250€
Prezzo con Autostar Sicuro
49.250€

Esempio di finanziamento per GLC 250 d 4MATIC PREMIUM. Maxi rata € 26.180,25, durata 48 mesi. Prezzo chiavi in mano 49.250,00 € (IVA, Messa su strada, contributo Mercedes e concessionario inclusi, IPT esclusa). Importo totale finanziato 45.269,20 €, importo totale dovuto dal consumatore 53.192,69 €. TAN 4.90%, TAEG 5,42%. Incluse spese istruttoria 366€, imposta di bollo 16€ e spese d'incasso SEPA 4,27€. Valori IVA inclusa. Salvo approvazione Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A.

Autostar Sicuro include:

- finanziamento 48 mesi
- assicurazione F/I
- manutenzione ordinaria

*Autostar Sicuro è una formula di finanziamento o leasing che prevede una copertura assicurativa contro i danni all'autoveicolo.

UDINE Tavagnacco Via Nazionale 13 - T. 0432 576511
PORDENONE Viale Aquileia 32 - T. 0434 511511
TRIESTE Muggia Via Martinelli 10 - T. 040 2397101
VENEZIA Portogruaro Viale Venezia 54 - T. 0421 392211

La strage in Nuova Zelanda

L'attentatore sfida il giudice in udienza

Tarrant come Breivik: saluto suprematista in aula. E prima dell'assalto l'annuncio inviato via mail anche alla premier

CHRISTCHURCH. Un ghigno stampato sulla faccia, una delle due mani che, nonostante le manette, fa il segno di un ok rovesciato, marchio di identificazione usato in rete da suprematisti bianchi e troll razzisti. Si è presentato così in tribunale, tra due guardie armate, Brenton Tarrant, il 28enne australiano accusato della strage nelle moschee Al Noor e Linwood di Christchurch: i piedi nudi e il camicione bianco da detenuto non hanno fatto sentire meno spavaldo il killer che ha ucciso 49 persone e ne ha ferite decine in diretta su Facebook. Sprezzante come Anders Behring Breivik, l'autore del massacro del 2011 in Norvegia al quale ha detto d'essersi ispirato, Tarrant è rimasto pochi minuti davanti al giudice, che ha deciso il rinvio dell'udienza al 5 aprile e secondo cui «è ragionevole presumere che ci saranno altri imputati».

Ma il lucido protagonista di quei 17 minuti di terrore che hanno stroncato le vite di chi stava pregando è lui, come testimoniano i nuovi particolari che emergono il giorno dopo la strage. Pochi minuti prima del duplice attacco, Tarrant aveva inviato via mail il suo delirante manifesto anti-islamico di 74 pagine a tv, giornali e alla premier neozelandese Jacinda Ardern.

Brenton Harrison Tarrant ieri in tribunale a Christchurch

Se la polizia non avesse fermato il killer, il bilancio della carneficina sarebbe stato ancora peggiore. Tarrant è stato arrestato 36 minuti dopo la prima chiamata di emergenza: c'erano altre armi da fuoco sull'auto e la sua intenzione era di continuare l'attacco. Si attende per domani una prima decisione della premier Ardern per limitare la possibilità di entrare in possesso di fucili semiautomatici facilmente trasformabili in armi d'assalto. Un sfida alla lobby delle armi che ha finora avuto mano libera. «Posso dirvi una cosa: la nostra legge sulle armi cambierà», ha promesso Ardern.

Si moltiplicano intanto in tutta la Nuova Zelanda le iniziative di solidarietà nei confronti delle famiglie delle vittime e davanti alle moschee teatro delle stragi le candele ardono tra i mazzi di fiori. Tra le vite spezzate dalla follia terrorista c'è quella di Neem Rashid, l'eroe che aveva tentato di disarmare il killer a mani nude: è spirato morto in ospedale per le ferite riportate, dopo aver visto il figlio 21enne Talha morire sotto i colpi del terrorista. —

La coesistenza con gli irregolari è sempre stata pacifica. Unico momento di tensione tre anni fa dopo il commento antisemita di un musulmano

Christchurch, città simbolo di un mondo felice Dopo la mattanza, la voglia di ritrovare l'unità

IL REPORTAGE

dall'inviato a Christchurch
Stefano Mancini

«Ogni religione ha i suoi fanatici», dice una donna arrivata dal Sudafrica. Piange davanti all'Hagley College messo a disposizione dal comune ora che le due moschee sono chiuse per indagini. Il giorno dopo la strage di musulmani, Christchurch ricorda i suoi 49 morti, e tra loro gli eroi. Come Abdul Aziz, che ha affrontato Brenton Tarrant con il primo oggetto che gli è capitato per le mani: il pos delle carte di credito, una scatoletta di nemmeno un chilo contro un'arma automatica. Glielo ha scagliato contro, attirandolo fuori dalla moschea, poi è fuggito tra le auto. Così è riuscito a salvare delle vite, compresa la sua. O come Naeem Rashid, che si è opposto a mani nude al suo carnefice ed è stato freddato. O come Hagi Daoud Nabi, ucciso mentre tentava di fare scudo a un amico nella moschea di Al Noor.

La Spoon river delle vittime racconta poi di Atta Elayyan, portiere della nazionale neozelandese di calcio a 5. Era originario del Kuwait e aveva appena avuto un figlio. Khaled Mustafa era fuggito dall'inferno della Siria pochi mesi fa assieme alla famiglia. Pensava di aver trovato un luogo sicuro. Mucad Ibrahim, 3 anni, la vittima più giovane, è caduto assieme al padre mentre il fratello maggiore riusciva a scappare. Ufficialmente è disperso, però la famiglia ha perso le speranze. Persone in silenzio stazionano vicino ai fiori depositati nei luoghi simbolo della carneficina, come in una veglia di preghiera che unisce religioni ed etnie. Le aiuole dell'Hagley Park, gli alberi vicino alle moschee, persino una transenna di fronte al Policlinico dove sono ricoverati i superstiti. È il momento del cordoglio.

CASETTE BASSE E PRATI

Christchurch è una città di 370 mila abitanti, di cui 2600 di religione musulmana, che si estende tra nuove architetture, casette basse all'inglese e prati sterminati di un verde speciale, perché sopra la Nuova Zelanda c'è il buco dell'ozono e il sole passa senza neanche il filtro dell'inquinamento. In un posto simile, l'unico pericolo che ti puoi immaginare è quello di annoiarti. L'ultima volta che Christchurch finì in prima pagina in Europa fu per i terremoti del 2010 e del 2011, che tirarono giù un pezzo di cattedrale e si lasciarono alle spalle 181 vittime. Ma la catastrofe naturale è un lutto più facile da elaborare. L'uomo che spara a sangue freddo, violando per di più l'intimità della preghiera, infligge un trauma che lascerà il segno per generazioni. «In comunità piccole, 49 morti significano decimazione - dice Julie Gardena -. Tutti abbiamo perso un parente o un amico». Dall'Hagley College vanno e vengono famiglie con bambini, giovani e anziani, uno spaccato di società normale che ripete messaggi intensivi: «Siamo devastati, ma il nostro rapporto con la città è sempre stato pacifico e si rafforzerà». L'assassino era australiano, quindi uno straniero: non c'entra con il mondo felice di Christchurch. Certe spiegazioni sono un modo per dare un senso al dolore.

Fiori, preghiere e palloncini sul luogo della doppia strage costata la vita a 49 persone

LA NAZIONE PACIFICA

Tarrant non ha neppure l'alibi della vendetta. L'aumentata presenza islamica non ha cambiato in modo significativo le statistiche sulla criminalità. La Nuova Zelanda è al quarto posto tra le nazioni più pacifiche, in una classifica che vede l'Italia al 36° posto. I musulmani in Nuova Zelanda sono 50 mila e il loro numero è in aumento. A spingere i migranti fino a questo avamposto del mondo è la politica australiana sull'immigrazione, la cosiddetta «no way», che significa semplicemente: non accogliamo nessuno e non facciamo eccezioni. I clandestini, siano pure bambini non accompagnati, vengono deportati su un'isola-carcere. Wellington, Auckland e Christchurch, le tre città più grandi, offrono invece spazi e opportunità. La coesistenza è rimasta pacifica, sebbene ci siano state tensioni. La più grave risale a tre anni fa, quando Mohammad Anwar Sahib, consigliere del Fianz, principale comunità musulmana neozelandese, se ne uscì con un commento antisemita: «I cristiani usano gli ebrei, gli ebrei usano tutti quanti». Il Fianz stigmatizzò e il caso finì per stemperarsi. Adesso non basta dire «non era uno di noi», perché forse Tarrant aveva dei complici, e nessuno si sente di escludere che siano cresciuti in Nuova Zelanda e si siano radicalizzati via internet. In città non ci sono grandi spiegamenti di polizia, solo due o tre agenti nei luoghi sensibili. Hanif Qusai, leader storico del Fianz, è disperato. Racconta che ventiquattr'ore prima della strage aveva pubblicato un libro, «Ibrido di pace». «Sono un agronomo, da qui l'idea del titolo. Questo ibrido adesso è piantato nel sangue». Fu proprio Qusai, nei primi anni Ottanta, a siglare un accordo con la municipalità che prevedeva la costruzione di una moschea che avrebbe consolidato l'importanza del Fianz e rinsaldato i rapporti con la gente del posto.

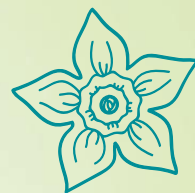
La Nuova Zelanda è al quarto posto tra i Paesi più tranquilli al mondo

L'ultima volta che la città finì in prima pagina fu per due terremoti

Cinquantamila gli islamici nello Stato La comunità è in continuo aumento

LA RACCOLTA RECORD

«La prima preghiera vi fu recitata il 24 aprile del 1985. Anche se soffriamo, i fatti di oggi non cambieranno il nostro atteggiamento amichevole e pacifico: noi non siamo soltanto musulmani, siamo una comunità di questo Paese e lo resteremo Inshallah». La gente ha risposto con una raccolta di fondi che ha raggiunto il milione e mezzo di euro. È intitolata al «15 marzo»: così sarà ricordato per sempre il venerdì di sangue. —

una Pasqua di sorprese con

Ogni giorno un premio diverso tra...

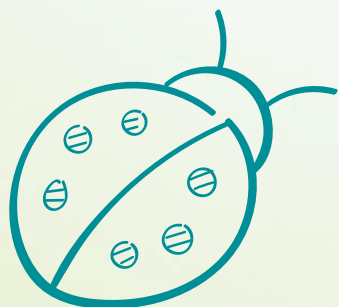
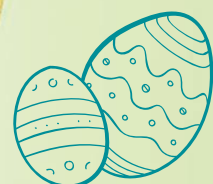
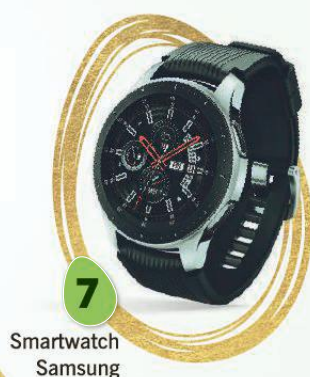
6 Huawei Mate 20 Lite

7 Samsung Galaxy A9

7 Smartwatch Samsung

5 iPad Apple

8 Carnet di Buoni Spesa

4 Tv LG 55"

Dal **18 marzo** al **23 aprile**, fai una spesa di **€25** con **2 prodotti Deluxe** inclusi.
Vai su **www.lidl.it**, inserisci i dati del tuo scontrino e scopri se hai vinto.

Ad estrazione finale una BMW X1

Le immagini dei premi sono a puro scopo esemplificativo

www.lidl.it

Concorso valido dal 18 Marzo al 23 Aprile 2019. Montepremi totale € 42.959,64 IVA esclusa o esente. Estrazione finale entro il 24/05/2019.
Per il Regolamento completo comprensivo di privacy vai su www.lidl.it - Conserva lo scontrino ti verrà richiesto in caso di vincita.

ITALIA & MONDO

IL GIALLO DI MILANO

Imane Fadil avvelenata con un mix radioattivo La conferma da un test

Esito parziale, ma anche i medici temono la contaminazione
Teste chiave nel caso Ruby. Berlusconi: «Mai conosciuta»

Grazia Longo

MILANO. Avvelenata con un mix radioattivo così insidioso che potrebbe mettere a rischio anche la vita dei medici che eseguiranno l'autopsia.

L'esame sui poveri resti di Imane Fadil, la modella italo-marocchina, 34 anni, teste chiave nel processo contro Silvio Berlusconi per le «cene eleganti» con le olgettine e Ruby Rubacuori, non è ancora stato effettuato proprio per non esporre al rischio contagio gli anatomopatologi.

Dalla procura di Milano, guidata da Francesco Greco, filtra che il test autoptico dovrebbe essere fissato tra mercoledì e giovedì prossimo. Solo dopo, cioè, che saranno noti gli altri esami di laboratorio tuttora in corso.

Imane Fadil in tribunale a Milano (foto d'archivio)

Al momento, infatti, esiste solo un «esito parziale» a sostegno della tesi del cocktail di elementi radioattivi che la ragazza avrebbe ingerito bevendo o mangiando qualcosa destinato a ucciderla. Il decesso è avvenuto il primo marzo scorso, dopo un mese di una inesorabile agonia che le ha disintegrato gli organi interni.

Il risultato parziale sull'avvelenamento radioattivo in mano ai magistrati che indagano per omicidio volontario – oltre al procuratore capo anche l'aggiunto Tiziana Siciliano e il pm Luca Gaglio – è arrivato da un laboratorio milanese, diverso da quello di Pavia dove non era stata sondata la presenza di materiale radioattivo, ma solo di metalli nel sangue. Per il semplice motivo che l'Irccs Maugeri di Pavia «non identifica radionuclidi e non effettua misure di radioattività».

Per quanto concerne i metalli, gli unici a sforare i parametri sono stati cobalto, cromo, nichel e molibdeno. Altri esperti hanno invece lavorato alla ricerca di radionuclidi nel sangue e hanno ottenuto una mezza conferma.

L'équipe medico legale guidata dalla nota anatomopatologa Cristina Cattaneo (la stessa del delitto di Yara Gambirasio) entrerà dunque in azione solo se e quando l'allarme radioattivo sarà definitivamente scongiurato.

Intanto rimane aperta la domanda più inquietante: chi aveva intesse ad avvelenare Imane Fadil? E ancora: si è trattato davvero di un delitto o c'è stata una contaminazione accidentale? La procura, in collaborazione con la Squadra Mobile, procede per omicidio volontario. Ma il giallo è quanto mai fitto.

La drammatica morte dell'ex olgettina, che aveva partecipato a otto cene e ne aveva denunciato l'atmosfera a luci rosse, si profila sempre più come la trama di un film di spy story con il coinvolgimento di potenti servizi segreti piuttosto che una storia di prostituzione e ricatti sessuali.

L'italo-marocchina, durante una testimonianza in tribunale, nel 2012, tirò in ballo un siriano «che diceva di essere amico di Berlusconi» e che l'aveva invitata ad «andare ad un incontro ad Arcore per avere dei soldi» nella primavera del 2011, quando lo scandalo Ruby era esploso da pochi mesi.

Ma queste dichiarazioni non ebbero riscontri. «Mi hanno avvelenata, mi sento morire» ha raccontano la giovane ai medici dell'Humanitas, al fratello e al proprio legale, l'avvocato Paolo Sevesi. Il dato clinico accertato dall'Humanitas è la disfunzione del midollo osseo che aveva smesso di produrre globuli bianchi, rossi e piastrine tanto da richiedere il ricorso a numerose trasfusioni di sangue.

I medici, nel cercare le cause di questa grave aplasia midollare, avevano anche pensato a un tumore, poi escluso. Come esclusa è stata anche la possibilità di un lupus, una grave patologia autoimmune. Determinante, a questo punto, la risposta che arriverà dai nuovi test di laboratorio e dall'autopsia per chiarire cosa abbia aggredito il midollo e poi gli organi vitali, portando, nel giro di un mese, alla morte.

Nelle mani di inquirenti e investigatori ci sono anche le bozze del libro, non ancora pubblicato, scritto dalla modella cresciuta a Torino. All'interno anche esternazioni dal tono farneticante su una sua dimensione messianica e altre sulla connotazione satanica delle serate ad Arcore. Il leader di Forza Italia, dal canto suo osserva: «Spiace che muoia sempre qualcuno di giovane. Non ho mai conosciuto questa persona e non le ho mai parlato. Quello che ho letto delle sue dichiarazioni mi ha fatto sempre pensare che fossero tutte cose inventate e assurde». —

VERCELLI

Tenta di uccidere la figlia investendola con l'auto «Veste all'occidentale»

VERCELLI. Ha cercato di investire la figlia 22enne con l'auto, accecato dalla gelosia e dal senso del possesso nei suoi confronti. La ragazza è riuscita a mettersi in salvo, riportando solo lievi ferite. L'uomo, un cinquantenne di origine marocchina è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio e maltrattamenti.

Il caso di Miriam Hayan, la ragazza protagonista di questa vicenda, e della sua famiglia, ha scosso Livorno Ferraris, 5mila residenti nella pianura vercellese, dove la ragazza vive e si è integrata perfettamente. Giocatrice di basket nella squadra locale, il suo "torto" agli occhi del padre sarebbe stato solo quello di volersi costruire una "vita normale", indipendente, "all'occidentale". Un'esistenza come le sue coetanee, con un lavoro, passioni da coltivare e lo sport da praticare.

Miriam Hayan

Il padre, che voleva sempre essere con lei – secondo quanto hanno ricostruito gli investigatori raccogliendo – l'ha aggredita e ha tentato di investirla con l'auto. Soltanto la prontezza di riflessi della ragazza ha evitato il peggio: Miriam è riuscita a schivare la macchina è ha riportato soltanto ferite leggere. Dopo una notte in osservazione all'ospedale di Vercelli, è stata dimessa. La giovane è arrivata in Italia quando era piccola e non ha mai indossato il velo, come invece il padre avrebbe voluto; fin da subito in paese ha coltivato le amicizie, la scuola e lo sport, il basket, in cui eccelle. Venerdì era uscita di casa dopo l'ennesima discussione con il padre. Diretta alla stazione ferroviaria, Miriam voleva prendere il treno per raggiungere un paese nel quale cercava occupazione. Il papà l'ha raggiunta lungo la strada, le ha chiesto se volesse un passaggio e, di fronte al suo diniego, ha pigiato l'acceleratore puntando la ragazza nel tentativo di investirla.

Attorno a Miriam si è stretta l'intera Comunità, così come la sua squadra di basket. Dure le parole dell'arcivescovo di Vercelli, monsignor Marco Arnolfo: «Simili atteggiamenti sono deplorevoli, gravi. L'integrazione tra popoli è importante, ma deve avvenire da ambo le parti». –

CAGLIARI

Tifoso muore allo stadio Cori choc dai fiorentini

CAGLIARI. La gara tra Cagliari e Fiorentina, al di là del risultato della partita, avrebbe dovuto sancire l'amicizia tra le due tifoserie unite nel ricordo del compianto capitano viola e, ancora prima, rossoblù Davide Astori; invece la partita, segnata dalla morte di Daniele Atzori un tifoso cagliaritano 44enne che ha avuto un improvviso malore sugli spalti ed è morto poco dopo i soccorsi, è stata «sporcata» da alcuni cori. Urla contro il supporter della squadra di casa proprio mentre veniva soccorso: «'Devi morirè, ripetuto 3-4 volte da un» gruppetto di tifosi viola«, come hanno raccontato alcuni testimoni che si trovavano in curva sud accanto al settore ospiti. L'episodio è stato condannato subito dagli spettatori che hanno sentito i cori ingiuriosi. Sull'episodio sta effettuando accertamenti anche la Digos della Questura di Cagliari: saranno verificate le immagini delle telecamere a circuito chiuso, ma anche quelle delle immagini e servizi televisivi. Probabilmente saranno anche sentiti i tifosi testimoni. —

ROMA

L'abbraccio tra Bebe e Manuel

Manuel Bortuzzo, il giovane nuotatore rimasto paralizzato alle gambe dopo essere stato colpito da un colpo di pistola, ha ricevuto alla Fondazione Santa Lucia, dove sta proseguendo la riabilitazione, la visita di Bebe Vio. A rendere noto l'incontro, postando la foto su Facebook, è stato Franco, il papà di Manuel.

IN BREVE

Spagna
I separatisti catalani sfilano a Madrid

Con lo slogan «L'autodeterminazione non è un delitto, democrazia è decidere», migliaia di manifestanti indipendentisti catalani hanno iniziato a sfilare al centro di Madrid. Organizzata dall'Assemblea Nazionale Catalana e dall'associazione Omnium Cultural, la marcia, sorvegliata da un imponente dispositivo di sicurezza, ha ricevuto le adesioni di formazioni politiche come Eh Bildu (Paesi Baschi), Blocco Nazionalista Gallego (Galizia), ma anche varie associazioni.

Londra
Brexit, Farage in marcia No al rinvio del divorzio

«Leave Means Leave», uscire significa uscire: con questo slogan un centinaio di brexiteers duri e puri è partito da Sutherland, nel nord-est dell'Inghilterra, con in testa l'ex leader dell'Ukip, Nigel Farage, per una marcia di 463 chilometri, fino a Parliament Square, davanti al parlamento di Westminster. Arriveranno a Londra il 29 marzo, la data in cui avrebbe dovuto avvenire il divorzio dall'Ue. Una scadenza «tradita» con il rinvio approvato giovedì, accusa Farage.

RISCHI AUMENTATI DAL CALDO ANOMALO

Sciatore tedesco travolto da una valanga

BOLZANO. Uno sciatore tedesco di 32 anni residente a Bolzano, è morto ieri travolto da una valanga in Alto Adige. Stava sciando nella neve fresca, in un canalone ai bordi della pista con un'altra persona, che è riuscita a scendere a valle senza rimanere coinvolta e a dare l'allarme.

L'incidente è avvenuto nella località Maso Corto, intorno ai 2mila metri di quota, ai piedi dei ghiacciai della Val Senales. Proprio la parte alta della Val Senales era rimasta isolata a fine gennaio 2018, quando le intense nevicate avevano costretto a interrompere la circolazione stradale per il rischio di distacchi. Il caldo anomalo che si sta registrando in questi giorni ha aumentato il pericolo valanghe lungo tutto l'arco alpino. Ieri in Alto Adige e sui rilievi che a fondovalle si sono registrate temperature quasi estive, con Bolzano, Merano e Silandro oltre i 20 gradi. —

Il caso

Violata la mail di un assessore Pronta una denuncia alla Postale

Risultano accessi non consentiti alla posta elettronica di un componente della giunta Fedriga

Mattia Pertoldi

UDINE. Descriverla come una sorta di "spy story" in salsa friulana è probabilmente eccessivo, ma certo la voce che da qualche giorno circola a Palazzo è una di quelle che – se confermata dalle indagini delle forze dell'ordine – sarà destinata a lasciare il segno perché qualcuno avrebbe avuto accesso, in almeno un'occasione, alla posta elettronica di servizio di un assessore della giunta di Massimiliano Fedriga senza alcuna autorizzazione.

Dire se questo accesso è stato singolo, oppure continuato nel tempo è, a oggi, impossibile. Quello che sembra provato, però, è che a un certo punto l'assessore in questione si sia accorto della "falla" a causa di una risposta a una mail che lui non aveva mai effettuato. Tanto è bastato all'assessore, come è logico che sia, per una rapida verifica tra i collaboratori e, una volta capito che nessuno di loro aveva risposto al posto suo, per coinvolgere l'intera giunta regionale.

La questione, infatti, è finita sul tavolo dell'esecutivo Fedriga nel corso dell'ultima seduta nella quale, appunto, si è discusso delle possibili opzioni sul tavolo. Alla fine, da quanto si è appreso, la scelta è stata la più ovvia portando alla decisione di presentare denuncia – verrà ufficializzata nei prossimi giorni – alla polizia Postale, istituita proprio con lo scopo di proteggere gli utenti dalle insidie di internet e fornire una tutela sempre più adeguata alle nuove frontiere tecnologiche dei crimini. Una denuncia indispensabile affinché gli agenti possano compiere tutte le verifiche del caso a partire dall'indirizzo Ip che identificherà l'host di rete dal quale è partita la mail sospetta.

Sarà la polizia postale a verificare da quale personal computer è stata violata la mail dell'assessore

Nel caso in cui le indagini dovessero verificare una vera e propria violazione della privacy tramite un trattamento illecito dei dati personali – intendendosi ogni azione commessa in violazione alle disposizioni dal Codice per la privacy al fine di trarre per sé oppure per altri profitto oppure di recare ad altri un danno – il colpevole potrebbe andare incontro a una pena di una reclusione da 6 mesi a 3 anni.

In questo caso – ma siamo sempre nel campo delle ipotesi – potrebbe, invece, configurarsi una violazione dell'articolo 615 ter del Codice penale. Un articolo che recita come chiunque si introduca abusivamente in un sistema informatico, oppure telematico, protetto da misure di sicurezza, ovvero vi si mantenga contro la volontà espressa oppure tacita di chi ha il diritto di escluderlo, è punito con la reclusione fino a tre anni. La pena diventa da uno a cinque anni se il fatto è commesso da un pubblico ufficiale, da un incaricato di un pubblico servizio, con abuso dei poteri, oppure con violazione dei doveri inerenti alla funzione o al servizio, oppure da chi esercita anche abusivamente la professione di investigatore privato, o con abuso della qualità di operatore del sistema. —

La polemica

Lo "spazzacorrotti" unisce Lega e Pd «Così si cancella l'associazionismo»

Gli enti con ex politici nel direttivo sono equiparati ai partiti
Bordin: legge da cambiare. Cosolini si appella a Fedriga

Alessandro Cesare

UDINE. Per una volta maggioranza e opposizione sono d'accordo: voler equiparare le associazioni di volontariato presenti sul territorio ai partiti politici, è una scelta non solo sbagliata, ma potenzialmente pericolosa, che mette a rischio la sopravvivenza di quel tessuto sociale, culturale e sportivo in grado di coinvolgere, solo in Fvg, oltre 160 mila persone.

A sollevare la questione è il consigliere del Pd Roberto Cosolini che ha depositato una mozione parlando di «grave danno per il sistema dell'associazionismo e del volontariato», oltre che per i diritti dei cittadini. A lui si è aggiunto il capogruppo della Lega Mauro Bordin, che boccia il provvedimento del Governo definendolo «irrazionale». Più cauto il consigliere M5s Cristian Sergo, che affronta la questione da un altro punto di vista, parlando di «strumento per favorire il ricambio negli organi sociali» dei vari sodalizi. A finire nel mirino sono alcune modifiche alla vecchia legge sul finanziamento dei partiti, inserite nella legge 3/2019, la cosiddetta "spazzacorrotti", che in pratica equipara ai partiti e ai movimenti politici (con tutto ciò che ne consegue, da un punto di vista penale, in caso di inadempienze) le fondazioni, le associazioni, i comitati i cui organi direttivi siano composti, in tutto o in parte, da persone che, nei dieci anni precedenti, «siano stati membri del Parlamento nazionale o europeo o di assemblee elettive regionali o locali, ovvero che abbiamo ricoperto nei dieci anni precedenti incarichi di governo al livello nazionale, regionale o locale».

Una sciabolata di matrice grillina che, nell'impeto anti-casta e anti-corruzione, rischia di penalizzare gran parte delle oltre 10 mila organizzazioni no profit, delle 1. 251 associazioni di volontariato, delle 856 associazioni di promozione sociale, delle 211 cooperative sociali e delle 127 fondazioni attive in Fvg. Questo perché, soprattutto nei piccoli centri, le persone che si mettono a disposizione nei direttivi dei sodalizi locali (sportivi o culturali che siano) spesso sono le stesse che, nel recente passato, si sono impegnate per la comunità facendosi eleggere in consiglio comunale. «Nella foga demolitrice verso i partiti e nel voler etichettare a tutti i costi la politica come qualcosa di sporco – sottolinea Cosolini – la legge "spazzacorrotti" mette in crisi l'intero sistema dell'associazionismo e la vita associativa. Massimiliano Fedriga intervenga nei confronti dei parlamentari del Fvg e del Governo per scongiurare una caccia alle streghe all'interno di comunità fondate sul volontariato».

MAURO BORDIN
CAPOGRUPPO DELLA LEGA IN CONSIGLIO REGIONALE

Ma il grillino Sergo difende la norma: «Triste che i gruppi debbano sempre attingere dagli amministratori»

L'esponente del Pd continua nel suo attacco: «Più che combattere la corruzione nella vita pubblica, pare che con questa disposizione si voglia colpire la libera vita associativa nella nostra comunità e generalizzare un clima di sospetto e di esclusione generalmente rivolto verso chiunque abbia svolto, svolga o intenda svolgere un mandato istituzionale a qualsiasi livello, con ciò punendo l'esercizio di diritti garantiti dalla nostra Costituzione».

La "spazzacorrotti" non piace nemmeno al capogruppo della Lega Bordin, che annuncia una mozione in merito: «La norma, così com'è, non sta né in cielo né in terra, e va modificata. Stiamo approfondendo la questione per trovare una via d'uscita, evitando così seri problemi alle realtà associative della regione. Qui la corruzione non c'entra, perché in molte comunità locali chi fa parte del tessuto sociale arriva proprio da esperienze politiche. Siamo di fronte a una norma senza equilibrio e priva di buon senso». Detto questo, il consigliere del Carroccio non risparmia una bordata ai pentastellati: «Forse loro non hanno il contatto con il mondo dell'associazionismo». Da parte sua, il consigliere grillino Sergo, prende tempo: «Ci confronteremo con i nostri parlamentari per capire le ragioni che hanno portato a questo provvedimento. Certo che, se le associazioni, per comporre i loro consigli direttivi, hanno a tutti i costi la necessità di attingere da chi ha frequentato il mondo politico, la cosa mi rattrista». —

L'ALTRO FRONTE

Pro loco: uccidono il no profit Shaurli: «Ignorata la realtà»

UDINE. «Se vogliono ammazzare il no profit dandogli il colpo di grazia lo dicano subito: ce ne faremo una ragione».

Non usa giri di parole Valter Pezzarini, presidente del Comitato regionale delle Pro loco, che venuto a sapere del contenuto della legge "spazzacorrotti", è diventato un fiume in piena: «Se una minoranza di politici è corrotta – afferma – che senso ha prendersela con chi, dopo un'esperienza amministrativa, decide di mettere a disposizione del territorio il proprio bagaglio di sapere? Equiparare le associazioni di volontariato ai partiti politici sarebbe un disastro per noi e per tutte quelle realtà che, con sacrificio e fatica, operano a favore della comunità».

Pezzarini lancia un appello: «Il legislatore intervenga immediatamente per non mettere in crisi quelle associazioni sociali, culturali e ricreative che tanto bene fanno al nostro territorio, ai suoi cittadini e alla sua immagine fuori regione».

Un pensiero condiviso da moltissimi referenti delle oltre 200 Pro loco che in Friuli Venezia Giulia costituiscono l'asse portante di eventi e manifestazioni capaci di coinvolgere decine di migliaia di persone in ogni stagione dell'anno. Un tema che sta toccando nel vivo anche la politica, che in maniera trasversale, almeno in Fvg, sta cercando di trovare il modo di rimediare. Luca Ciriani (Fdi), per esempio, annuncia di aver presentato in Sento un disegno di legge per arrivare alla modifica della "spazzacorrotti", «che rischia di mettere in ginocchio il mondo delle associazioni e del volontariato».

È critico anche il segretario del Pd Fvg, Cristiano Shaurli: «Questa norma è il risultato di una completa ignoranza della realtà dei territori e dell'impegno gratuito e quotidiano di migliaia di persone: si fanno leggi da dilettanti allo sbaraglio probabilmente senza nemmeno leggerle.

CRISTIANO SHAURLI
SEGRETARIO REGIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

I nostri parlamentari sono già mobilitati: faremo tutto il possibile per modificare questa "spazzacorrotti", ideologica e dannosa».

Shaurli se la prende con il governo gialloverde: «Punisce chiunque si impegni sul territorio, come i consiglieri comunali che fanno volontariato, mette in difficoltà i piccoli Comuni, la montagna, per tacere delle centinaia di associazioni che vivono del lavoro meritorio di persone che magari anni prima hanno avuto l'unica "aberrante e vergognosa colpa" di aver fatto parte di un consiglio comunale. Da dietro la tastiera di un computer e, magari, senza aver mai fatto un iniziativa di volontariato o montato un chiosco – chiude Shaurli – vogliono gettare fango su chiunque lavori concretamente sul territorio. I cittadini però conoscono i loro sindaci e i consiglieri dei nostri Comuni, a prescindere dal colore politico». —

A.C.

LA RETE DASIFVG

«Declino culturale dell'Italia sui migranti» Scatta la mobilitazione

Il 13 aprile a Trieste la protesta contro le scelte della giunta
Coppola: è urgente opporsi a un modello di pensiero razzista

Uno scorcio dell'incontro di ieri al centro Balducci FOTO PETRUSSI

Stefano Zucchini

UDINE. L'appello a trovarsi per organizzare una grande mobilitazione regionale e agire «contro il declino culturale in cui il Paese è precipitato, in particolare con questo governo nazionale e regionale» era stato lanciato una settimana fa dalla Rete DasiFvg al Centro Balducci di Zugliano. E ieri, a quella chiamata hanno risposto circa un centinaio di persone, tra politici, rappresentanti delle associazioni e singoli cittadini di tutte e quattro le province che, sempre a Zugliano, hanno deciso di scendere in piazza sabato 13 aprile a Trieste. «Auspichiamo – ha spiegato Michele Negro della Rete DasiFvg che, insieme a don Di Piazza, ha guidato la riunione – la partecipazione non solo del variegato mondo associativo che ruota attorno ai temi dell'accoglienza, ma della società civile, perché con le politiche attuate da questa giunta regionale si stanno discriminando non solo i migranti, ma anche i cittadini italiani della nostra regione e di altre». Dello stesso parere il vicesegretario regionale del Pd, Paolo Coppola, che, tra i tanti interventi, ha ribadito «l'urgenza di opporsi a un modello di pensiero razzista che spesso si nasconde dietro la scusa della diversità culturale».

Della necessità di «protestare per opporsi a questa deriva e al silenzio assordante anche di una parte della sinistra e delle diocesi in particolare di Trieste e Udine» ha parlato l'ex senatore Carlo Pegorer, mentre il consigliere regionale di OpenFvg, Furio Honsell, ha rimarcato come «ci sia un deficit culturale nel nostro Paese che va contrastato coinvolgendo il mondo della scuola dove, invece, si assiste ai migliori esempi di integrazione». La consigliera regionale del Pd Mariagrazia Santoro ha voluto porre l'attenzione sull'importanza di «unire le forze perché tra le altre cose va contrastata una visione del mondo che fa leva sulla paura e che vuole riportare le donne al Medioevo».

I manifestanti ribadiranno quindi che «le differenze, legate al genere, all'etnia, all'orientamento sessuale, alla condizione sociale, alla religione, alla nazione di provenienza o alle diverse aree geografiche regionali e persino alla salute – si legge nel manifesto politico –, non devono mai diventare nemici da perseguire e ghettizzare. Per noi, prima di tutto, ci sono le persone». E proprio alla mail primalepersonefvg@gmail.com dovranno essere indirizzate le adesioni per la manifestazione del 13 a Trieste che, in attesa del percorso e orario ufficiale, dovrebbe partire alle 15 dal piazzale della stazione e snodarsi lungo le vie del capoluogo passando anche per piazza Unità. —

CALMA&GESSO

Studenti nelle piazze lezione per gli adulti

ENRICO GALIANO

È stata molto istruttiva, la giornata di venerdì. La meravigliosa mattinata in cui centinaia di migliaia di studenti in Italia (e milioni in tutto il mondo) sono scesi in piazza per far sentire la loro voce. Ma non istruttiva riguardo ai giovani: ciò su cui abbiamo tutti ricevuto una lezione molto interessante è su parecchi adulti.

Eh sì, perché per tutto il giorno c'è stato un proliferare continuo di nasi che si storcevano, di sopracciglia che si alzavano, di "mah", di "seh seh", mugugni ad alta e bassa voce che si possono riassumere così: «Ma cosa pensano di fare? Ma dove credono di andare? Tanto si sa che lo fanno solo per perdere scuola!».

Cioè, dopo anni in cui sostanzialmente i ragazzi se ne sono stati belli zitti, per una volta che li vediamo tutti lì, coi loro cartelli in mano, a protestare per qualcosa che riguarda tutti, a esprimere le proprie idee educatamente ma con decisione, cosa pensano di fare i cosiddetti "grandi"? Storcere il naso, alzare il sopracciglio, dire "mah" o "seh seh". Senza contare quelli che si sono spinti ben oltre, e hanno avanzato l'ipotesi idiota che dietro Greta Thunberg, la ragazzina svedese di sedici anni che con un pezzo di cartone e tre parole ha dato il via al movimento che ha scosso l'intero pianeta, ci siano complotti, trame oscure, sponsor misteriosi e altre follie simili.

L'apice dell'insulto all'umana intelligenza però lo ha toccato la mitica Rita Pavone, che con una sola uscita ci ha fatto finalmente capire com'è che il suo compagno all'epoca preferiva passare la domenica a vedere la partita di pallone piuttosto che stare con lei: «Quella ragazzina sembra un personaggio da film horror», ha scritto in un tweet, riferendosi all'espressione sempre seria e quasi assente della ragazzina, ma trascurando il dettaglio che Greta soffre della Sindrome di Asperger. Poi si è scusata, Rita, e meno male.

È un po' quello che dovremmo fare tutti noi con questi ragazzi: per il pianeta che stiamo lasciando loro, ma soprattutto perché per l'ennesima volta non li stiamo a sentire. Solo che stavolta dovremo, prima o poi. Perché hanno, davvero, ragione loro. —

LA PRESENTAZIONE

Cultura, l'esito dei bandi

Domani l'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli illustrerà gli esiti dei Bandi annuali attività culturali 2019 in una conferenza stampa alle 11.30 in Regione a Udine (via Sabbadini). Ci saranno anche il direttore centrale Cultura e sport, Antonella Manca, e gli esperti esterni delle Commissioni per i bandi.

Maddalena Del Gobbo con l'inseparabile viola da gamba. In alto, la musicista durante un concerto e mentre firma alcuni autografi

Originaria di Povoletto, è l'unica solista a incidere con il particolare arco
Suona con la Filarmonica di Vienna e fa rivivere gli spartiti secenteschi

Violoncello? Macché La friulana Maddalena è la più brava al mondo con la viola da gamba

LA STORIA

MONIKA PASCOLO

Aveva appena quattro anni quando ha cominciato a prendere lezioni di pianoforte. A sei anni la virata verso uno strumento ad arco. Così Maddalena Del Gobbo, classe 1982, di Povoletto, ha iniziato a suonare il violino, ma verso gli otto anni ha capito che il violoncello era il suo strumento. Una volta alle medie c'è stato il Conservatorio, iniziato a Udine. Nel frattempo ha cominciato pure a cantare, da soprano, nel coro Pueri Cantores del Duomo cittadino.

«Da quando ho ricordi, la musica c'è sempre stata nella mia vita. Non so proprio immaginare come sarebbe senza». Una passione, quella per il canto, messa da parte nel tempo in quanto lo studio dello strumento l'ha assorbita completamente. Con una nonna originaria della Valcanale («E il nonno nato sotto l´Impero Austroungarico»), volgere lo sguardo oltreconfine «è stato del tutto naturale».

Così Maddalena, per perfezionarsi, ha iniziato – d'estate – a frequentare lezioni private di violoncello a Vienna. Aveva appena 12 anni quando c'è stata la decisione di tentare il quasi proibitivo ingresso nel prestigioso Conservatorio della capitale austriaca. Insieme a mamma Maria Cristina ha iniziato a fare la pendolare. «Due volte al mese, per un anno, a lezione dal professore bulgaro Jontscho Bayrov», racconta. Poi l'esame di ammissione superato con il massimo dei voti e il trasferimento definitivo a Vienna. Dove ancora oggi vive.

«Allora è toccato a papà Alessandro fare avanti e indietro nei week end». La mamma intanto si divideva tra Vienna e Povoletto, dove rientrava per seguire l'azienda di famiglia. «Ho avuto la fortuna di poter contare su una solida rete di supporto organizzata per permettermi di studiare così lontano da casa, grazie alla nonna, alla prozia, a qualche bambinaia».

All'inizio, in verità, l'intenzione era quella di star via giusto il tempo di concludere gli studi. «Ma così non è andata». Maddalena nel 2008 ha conseguito il diploma – con il massimo dei voti e la lode –, che l'ha avviata ad una carriera da concertista. Diventando primo violoncello alla «Junge Philharmonie Wien», alla «Orchesterinstitut Attergau» e all'«Ensemble Wienklang», ruolo che l'ha portata a suonare nelle più famose sale d'Europa e persino in Cina. Come solista e in formazioni cameristiche ha iniziato a vincere numerosi concorsi.

Giusto qualche tempo prima di terminare gli studi, però, la folgorazione. «Per caso in un negozio di dischi viennese ho ascoltato il suono di uno strumento che mi ha affascinato. Ho chiesto alla commessa di cosa si trattasse e così sono uscita con il mio primo cd di musica suonata con la viola da gamba». Oggi quei cd li incide lei. E sono venduti in tutto il mondo. In questi giorni sta per uscire il suo terzo lavoro, distribuito dalla Deutsche Grammophon, la casa discografica di Berlino, punto di riferimento mondiale nella diffusione di musica classica. Nel 2014 il primo disco. Un avvenimento di rilievo internazionale perché l'ultima incisione di viola da gamba dell'etichetta tedesca risaliva addirittura agli anni Cinquanta.

Tutto ha avuto inizio da quell'ascolto casuale. Maddalena non ha più dimenticato quelle note. «Melodie geniali che mi danno sempre un'emozione indescrivibile». Grazie ad un insegnante conosciuto nella Scuola di italiano di Vienna – dove la sua mamma era direttrice –, l'incontro con lo strumento che le ha segnato la vita. «Mi ha dato in mano la sua viola da gamba e mi ha detto "suona"».

E lei non ha più smesso. Ha cominciato a prendere lezioni segretamente con il musicista e maestro numero uno a livello mondiale, José Vazquez. «Senza farlo sapere alla mia docente di violoncello», sorride. Dopo il diploma, però, l'inizio dell'attività concertistica con lo strumento studiato fin da ragazzina. Anche all'Opera di Vienna. «La musica è una questione di energia e sono le esibizioni davanti al pubblico che ti danno l'adrenalina necessaria per andare avanti. Allora ho capito che non potevo più suonare di nascosto, unicamente per me stessa».

Da lì la decisione di concedersi una pausa di riflessione. «Una specie di anno sabbatico per testare quanto mi sarebbe mancato il violoncello». Tempo due giorni e Maddalena aveva già preso la sua decisione.

Così sono iniziati i concerti con la viola da gamba e in quella Vienna capitale della musica classica si è cominciato a parlare della talentuosa friulana e della sua scelta di suonare uno strumento antichissimo, caduto quasi in disuso. Facendo rivivere spartiti appositamente composti tra il 1600 e la fine del 1700. «Adoro quelle meravigliose musiche barocche che ancora oggi è impossibile eguagliare in perfezione».

Un giorno tra il pubblico, attirata dalle positive voci che circolavano sul suo conto, ad ascoltarla è arrivata una famosa critica musicale. Dopo poco, la telefonata. «Mi ha detto: "Qua è la Deutsche Grammophon, siamo interessati alla sua musica"».

Da quel momento Maddalena è diventata l'unica solista a livello mondiale a incidere per l'etichetta tedesca con la viola da gamba. E oggi tiene concerti in tutto il mondo. Un ritmo sostenuto di lavoro. «A volte succede che ci siano da mettere a punto tre programmi diversi nel giro di appena qualche settimana». Eppure riesce a trovare il tempo per insegnare: musica antica in una masterclass per giovani violoncellisti di formazione classica. Parla tedesco, francese, inglese. «Sto studiando anche russo e giapponese», dice.

Una vita divisa tra musica e studio la sua. «Per i concerti mi preparo pure sugli autori. Mi piace raccontare qualche aneddoto per coinvolgere maggiormente il pubblico. La storia mi ha sempre appassionata, tanto che da piccola pensavo di fare l'archeologa». Tra strumento e libri, riesce anche a incastrare qualche ora al giorno di palestra. Che non le pesa affatto. Anzi. Visto che in passato alla musica ha sempre abbinato la danza. «Allenarsi è una necessità. Si passano tante ore a studiare immobili in una postura non certo naturale. Per questo bisogna mantenere il fisico tonico, altrimenti iniziano i dolori a spalle e mani». —

LA CHIAMATA DALLA GERMANIA
COLLABORA IN PIANTA STABILE CON LA DEUTSCHE GRAMMOPHON

Ha scoperto per caso lo strumento ascoltando un disco in un negozio. Poi le lezioni "segrete" con il guru Vazquez

In Austria la prima volta a dodici anni per entrare nel Conservatorio della capitale, dove ancora oggi vive e lavora

COPPIA DI MUSICISTI

«Adoro la mia terra e torno per ricaricarmi insieme a mio marito»

Il mestiere della concertista non lascia certo spazio alla noia. Maddalena è spesso all'estero, in tutta Europa e anche in Cina e Giappone. Nonostante gli impegni riesce a concedersi qualche pausa. Quando mi racconta la sua storia è appena rientrata in Friuli, nella sua casa di Povoletto, per una manciata di giorni di riposo prima del lancio del nuovo cd. «Adoro la mia terra. Qua vengo a ricaricarmi». Insieme a suo marito Paul, pure lui musicista. Fa parte della Wiener Philharmoniker. Ma niente concerti insieme. «E come si fa? Lui suona la tuba. Niente di più lontano dalla viola da gamba», sorride. Magari un giorno, chissà, potranno anche ritrovarsi sullo stesso palco. Perché è nel Dna di Maddalena cercare sempre nuovi stimoli. Che in futuro, svela, potrebbero pure portarla a scegliere la strada della direzione d'orchestra.

ECONOMIA

TURISMO

Tassa di soggiorno Bini assicura i Consorzi «Coinvolti nelle scelte»

L'assessore promette che la norma non verrà stravolta «Strategie di spesa sempre decise d'intesa con gli enti»

Mattia Pertoldi

UDINE. Tocca all'assessore al Turismo Sergio Bini, dopo un paio di giorni di polemiche nate in seguito alla presentazione da parte del forzista Piero Camer di un emendamento alla legge "omnibus" che cambia lo schema di tassa di soggiorno attualmente in vigore, provare a gettare acqua sul fuoco delle polemiche.

L'assessore – che ha convocato per domani mattina gli esponenti dei principali Consorzi turistici della regione – sostiene infatti di aver trovato «esagerate» le polemiche degli ultimi giorni. «L'intesa tra operatori e Comuni – spiega – non viene toccata, ma, anzi, resta come condizione preventiva per decidere l'impiego delle somme incassate. Noi riconosciamo l'importanza e la valenza strategica dei Consorzi che, infatti, coinvolgiamo nelle scelte».

In quelle strategiche, però, perché in futuro – dopo il via libera alla legge – le decisioni di dettaglio potranno essere prese dai singoli assessori. «Facciamo un esempio concreto – continua Bini -: poniamo che a Grado tutti insieme si decida di investire sul "Parco delle Rose". Bene, quella sarà la scelta strategica determinante e immutabile. Poi, però, credo che, all'interno di uno schema strategico, un Comune possa e debba avere il diritto di scendere autonomamente nel particolare».

L'assessore Sergio Bini

Quanto alla tassa di soggiorno in sè, inoltre, Bini la trova una buona idea. «Non credo sia un'imposta sbagliata – conclude l'assessore –. Quando ognuno di noi gira il mondo sa bene come, in qualsiasi località si trovi, debba pagare una sorta di *city tax*. Per cui ritengo che anche in Friuli Venezia Giulia sia corretto utilizzarla per potenziare la capacità attrattiva del territorio. E onestamente trovo che sia pure corretta la metodologia con cui è stata istituita visto che coinvolge davvero tutti i soggetti interessati, non soltanto quelli prettamente istituzionali».

Intanto, dopo le polemiche apertasi a Grado e Lignano, arriva da Trieste un appoggio alla proposta di Camber di modificare la norma attualmente in vigore. «È simpatico che non si veda l'importanza della proposta emendativa – ha detto l'assessore al Turismo Francesca De Santis –. Il testo iniziale presentato dai consiglieri della Lega voleva introdurre l'impiego del gettito derivante dalla tassa di soggiorno in "interventi utili a garantire la maggiore pulizia e la gestione dei maggiori flussi di rifiuti che interessano il territorio oggetto della fruizione turistica". La sostituzione operata in Commissione sposta la decisione dalla legge al tavolo di confronto che dovrà trovare un accordo in ordine alle tematiche di intervento, responsabilizzando il Comune in termini di presentazione della proposta. Nell'attuale formulazione, del testo, non si toglie potere decisionale agli attori del tavolo, ma viene semplicemente eliminato il potere di veto generalizzato su microscelte e riportato in termini percentuali rispetto all'utilizzo del gettito della tassa. Parliamo di un gettito superiore a 1,5 milioni e il dibattito dovrebbe vertere su quali scelte operare di medio periodo, non andare a verbalizzare microcontributi». —

LAGHI DI FUSINE

Ok alla proposta del Comune: è una buona idea

UDINE. L'idea di regolamentare l'accesso delle auto e dei camper alla Conca dei Laghi di Fusine – predisponendo la chiusura della strada con l'inizio del periodo estivo fino a tutto il mese di settembre – avanzata dall'amministrazione comunale di Tarvisio trova, tutto sommato, d'accordo l'assessore al Turismo Sergio Bini.

«Se l'intenzione del Comune – sostiene – è quella di riuscire a tenere pulita e in maggiore sicurezza la zona favorendo residenti e turisti, allora può essere una buona idea. Certo, bisognerà capire quale sarà il costo per i turisti stessi, ma se, come sembra, l'intenzione dell'amministrazione è quella di puntare su spese contenute per i visitatori allora sono d'accordo. In fondo, tra l'altro, non sarebbe certo un unicum visto che metodologie di questo tipo vengono utilizzate in molte località italiane». —

IL PROSCIUTTIFICIO

Dall'Ava: «Non firmare l'accordo Italia-Cina è contrario alla storia»

Carlo Dall'Ava in uno dei suoi prosciuttifici a San Daniele

SAN DANIELE. «Gli Stati Uniti sono il primo Paese per le nostre esportazioni. I clienti americani prima di acquistare vogliono che sia loro spiegato bene il prodotto, vogliono capire. Preferiscono i prodotti con almeno 400 giorni di stagionatura ed è l'unico Stato al mondo che non ha tradotto la parola prosciutto. Tuttavia, non fare gli accordi con la Cina nell'ambito della Via della seta, sarebbe contro la storia, significherebbe rinnegare il passato».

A dirlo è Carlo Dall'Ava, dell'omonimo prosciuttificio sandanielese, commentando le polemiche sugli eventuali accordi, che coinvolgono anche Trieste, tra Italia e Cina, che dovrebbero essere firmati la settimana prossima a Roma. «Per quanto riguarda la Cina, credo che non possiamo stare qui a guardare, ad aspettare che magari ci invadano, dobbiamo anche noi andare lì e fare i "cinesi"».

Il marchio Dok Dall'Ava, una cui quota di maggioranza è stata rilevata da un forte gruppo alimentare francese, esporta in 40 Paesi del mondo. Carlo Dall'Ava, che continua tuttavia a guidare l'azienda di famiglia dalla carica di amministratore delegato, ha viaggiato molto per studiare di tanti Paesi gli usi e i costumi alimentari, anche quelli cinesi, e in Cina ha trascorso alcuni mesi tornando ciclicamente. Non lo preoccupa l'espansione cinese: «Sarei preoccupato se non facessi un prodotto di qualità». E se i cinesi raggiungessero lo standard qualitativo italiano, come è accaduto in tanti settori e non solo con l'Italia? «Se dovessero raggiungere la qualità di tanti prodotti italiani, significa che noi italiani dovremmo migliorare ancora di più i nostri livelli». —

BILANCIO 2018

L'America traina la crescita di Eurotech

AMARO. Un fatturato di gruppo di 79,08 milioni di euro, con un incremento del 31,5% rispetto al 2017. Dal secondo semestre 2017, e quindi da sei trimestri di fila, il gruppo sta generando risultati intermedi che evidenziano un Ebitda oltre il 9% e un risultato prima delle imposte in pareggio o positivo. Sono alcuni tra i dati del bilancio 2018 di Eurotech, approvato dal Cda. La multinazionale friulana impegnata nello sviluppo di soluzioni per l'Iot (Internet of things) e di edge-computer ad alte prestazioni, ha messo a segno un fatturato superiore del 31,5% rispetto al 2017. Non solo. Da cinque trimestri il risultato netto del periodo è sempre positivo e il livello degli ordinativi già raccolti per il 2019 è del 55% superiore a quello registrato al 31 dicembre 2017. Tutte le aree geografiche hanno contribuito alla crescita dei ricavi. Nell'area americana le vendite sono risultate in aumento del 39,6%, in quella giapponese del 10,5% e in Europa si sono registrate buone performance, soprattutto in Italia che ha segnato un incremento del 90,%, offrendo così un contributo determinante all'incremento totale dell'area europea del 58,2 per cento. —

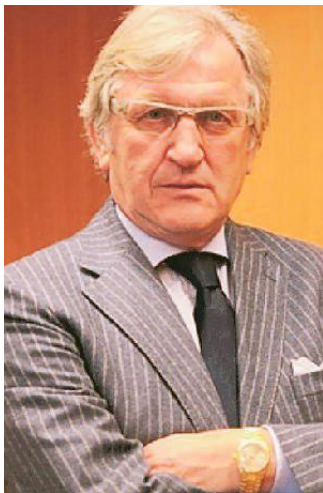
L'INSERTO GRATUITO DI 24 PAGINE

Investimenti esteri Ecco il "tesoro" delle 7 mila aziende attive oltreconfine

Domani in uscita il numero di marzo di Nordest Economia
Perché lo shopping fuori dall'Italia giova anche al territorio

MAURIZIO CAIAFFA

Due numeri, quelli di Nordest Economia del mese di febbraio e del mese di marzo, legati da un filo logico, ma anche da una convinzione di fondo. Che l'apertura dell'economia faccia bene al territorio e alle sue imprese.

Nordest Economia di febbraio era focalizzato sulle attività delle multinazionali estere nel Nordest. Con il numero in uscita domani – come sempre un inserto gratuito di 24 pagine – Nordest Economia si occupa dell'internazionalizzazione delle nostre imprese, in particolare delle loro acquisizioni all'estero e dei loro investimenti diretti oltreconfine.

AMBASCIATORE IN CINA
ROBERTO SNAIDERO, IMPRENDITORE ED ESPONENTE DI FEDERLEGNO ARREDO

Qualche cifra, per rendere la dimensione del fenomeno: secondo il Rapporto Ice-Istat 2018 i ricavi delle quasi 7 mila partecipate estere delle aziende del Nordest raggiungono i 40 miliardi. Complessivamente i dipendenti sono oltre 256 mila. Il Veneto è la regione del Nordest con la quota più consistente, sia per numerosità di imprese, 4 mila 991, che di dipendenti, 195 mila 802, che infine per fatturato, oltre 29 miliardi. Poi c'è il Friuli Venezia Giulia, 1.139 imprese, 38 mila 172 dipendenti, oltre 6 miliardi di fatturato. E infine il Trentino Alto Adige con 853 imprese estere partecipate, 22 mila 445 dipendenti e ricavi realizzati superiori ai 5,1 miliardi.

NORDESTECONOMIA

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Partecipate estere, 40 miliardi di ricavi E il sistema cresce

Analisi
Andare all'estero giova in patria

L'intervista
Snaidero: correre per battere i cinesi

Scenario
Tensioni globali, il rischio contagio

IL COMMENTO — GIANCARLO CORÒ

Creare l'ambiente favorevole alle nostre multinazionali

La copertina del nuovo numero di Nordest Economia

Snocciolati così possono sembrare dati aridi. Poi però vengono in mente le tante operazioni oltreconfine dei nostri campioni, e quei dati acquistano la vivacità dei volti e delle storie. E non solo delle grandi storie, come quelle dei Benetton e di Luxottica, di Generali e di Fincantieri, che pure nell'inserto vengono citate e contestualizzate.

Nordest Economia si è occupato infatti anche di vicende meno note, di acquisizioni all'estero di aziende di taglia minore. Fermo restando che lo shopping oltreconfine è in gran parte appannaggio delle aziende di maggiore dimensione, e che quelle più piccole – lo ribadisce in buona compagnia l'imprenditore friulano Roberto Snaidero – devono trovare altre strade di penetrazione all'estero.

L'impostazione di Nordest Economia, come si diceva, è improntata alla convinzione che aprirsi all'esterno ed essere aperti agli insediamenti stranieri porta vantaggi al tessuto economico del territorio. «Più internazionali è bello», insomma. Lo sottolineano fra gli altri gli economisti Giancarlo Corò e Gianluca Toschi. Quest'ultimo in particolare nel suo intervento sottolinea come le delocalizzazioni suscitino diffidenza specie fra le fasce sociali che sembrano pagarne il prezzo in termini di minori chance occupazionali. «L'analisi economica – aggiunge però Toschi – ha evidenziato che nei territori nei quali sono insediate le imprese che decidono di spostare la produzione all'estero si possono riscontrare una serie di ricadute positive. La riduzione della domanda di lavoro meno qualificato (mansioni che vengono delocalizzate) si accompagna spesso all'aumento di quelle di figure professionali che hanno competenze legate, ad esempio, alla logistica, al marketing, al design. Le delocalizzazioni producono anche un "up-grading" della produzione locale che si concentra, infatti, su prodotti di alta gamma».

Questo messaggio "internazionalista" ora deve fare i conti con tensioni geopolitiche e commerciali. Un pericolo per lo sviluppo in senso lato, oltre che per la crescita. —

Piacere di guidare
FT 001NP
NUOVA BMW SERIE 3
LA TECNOLOGIA SI GUIDA.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.20 e tramonta alle 18.14
La Luna Sorge alle 13.44 e tramonta alle 4.16
Il Santo San Patrizio v.
Il Proverbio
Lasse che il fum al ledi in sù e la aghe in jù.
Lascia che il fumo vada in sù e l'acqua in giù.

EMERGENZA CLIMA

Giacomina Pellizzari

Venerdì scorso anche a Udine i manifestanti a difesa del pianeta hanno preso in mano il loro fututo, in tre mila hanno sfilato lungo le strade della città

«Un bosco urbano all'ex Bertoli» Ora i ragazzi raccolgono le firme

I giovani chiedono al Comune di bloccare le palazzine, di promuovere il trasporto pubblico e la bicicletta

Dalla protesta alla proposta: se il pianeta si salva creando anche aree verde trasformiamo quel che resta dell'acciaieria ex Bertoli Safau in un bosco urbano. Tempo qualche ora e i ragazzi che venerdì hanno manifestato a difesa del pianeta hanno lanciato la petizione online. In queste ore in molti stanno firmando il documento con il quale i giovani chiedono l'applicazione dell'articolo 42 della Costituzione che autorizza lo Stato a espropriare i terreni privati per realizzare opere di pubblica utilità attraverso un fondo specifico per l'ambiente. «La pubblica utilità – recita il documento – non deve esserci solo per espropriare terre ai cittadini e realizzare strade e autostrade, ma vista la situazione causata dall'inquinamento e dai cambiamenti climatici va applicata anche per piantare alberi e realizzare boschi urbani». L'obiettivo è «sottrarre Co2 dall'atmosfera e ripulire l'aria».

Questa è solo una delle proposte che i ragazzi del Friday for future elaboreranno venerdì a livello regionale. «Ci troveremo con i rappresentanti di tutti i gruppi che erano in piazza per fare il punto della situazione e decidere come andare avanti», conferma la leader del movimento e rappresentante del Friday for future, Marianna Tonelli, ricordando che al Comune di Udine impegnato nell'elaborazione della variante urbanistica relativa all'area ex Bertoli, chiederanno di «trasformare il sito da zona Zsa a bosco urbano, creando un polmone verde per i cittadini».

LA PETIZIONE

Il movimento per il clima dice «basta a nuove edificazioni e al consumo di suolo». Questa – recita la petizione – «vuole essere un'azione concreta, un segnale di inversione delle politiche da applicare sui territori, un inizio per creare tanti altri boschi nelle nostre città». Ma non è ancora tutto perché oltre al bosco urbano da realizzare sulle aree private espropriandole per fini di pubblica utilità, il movimento chiede al Governo e al ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, «la creazione di un fondo ambientale per acquistare e bonificare aree degradate e inquinate trasformandole in boschi.

LE ALTRE PROPOSTE

A livello locale sono diverse le proposte su cui stanno ragionando i "seguaci" di Greta Thunberg. Tra queste non manca il maggior utilizzo dei mezzi pubblici e quindi la pedonalizzazione dei centri storici e non solo di via Mercatovecchio. Sempre in città i giovani che vogliono salvare il pianeta promuovono gli spostamenti sulle due ruote e quindi lo sfruttamento, nella sua massima potenza, del servizio di by sharing. L'obiettivo è ridurre la circolazione delle automobili private. Proposte, queste, condivise anche da David Galimi, il rappresentante del movimento studentesco che venerdì scorso ha appoggiato la manifestazione per clima e, in queste ore, sta condividendo la petizione per la creazione del bosco urbano nell'ex Bertoli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il movimento consegnerà la proposta al consigliere comunale di Progetto innovare, Federico Pirone, che ha già ottenuto il voto unanime sulla

> Pirone: chiederò al Consiglio di incontrare gli studenti. Vogliono fatti non parole

mozione a sostegno del movimento studentesco sceso in piazza anche per il clima. «Questo impegno è prezioso e va incoraggiato». Pirone lo sottolinea nel confermare che proporrà al Consiglio comunale di incontrare una rappresentanza del movimento Friday for future. «Considerato che, l'altro giorno, in piazza c'era anche l'assessore all'Ambiente, Silvana Olivotto, – aggiunge il consigliere che venerdì scorso ha sfilato tra i ragazzi in centro – Udine può essere un punto di riferimento per affrontare un problema globale e locale in modo intelligente». E nel ricordare che «Udine, primo Comune friulano a firmare il Patto 202020, ha fatto in modo eccellente la propria parte», Pirone ribadisce di voler portare in Consiglio le istanze del Friday for future per dare una risposta ai ragazzi che hanno chiesto a gran voce «fatti non parole». —

PLACE SANT JACUM — ANDREA VALCIC

Il silenzio dei colpevoli

Come fare un cattivo servizio alle migliaia di ragazzi che hanno riempito le strade di Udine, gridando tutta la loro delusione verso il mondo dei grandi, della politica, dei potenti della terra che stanno distruggendo il pianeta? Ci sono due strade: l'adulazione oppure l'indifferenza e il conseguente silenzio. Quest'ultimo non ha bisogno di spiegazioni perché si tratta del metodo sin qui seguito dalle multinazionali insensibili, non alla protesta dei giovani, ma persino agli allarmi degli scienziati.

Resta dunque la simpatia, la solidarietà, il consenso a livello di opinione pubblica che ha, direi affettuosamente, circondato la mobilitazione, quasi fosse un cucciolo di panda da coccolare e consolare. Vorrei scacciare il pensiero, ma mi ricorda il prete che accompagna al patibolo il condannato a morte, sussurrandogli parole di conforto. Insomma, un atteggiamento che suona perlomeno irriguardoso, se non offensivo, verso gli studenti che non ne vogliono più sapere di parole e promesse, ma pretendono risposte concrete.

Era bello lo striscione di apertura del corteo nel suo denunciare come non esista "un piano B" per salvare la terra. Ne proporrei uno ancora più grande su cui campeggi la scritta "Il re è nudo" a smascherare il fallimento della politica, ma anche, nel richiamo adamitico, ad un'umanità in procinto di uccidere la natura e l'ambiente, di perdere, ancora una volta, il Paradiso Terreste.

Filosofia spicciola, dirà qualcuno, ma quel corteo così allegro, nonostante la gravità dei problemi, senza quella cattiveria che oggi sembra pervadere ogni espressione pubblica, rappresenta una sfida per tutti. Nella quotidianità dei gesti, dei comportamenti, il sottoscritto non rappresenta certo un esempio virtuoso: la raccolta differenziata è spesso un optional, pur mal sopportata, le cicche per terra, un'abitudine dura a morire e mi fermo. Allora suona un po' falso che mi emozioni al passaggio degli studenti. I loro cartelli non chiedono questo a me e a voi, ma di essere onesti con noi stessi. Non rimpiangono nostalgici "Che fare?", ma ci impongono di fare. —

Caccia ai killer

il mostro a Udine c'è davver
Udine: l'incubo del mostro
Un'altra donna sgozzata alla periferia di Udine
Uccisa altrove (come altre) poi abbandonata nel fango

1

2

3

Nella testa del Mostro: uccideva per simulare un'operazione chirurgica

Gli inquirenti usarono anche questo dato per stringere il cerchio attorno a un sospettato
Ecco cosa trovarono nella sua casa udinese. Alla fine però fu tutto archiviato

ALBERTO LAUBER

Perché il mostro di Udine uccideva? Gli inquirenti – all'inizio degli anni Novanta – giunsero a una conclusione precisa: gli omicidi delle donne erano finalizzati a realizzare su quei corpi ormai senza vita una operazione chirurgica.

L'assassino, dunque, immobilizzava la sua "preda", le tagliava la gola e poi procedeva con un bisturi a quel taglio particolare che partiva dal pube, girava attorno all'ombelico e finiva poco più in alto. Secondo le perizie che furono eseguite allora dal dottor Carlo Moreschi, medico legale, si trattava di una operazione tipica della ginecologia degli Anni Cinquanta.

Quattro delle numerose donne uccise tra il 1971 e il 1989 presentavano lo stesso tipo di incisione: Maria Luisa Bernardo, Maria Carla Bellone, Luana Gianporcaro e Aurelia Januschewitz. In altri casi forse il killer è stato disturbato e non è riuscito a portare a termine il suo rito. In altri casi ancora si trattava probabilmente di altri assassini. Fu anche sulla base di questo ipotetico movente che nel 1994 la Procura di Udine e i carabinieri strinsero il cerchio attorno a un sospettato. Un udinese tra i 50 e i 60 anni che viveva nella zona nord della città. Sembrava che molti tasselli fossero finalmente al loro posto: quest'uomo si era laureato in medicina (ma non aveva mai esercitato), aveva un passato con problemi psichiatrici (fu ricoverato in una clinica), conduceva una vita nell'ombra, "protetto" dalla famiglia. Ma soprattutto era stato sorpreso dai carabinieri poche ore dopo l'ultimo omicidio attribuito al mostro di Udine (quello di Marina Lepre nel 1989) a pochi passi dal luogo del delitto, appena qualche ora dopo la scoperta del corpo della vittima.

Dopo una lunga serie di accertamenti la Procura lo indagò e nel 1994 eseguì una perquisizione domiciliare. Allora gli strumenti tecnici a disposizione erano molto limitati. Di Dna non si parlava. In quella occasione i carabinieri di Udine – guidati dal comandante Fabio Pasquariello – e quelli del Ris di Parma cercarono tracce di sangue nella vasca dell'abitazione. Ma senza risultato. Cercarono poi altri elementi utili all'indagine e spuntò "solamente" un astuccio di legno contenente alcuni strumenti chirurgici. Tra questi mancava però il bisturi. Troppo poco per incastrare quello strano personaggio. Il Procuratore Giorgio Caruso fu costretto a chiedere l'archiviazione. Qualche anno dopo l'indagato morì.

Gli inquirenti sono sempre stati convinti di essere arrivati a un passo dalla soluzione del caso. C'è chi fa anche notare che da quando il cerchio si è comunque stretto attorno a questo sospettato non ci sono più stati omicidi "firmati" con quel taglio così particolare.

La voglia di verità dei parenti delle vittime è comunque ancora fortissima. Per questo i parenti di Bellone e Bernardo – assistiti dall'avvocato Federica Tosel – hanno chiesto alla Procura la riapertura delle indagini, proponendo l'esame del Dna su alcuni reperti trovati nei faldoni degli omicidi e non esaminati allora perché le tecniche investigative non disponevano ancora di strumenti avanzati. Si attende ora la decisione della Procura.

NELL'INTERNO INSERTO AZZURRO DEGLI SPORT

Messaggero del lunedì

Manovra anti-deficit: si comincerà dal decreto fiscale bis

Un prezzo troppo alto

Si tratta di una cividalese quarantenne, sposata e separata, che lascia una figlia di quasi 9 anni - Il corpo della sventurata, la cui morte è stata fatta risalire a otto ore prima, è stato scoperto da un bancario che stava facendo footing

Una donna trovata sgozzata alla periferia di Udine

AURELIA JANUSCHEWITZ DALLA GERMANIA A CASIACCO, DOVE FU ASSISTITA ANCHE DA UNA ZIA

Morti i genitori la accolsero i nonni: a 23 anni era sola e finì in manicomio

La figlia (quasi 9 anni) come ogni domenica l'ha aspettata invano nella casa dei nonni

1. La rassegna «Serial Killer, dalla vittima al carnefice» organizzata nel 2016 anche sui casi irrisolti attribuiti al «Mostro di Udine» 2. Il procuratore Giorgio Caruso, scomparso nel 2005 3. Il luogo in cui fu trovato il cadavere di Marina Lepre nel febbraio 1989: a San Bernardo, sul Torre. 4. La copertina del Messaggero Veneto del 27 febbraio del 1989 dedicata all'omicidio di Marina Lepre. A maggio Sky dedicherà al Mostro di Udine una mini-serie true crime in quattro episodi di un'ora ciascuno che ripercorrerà questa serie di omicidi irrisolti. Nelle foto sotto alcune pagine del Messaggero Veneto dedicate agli assassini di Aurelia Januschewitz (5); Maria Carla Bellone, Maria Luisa Bernardo, Wilma Ghin (6); e Marina Lepre (7)

Parla Fedra Peruch, figlia di Marina Lepre uccisa nel febbraio del 1989 «Spero si arrivi a qualcosa e si capisca se c'era un assassino seriale»

«Sono contenta dell'indagine adesso mi sento meno sola»

L'INTERVISTA

ELENA COMMESSATTI

Il caso del Mostro di Udine di nuovo alla ribalta. Una tela di Penelope che si disfa e si rifà ogni volta che si accende di un nuovo indizio. E dietro ci sono i respiri delle famiglie delle vittime e di chi non c'è più. È di venerdì la notizia della possibile riapertura del caso in generale, attraverso la visione di due fascicoli: quello di Maria Luisa Bernardo e Maria Carla Bellone, assassinate nel 1976 e nel 1980. E vicino, silenzioso da troppo tempo, c'è quello dell'omicidio di Marina Lepre, l'ultima vittima del presunto "Mostro", uccisa barbaramente in una fredda notte d'inverno in località San Bernardo. Era sabato 25 febbraio 1989. Ad aspettare la mamma, in quella domenica a Cividale, c'era la figlia, Fedra, insieme al nonno Attilio. Hanno suonato al campanello e la madre non ha mai risposto.

Cosa significa apprendere ora che si potrebbe arrivare a nuove piste?

«Sono contenta che abbiano ritrovato questi reperti e che i familiari abbiano accettato di farsi rappresentare dagli avvocati. Mi sento meno sola ora. Se non ci saranno novità per il mio caso, spero si faccia luce per gli altri. Attendo fiduciosa gli esiti, per capire se c'erano più assassini, e se il serial killer sia davvero esistito. Non so se ci sia davvero un Mostro. Non mi sento di condannare nessuno».

Lei conosce il nome del sospettato principale?

«Lo conosco da tempo. È scritto sulle carte, ma non lo farò. Ha una famiglia alle spalle. Ed è morto senza processo, perché non ci sono prove a suo carico».

Ma non fa male riparlarne ogni volta? Leggere i giornali, ritornare a vivere il dolore per lei, coraggiosa combattente in cerca di verità, e che troppe volte ha visto archiviare il caso di sua madre, come impossibile a una soluzione?

«Fa male, certo. Il mio caso è stato archiviato tre volte. La prima, subito dopo l'omicidio, la seconda, dopo il dossier dell'anatomopatologo, che aveva accomunato i casi a quello di mia madre; la terza, dolorosissima, nel 2015, dopo che sul suo scialle i Ris di Parma non avevano trovato altre tracce di dna se non quello di mia mamma».

Lei è un esempio di coraggio.

«Ho continuato a combattere da sola per amore anche di mio nonno, che è mancato

Fedra, figlia di Marina Lepre

«I miei sono ricordi di una bambina amata dalla madre anche se ci vedevamo poco»

nel 2002 e che ha cercato sempre la verità per una figlia meravigliosa come la mia mamma che tutti amavamo».

Com'era Marina Lepre?

«Buona e debole. Troppo. Ma non mi ha mai fatto mancare nulla, non mi ha mai fatto capire quanto fosse in difficoltà. Non ho nessun ricordo negativo. I miei sono i ricordi di una bambina di nove anni, amata dalla sua mamma, e coccolata, anche se la vedevo solo la domenica. Perché ero affidata a mio padre. E quando è mancata, quella mattina, c'è stato un sesto senso. Succede. Ho fatto un disegno speciale, dedicato a lei, proprio mentre la stavo aspettando».

Perché ha deciso di parlare con Sky proprio ieri, in un'intervista che uscirà a maggio, durante la docu-serie?

«Ci ho pensato a lungo e poi ho parlato. Mi sembrava giusto che si sentisse anche la mia voce».

Siete uniti voi familiari delle vittime?

«Sono legata a Barbara Bellone, sorella di Maria Carla. L'ho conosciuta due anni fa, ci vogliamo bene». —

IL CASO

Tre studenti contro il presidente dei Biologi

I ragazzi (uno è friulano) su Facebook attaccano Vincenzo D'Anna. L'Ordine fa ricorso e chiede la rimozione della pagina

Anna Rosso

Tre studenti universitari – uno di loro è friulano – contro l'Ordine dei Biologi. Una vicenda, questa, raccontata in buona parte su Internet e, da qualche settimana, anche da documenti giudiziari relativi al ricorso presentato dall'Ente nazionale per ottenere la rimozione della pagina Facebook gestita dai ragazzi. Al centro della querelle anche le opinioni di ciascuna delle parti sui vaccini.

"BIOLOGI PER LA SCIENZA"

Tutto comincia circa un anno fa, quando su Facebook spunta la pagina intitolata "Biologi per la Scienza" dove, alla voce Informazioni, si legge che si tratta di una «community che non si sente rappresentata dall'Ordine nazionale dei biologi e che chiede la rimozione del presidente Vincenzo D'Anna».

Gli amministratori sono, come loro stessi spiegano in un recente post, tre 23enni che chiariscono anche di «essere stati citati in giudizio dall'Ordine nazionale dei biologi». Poi aggiungono che la loro pagina ha da sempre «un taglio irriverente» coniugato con «una continua attenzione per una corretta divulgazione scientifica». A loro giudizio, un Ordine come quello dei biologi, non può «portare avanti conferenze e affermazioni infondate dal punto di vista scientifico. Il nostro – scrivono – è stato un impegno preso sia come cittadini sia, soprattutto, come studenti universitari che in futuro lavoreranno in ambito scientifico e che si sentono in dovere di ritornare alla comunità il frutto dei propri studi». Poi, la conclusione, sempre su Facebook: «Abbiamo contattato un avvocato (l'udinese Maurizio Miculan, *ndr*) e per chi volesse sostenerci anche economicamente apriremo una donazione libera attraverso una piattaforma di crowdfunding. Se la cifra dovesse superare i costi che avremo doneremo tutto in beneficenza a medici senza frontiere e alle loro campagne di vaccinazione nei paesi del terzo mondo».

Il senatore Vincenzo D'Anna

L'avvocato dei giovani, Miculan: «Siamo di fronte al diritto di critica scientifica»

La pagina Facebook "Biologi per la scienza" gestita dai tre studenti

L'ORDINE DEI BIOLOGI

L'Ordine dei biologi, come si legge in una nota diffusa anche attraverso il sito ufficiale il 14 marzo, ha avviato (ai sensi dell'articolo 700 del Codice di procedura civile) nei confronti dei tre studenti responsabili della pagina Facebook "Biologi per la scienza" «un'azione di tipo cautelare finalizzata a sollecitare l'obbligo che incombe sul social network di controllare i post che vengono pubblicati e, solo in via subordinata, è tesa a ottenere la condanna a rimuovere le diffamazioni, le accuse di brogli elettorali e le offese rivolte, attraverso quello stesso profilo social, al rappresentante dell'Ordine nazionale dei biologi e ai cinquantamila biologi iscritti».

Il senatore Vincenzo D'Anna, presidente dell'Ordine, ha aggiunto: «Abbiamo esibito centinaia di screenshot risalenti ad oltre un anno di post diffamatori ed oltraggiosi, che hanno costretto l'Ordine a rivolgersi alla giustizia civile, non avendo sortito alcun effetto la segnalazione recapitata formalmente a Facebook. Per mesi – ha aggiunto D'Anna – da quella pagina è stata svolta, con costanza, un'azione volta a creare disdoro all'immagine dell'Ordine e a quella del suo presidente. Finanche l'invito a non pagare la quota di iscrizione ed a disdettare sul falso presupposto che l'Ordine svolgesse attività No Vax. Un cumulo di offese e di denigrazioni gratuite che non poteva essere più tollerato».

IL RICORSO

Il ricorso è stato presentato nell'interesse dell'Ordine nazionale dei biologi (che ha sede a Roma) e del presidente Vincenzo D'Anna, che agisce anche in proprio, rappresentato dall'avvocato Luca Rubinacci. In sintesi, con tale provvedimento, si chiede la rimozione della pagina "Biologi per la scienza". Il ricorso si rivolge sia a Facebook, sia al friulano Giovanni Schiesaro, a Gianluca Masella e a Sven Turkalj nella loro qualità di amministratori della pagina. La questione sarà discussa durante l'udienza cautelare in programma per il 2 aprile. «Siamo di fronte all'esercizio del diritto di critica scientifica – ha commentato l'avvocato degli studenti, Maurizio Miculan – con riferimento a posizioni tra loro contrapposte. Una critica dai toni forse accesi, ma dai contenuti sicuramente leciti». —

Il magazzino si trova in via Girardini, sede della Polizia locale
Più di cento gli smartphone persi. E ci sono anche palloni da calcio

Gli udinesi smarriscono decine di cellulari e centinaia di biciclette custoditi dai vigili urbani

LA CURIOSITÀ

CHRISTIAN SEU

Sono stipati in scatole anonime, avvolti uno per uno nella copia della denuncia di rinvenimento. Su una vecchia scaffalatura ci sono quattro cartoni, che contengono in tutto 114 telefonini. Benvenuti nel cimitero dei cellulari smarriti.

Si trova al piano terra della caserma della Polizia locale, in via Girardini, il magazzino degli oggetti rinvenuti in giro per la città (e non solo), silenzioso inferno per decine e decine di smartphone che non squillano più, dimenticati da padroni sbadati che non li hanno più reclamati. I *virgili* che guidano il cronista curioso tra scatoloni e armadi sono Eros Del Longo, da quindici giorni a capo del corpo municipale di polizia, e il vicecommissario Sergio Stafuzza, che conosce vite, morte e miracoli degli oggetti ordinatamente ammassati in quella stanza chiusa quasi sempre a doppia mandata. I telefonini, dunque: sono diventati negli anni persino *status symbol*, marchingegno da strapazzare con le dita decine e decine di volte al giorno. Come le chiavi (altro grande *must* delle dimenticanze: nel magazzino ci sono centinaia di mazzi scordati), anche i cellulari si perdono: «Per quelli di valore i proprietari, generalmente, si rifanno vivi dopo qualche giorno. Ma quelli più datati sono destinati a restare qua», racconta Stafuzza. Vengono recuperati dagli stessi agenti o da comuni cittadini che, dopo averli ritrovati in giro per la città, li consegnano agli uffici della Polizia locale.

«In caso di smarrimento – spiega Del Longo – è sempre consigliabile un passaggio al comando. Il nostro compito è di predisporre le procedure previste dal Codice civile per l'assegnazione dell'oggetto rinvenuto». Dopo un anno, chi ha ritrovato l'oggetto può tenerselo: se non lo vuole, è il Comune che diventa a tutti gli effetti proprietario del bene. Per smaltirli, l'amministrazione promuove periodicamente delle aste, «che non vengono organizzate da diversi anni», spiega il comandante. Tra iPhone, Huawei e qualche cellulare dell'età della pietra, spunta merce di ogni genere. L'ultimo arrivato? Un *arsenale* di attrezzi da lavoro (un soffiatore, trapani, un tagliasiepi), sequestrato dalla polizia in via Monte Sei Busi e parcheggiato all'ingresso della rimessa. Ci sono poi valige, dimenticate alla stazione, e un passeggino rosa shocking, abbandonato proprio davanti alla caserma di via Girardini da una mamma sbadata. Da una cesta sbucano tre palloni da calcio, da un cartone persino due asce.

E nel parcheggio della Polizia locale, in via Marco Volpe, c'è una distesa di biciclette: sono oltre un centinaio, di poco valore e, in alcuni casi, anche danneggiate. In fondo alla rimessa, una croce in legno alta due metri, sequestrata a un tale che un paio d'anni fa fu sorpreso a girare in evidente stato confusionale per le vie della città, impegnato a declamare passi del vangelo. —

FEMMINICIDI

I genitori di Nadia Orlando: «Parlate di più con i vostri figli»

Lo straziante intervento all'incontro «Noi donne per la vita» organizzato dall'Andos
La madre di Lisa Puzzoli uccisa nel 2012: «Noi più fortunati, il suo assassino è in carcere»

Alessandro Cesare

L'intervento di Mariangela Fantin (Andos) all'incontro «Noi donne per la vita» organizzato in Comune

Il dolore è enorme. Lo si percepisce fin dalle prime parole pronunciate da Antonella e Paolo, i genitori di Nadia Orlando, la giovane di Dignano uccisa dal fidanzato nel luglio del 2017. Consapevoli che la loro testimonianza poteva essere utile ad altre famiglie per cogliere quei piccoli segnali di un rapporto "malato", e magari riuscire a intervenire prima che si compia l'ennesimo femminicidio ieri hanno partecipato all'incontro "Noi donne per la vita", organizzato dall'Andos a palazzo D'Aronco con l'obiettivo di sensibilizzare sul sulla violenza di genere e diffondere una cultura del rispetto.

«Non bisogna lasciare nulla di intentato – ha raccontato mamma Antonella – mia figlia era cambiata, lui l'aveva cambiata, per controllarla, per tenerla sotto controllo. Mi rivolgo ai genitori: cercate di cogliere i campanelli d'allarme che arrivano dai rapporti dei vostri figli, fermatevi e discutetene. Noi non possiamo più farlo».

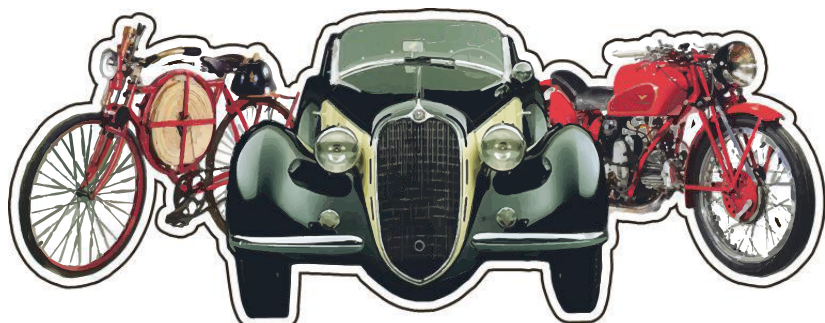
Straziante il racconto di mamma Antonella, che ha voluto ripercorrere gli ultimi mesi di vita della figlia, spiegando i comportamenti, spesso ossessivi, di Francesco Mazzega, il fidanzato reoconfesso che si trova agli arresti domiciliari nella casa dei genitori. Circostanza, questa, che fa male, e tanto, alla famiglia Orlando: «La legge non è uguale per tutti – ha detto papà Paolo – abbiamo accettato il rito abbreviato per alleviare le sofferenze, ma mentre noi stiamo aspettando che la giustizia faccia il suo corso, c'è un reoconfesso ai domiciliari. Siamo in attesa della sentenza di secondo grado, ma con tutte quelle che si sentono in questi giorni dalle cronache, abbiamo poca speranza. Faremo da soli, viene voglia di fare giustizia da soli».

Parole pronunciate davanti a una sala zittita e commossa, che ha ascoltato anche la testimonianza della madre di Lisa Puzzoli, uccisa davanti a casa dall'ex compagno nel dicembre 2012. «Noi siamo stati più fortunati di loro – ha commentato Mariella Zanier rivolgendosi ai genitori di Nadia – perché il delinquente che ha ucciso nostra figlia è in galera e non su un divano. Bisogna tenere alta la guardia, perché purtroppo queste cose possono capitare a tutti».

Un incontro durante il quale è stata rimarcata l'importanza di insegnare fin da piccoli ai bambini, già nelle scuole, la cultura del rispetto della persona, la gestione delle emozioni e il valore del "no", che non solo va detto, ma anche accettato. E nel caso in cui ci si trovasse in una situazione di violenza, anche psicologica, subita, non ci deve essere la vergogna di confidarsi con qualcuno o di denunciare. Elementi forniti durante gli interventi di Ilaria Genoni, comandante del Nucleo operativo e radiomobile dei carabinieri di Udine, di Mara Lessio, commissario della Questura di Udine, di Costanza Stoico, psicologa e presidente dell'associazione di criminologia forense e vittimologia del Fvg. A portare un saluto anche il presidente dell'Uci provinciale, Carlo Del Vecchio, e il presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri, sezione di Udine, Livio Zucca. —

COMITATO CENTRO APERTO

Il volantinaggio: «Mercatovecchio aperta al traffico»

Volantinaggio per la riapertura del centro e di Mercatovecchio. Ieri mattina il Comitato Centro Aperto, formato da residenti e commercianti, ha organizzato un volantinaggio nei pressi di via Aquileia ed uno in Borgo Stazione per sensibilizzare l'opinione pubblica «affinché non sia chiuso il centro storico alle auto e, soprattutto, ai bus. Molte persone, proprio con il Bus, raggiungono la stazione ferroviaria, passando per via Aquileia in via Mercatovecchio, oppure proseguono per l'ospedale. Spostare le fermate in piazza Primo Maggio – si legge ne volantino – vuol dire creare un forte disagio ad anziani e disabili proprio adesso che l'assessore Battaglia sta realizzando importanti strutture per facilitare il trasporto urbano di chi è obbligato in carrozzina. Il Comitato, promosso da Marco Belviso, dichiara di essere assolutamente coerente con il programma elettorale della maggioranza che sostiene il sindaco Pietro Fontanini. Fra i punti programmatici vi era proprio l'apertura al traffico di via Mercatovecchio e il calo di profughi in città. Ma Fontanini oggi siede al tavolo con il Comitato Autostoppisti».

L'INCONTRO CON I CITTADINI

Il rilancio dei quartieri: ecco le priorità del gruppo di Tondo

Giulia Zanello

I consiglieri di quartiere e gli eletti di Ar fanno il punto sulla città

I rappresentanti dei quartieri di Autonomia responsabile incontrano la popolazione e presentano il programma da portare avanti nelle circoscrizioni. Ieri, al Bar Friuli di via Aquileia, il presidente di Ar Renzo Tondo assieme al consigliere regionale Giuseppe Sibau, la segretaria regionale Giulia Manzan e il segretario provinciale Lorenzo Bosetti, accanto al consigliere comunale Marco Valentini, hanno presentato i neoeletti delegati, i quali hanno illustrato gli obiettivi che nei prossimi anni interesseranno sociale, viabilità, sport e commercio.

«Ar investe sui giovani perché sono loro che hanno le idee e sacrificano il loro tempo a titolo gratuito per il bene della città – ha indicato Tondo –. Veniamo da 10 anni di giunta Honsell, che non ha prodotto risultati concreti e ora è il momento di smuovere le acque, la gente chiede risposte. Ci sono molti problemi irrisolti: si tende a ragionare più per slogan o sui social che sul concreto – insiste Tondo – e a Fontanini diciamo che siamo insoddisfatti per l'assetto in giunta, continuando a chiedere un nostro assessore».

Sulla stessa lunghezza d'onda interviene anche Giulia Manzan, candidata alle europee con Fratelli d'Italia: «Andiamo oltre le polemiche e lavoriamo sul territorio a supporto della giunta anche se ci vede senza rappresentanti – ha sottolineato Giulia Manzan –: attendiamo fiduciosi il 26 maggio, affinché il sindaco Fontanini mantenga la parola». Poi la parola è passata ai consiglieri: Michele Beris (Godia/Beivars) sottolinea che l'impegno nella IV circoscrizione riguarderà la valorizzazione di parco del Torre, mentre Lucio Stefanutti (Udine Est/Di Giusto) ha rilevato le criticità in merito alla dismissione dei passaggi a livello, la mancanza di attività in via Di Giusto e viale delle Forze armate e intende valorizzare lo sport. Alex Basso (Laipacco e San Gottardo) tratterà, tra i tanti, i problemi legati alla viabilità e la mancanza di un'area giochi per bambini, mentre Stefano Zampa per Udine Centro si concentrerà sul rilancio e l'impegno di ripopolare il cuore cittadino, anche a supporto delle attività economiche. Assieme a Sandro Bassi (Chiavris-Paderno) anche Maurizio Arabella (San Paolo-Sant'Osvaldo) che ha spiegato come il lavoro si concentrerà sulle aree abbandonate della caserma Piave e le ex acciaierie Safau, ma anche più attenzione alle vie Lumignacco e Pozzuolo. —

Genius loci

La conferma è arrivata dall'assessore Fabrizio Cigolot, ieri, durante la passeggiata organizzata dal Messaggero Veneto

Ci sarà il vincolo delle Soprintendenza per i monumenti del cimitero di San Vito

Margherita Terasso

Da quella di Dante Cavazzini a quella di Bonaldo Stringher, passando per Luciano Veritti e la famiglia Romanelli. Non semplici tombe, ma monumenti che raccontano vite e storie di questa città.

Una settantina di persone, ieri, nel cimitero monumentale di San Vito ha partecipato al Genius loci cimiteriale, il tour tra le tombe organizzato per la comunità del Messaggero Veneto nata per approfondire le "passeggiate" descritte da Elena Commessatti nel suo libro "Udine genius loci". Grazie all'autrice e con le preziose conoscenze dell'architetto Massimo Bortolotti, autore di saggi dedicati all'architettura monumentale, i lettori hanno potuto scoprire gli intrecci tra le committenze e gli architetti, oltre che la grandezza storica della città dei morti, in particolare di quello che è uno dei primi cimiteri d'Italia, progettato nel 1818 dall'architetto Valentino Presani.

«Mi hanno sempre affascinato i cimiteri: sono curiosa di capire la storia delle tombe e come sono nati questi monumenti – racconta una donna di Martignacco, accompagnata dalla figlia –. Le spiegazioni dell'architetto sono davvero interessanti». La puntata dedicata ai sepolcri d'architetto e al Novecento è cominciata dall'ingresso di viale Firenze. Dalla parte centrale, quello che era un prato, poi ricoperto di tombe dal 1920, l'itinerario è proseguito alla scoperta delle tombe progettate da Angelo Masieri e Carlo Scarpa, per committenti importanti come Luciano Veritti e la famiglia Romanelli (con la porta d'accesso della tomba fatta in ferro e acciaio, disegnata da Lucio Fontana, venduta dalla famiglia a un collezionista americano). Il gruppo si è quindi fermato davanti alla tomba – fatta di vetro e marmo bardiglio – di Dante Cavazzini, che aveva individuato come collaboratore l'architetto razionalista Ermes Midena.

Alcuni momenti della passeggiata organizzata al cimitero di San Vito per la comunità del Messaggero

Interessati, attenti, curiosi: i lettori si sono fatti trasportare nella storia. E proprio per dar voce alla storia, a sorpresa, si è presentato all'appuntamento anche Alberto di Robilant, bisnipote di Bonaldo Stringher. Davanti alla tomba, realizzata dall'architetto più influente del regime, Marcello Piacentini, il parente del primo governatore della Banca d'Italia ha snocciolato curiosità e aneddoti, da vero "conservatore memorie di famiglia".

Non è voluto mancare all'appuntamento l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot. «A ottobre io e il sindaco abbiamo visitato il cimitero – afferma – e abbiamo ragionato su una proposta alla Soprintendenza di vincolare quest'area di straordinaria importanza. Con quale obiettivo? Lavorare sulla manutenzione e sulla promozione di un patrimonio della città». Ma c'è altro. «Contiamo, al più presto, di avere una guida del cimitero, anche grazie a Commesatti – conclude –. Inoltre vorremmo creare uno spazio dove depositare e custodire oggetti ornamentali delle tombe di pregio presenti, che altrimenti andrebbero dispersi». —

CAFFÈ DEL DIRETTORE

Lettori in redazione a Pordenone

Una mattinata in redazione per scoprire il dietro le quinte del Messaggero Veneto, conoscere chi ci lavora e come viene confezionato ogni giorno il giornale, dall'elaborazione delle notizie, alla stampa e la distribuzione.

Questi e tanti altri argomenti sono stati sviscerati da 15 lettori (che fanno parte della community NoiMv) che ieri hanno partecipato al "Caffè del direttore" nella redazione di Pordenone in via Molinari 41.

HACKATHON UNIUD

Studenti creativi cercansi per l'università del futuro

Per tutti gli studenti creativi che pensano di avere un'idea di città universitaria del futuro è stato organizzato il primo Hackathon Uniud, nell'ambito del Cantiere Friuli dell'ateneo friulano. Si terrà il 6 aprile ed è intitolato #UNIUDine. È stata l'Officina Sistemi digitali di supporto avanzato alle decisioni strategiche del Cantiere a ideare l'iniziativa, che s'inserisce nel quadro delle relazioni tra Università e Comune, con l'obiettivo di rendere Udine una città universitaria di eccellenza. Sono ancora aperte le iscrizioni degli studenti Uniud, che sono invitati a partecipare, pensando e proponendo idee progettuali per una Udine smart e universitaria.

Alle 8.30, nell'aula studio Mantica dell'Università, è prevista la registrazione dei partecipanti. Per iscrizioni bit.ly/UNIUDine, per info cantierefriuli@uniud.it. —

IN VIALE TRICESIMO

Formazione teatrale col regista Eligio Zanier Iscrizioni aperte

Il 5 aprile si chiudono le iscrizioni al corso di Comunicazione e formazione teatrale che si terrà col regista Eligio Zanier nel laboratorio di viale Tricesimo 103/8. Un corso collaudato da 10 anni, rivolto a chi vuole migliorare la comunicazione e sperimentare la recitazione. Tra i temi trattati: analisi e conoscenza del proprio corpo, autostima, superamento della timidezza, memorizzazione di un testo teatrale. Le lezioni inizieranno lunedì 8 aprile con frequenza settimanale. Info: eligiozanier@gmail.com e cell. 3483635107.

Confartigianato Impresa

I volti del Friuli che produce

Oggi a San Giorgio di Nogaro saranno consegnate 55 benemerenze più due premi speciali

Premio speciale alla famiglia De Marchi di Demar Caffè

Si festeggia il lavoro questa mattina a San Giorgio di Nogaro. Come ogni anno a San Giuseppe, Confartigianato-Imprese Udine consegna le benemerenze a 55 associati più due premi speciali: alla Demar Caffè e Silvia Marchesan. Sul palco dell'auditorium San Zorz si comporrà un affascinante spaccato dell'artigianato friulano, fatto di volti vecchi, nuovi e attività tra le più disparate, capaci insieme di restituire tutto il valore che si cela dietro alla porta di ogni bottega. Il sipario sulla festa si alzerà alle 10. Li accoglieranno il presidente di Confartigianato provinciale, Graziano Tilatti, insieme alla presidente zonale del Basso Friuli, Loredana Ponta, al sindaco di San Giorgio, Roberto Mattiussi, per finire con l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini.

FRIULI ORIENTALE

Anna Tondon (estetista), Giovanni e Andrea Rizzotti (carrozzeria), Ezio Felcaro (falegnameria), Christian Marras (calzolaio); Enzo e Cinzia Zanuttigh (produzione conserve), Roberto e Leeroy D'Andrea (officina fabbrile); Giorgio Bottò (carrozzeria).

FRIULI OCCIDENTALE

Claudio Ciciliot (laboratorio odontotecnico); Sergio Buttazzoni (impresa edile); Augusto Minisini (officina meccanica); Gian Mario, Fabio e Omar Castellani (autoriparazioni); Adriano Stocco (impianti elettrici); Marco Gennaro (realizzazione arredi); Isidoro Giacomuzzi (legatoria).

ALTO FRIULI

Fabio e Mauro Casanova e Massimo Del Fabbro (falegnameria); Dino e Monica De Giudici (tipografia); Fausto e Italo Molaro (pittura edile); Roberto Contessi (falegnameria); Fabio e Valter Mainardis (termoidraulica); Giovanni Calligaro e Maria Gallo (autotrasporto e tintolavanderia); Sabina Alsido (parrucchiera).

BASSO FRIULI

Gianni, Stefania, Claudio e Daniele Delle Vedove (autotrasporti); Alfonso Benedetti (barbiere); Roberto Bolzon e Luca Martelossi (impresa edile); Giorgio e Matteo Comar, Luca Spanghero ed Eliano Virgolini (autofficina); Giancarlo Celin (produzione calzature); Alessandro Del Piccolo (lattoneria); Claudio Sguazzin (termoidraulica).

UDINE

Claudia Chiavegato (chef); Mauro Damiani (falegnameria); Rodolfi Kuball Carola Elisabeth Daniela (mosaicista); Massimiliano Giacomini (impresa edile); Giorgio Azzini (orologiaio); Carlo, Denis ed Eric Zanello (termoidraulica); Marinella Romanelli (sartoria). –

Maria Gallo (Alto Friuli)

Giovanni Calligaro (Alto Friuli)

Fabio Casanova (Alto Friuli)

Mauro Casanova (Alto Friuli)

Massimo Del Fabbro (Alto Friuli)

Dino De Giudici (Alto Friuli)

Monica De Giudici (Alto Friuli)

Sabina Alsido (Alto Friuli)

Roberto Contessi (Alto Friuli)

Valter Mainardis (Alto Friuli)

Fabio Mainardis (Alto Friuli)

Fausto Molaro (Alto Friuli)

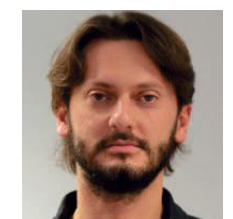
Italo Molaro (Alto Friuli)

Giorgio Bottò (Friuli Orientale)

Leeroy D'Andrea (Friuli Orientale)

Roberto D'Andrea (Friuli Orientale)

Ezio Felcaro (Friuli Orientale)

Christian Marras (Friuli Orientale)

Andrea Rizzotti (Friuli Orientale)

Giovanni Rizzotti (Friuli Orientale)

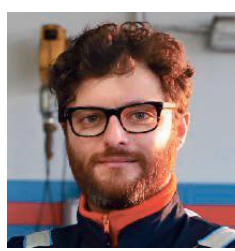
Anna Tondon (Friuli Orientale)

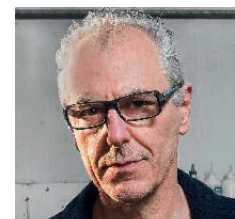
Cinzia Zanuttigh (Friuli Orientale)

Enzo Zanuttigh (Friuli Orientale)

Sergio Buttazzoni (Friuli Occidentale)

Fabio Castellani (Friuli Occidentale)

Gian Mario Castellani (Friuli Occidentale)

Omar Castellani (Friuli Occidentale)

Claudio Ciciliot (Friuli Occidentale)

Marco Gennaro (Friuli Occidentale)

Isidoro Giacomuzzi (Friuli Occidentale)

Augusto Minisini (Friuli Occidentale)

Adriano Stocco (Friuli Occidentale)

Giorgio Azzini (Udine)

Claudia Chiavegato (Udine)

Mauro Damiani (Udine)

Massimiliano Giacomini (Udine)

Carola Rodolfi Kuball (Udine)

Marinella Romanelli (Udine)

Carlo Zanello (Udine)

Denis Zanello (Udine)

Eric Zanello (Udine)

Alfonso Benedetti (Basso Friuli)

Roberto Bolzon (Basso Friuli)

Giancarlo Celin (Basso Friuli)

Giorgio Comar (Basso Friuli)

Matteo Comar (Basso Friuli)

Luca Spanghero (Basso Friuli)

Eliano Virgolini (Basso Friuli)

Alessandro Del Piccolo (Basso Friuli)

Claudio Delle Vedove (Basso Friuli)

Daniele Delle Vedove (Basso Friuli)

Gianni Delle Vedove (Basso Friuli)

Stefania Delle Vedove (Basso Friuli)

Luca Martelossi (Basso Friuli)

Claudio Sguazzin (Basso Friuli)

Silvia Marchesin (Premio donna impresa)

L'AGENDA

FINO AL 31 MARZO

Via alla Festa del vino di Bertiolo con il premio a Glauco Venier

«Un evento che fa parte della tradizione del territorio, cresciuto in settant'anni assieme alla comunità locale, alle realtà e attività che vi sono rappresentate e lo animano. I suoi promotori sono stati tenaci sostenitori della sua crescita, ma hanno anche saputo conservare i valori della nostra gente, favorendo la notorietà dell'area». Con queste parole, il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi, è intervenuto a Bertiolo alla cerimonia inaugurale della 70ª Festa regionale del vino friulano che proseguirà fino al 31 marzo. La rassegna ospita la 36ª edizione della Mostra concorso vini "Bertiul tal Friul", prima occasione per valutare i vini realizzati con le uve dell'annata precedente.

Nel contesto della cerimonia è stato consegnato il premio "Vini Doc per un friulano Doc" assegnato quest'anno al musicista Glauco Venier.

Al concorso enologico di Bertiolo, hanno partecipato 84 aziende con 315 campioni di vini selezionati da una qualificata commissione di valutazione. La festa di Bertiolo è divenuta anche un'articolata kermesse, che consente di conoscere e degustare i prodotti tradizionali, ed è anche occasione per eventi collaterali di carattere culturale, artistico, sportivo, tradizionale, turistico, enologico ed enogastronomico. —

TEATRO BON

Il fascino delle sonate di Schumann e Debussy

Il teatro Bon di Colugna ospiterà martedì 19 marzo, presso alle 20.45 il concerto del duo violino e pianoforte formato da Carolin Widmann e Dénes Várjon.

Carolin Widmann è una delle più note esponenti della nouvelle vague di giovani violiniste, qui si esibirà insieme a un pianista di rango quale Dénes Várjon, suo abituale partner in sala da concerto e negli studi di incisione.

Il programma della serata include Debussy e Veress e culmina con le prime due delle tre Sonate per violino e pianoforte di Schumann.

Le Sonate di Schumann furono composte, la prima in cinque giorni e la seconda in una settimana, sotto l'impulso del sacro fuoco con cui il compositore creava la sua musica. Di Debussy si ascolterà la sua unica Sonata per violino e pianoforte, scritta nei cupi anni della Prima guerra mondiale. —

FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 0432 501969

ZONA AAS N. 2

Cervignano del Friuli Lovisoni piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Marano Lagunare Persolja piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini s.a.s. borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas piazza Libertà 12 0431 56012

ZONA AAS N. 3

Amaro all'Angelo via Roma 66/B 0433 466316
Ampezzo Ampezzo piazza Zona Libera 1944 9 0433 80287
Artegna Zappetti M. e Furlan M. via Luigi Menis 2 0432 987233
Bertiolo Tilatti via Virco 14 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Fagagna all'Angelo Raffaele via Umberto I 48 0432 800138
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Mortegliano Alla Torre Antica fraz. LAVARIANO, piazza San Paolino 9/4 0432 828945
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Prato Carnico Borgna fraz. PIERIA 97 0433 69066
Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003

ZONA ASUIUD

Cassacco Zappetti piazza A. Noacco 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi fraz. VEDRONZA 26 0432 787078
Manzano Brusutti via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro fraz. SCRUTTO 118 0432 723008

NEL GIARDINO DEL DOGE

Fiori e colori anticipano la primavera a villa Manin

Inaugurata la decima edizione della rassegna
Oltre cento espositori, stand aperti anche oggi

Il giardino di villa Manin si è trasformato in un paradiso di colori per gli amanti dei fiori

PASSARIANO. Oltre un centinaio di espositori, stand ricolmi di fiori, colori e profumi, un autentico omaggio alla primavera che è già nell'aria. Tutto questo è la rassegna (a ingresso gratuito) "Nel giardino del Doge Manin" inaugurata ieri a villa Manin. Una decima edizione dedicata al miglior florovivaismo oggi sul mercato, due giorni - ieri e oggi - dedicata agli amanti dei fiori.

Il sipario sulla manifestazione, organizzata dall'Erpac, con la collaborazione della cooperativa "Agricola Monte San Pantaleone" di Trieste è stato alzato ieri alle 11 nella sala convegni, con una introduzione del direttore generale di Erpac, Anna Del Bianco, la presentazione dell'evento a cura di Giancarlo Carena della cooperativa Monte San Pantaleone e un intervento del vicepresidente della Regione Fvg, Riccardo Riccardi che ha spiegato che «la missione della Regione deve essere la valorizzazione di villa Manin come hub della cultura del Friuli Venezia Giulia, perché questo luogo, attraverso la propria storia e gli eventi che ospita, rappresenta sia un importante sito di conoscenza sociale e civile, sia una rilevante fonte di entrate economiche».

Inaugurata anche la mostra "Fiori in Villa. Dipinti e disegni dai Musei provinciali di Gorizia" che resterà aperta nella sala esposizioni della barchessa di Levante fino al 2 giugno. Alla presenza dell'assessore regionale alla cultura Tiziana Gibelli, poi sono state presentate le guide "La verde sorpresa. Guida ai parchi e ai giardini storici privati del Fvg" e "In luoghi più esposti ad essere veduti. Guida alle ville venete e dimore storiche nel Friuli occidentale".

Il ricco programma di oggi tra incontri e laboratori, prevede tra l'altro alle 11 nella sala convegni "L'atelier dei fiori. Gli abiti di Roberto Capucci incontrano le immagini di Massimo Gardone" Enrico Minio Capucci, presidente della Fondazione Capucci, e Matteo La Civita, paesaggista, dialogano attorno alla natura che ha ispirato l'attrazione fatale.

Alle 16, sempre nella sala convegni, "Per fare un fiore ci vuol Leonardo", Monica Mazzolini, storica dell'arte e della fotografia, racconta la botanica nelle opere del maestro di Vinci. —

PALAMOSTRE

Cancellato lo spettacolo "Il piccolo clown"

A causa di un infortunio al piccolo attore, Nicolò Saccardo, è cancellato lo spettacolo "Il piccolo clown" in programma oggi ed è rimandato a data da definirsi. Il bambino di 8 anni era l'atteso protagonista in scena insieme al padre Klaus Saccardo dell'appuntamento di ContattoTig. Rimane invece confermato l'appuntamento dalle 16 alle 17 sempre al Palamostre de "La strada dei libri passa da…". Ingresso gratuito. —

Estrazioni del LOTTO

16/03/2019

BARI	69	79	30	73	43
CAGLIARI	21	89	58	22	32
FIRENZE	85	26	21	30	71
GENOVA	54	18	21	71	83
MILANO	38	77	27	60	12
NAPOLI	87	3	33	70	16
PALERMO	40	90	31	18	79
ROMA	56	10	26	4	79
TORINO	86	12	31	57	62
VENEZIA	66	18	46	50	12
NAZIONALE	46	2	28	62	15

10eLOTTO

3	21	40	69	86
10	26	54	77	87
12	30	56	79	89
18	38	66	85	90

Oro 69 — Doppio 79

SuperEnalotto: 49 61 63 77 87 88 — Jolly 13 — Super Star 23

ANSA centimetri

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Gloria Bell	16.30, 18.50, 21.00
I villeggianti	14.00, 16.20, 20.50
Domani è un altro giorno	14.20
Green Book	18.30

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Momenti di trascurabile felicità	14.30, 16.30, 18.30, 20.30
Boy Erased - Vite cancellate	16.20, 18.40, 20.20
Non sposate le mie figlie 2	14.20, 16.20, 18.20
Il colpevole - The Guilty	14.30, 21.00

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

10 giorni senza mamma	10.30, 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ancora auguri per la tua morte	20.00, 22.30
Asterix e il segreto della pozione magica	10.30, 15.00, 17.00, 19.00
Boy Erased - Vite cancellate	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Captain Marvel	10.30, 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
C'è tempo	15.00
Cocaine - La vera storia di White Boy Rick	20.00, 22.30
Escape Room	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Green Book	21.00
Momenti di trascurabile felicità	10.30, 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Non sposate le mie figlie 2	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Sara e Marti - Il film	15.00, 17.30
The Lego Movie 2: Una nuova avventura	10.30, 17.30
Un viaggio a quattro zampe	10.30, 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days). Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.

Captain Marvel	11.00, 14.10, 15.45, 17.00, 18.40, 19.00, 19.50, 21.30, 22.00, 22.40
Escape Room - The Maze	10.30, 15.25, 17.45, 20.05, 22.25
Green Book	11.05, 17.00, 22.15
10 giorni senza mamma	10.55, 19.50, 22.10
Non sposate le mie figlie 2	11.15, 15.20, 17.40, 20.00, 22.20
Sara e Marti	10.40, 14.05, 15.00, 16.05, 18.05, 20.10
Momenti di trascurabile felicità	11.10, 14.05, 16.10, 18.20, 19.30, 20.30, 21.45, 22.40
Boy Erased	10.35, 17.15, 19.50, 22.25
Un viaggio a 4 zampe	10.45, 14.20, 15.15, 16.35, 17.30, 19.45, 21.50
Asterix e il segreto della pozione magica	11.05, 15.05, 17.20
C'era una volta il Principe Azzurro	10.50, 14.05, 16.05, 18.05
Cocaine - La vera storia di White Boy Rick	20.10, 22.35
Lego Movie 2	10.40, 14.45

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.00, 16.40, 19.15, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Rex - Un cucciolo a palazzo	16.00
10 giorni senza mamma	18.00
La paranza dei bambini (v.m. 14 anni)	21.00

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI
tel. cassa 0431 370216

Domani è un altro giorno	18.00, 20.00

Ingresso 5 euro

CODROIPO

CINEMA BENOIS-DE CECCO
tel. 0432-908467

Mia e il leone bianco	15.30
Il corriere	18.00, 21.00

LIGNANO

CINECITY
via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

The Lego Movie 2: Una nuova avventura	16.30
Captain Marvel	18.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Captain Marvel	16.00, 18.10, 21.00
Asterix e il segreto della pozione magica	15.30
Boy Erased - Vite cancellate	17.20, 19.30, 21.30
Non sposate le mie figlie 2	15.15, 17.00
Gloria Bell	18.45, 21.30

TOLMEZZO

Il centrodestra perde altri pezzi Riolino: «Ecco perchè lascio»

L'ex vicesindaco entrerà nella lista civica del candidato Valter Marcon «Non accetto imposizioni dall'alto. Con queste premesse non si può governare»

Tanja Ariis

TOLMEZZO L'ex vicesindaco Gianalberto Riolino motiva il suo allontanamento dalla coalizione dei partiti di centrodestra e spiega perché ha deciso di entrare nella lista civica del candidato sindaco Valter Marcon.

Riolino siede in consiglio comunale dal 2004, è stato anche consigliere presso l'Asp della Carnia, assessore e vicesindaco di Tolmezzo.

Nelle ultime due elezioni comunali è stato il più votato in tutto il centrodestra. «Non possono dire – evidenzia Riolino, riferendosi a chi gli attribuisce lo sfaldamento del centrodestra tolmezzino – che io ho voluto andarmene, non è così. Dicono che mi sono intestardito nel voler a tutti costi essere io il candidato sindaco del centrodestra, ma non è vero. Ero uno dei candidati proposti e mi aspettavo solo un confronto vero. Se ci avessero realmente lasciato parlare tra i tre possibili candidati sindaci del centrodestra (Gallizia, D'Orlando e io), dandoci tempo e modo per farlo e non calando decisioni dall'alto da Trieste e dai partiti, sono convinto che avremmo trovato un accordo. Io – continua lo sfogo di Riolino – ero disposto a parlarne, non volevo a tutti i costi fare il sindaco, ma si è voluta forzare troppo la mano. Io non ho accettato imposizioni dall'alto e ho detto no a una proposta esplicita di vicesindaco. L'ho fatto perché non mi sta bene il metodo. Mi sono chiesto come si sarebbe potuta governare a Tolmezzo con queste premesse. Con Marcon sono in lista come consigliere comunale, quindi non volevo fare necessariamente il sindaco. E non possono dire che il nome di D'Orlando è condiviso da tutti nel centrodestra: Zearo, Cacitti, Pascolo e Tondo forse lo dicono, ma non è così».

Gianalberto Riolino

La sede del municipio di Tolmezzo

Riolino tiene a precisare che non si tratta di questioni personali: «Non ho nulla contro Laura, ma contro il metodo di altri su cui non si può tacere. Io rimango un uomo di centrodestra, prendo le distanze da un certo modo di fare. Tolmezzo ha bisogno d'altro. Valter io lo conosco da dieci anni, per cinque anni l'ho visto all'opera come assessore. È un profondo conoscitore di Tolmezzo e non solo di Tolmezzo, è una persona valida e un amministratore valido e ciò è stato riconosciuto anche dal responso degli elettori cinque anni fa. È una persona seria – sottolinea –, impegnata anche in questi anni di opposizione, ci ho sempre lavorato bene, su di lui si può contare e dare un nostro contributo al futuro per la città, assieme a una squadra di persone forti. Il nostro non è un dispetto verso il centrodestra, è la volontà di fare davvero qualcosa per Tolmezzo, senza sentirci per ogni cosa vincolati ai piani alti. Le nostre energie – è la sua conclusione – intendiamo spenderle a favore del nostro territorio». —

IN BREVE

Tolmezzo
Lite tra due ottantenni arrivano i carabinieri

Hanno iniziato a discutere in maniera animata, tanto da richiedere l'intervento dei carabinieri per dirimere la faccenda. Tutto a causa di una fioriera che, a dire di uno dei due protagonisti della vicenda, ostruiva l'ingresso della sua abitazione. La lite tra i vicini di casa, due ottantenni che risiedono in via per Illegio, si è conclusa con l'intervento dei militari. I militari sono intervenuti tra venerdì e sabato notte per sedare liti e dissidi anche a Imponzo, Fagagna, Udine e Tavagnacco.

Colloredo
Ladri in azione i colpi vanno a vuoto

Topi d'appartamento in azione a Caporiacco: i ladri si sono introdotti in una villetta di via Paniae dopo aver rotto il vetro di una finestra, poi forzata. I carabinieri hanno accertato che non era sparito nulla. Colpo senza successo anche a Buja, con le stesse modalità: i malviventi, che avevano messo nel mirino una casa in via Beorcje, hanno forzato una finestra, senza portare via nulla.

TOLMEZZO

Elezioni: Brollo avvia la campagna di ascolto

TOLMEZZO. Brollo avvia la campagna di ascolto per il programma elettorale. Si chiude simbolicamente domani il "primo tempo" dell'amministrazione Brollo. Lo annuncia lo stesso sindaco di Tolmezzo con l'appuntamento pubblico previsto per domani sera alle 20.30 nell'edificio sghembo a lato della palestra di Judo in via Marchi. Ha scelto questa formula, Brollo, per spiegare che alle elezioni del 26 maggio la sua coalizione chiederà la fiducia degli elettori per «Completare il cambiamento avviato in questi cinque anni e giocare quello che sarà il "secondo tempo del cambiamento". Siamo stati eletti in momenti del cambiamento – afferma Brollo – e in anni caratterizzati dai segni meno a causa delle cose che sono state tolte abbiamo reagito arricchendo Tolmezzo di molte opportunità. La serata sarà da un lato occasione per una "restituzione" ai cittadini di ciò che è stato realizzato, una specie di bilancio di fine mandato e al contempo avvierà la campagna di ascolto dei cittadini per la redazione del programma di Brollo candidato sindaco per il mandato 2019-2024. —

T.A.

TREPPO LIGOSULLO

Moretuzzo, Cortolezzis e D'Andrea all'incontro di presentazione dell'iniziativa per il rilancio del commercio

Una card con gli sconti sugli acquisti per salvare l'economia montana

Luciano Patat

TREPPO LIGOSULLO. Mettere in moto un sistema di economia circolare con benefici tanto per i cittadini, quanto per le attività commerciali. È lo spirito alla base di IdentyCard, il provvedimento per il sostegno ai piccoli esercizi di prossimità e alle famiglie che acquistano, a patto di farlo nelle attività del territorio comunale. L'iniziativa è stata presentata venerdì nel municipio di Treppo Ligosullo alla presenza del primo cittadino Luigi Cortolezzis, di Fabio D'Andrea (promotore dell'idea) e Massimo Moretuzzo, consigliere regionale di Patto per l'Autonomia. Ma come funzionerebbe questa speciale card, da distribuire a tutti i nuclei familiari? «La proposta – ha spiegato D'Andrea – è riservata a panifici, macellerie, alimentari, farmacie e negozi di prima necessità».

Generi indispensabili nella vita di tutti i giorni, escludendo beni superflui quali alcolici o sigarette. Gli esercenti sarebbero dotati di uno speciale "pos" per la lettura della carta, mentre i residenti potrebbero godere di uno speciale moltiplicatore che consentirebbe un risparmio sulla spesa pari all'8% per chi ha un indicatore Isee sotto i 30.000 euro, e del 4% per coloro che superano questa soglia oppure non sono in possesso di questo modello.

La card sarebbe lanciata, nella prima fase, a Rigolato e Treppo Ligosullo, con l'intenzione di renderla attiva dal 1° gennaio 2020. Secondo i calcoli, con un intervento dei Comuni pari a 50.00 euro (da abbattere magari, almeno parzialmente, con contributo della Regione) e un "moltiplicatore" medio il volume d'affari raggiungerebbe 1 milione di euro all'anno, mentre la spesa annua delle famiglie nei negozi di paese potrebbe andare da 5.000 a 8.000 euro; il contributo medio annuo per ogni nucleo familiare sarebbe compreso, invece, tra 400 e 700 euro. «Per ora – ha aggiunto D'Andrea – l'idea dovrebbe partire da due Comuni (per un totale di circa 1.100 residenti, *ndr*), però l'intento è allargarla a tutti i territori montani. Siamo certi che possa essere un modello vincente, ma avremo bisogno del sostegno delle istituzioni». «Avviare un'attività in montagna – gli ha fatto eco Cortolezzis – è una scommessa quotidiana con sé stessi, che noi vogliamo e dobbiamo sostenere. Con la IdentyCard si creerebbero le condizioni di un'economia circolare, dando un messaggio importante anche alle nuove generazioni». L'idea è stata sposata anche da Moretuzzo che, da sindaco di Mereto di Tomba, ha avviato già quattro anni fa con successo un'iniziativa legata ai buoni spesa solidali nel suo territorio. Anche per questo, ha deciso di sostenere quanto sta nascendo in Carnia. Il consigliere regionale ha messo a bilancio, da primo cittadino, fondi per 30.000 euro annui, dei quali ha beneficiato circa il 15% delle famiglie che ha potuto fare la spesa nelle botteghe convenzionate con il Comune. «Oltre ai vantaggi economici per residenti e attività locali – ha evidenziato – abbiamo guardato al lato sociale: fare la spesa nel negozio di paese è anche un momento di incontro e rafforzamento della comunità». Stesso filo logico seguito anche da Cortolezzis e D'Andrea. Moretuzzo, assieme al collega del Patto per l'Autonomia in consiglio regionale, Giampaolo Bidoli, a ottobre ha oltretutto presentato un progetto di legge avente come oggetto "Contributi ai piccoli Comuni per incentivare l'utilizzo dei Buoni spesa solidali", impegno che richiederebbe, da parte della Regione, l'investimento di 600.000 euro all'anno, con capitolo di spesa di nuova istituzione, a beneficio dei cittadini. —

LA DECISIONE

Le acque solforose tornano al Comune di Malborghetto

Dopo cinque anni di battaglie legali la Regione ha assegnato la concessione Nel 1964 furono affidate al consorzio vicinale cui subentrò una società privata

Giancarlo Martina

MALBORGHETTO. Dopo cinque anni di lotte le acque minerali e termali della Sorgente vecchia tornano al comune di Malborghetto-Valbruna.

A stabilirlo è stato un decreto della direzione centrale dell'Ambiente ed Energia, la Regione Fvg ha di fatto trasferito la titolarità della concessione che fu a suo tempo del Consorzio Vicinale di Bagni di Lusnizza e che era andata perduta dopo il conferimento della stessa nella società Sviluppo Terme di Lusnizza Spa e decadde nel 2010 per mancato pagamento dei canoni e fallimento della società.

«L'amministrazione comunale spiega il sindaco Boris Preschern, dopo il suo insediamento nel 2014, aveva deciso di adoperarsi per recuperare la storica concessione decaduta che era stata concessa al Consorzio Vicinale di Bagni di Lusnizza nel 1964 e finalmente, dopo quasi 5 anni di lavoro dell'assessore e vicesindaco Alessandro Buzzi, il risultato è stato portato a casa. Non solo, il comune nel frattempo è divenuto titolare anche della concessione mineraria Nuova Kowatsch di cui era titolare la vecchia provincia di Gorizia, che deteneva anche la proprietà della casa per ferie Monsignor Faidutti, anch'essa poi trasferita al Comune. Il paese di Bagni di Lusnizza riacquista così la titolarità giuridica delle sue acque preziose minerali solforose, con un investimento dell'amministrazione comunale di circa 12 mila euro, tutte spese sostenute per compensi professionali e perizie geologiche».

Dal municipio fanno notare la soddisfazione per il risultato raggiunto, ma anche il dispiacere per non aver avuto negli ultimi anni la collaborazione della presidenza del Consorzio vicinale di Bagni di Lusnizza, dal quale invece vi è stato persino un ostruzionismo verso il tentativo del Comune di salvare le concessioni minerarie delle acque minerali della comunità di Bagni di Lusnizza. Acque che sono a disposizione in paese anche dei turisti in un apposito chiosco.

Il chiosco delle acque solforose

«La tutela pubblica di una risorsa così importante doveva essere prioritaria invece pare che qualcuno abbia agito per far perdere agli abitanti di Bagni di Lusnizza – lamenta il sindaco – anche l'ultima possibilità di riavere legalmente il titolo dell'acqua solforosa, omettendo persino, tra le altre, cose di convocare l'Assemblea generale dei consorziati di Bagni di Lusnizza alla quale veniva chiesto di assumere importanti decisioni in merito all'attività portata avanti dal Comune. Per fortuna il Comune non si è fermato l'ostruzionismo ricevuto mentre scadevano i termini utili per salvare la concessione mineraria della sorgente vecchia e alla fine, è stato ottenuto l'importante risultato. Dispiace – afferma il sindaco –, che il Comune abbia ricevuto inaudite denigrazioni pubbliche, perché si è impegnato con forza per il bene del paese di Bagni di Lusnizza, per le quali ci riserviamo azioni di tutela legale. Non è possibile ricevere denigrazioni di questo tipo che, sono sicuro, non rappresentano tutta la comunità di Bagni di Lusnizza». —

TARVISIO

Truffa l'azienda, rischia fino a 35 anni di carcere per aver barato sui costi

TARVISIO. Rischia di scontare fino a 35 anni di carcere il trentaseienne zimbabwese che la Polizia di frontiera ha bloccato e arrestato venerdì pomeriggio alla stazione di Tarvisio, mentre cercava di salire su un treno diretto in Austria. L'uomo, che sarà estradato, non ha commesso omicidi o reati particolarmente gravi contro altre persone. È accusato "soltanto" di aver truffato l'azienda per la quale lavorava nel suo Paese. Il codice penale dello Zimbabwe, del resto, parla chiaro: la truffa è considerata un reato gravissimo, punito con la reclusione fino a un massimo di 35 anni. Facile immaginare allora il motivo che ha spinto l'uomo a lasciare la terra d'origine per scappare in Europa, in un estremo tentativo di sottrarsi alla giustizia del suo Paese.

Gli agenti del settore di Tarvisio della quarta zona Polfrontiera di Udine, guidati dal dirigente Giovanni Marruzzo, hanno fermato l'uomo (R.M. le sue iniziali) nello scalo ferroviario tarvisiano. Accompagnato in ufficio per gli accertamenti di rito è risultato essere oggetto di un mandato di cattura internazionale emesso dall'autorità giudiziaria dello Zimbabwe per il reato di truffa.

A denunciarlo era stata la società per la quale il trentaseienne aveva lavorato come responsabile delle risorse umane. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, l'uomo aveva acquistato, per conto della compagnia, una Toyota Coaster dichiarando un valore di 30 mila dollari, chiedendone 53 mila per le tasse di importazione. Peccato che l'automobile costasse soltanto 9 mila euro, 44 mila in meno rispetto a quelli richiesti dal dipendente alla sua azienda.

Essendosi sottratto alla giustizia lo zimbabwese è stato arrestato e portato in carcere a Udine in attesa delle opportune valutazioni sulla procedura di estradizione da parte della Corte d'Appello di Trieste. Lo straniero rischia sino a 35 anni di prigione. —

GEMONA

La nuova stagione di Sportland In programma trecento eventi

Pronto il calendario: 20 discipline praticate, 18 associazioni coinvolte
Enzo Cainero: sarà un anno eccezionale, porteremo atleti di fama internazionale

La presentazione di Sportland con le nuove iniziative in calendario (FOTO PETRUSSI)

Margherita Terasso

GEMONA. Nessuna attrezzatura obsoleta, piste sempre perfette, solo impianti di ultima generazione. E, tutto attorno, i colori del lago, le montagne, l'aria buona. Niente di meglio per uno sportivo. Con questi punti di forza il progetto Sportland ha ottenuto il riconoscimento di European community of sport per il 2019. E ieri, in Regione, si sono accesi i riflettori sull'iniziativa. Gli obiettivi? Creare un circolo virtuoso di amanti dello sport e valorizzare Pedemontana e dell'Alto Friuli con un anno di eventi. Con Sportland sono 20 le discipline sportive praticate, 18 le associazioni sportive coinvolte, 300 gli appuntamenti in totale nei comuni di Gemona (capofila), Bordano, Buja, Forgaria, Montenars, Nimis, Osoppo, Tarcento, Tolmezzo, Trasaghis, Venzone, Verzegnis e Villa Santina. Il progetto – che la Regione ha sostenuto con un contributo da 100 mila euro per questa annualità – era nato nel 2009 come "Gemona città dello sport e del benstare" e ha coinvolto anche l'Università degli Studi di Udine (il corso di Scienze motorie) e l'azienda sanitaria.

«Tutto è cominciato 10 anni fa – afferma Enzo Cainero, uno dei motori del progetto – ed è giusto onorare il riconoscimento. Le associazioni sono state una risorsa straordinaria. E questo sarà un anno eccezionale: il clou sarà il 14 settembre, con il meeting di atletica organizzato con la Fidal e con la Libertas, che darà la dimensione delle potenzialità del progetto portando qui atleti di fama internazionale» Uno su tutti il testimonial di Sportland, il velocista e primatista mondiale sui 400 piani, Wayde Van Nierkerk, che guida la pattuglia sudafricana. «Il riconoscimento è un punto di partenza non di arrivo – commenta il sindaco di Gemona, Roberto Revelant, dopo aver ringraziato tutti e in particolare l'assessore comunale Mara Gubiani –: il territorio ha tanto da dare e noi vogliamo continuare a portare avanti i valori dello sport». Si parla di 3.000 atleti coinvolti, ma il progetto è rivolto a un bacino di circa 500 mila persone. Gli eventi più importanti? L'Alpen Cup 2019, i campionati mondiali di deltaplano, la tappa Gemona-Piani del Montasio del Giro Rosa. «Era doveroso sostenere un progetto che punta a valorizzare in modo così significativo il territorio tramite lo sport» osserva l'assessore regionale allo Sport, Tiziana Gibelli. I complimenti sono arrivati anche dall'assessore al Turismo, Sergio Emidio Bini («Sportland può diventare un brand per il Fvg») e dall'assessore alle Finanze, Barbara Zilli («Un progetto che ha anche il compito di portare giovani e non ad avvicinarsi allo sport»). Il consigliere regionale Mauro Di Bert ha infine invitato gli assessori, in tuta da ginnastica, "a correre" per sostenere l'annata di Sportland, così come intende fare il Consiglio regionale. —

IL RICONOSCIMENTO

Da Montanari il premio European community

Ha partecipato alla presentazione anche Danilo Montanari, della delegazione italiana di Aces Europe (Federazione delle Capitali e delle Città Europee dello Sport. È toccato proprio a lui il compito di assegnare il riconoscimento European Community of sport 2019 a Sportland, un progetto "capace di portare lo sport di ottimo livello".

GEMONA

Il convento delle Grazie potrebbe rinascere: presentato un progetto

Piero Cargnelutti

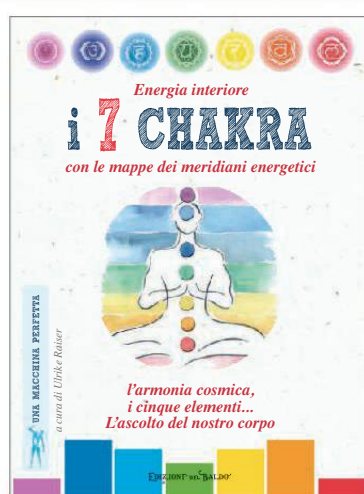
GEMONA. C'è un progetto per ricostruire il convento della Beata Vergine delle Grazie, struttura storica di Gemona crollata con il terremoto e della quale oggi resta solo il basamento con pochi resti delle mura laterali.

Tale progetto è stato presentato venerdì sera all'auditorium San Michele che ha registrato una notevole partecipazione di persone: si tratta della tesi laurea all'Università di Trieste di Andrea Comuzzi che nella serata è stato accompagnato da Giovanni Fraziano dell'ateneo triestino con la presenza dell'assessore comunale Flavia Virilli e un successivo confronto moderato dall'architetto Sandro Pittini.

L'ex convento della Beata Vergine delle Grazie, realizzato sul finire del 1400, è una struttura che è stata oggetto di diversi interventi nel corso dei secoli come ha spiegato Comuzzi, che tuttavia con il crollo avvenuto nel 1976 non è stata più ricostruita.

Non solo, dopo il terremoto, i quell'area è stato realizzato anche l'edificio che ospita la casa dello studente, una struttura che in particolare ha modificato l'assetto di quel luogo. Il progetto di Comuzzi parte da un'analisi storica dell'edificio e dà uno spunto interessante per recuperare quello spazio nel pieno del centro storico.

«L'obiettivo – ha spiegato – è trovare un soluzione unitaria per tutta l'area. I vari elementi, pur mantenendo la loro autonomia, risultano integrati in un tutt'uno funzionante organicamente». Il progetto di Comuzzi prevede la ricostruzione della facciata della chiesa con rosone, quale elemento identitario dell'edificio e viene riproposto anche il campanile. Uno degli elementi caratterizzanti della proposta è la realizzazione di una pedana su lato destro che permetterebbe di raggiungere la nuova struttura. Tale rampa è posta nel punto in cui un tempo c'era la loggia della Società degli Artieri, luogo oggi molto diverso rispetto al passato. Nel corso della serata si è avviata anche la discussione e c'è chi ha proposto di utilizzare un futuro edificio ricostruito in quel luogo per sistemare i lacunari del Pomponio Amalteo.

Tuttavia, sulle possibilità di effettuare quei lavori l'assessore Virilli ha chiarito: «Prendiamo atto delle proposte finalizzata alla sistemazione di un'area oggi un po' sottotono ma al momento il Comune è impegnato ad affrontare altre criticità». —

SAN DANIELE

Scarpets e purcitârs il progetto che rimette gli anziani al centro

Oltre una cinquantina gli appuntamenti in programma Al via gli incontri settimanali con i centri di aggregazione

Alessandra Ceschia

SAN DANIELE. In mezzo agli scarpets, assieme il purcitâr, oppure ai corsi di attività motoria, piuttosto che attraverso i percorsi di lettura guidata. Anziani di nuovo al centro della comunità con un articolato progetto che coinvolge gli over 65 nei comuni del Friuli collinare.

Ci sono i "giovani anziani", ma ci sono anche gli ultranovantenni nel progetto "Attivamente anziani" che il Coordinamento territoriale di ambito del Friuli collinare in collaborazione con il Movimento del volontariato italiano e il servizio sociale dei Comuni coinvolti ha ideato per riconoscere e valorizzare il ruolo delle persone over 65 nella comunità di appartenenza e per incoraggiare la loro partecipazione alla vita sociale, civile, economica e culturale. Oltre una cinquantina gli appuntamenti proposti all'interno del progetto: ce n'è per tutti i gusti fino al 12 giugno.

L'iniziativa intende proporre una serie di attività per promuovere la salute e la sicurezza, favorendo il mantenimento delle capacità fisiche e mentali delle persone e sostenendo l'invecchiamento attivo. Sarà possibile scegliere fra attività in ambito sociale, culturale, ambientale e turistico. Quattro i centri di aggregazione coinvolti nei comuni della Collinare, dove gruppi di volontari organizzano momenti di aggregazione settimanali per aiutare gli anziani a stare insieme e a coltivare interessi specie se sono soli o non possono muoversi.

«Ci siamo organizzati e andiamo a prendere a casa chi non riesce a spostarsi – racconta Chiaretta, referente del gruppo di aggregazione anziani di San Daniele – a ogni incontro ci sono una trentina di persone. Leggiamo, discutiamo, chiamiamo esperti per approfondire alcuni argomenti, ma organizziamo anche gite e trasferte. Il riscontro sta diventando sempre più significativo, le persone che sono solite partecipare ai nostri incontri attendono il mercoledì come fosse una giornata di festa e questo ci ripaga di tutti i nostri sforzi».

I mercoledì in compagnia aggregano sempre più persone nei gruppi che si sono costituiti a Madrisio e a San Vito di Fagagna, a San Daniele, a Treppo Grande e a Colloredo di Monte Albano. Il progetto "Attivi nella nostra comunità" è finanziato dalla Regione con risorse statali. La partecipazione è aperta a tutti. Fra le attività in programma ci sono le visite guidate al museo del territorio di San Daniele, o alle singole sezioni – da quella etnografica a quella archeologica, fino ai percorsi su arte sacra e personaggi illustri –, o alla visita del cimitero ebraico alla scoperta della presenza ebraica a San Daniele. Dal 6 al 20 aprile sarà visionabile con guida una mostra fotografica sulla città. Sono previsti anche incontri di cultura medica organizzati dall'Ute in via Garibaldi 23.

Non basta, sarà avviato un percorso teatrale con Dino Persello che vedrà gli anziani protagonisti. Le prove si terranno fino al 27 maggio dalle 16.30 alle 18 al Centro parrocchiale di Madrisio di Fagagna in via Maggiore. Sabato 1 giugno a Madrisio, ci sarà lo spettacolo finale.

Ulteriori attività sono state programmate dai singoli centri di aggregazione, fra queste una serie di proiezioni, di documentari, feste, gite e iniziative destinate a cementare rapporti di amicizia favorendo il mantenimento d elle capacità fisiche e mentali delle persone e sostenendo l'invecchiamento attivo. Per saperne di più, è possibile chiamare i referenti dei centri di aggregazione o la Casa del volontariato al numero 0432943002.

Il progetto è finanziato dalla Regione con risorse statali del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. —

I PROSSIMI APPUNTAMENTI DI "ATTIVAMENTE"

DATA	ORA	CENTRO DI AGGREGAZIONE	INIZIATIVA
20 marzo	14.30	Treppo Grande	attività motoria
27 marzo	14.30	San Daniele	attività motoria
3 aprile	15.00	Madrisio di Fagagna	attività motoria
3 aprile	15.00	San Daniele	lettura guidata con Angelica Pellarini
4 aprile	14.30	San Vito di Fagagna	attività motoria
7 aprile	15.00	da definire	pomeriggio teatrale
10 aprile	14.30	Colloredo di Monte Albano	attività motoria
12 aprile	15.00	Majano	visita guidata all'Hospitale di San Tomaso
17 aprile	14.30	Treppo Grande	attività motoria
17 aprile	15.00	Colloredo di Monte Albano	lettura guidata con Angelica Pellarini
24 aprile	14.30	San Daniele	attività motoria
24 aprile	14.30	Treppo Grande	percorso di lettura guidata

SAN DANIELE

Costituito un comitato per la Guarneriana

Anna Casasola

SAN DANIELE. Si chiama Civico comitato guarneriano, si è costituito nei giorni scorsi a difesa della biblioteca. Al centro delle polemiche nelle ultime settimane, a causa del progetto presentato dalla maggioranza di trasferimento della sezione Moderna all'ex Ipsia e per l'annuncio della separazione di quest'ultima da quella antica anche dal punto amministrativo, la Guarneriana sarà di nuovo al Centro di un consiglio comunale in seduta aperta. L'appuntamento è per domani alle 18.30 nel quale saranno trattati i punti che nell'ultima seduta, conclusasi quasi 3 ore dopo la mezzanotte, non erano stati discussi ovvero l'affidamento della gestione della sezione antica a una Fondazione e l'atto di indirizzo del Consiglio comunale sulle proposte dell'amministrazione relative alla biblioteca Guarneriana. Punti che erano stati inseriti da tutti i gruppi di opposizione che, congiuntamente, avevano richiesto un consiglio comunale in forma aperta dove anche i cittadini potessero esprimere le proprie opinioni. Circa un centinaio le persone, tra cittadini comuni e rappresentanti di associazioni, borghi e realtà associative, che avevano partecipato all'ultima seduta. Tanti se ne attendono per quella che è considerata la "seconda puntata" del dibattito sulla Guarneriana. Quanto al neonato comitato, i fondatori sono cittadini sandanielesi che hanno a cuore la biblioteca cittadina e che si prefiggono tre scopi: «Quello di vegliare perché sia mantenuta la gestione diretta e unitaria della civica biblioteca Guarneriana, così come previsto dal lascito di Guarnerio d'Artegna che nel 1466 diede vita alla prestigiosa biblioteca; di mantenere la sezione moderna nell'attuale sede vicina alla sezione antica o in altro palazzo a simile distanza perché, come spiegato in diversi interventi nel corso del Consiglio del 5 marzo, non è possibile consultare gli antichi codici senza l'ausilio di un corredo bibliografico ampio, di facile e veloce accessibilità, presente nella sezione moderna. Questa dunque non può trovarsi distante dall'antica. In caso contrario, si rischierebbe quella penalizzazione della biblioteca che nessuno a San Daniele desidera. E di mantenere il valore della Civica biblioteca Guarneriana come simbolo identitario dell'intera comunità sandanielese». Il comitato, dunque, boccia il progetto di trasferimento e si interroga: «Come fa una piazza non vissuta ad attrarre turisti? Per questo, molti centri storici con progettualità rivolte solo ai turisti hanno già fatto marcia indietro con politiche di ripopolamento e di servizio alla cittadinanza». —

TRICESIMO

La minoranza insorge e boccia gli aumenti di aliquote e tariffe

Luciana Idelfonso

TRICESIMO. L'aumento dell'Imu approvato in consiglio comunale non piace ai consiglieri di minoranza (Benedetti – Clocchiatti e Fabbro) e probabilmente non solo a loro che, oltre a dare il loro voto contrario nella riunione pubblica, evidenziano come l'innalzamento di questa tariffa, così come quella della casa di riposo, sia del tutto ingiustificata. Contrari anche Mazzacco e Comino mentre Merlino – che siede tra le fila della maggioranza – si è astenuto.

Lucia Benedetti

«Nell'ultimo consiglio comunale – fanno sapere i consiglieri di "Uniti per Tricesimo" e quelli di "Lega nord – Forza Italia – Fratelli d'Italia – Autonomia responsabile" – abbiano assistito all'ennesimo aumento di aliquote e tariffe operato da questa amministrazione. L'anno scorso sono state incrementate le quote dei centri estivi da un minimo di 16 a un massimo di 40 euro a settimana a bambino. A gennaio la giunta ha deliberato un aumento delle rette della casa di riposo di 140 euro al giorno che in un anno ammontano di 511 euro a famiglia. Nell'ultimo consiglio sono state approvate le tariffe Tari, Imu e Tasi unica rimasta invariata. Mentre per la Tari l'adeguamento delle tariffe viene giustificato da un aumento dei costi applicati dal gestore, l'aumento dell'Imu non ha alcuna motivazione. Le aliquote passano da 0,76% allo 0,80% e porteranno maggiori entrate al Comune per 80.000 euro. Saranno colpite le attività produttive e commerciali, con incrementi in alcuni casi di oltre 1.000 euro annui. Settori in sofferenza che non hanno ancora superato la crisi e che subiranno gli aumenti più alti».

«Ci saremmo aspettati maggiore sensibilità da parte della maggioranza – concludono. A fronte dei vari aumenti, il Comune di Tricesimo avrà maggiori entrate per circa 120.000 nel 2019, per cui non rimane che attendere la prossima approvazione del bilancio preventivo per vedere con quali logiche saranno impiegate». —

SAN DANIELE

Il Circolo filatelico verso un nuovo inizio

SAN DANIELE. Oggi alle 10 nella saletta posta nell'ex Pretura di via Udine si riuniranno i soci del Circolo filatelico sandanielese per dare un nuovo inizio all'attività del circolo. Il circolo filatelico nasce nel 1966 e viene intitolato a Lucio Manzini che fu una figura filatelica di livello internazionale e ne fu il primo presidente. I soci fondatori furono 27 e nel tempo si arrivò fino a 300 iscrizioni. Il circolo è stato artefice e ha ospitato nella cittadina collinare, attraverso Filsanda, molte esposizioni di alto livello che lo hanno portato ad avere un ruolo e una fama nazionale e internazionale. Oggi, dopo un periodo in cui il sodalizio ha rischiato di chiudere, gli amici del circolo vogliono riproporsi come servizio alla comunità per continuare ad offrire stimoli culturali motivati da tanta passione. —

A.C.

L'EVENTO

I viaggi del filobus 75 fanno tappa a Fagagna

FAGAGNA. "La strada dei libri passa da..." farà tappa a Fagagna. La rassegna culturale dedicata alla lettura e rivolta a bambini e famiglie è un progetto regionale che lega la promozione della lettura ad altri presidi culturali presenti sul territorio. Grazie al supporto del programma regionale di educazione alla lettura LeggiAMO 0-18, si inaugura una nuova strada fatta di libri che raggiungerà tutte le province della regione, invitando grandi e piccoli a condividere il piacere e la magia delle storie, che uniscono. A Fagagna l'appuntamento è dalle 14 alle 18 con partenza da Cjase di Catine via Selvuzzis 1, Villalta di Fagagna e arrivo alla Centrale "A.Pitter" di Malnisio - Montereale Valcellina. L'appuntamento, intitolato I viaggi del filobus n.75, è un viaggio per far conoscere libri e storie, luoghi e persone. —

A.C.

INIZIATIVA ECOLOGICA

La pulita invasione delle auto elettriche nel cuore di Cividale

Un boom di adesioni al raduno di stamani in piazza Duomo Tour di una cinquantina di chilometri nelle Valli del Natisone

Lucia Aviani

CIVIDALE. Chissà, forse l'onda ambientalista sollevata dai giovani di tutto il mondo ha pungolato le coscienze degli adulti, o forse (e sarebbe meglio ancora) le cose sono indipendenti: fatto sta che il grande raduno delle auto elettriche organizzato per oggi, in piazza Duomo, da un gruppo di appassionati votatisi alle campagne di sensibilizzazione in tema ha registrato un inatteso boom di adesioni.

Oltre trenta (quando si auspicava di raggiungere più o meno la metà) quelle raccolte a ieri, fermo restando che la comunicazione della presenza non era imperativa e che lo scenario di stamani, dunque, potrebbe risultare ulteriormente affollato: «Aspettiamo i ritardatari», commenta, non a caso, il portavoce dello staff promotore, Glauco Rosso, che non esita a dirsi felicemente sorpreso dal riscontro.

E c'è di più: «Tantissime – rivela – sono state le richieste di partecipazione al tour programmato nelle Valli del Natisone, un itinerario di una cinquantina di chilometri che abbiamo studiato per dimostrare che le macchine elettriche non sono funzionali solo ai minimi spostamenti in città. Non ce l'aspettavamo davvero: abbiamo purtroppo dovuto dire di no a molti interessati».

Segnali incoraggianti, insomma, che premiano anche la scelta dell'amministrazione comunale – intenzionata a qualificare Cividale, sempre più, come città "green" – di accogliere la seconda esperienza di un'iniziativa che aveva debuttato, in sordina, la scorsa primavera.

Per tutta la giornata piazza Duomo sarà quindi baluardo ambientalista: alle vetture in esposizione si affiancheranno stand informativi, nei quali chiunque volesse saperne di più sulle caratteristiche dei mezzi e sui loro benefici potrà trovare materiale utile e ricevere chiarimenti da parte dei proprietari ed esperti.

Il Comune, intanto, si sta attrezzando per dare un seguito all'impegno di cui sopra: giorni fa, proprio in occasione della presentazione di "Cividale mobility" (questo il titolo dell'adunata odierna), la vicesindaco Daniela Bernardi aveva annunciato l'imminente installazione di altre quattro colonnine per la ricarica delle auto elettriche, in affiancamento a quella attivata un anno fa in piazza San Giovanni e da subito molto utilizzata. —

Successo per gli organizzatori dell'iniziativa "Cividale mobility"

CIVIDALE

Rubano una bici da un'abitazione e poi la lasciano

Rubano una bicicletta da un'abitazione di via Buonarroti. Ma poi, forse per la fretta o perché spaventati per il possibile arrivo delle forze dell'ordine, hanno abbandonato la due ruote a poca distanza dal luogo del furto. L'episodio è accaduto nel tardo pomeriggio di venerdì, quando una donna, residente in via Buonarroti, notava segni di effrazione sulla porta della cantina, dalla quale era sparita una bicicletta del valore di 400 euro. L'intervento dei carabinieri di Cividale, allertati dalla signora derubata, ha permesso di individuare, dopo un paio d'ore, la stessa bicicletta. —

IN BREVE

Cividale

Spaccano il tavolino: presi dai carabinieri

I carabinieri di Cividale sono intervenuti l'altra notte in via Manzano, allertati dal titolare di un locale: alcuni avventori, dopo aver danneggiato il vetro di un tavolino posizionato all'esterno del bar, si erano allontanati. I militari dell'Arma, arrivati sul posto, hanno ascoltato il racconto di alcuni testimoni, utile a individuare i responsabili del danneggiamento. I quali, raggiunti e identificati dai carabinieri, hanno poi saldato il danno.

Cividale

Uomo di 38 anni trovato morto

I vigili del fuoco sono stati impegnati per ore, nella notte tra venerdì e sabato, per recuperare il corpo di un uomo di 38 anni, nella zona del ponte nuovo di Cividale. Il trentaseienne, originario di Udine, è stato trovato privo di vita poco dopo la mezzanotte dai pompieri del Distaccamento della città ducale, intervenuti dopo la richiesta di alcuni passanti, che avevano notato il cadavere affiorare a poca distanza dalla sponda del Natisone.

PREMARIACCO

Pronto entro l'autunno il nuovo depuratore

PREMARIACCO. Procedono rapidamente i lavori di costruzione del nuovo depuratore di Premariacco, un'opera fortemente voluta dall'amministrazione comunale e finanziata dall'Acquedotto Poiana spa (del quale il Comune è socio), che si è anche fatto carico della progettazione.

Per sincerarsi dello stato di avanzamento delle attività il sindaco Roberto Trentin e l'assessore all'ambiente Vincenzino Durì hanno effettuato, nei giorni scorsi, un sopralluogo al cantiere, alla presenza del presidente del Poiana, Attilio Vuga, del direttore Alessandro Patriarca e di un funzionario, l'ingegner Sandri.

«Presto – sottolinea il primo cittadino – il nostro territorio potrà contare su un unico depuratore, di ultima generazione, situato a valle di Orsaria: l'investimento supera i due milioni e mezzo di euro e si inserisce nel contesto di un ampio programma di rinnovamento e di razionalizzazione della rete fognaria di Premariacco».

«Nella prima fase il depuratore – aggiunge il sindaco Trentin – servirà le frazioni di Orsaria e di Leproso, con la contemporanea dismissione di quelli esistenti, ormai non più rispondenti alle esigenze».

«Successivamente si provvederà al collegamento del capoluogo al nuovo impianto, opera programmata per il quadriennio 2019-2023 – conclude –. Il progetto ha saputo coniugare le esigenze tecniche con quelle ambientali di un Comune affacciato sul Natisone, risorsa preziosa per il paese».

La conclusione dei lavori è prevista per il periodo autunnale. —

L.A.

POVOLETTO

Tre liste e una proposta per il dopo Romito

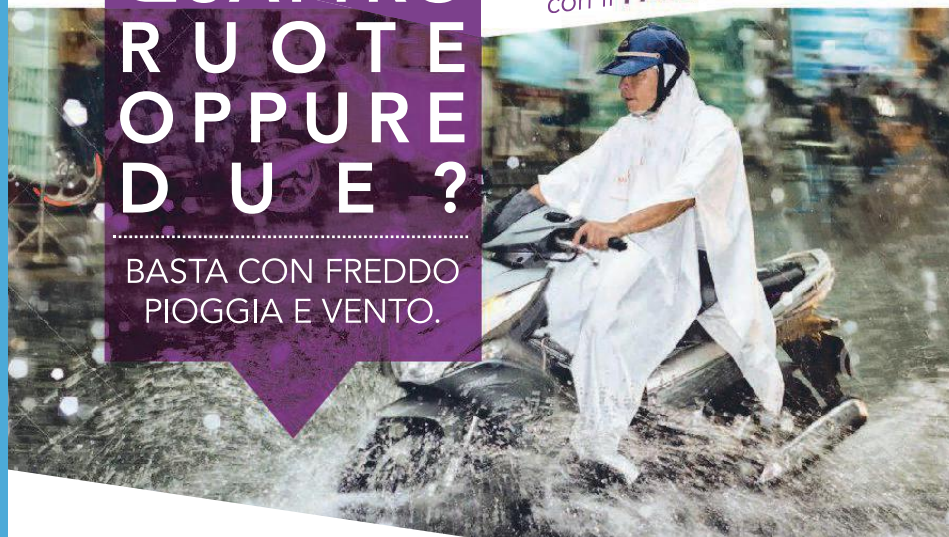
Barbara Cimbaro

POVOLETTO. «Abbiamo individuato un percorso comune per l'elezione del prossimo sindaco di Povoletto»: lo annunciano i rappresentanti delle liste "Intesa per Povoletto", "Povoletto impegno comune" e "Progetto Fvg Povoletto" Pietro Ballico, Paolo Marchina e Lisa Rossi.

«Dopo la rinuncia alla ricandidatura – continuano – di Andrea Romito, si è ritenuto di fare chiarezza e proporre una coalizione che escluda i personalismi del recente passato e sia portatrice di nuovi stili amministrativi che rispettino e valorizzino l'impegno di ognuno».

Le tre liste, pur mantenendo le proprie caratteristiche, che saranno illustrate alla presentazione del candidato sindaco, alle 20.30 di giovedì, nella sala ex municipio del capoluogo, hanno elaborato linee programmatiche comuni che «nel rispetto della continuità portino anche a una positiva evoluzione della vita amministrativa».

«Quest'azione convergente – si rimarca – è nata in seguito a un percorso di ascolto delle forze vive del comune e di condivisione di valori e di idee di sviluppo. La coalizione non solo porta con sé l'esperienza e le competenze maturate in anni di buona amministrazione, ma vede anche la partecipazione di tanti giovani».

Tra i possibili candidati sindaco, in paese si ipotizzano i nomi di Giuliano Castenetto, Paolo Marchina o Pietro Ballico: giovedì l'annuncio ufficiale. —

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI UDINE

17 MARZO 2019
prossima inserzione: 24/03/2019

CONDIZIONI DI VENDITA

Le vendite giudiziarie immobiliari si tengono nell'aula delle udienze civili del Tribunale di Udine, al primo piano del Palazzo di Giustizia (Largo Ospedale Vecchio, 1). Le vendite giudiziarie immobiliari sono aperte a tutti (eccetto il debitore esecutato) senza bisogno di assistenza legale. Oltre al prezzo di aggiudicazione si pagano i soli oneri fiscali (imposte di registro o IVA, imposte ipotecarie e catastali) con le eventuali agevolazioni di legge (prima casa, ecc.) e senza provvigioni o mediazioni. Di tutte le ipoteche e dei pignoramenti è ordinata la cancellazione a cura del Tribunale.

VENDITA NUOVO RITO SENZA INCANTO:
gli offerenti dovranno far pervenire entro e non oltre le ore 12:30 del giorno precedente l'udienza una busta chiusa contenente l'offerta d'acquisto, su carta bollata da € 16,00, ad un prezzo non inferiore di 1/4 di quello indicato come prezzo base nell'ordinanza di vendita, allegando a titolo di cauzione, un assegno circolare di importo pari al 10% del prezzo offerto intestandolo come indicato in ordinanza. Le buste verranno aperte all'udienza davanti al G.E. e nel caso di più offerte si procederà immediatamente ad una gara tra gli offerenti sulla base dell'offerta più alta, con rilanci minimi come specificati in ordinanza di vendita. Gli immobili vengono venduti nello stato di fatto e di diritto attualmente esistente come descritto in perizia di stima in atti.
Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG s.r.l., via Liguria 96 Udine – tel.0432/566081 fax.0432/565289, websites: www.ivgudine.it - www.udine.astagiudiziaria. com, email: immobili@coveg.it e la Cancelleria.

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
14/05/2019 ore 11.00

Es. nr. 245/09 promossa da Beer Concept Italia
Lotto unico:

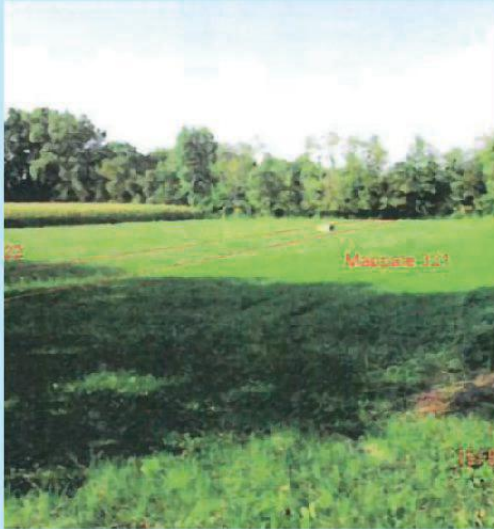
Comune di Majano fr. Farla via San Daniele 275
Locale ad uso pizzeria/trattoria, abitazione con annessa pertinenza coperta e scoperta gravata da servitù passiva
CF F. 26 m. 579 sub 6 cat. A/2 - sub 7 cat. C/6 - sub 2 cat. C/1; CT F. 26 m. 416
Prezzo base: € 134.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
14/05/2019 ore 11.00

Es. nr. 282/17
promossa da UNIONE BANCHE ITALIANE SPA
LOTTO 1°

UDINE Via Sant'Osvaldo 12
UNITÀ ABITATIVA DA RISTRUTTURARE
per la quota di 1/1 di piena proprietà
Unità censita ed utilizzata come abitazione facente parte di un fabbricato di vetusta costruzione con corte, elevato a due piani fuori terra più soffitta
C.F. foglio 49 particella 58 sub.1 cat. A/4, piano: T-1,
Prezzo base: € 16.200,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
14/05/2019 ore 11.00

Es. nr. 474/17
promossa da GORLA CHIARA ANTONIA
LOTTO 1°

BUJA località Spezzis - Terreno agricolo CT FG. 3 MAPP. 321-322
Prezzo base: € 13.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
14/05/2019 ore 11.00

Es. nr. 490/11
promossa da CA.RI FVG SPA
LOTTO UNICO
Comune di Tarcento, fg 8, mapp. 45, sub 1 abitazione da ultimare, sub 2 autorimessa, sub 3 deposito, sub 4 stalla, sub 5 scoperto bene, fg 8 mapp. 54 abitazione, fg 8 mapp.li 20, 28, 653, 837, 838, 841, aree fabbr. Dem. Fg 2 mapp.li 12, 69, 70, 71, 98, 154, 243, 244, 272, 337, 378, 488, boschi cedui, fg 2 mapp. 83, castagneto, fg 8 mapp.li 41, 46, 629, prati, fg 8 mapp.li 44, 72, 83, 116, 127, 142, 663, 665, terreni incolti

Prezzo base: € 19.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
21/05/2019 ore 11.00

Es. n. 111/2016-216/2016
promossa da PRIMA CASSA CRED. COOP. VO FVG
Lotto UNICO

in Comune di Tarcento - frazione Collalto - via Pontebbana, n. 10
fabbricato unifamiliare ad uso residenziale, con annessi accessori e pertinenze, di tipo isolato, nonché terreni adiacenti, attualmente adibiti a parco,
CF - fg n. 34 mapp. 440 - cat. A/8
CT - fg n. 34 mapp. 601-700-755-759-761
Prezzo base: € 481.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE DI UDINE
Cancelleria Civile
Vendita
21/05/2019 ore 10.30

Racc. 3887/2017
LOTTO UNICO

Villa bifamiliare posta in orizzontale su due piani di cui quello rialzato adibito a resistenza, in Lignano Sabbiadoro alla località Riviera in Calle Moliere civ. 28
CATASTO FABBRICATI: Comune di Lignano Sabbiadoro - **foglio n. 59, mappale n. 687**, cat. A/7, classe 4, vani 6, rendita € 805,67;
Prezzo base d'asta, al netto dei costi stimati per le regolazioni urbanistica e catastale (€ 4.000,00, cfr. relazione CTU pag. 12-14) riferito all'intera proprietà € 172.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 4.000,00
Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Giuseppina Di Palma

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI PADOVA
Sezione Fallimentare

Fall.n.78/2015.
Giudice Delegato: Dr. Giovanni Giuseppe Amenduni
Curatore Fallimentare: Rag. Flavia Morazzi
LOTTO UNICO
fabbricato condominiale in corso di costruzione e terreni edificabili in comune di Tarvisio via Romania.
Prezzo base € 600.000
Offerta minima 450.000
Rilancio minimo € 10.000
Data vendita 24 maggio 2019
Maggiori informazioni presso lo studio del Curatore Fallimentare Rag. Flavia Morazzi, Piove di Sacco, via Alessio Valerio n.51 int.5, tel. 049.9705035, mail flaviamorazzi.st@gmail.com o Istituto Vendite Giudiziarie Coveg S.r.l. , tel.0432 566081 e sito www.ivgudine.it

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

17 MARZO 2019
prossima inserzione: 24/03/2019

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nella data, nel luogo indicati nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.
E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione.
In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "*modalità di partecipazione alle operazioni di vendita*".
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario.
Il pagamento del saldo è previsto al notaio rogante e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico.
Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE PER LE VENDITE DELEGATE

Modalità di presentazione delle offerte.
L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro il giorno antecedente la vendita, all'orario indicato in ordinanza, **presso gli uffici dell'I.V.G. Coveg s.r.l. via Liguria, 96 in Udine**.
La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito, quale cauzione, anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, salvo le eccezioni indicate nell'ordinanza di delega e/o nell'avviso di vendita, intestato al Tribunale di Udine con l'indicazione del numero della procedura. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, la data della vendita. Al momento del deposito verrà rilasciata una ricevuta che servirà per l'eventuale restituzione della caparra.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita.
Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.
E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Le buste presentate saranno aperte alla presenza del professionista delegato
In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.
I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel verbale a cura del professionista.
La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida da parte dei partecipanti alla gara presenti.
L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Pubblicità.
L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito **www.ivgudine.it,** nonché sul sito **www.astagiudiziaria.com**. E' altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
8/5/2019 ore 10.30

Es. n. 207/2010
promossa da Primacassa C.C. FVG s.c.
LOTTO 2

costituito da terreno agricolo con impianto a frutteto sito in comune di Martignacco (UD)
Rif. Catasto terreni Comune di Martignacco
f. 11 n. 185, frutteto cl. U sup. are 35.90 - RD € 42,64 RA € 29,67
f. 11 n. 228, frutteto cl. U sup. are 30.40 - RD € 36,11 RA € 25,12
Prezzo base d'asta: € 28.500,00
Aumento minimo in caso di gara: € 3.000,00
Il Professionista Delegato
Dott.ssa Sandra Del Do'

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
8 maggio 2019 ore 15.30

N° 286/2012 R.G.Es.
Promossa da Credit Agricole Friuladria S.p.A.

LOTTO SEI
Beni catastalmente identificati al Comune di Udine:

- Diritto di piena e intera proprietà: abitazione agricola monofamiliare, di importante metratura, con fabbricato accessorio e terreno circostante, situati nella frazione di Cussignacco, località S. Ulderico, comune di Udine, via della Braidate n. 27. L'area della villa è piantumata, interamente recintata da un muro di pietra e protetta da un portone automatizzato. Comune di Udine, catasto Terreni F 66, particella 237, fabbricato rurale, sup. 00 03 29 F66, particella 274, Sem. ab / 2, sup. 05 31 98, r.dom. 439,59, r. agr. 233,53 Comune di Udine, catasto Fabbricati F 66, particella 273,zc 3, cat. C/7, cl. 1, consistenza 62 mq, rendita 67,24

Prezzo base: Euro 361.000,00
Aumento minimo in caso di gara: € 2.000,00
LOTTO SETTE
Beni catastalmente identificati al Comune di Udine:

- Diritto di piena e intera proprietà: porzione di capannone adibito a ricovero attrezzatura agricola ed essiccatoio ce-

SEGUE

reali con scoperto di pertinenza esclusiva, sita in Comune di Udine, frazione Cussignacco, località S. Ulderico, via Canapificio n. 43. F 66, mappale 200, zc 3, cat. D/10, rendita 5.270,00
Prezzo base: Euro 141.000,00
Aumento minimo in caso di gara: € 2.000,00
LOTTO OTTO
Beni catastalmente identificati al Comune di Udine:
- Diritto di piena e intera proprietà: due abitazioni con annessa stalla e fienile, un fabbricato accessorio e scoperto di pertinenza esclusiva, costruite alla fine degli anni '70, site in Comune di Udine, frazione Cussignacco, località S. Ulderico, via Baldasseria Bassa n. 280. F 66, mappale 57, sub. 1, zc 3, cat. A/3, cl. 1, 6,5 vani, rendita 255,13 F 66, mappale 57, sub. 2, zc 3, cat. A/3, cl. 2, 7 vani, rendita 321,75

Prezzo base: Euro 195.000,00
Aumento minimo in caso di gara: € 2.000,00

Il Professionista Delegato
dott. Francesca Linda

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
8 maggio 2019 ore 15.30
N° 479/2017 R.G.Es.
Promossa da Banca di Credito Cooperativo Bassa Friulana Soc. coop.
LOTTO UNICO

Beni catastalmente identificati al Comune di Mortegliano:
- Diritto di piena e intera proprietà:tre terreni residenziali a Mortegliano, via XXV Aprile, quartiere periferico, in zona edificabile B2 (soggetto a vincolo paesaggistico acque pubbliche), collocati in una zona a prevalente carattere residenziale all'ingresso del paese, distinti al catasto terreni: F.10, particella 1054, semin. arboreo, superficie 378, RA € 1,66, RD € 2,73. F.10, particella 1173, semin. arboreo, superficie 2358, RA € 1,09, RD € 2,00. F.10, particella 1174, semin. arboreo, superficie 811, RA € 3,77, RD € 6,91.

Prezzo base: euro 77.500,00
Aumento minimo in caso di gara: € 2.000,00

Il delegato alla vendita
Francesca Linda

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
8 maggio 2019 ore 15.30
N° 484/2017 R.G.Es.
Promossa da Credito Cooperativo Friuli Società cooperativa

LOTTO UNO
Beni catastalmente identificati al Comune di Udine:
- Diritto di piena e intera proprietà: ufficio a Udine, piazza Bolzano n. 8, zona centrale, posto al piano rialzato e primo, in un edificio di pregio storico sviluppato tre piani fuori terra, finiture discrete con impianti autonomi per ogni piano. Identificazione catastale:

F. 37, particella 1022, sub. 5, Cat. A/10, cl. 1, consistenza 5,5 vani, RC € 1.377,65.
Prezzo base: euro 91.000,00
Aumento minimo in caso di gara: € 2.000,00
LOTTO DUE
Bene catastalmente identificato al Comune di Udine:
- Diritto di piena e intera proprietà: appartamento a Udine, piazza Bolzano n. 8, zona centrale, posto al secondo piano con pianerottolo di arrivo e ascensore, in un edificio di pregio storico sviluppato tre piani fuori terra, finiture curate, impianto di riscaldamento autonomo, tre bei bagni, unità nel complesso molto bella e in posizione ottimale. Identificazione catastale:

F. 37, particella 1022, sub. 8, Cat. A/3, cl. 3, consistenza 10,5 vani, RC € 867,65.
Prezzo base: euro 293.000,00
Aumento minimo in caso di gara: € 2.000,00
LOTTO QUATTRO
Bene catastalmente identificato al Comune di Pasian di Prato:
- Diritto di piena e intera proprietà: ufficio e n. 4 posti auto scoperti a Pasian di Prato, via del Cotonificio n. 84, quartiere "Cormor". Le unità sono ubicate in un'area direzionale con traffico scorrevole, parcheggi e presenti i servizi di urbanizzazione primaria e secondaria. L'unità fa parte di un edificio sviluppato su due piani fuori terra ristrutturato nel 2012 con discrete condizioni generali. Identificazione catastale:
- F. 1, particella 641, sub. 63, cat. A/10, cl. U, consistenza 147 mq, RC 2.556,46, PT e 1P.
- F. 1, particella 641, sub. 64, cat. C/6, cl. 1, consistenza 13 mq, Rc 44,31
- F. 1, particella 641, sub. 65, cat. C/6, cl. 1, consistenza 13 mq, Rc 44,31
- F. 1, particella 641, sub. 66, cat. C/6, cl. 1, consistenza 13 mq, Rc 44,31
- F. 1, particella 641, sub. 67, cat. C/5, cl. 1, consistenza 12 mq, Rc 40,90

Prezzo base: euro 176.000,00
Aumento minimo in caso di gara: € 2.000,00

Il delegato alla vendita
Francesca Linda

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
15/05/2019 ore 12.30
Es. nr. 318/2017
Promossa da: HYPO ALPE ADRIA BANK S.P.A.

LOTTO n. 1
- Appartamento a UDINE VIA TORINO 41, frazione LOCALITA' PADERNO, della superficie commerciale di 38,00 mq;
- Identificazione catastale: foglio 15 particella 228 sub. 8 (catasto fabbricati).
Prezzo base: € 35.625,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.
LOTTO n. 2
- Appartamento a UDINE VIA TORINO 41, frazione LOCALITA' PADERNO, della superficie commerciale di 42,00 mq;
- Identificazione catastale: foglio 15 particella 228 sub. 9 (catasto fabbricati).
Prezzo base: € 38.625,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.
LOTTO n. 3
- Appartamento a UDINE VIA TORINO 41, frazione LOCALITA' PADERNO, della superficie commerciale di 77,88 mq;
- Identificazione catastale: foglio 15 particella 228 sub. 10 (catasto fabbricati).
Prezzo base: € 68.650,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.
LOTTO n. 4
- Appartamento a UDINE VIA TORINO 41, frazione LOCALITA' PADERNO, della superficie commerciale di 87,15 mq;
- Identificazione catastale: foglio 15 particella 228 sub. 11 (catasto fabbricati).
Prezzo base: € 78.435,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.
LOTTO n. 5
- Appartamento a UDINE VIA TORINO 41, frazione LOCALITA' PADERNO, della superficie commerciale di 35,88 mq;
- Identificazione catastale: foglio 15 particella 227 sub. 4 (catasto fabbricati).
Prezzo base: € 44.800,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.
LOTTO n. 6
- Negozio a TRICESIMO VIA ROMA SNC, della superficie commerciale di 321,00 mq;
- Identificazione catastale: foglio 15 particella 467 sub. 1 (catasto fabbricati).
Prezzo base: € 142.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.
LOTTO n. 7
- Negozio a TRICESIMO via Roma snc, della superficie commerciale di 104,00 mq;
- Identificazione catastale: foglio 15 particella 467 sub. 2 (catasto fabbricati).
Prezzo base: € 54.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.

Il Professionista delegato
Dott. Alessandro Paolini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
15 maggio 2019, ore 15:30
Es. N. 23/2016 R.G.E.
Promossa da: ENRICO RAVANELLI S.R.L. E ALTRI
LOTTO N. 7:

Comune di Udine, Catasto Fabbricati, F. 15, mapp. 1892, sub 5, Z.C. 3, p. S1-T-1, A/2, cl. 1, vani 7. Appartamento locato in Udine, via Tavagnacco, n. 29/1, al terzo piano di una bifamiliare, con cantina e (accatastamento da eseguire ante decreto di trasferimento) posto auto coperto con la comproprietà del portico.
Prezzo base: € 175.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.

Il Professionista Delegato
Avv. Marco Quagliaro

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
15 maggio 2019, ore 15:30
Es. N. 145/2012 R.G.E.
Promossa da: BANCA DI CIVIDALE S.P.A. + CURATELA FALL. BATTISTELLA EDI
LOTTO UNICO:

Comune di Carlino, Via San Giorgio di Nogaro nn. 21-23. Due edifici residenziali con fabbricati accessori, aree pertinenziali e terreno. Catasto Fabbricati, F. 10, mapp. 304, cat. A/3. Catasto Fabbricati, F. 10, mapp. 387, sub 1, cat. A/3 – sub 2, cat. C/6 – sub 3, cat. C/6. Catasto Terreni, F. 10, mapp. 154.
Prezzo base: € 220.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.

Il Professionista Delegato
Avv. Marco Quagliaro

ALTRE VENDITE

AVVISO DI VENDITA TELEMATICA

Fascicolo IVG: FT 4/19

Fallimento n°17/2018 tribunale Udine

Questo Istituto comunica che su ordinanza del TRIBUNALE di UDINE, procederà con l'ausilio della piattaforma web **"benimobili.it" sezione IVG di Udine**, alla **vendita telematica** per pubblici incanti dei beni come appresso elencato.
La gara telematica avrà inizio il giorno **18/03/2019** dalle ore 12:00 **per dieci giorni continuativi** al primo incanto, con termine gara fissato per il giorno **28/03/2019** alle ore 12:00.
L'utente che volesse partecipare alla gara è tenuto ad effettuare la registrazione del proprio profilo personale sul richiamato portale all'indirizzo web: https://udine.benimobili.it compilando il format dedicato contenuto nella sezione LOGIN.

Descrizione dei beni posti in vendita:

1. **Quota rappresentante il 100% del capitale sociale di T. S.r.l.s. avente come oggetto sociale "il commercio all'ingrosso e al dettaglio di alimenti ed attrezzature epr animali da compagnia; la produzione e l'assemblaggio di attrezzature per animali da compagnia nonchè tutte le attività connesse e correlate, anche alla crescita commerciale, al settore del pet food e delle attrezzature per animali da compagnia. Prezzo base € 1.500,00 oltre oneri meglio specificati nella scheda web di partecipazione**
2. **Cessione d'azienda della impresa individuale "T. Agrimarket di T. Paolo" comprensiva di avviamento commerciale, arredi e attrezzature individuate dal perito incaricato meglio descritte nel giudizio di stima dell'esperto tra cui: scaffalature porta pallet, attrezzature per negozi e fiere, desktop e monitor Lcd. Prezzo base € 35.280,00 oltre oneri meglio specificati nella scheda web di partecipazione**

Per maggiori informazioni, contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie Coveg S.r.l. (0432 566081)

LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA
NORD 2000 – SOCIETA' COOPERATIVA
AVVISO DI GARA
IV° ESPERIMENTO

Il sottoscritto Dott. Alessandro PAOLINI, con studio professionale in Tolmezzo, via R. Del Din n.10/b, in qualità di commissario liquidatore della cooperativa in oggetto comunica di che la procedura intende cedere il seguente credito:
- LOTTO UNICO
Credito di € 1.800.000,00 vantato da NORD 2000 derivante dal contratto di cessione di azienda stipulato in data 28.06.2011 presso il notaio Dott. Claudio Viapiana di Bologna e registrato al 2° Ufficio delle Entrate di Bologna il 4.07.2011 al n.8635 serie 1T al prezzo di € 759.375,00. Oltre al prezzo di cessione dovrà essere fornita manleva e garanzia per la procedura da ogni eventuale azione risarcitoria o pretesa che il cessionario possa intraprendere, anche in via di eccezione, per qualsivoglia ragione creditoria, inclusi crediti di altra natura sia commerciale che non. In merito alla documentazione a disposizione si informa che sono disponibili esclusivamente gli atti di causa relativi al credito ceduto, mentre relativamente alla manleva non potrà essere prodotta alcuna documentazione da parte della procedura se non quella a disposizione ad oggi. Contestualmente all'atto della cessione del credito verrà consegnato all'aggiudicatario il contratto di cessione del ramo di azienda in originale da cui deriva il credito.
Qualora prevengano più offerte si terrà la gara in sede di apertura buste, come meglio sotto specificato.
------------------------- $$$$$ ------------------------------
CLAUSOLE PER LA MODALITA' DI VENDITA
Condizioni:
Il credito viene proposto in vendita pro soluto al prezzo base di € 759.375,00 e corredato esclusivamente dalla documentazione indicata nel presente avviso. E' onere della parte offerente verificare la natura e la solvibilità del credito. Verranno prese in considerazione offerte per almeno il 75% del valore a base di gara (€ 569.531,25). Oltre al prezzo di cessione dovrà essere fornita manleva e garanzia per la procedura da ogni eventuale azione risarcitoria o pretesa che il cessionario possa intraprendere, anche in via di eccezione, per qualsivoglia ragione creditoria, inclusi crediti di altra natura sia commerciale che non.
Presentazione offerte:
Gli interessati a proporre offerte dovranno far pervenire presso lo studio del Notaio Eligio Garelli in Tolmezzo (UD) Piazza XX Settembre n. 2, inderogabilmente entro le ore 12.00 del giorno 29/04/2019, in busta chiusa firmata sui lembi e con la dicitura "OFFERTA PER ACQUISTO CREDITO – Nord 2000 Soc. Coop in l.c.a.", offerta irrevocabile di acquisto ad un prezzo non inferiore al prezzo sopra indicato unitamente ad assegno circolare intestato a "Nord 2000 Soc. Coop in l.c.a." di importo pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione, che verrà considerata in acconto sul prezzo di aggiudicazione ovvero restituita a coloro che non risultassero aggiudicatari; la cauzione verrà invece trattenuta nel caso di mancato pagamento del saldo. Ogni offerta presentata in modo difforme o oltre il termine da quelli sopra indicati non verrà considerata.
L'offerta dovrà essere accompagnata, per le persone fisiche da copia del documento d'identità, codice fiscale e P.IVA,; per le società da visura aggiornata del registro imprese, documento d'identità del legale rappresentante e dimostrazione dei relativi poteri. Nel caso di soggetti "delegati" bisognerà allegare apposita delega. L'offerta dovrà indicare anche un recapito telefonico valido e un indirizzo di posta elettronica certificata.
Apertura delle buste e criteri della gara:
L'apertura delle buste avverrà presso lo studio del Notaio Eligio Garelli in Tolmezzo (UD) Piazza XX Settembre n. 2, il giorno 30/04/2019 alle ore 10.00, alla presenza del sottoscritto. Qualora si ricevano più offerte si procederà ad una gara contestuale tra tutti gli offerenti a partire dalla maggior offerta valida ricevuta. I rialzi non dovranno essere inferiori ad Euro 5.000,00. Trascorsi tre (3) minuti dall'ultimo rialzo, il lotto verrà aggiudicato all'ultimo offerente.
Pagamento del prezzo:
L'aggiudicatario dovrà provvedere al versamento del prezzo di aggiudicazione oltre alle imposte di legge, dedotta la cauzione già versata, entro il termine di 10 (dieci) giorni dall'aggiudicazione in unica soluzione. Nel caso in cui l'aggiudicatario non provveda al pagamento del saldo entro il suddetto termine, la vendita verrà revocata e la cauzione definitivamente trattenuta salva, in ogni caso, l'azione di danno. Ogni ulteriore spesa accessoria e conseguente (es. spese notarili ove dovute) sarà a carico del soggetto aggiudicatario.
Offerte successive all'aggiudicazione sono ammesse solo nei termini previsti dall'art. 584 C.p.c.
Maggiori dettagli potranno essere richiesti direttamente al dott. Alessandro Paolini, Via R. Del Din n.10/B – Tolmezzo (UD), esclusivamente via e.mail al seguente indirizzo: alessandro.paolini@studio-paolini.it. Ogni documentazione che sia nella disponibilità della procedura potrà essere visionata con un preavviso minimo di giorni 5, previa sottoscrizione di apposito accordo di riservatezza.

Il commissario liquidatore
Alessandro Paolini

TRIBUNALE DI UDINE
Fallimento n. 42/15

Avviso di vendita di beni immobili senza incanto

Il Curatore del fallimento sopra indicato pone in vendita i seguenti beni immobili descritti nella perizia agli atti della procedura, a firma del geom. Dania Drusin:
Lotto unico: Complesso immobiliare costituito da un opificio con uffici e da fabbricati accessori, con scoperto pertinenziale recintato, sito in Comune di Povoletto (UD), Via Roma n. 82, distinto al:
catasto fabbricati: foglio 31, mapp. 102, D/7, r.c. € 40.682,00
catasto terreni:
foglio 31, mapp. 500, seminativo cl. 2, sup. 01.01, r.d. 0,70, r.a. 0,39
foglio 31, mapp. 509, seminativo cl. 2, sup. 01.61, r.d. 1,12, r.a. 0,62
pieno ed intero diritto di proprietà. Si segnalano irregolarità edilizio-urbanistiche e servitù passive, come descritte nella perizia di stima.
Si segnala inoltre che il complesso è attualmente locato alla società che ha acquistato l'azienda (cessato l'affitto menzionato in perizia), con contratto stipulato in data 28/09/2017, canone annuo euro 24.000,00, durata tre anni, con espressa pattuizione di risoluzione in caso di alienazione a terzi a seguito di procedura competitiva e impegno della locataria al rilascio entro 60 giorni.
Prezzo base **euro 712.969,00** oltre IVA.
Tutti i prezzi indicati si intendono al netto delle imposte di leg-

SEGUE

ge.

1. I beni sono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, a corpo e non a misura, con ogni onere apparente e non comunque gravante sui beni di cui trattasi e con esonero per la procedura di ogni responsabilità per vizi e difetti; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. E' onere della parte offerente verificare lo stato del bene, nonché la regolarità e conformità urbanistica.
2. Gli interessati dovranno far **pervenire presso lo studio del notaio Lucia Peresson di Udine, in via Morpurgo n. 34, inderogabilmente entro le ore 12,00 del 23/04/2019**, in doppia busta chiusa firmata sui lembi e con la dicitura "offerta per acquisto immobile Lotto unico Fallimento n. 42/15", offerta irrevocabile di acquisto ad un prezzo non inferiore al prezzo sopra indicato unitamente ad assegno circolare intestato "Fallimento n. 42/15 del Tribunale di Udine" di importo pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione, che verrà considerata in acconto sul prezzo di aggiudicazione ovvero verrà restituita a coloro che non risultassero aggiudicatari; la cauzione verrà invece trattenuta nel caso di mancato pagamento del saldo, come più precisamente esposto al successivo punto 6. Ogni offerta presentata in modo difforme o oltre il termine da quelli sopra indicati non verrà considerata.
3. L'offerta dovrà essere corredata per le persone fisiche da copia del documento d'identità, del codice fiscale/P.IVA, con indicazione del regime patrimoniale; per le società da visura aggiornata del registro delle imprese, documento d'identità del legale rappresentante e dimostrazione dei relativi poteri. Indicare recapito telefonico. Per entrambi dovrà venire acclusa copia del presente avviso sottoscritto in ogni pagina per sua accettazione.
4. L'apertura delle buste avverrà presso lo studio del notaio Peresson, il giorno **24/04/2019 alle ore 15,00**, alla presenza del Curatore e degli offerenti.
5. In caso di presentazione di un'unica offerta, gli immobili saranno aggiudicati all'offerente, in via provvisoria. In caso di più offerte si procederà ad una gara contestuale tra i presenti a partire dalla maggiore offerta pervenuta, con rialzi non inferiori ad euro 10.000 (diecimila) e con modalità che verranno determinate dal Notaio prima del suo svolgimento.
6. L'aggiudicatario dovrà provvedere al versamento del prezzo di aggiudicazione, oltre alle imposte di legge e maggiorato delle spese di vendita, dedotta la cauzione già versata, entro il termine di giorni 30 dall'aggiudicazione in unica soluzione. Laddove un tanto non avvenga l'aggiudicazione verrà revocata e la cauzione verrà definitivamente incamerata dalla procedura, salva in ogni caso l'azione di danno.
7. Il Curatore potrà sospendere la vendita ove pervenga, **entro la data del 03/05/2019**, offerta irrevocabile d'acquisto migliorativa per un importo non inferiore al dieci per cento del prezzo di aggiudicazione ai sensi dell'art. 107, quarto comma, della Legge Fallimentare; decorsa tale data ed in mancanza di offerte migliorative il curatore informerà il Giudice Delegato e il comitato dei creditori degli esiti della procedura mediante deposito in cancelleria della relativa documentazione. Ai sensi dell'art. 108 della Legge Fallimentare, il Giudice Delegato potrà sospendere la vendita quando il prezzo offerto risulti notevolmente inferiore a quello giusto, tenuto conto delle condizioni di mercato, e sia presentata a tal fine istanza nei successivi dieci giorni dal predetto deposito ai sensi dell'art. 107 Legge Fallimentare. Il Giudice Delegato potrà altresì impedire il perfezionamento della vendita stessa qualora ricorrano gravi e giustificati motivi.
8. Decorsi i termini di cui al punto precedente senza che siano pervenute offerte migliorative ovvero senza che sia stata presentata istanza di sospensione, l'atto di vendita verrà stipulato, per mezzo del notaio Peresson, previo integrale pagamento del prezzo.
9. Tutte le spese inerenti alla vendita, fiscali e non (comprese quelle notarili, anche relative al verbale di aggiudicazione), s'intendono poste a carico dell'acquirente. Tutte le formalità inerenti la vendita ed il trasferimento della proprietà, la trascrizione alla Conservatoria dei Registri Immobiliari e le volture catastali, nonchè la cancellazione di eventuali vincoli e/o formalità pregiudizievoli saranno eseguite dal notaio rogante con spese a carico dell'acquirente.
10. La presentazione della domanda di partecipazione presuppone la conoscenza della perizia di stima e pure la presa visione dei beni, cosicchè non saranno accolte contestazioni sullo stato degli stessi al momento o successivamente all'aggiudicazione.

Maggiori informazioni potranno essere richieste presso il Curatore, dott. Doretta Cescon, via Morpurgo n. 34, Udine, tel. 0432/510605, e-mail dorettacescon@studiocescon.it pec f42.2015udine@pecfallimenti.it

Il Curatore
dott. Doretta Cescon

TRIBUNALE DI UDINE
C.P. N. 19/2014
LIQUIDATORE: Dott. Gianluca Fantini

Real Estate discount rende noto che il Tribunale di Udine vende in data 19-04-2019:

- Piena proprietà di capannone artigianale-industriale, con area scoperta adibita a parcheggio e annesso terreno agricolo sito a Udine in via Monsignor Peronio Corrado 64, composto da fabbricato ricovero automezzi, officina di manutenzione, locali ad uso ufficio, servizi, locali adibiti a magazzini e depositi, posti al piano terra e primo.

Prezzo base d'asta: **€ 481.950,00**
Per informazioni: www.realestatediscount.it (Rif. Asta 5671) – Email: immobili@realestatediscount.com – Tel: 0546 046747

Avviso di gara ad offerte competitive ai sensi dell'art. 107, 1° c. l.f.

Il curatore fallimentare della procedura n. 23/2018 del 22-05-2018 dr. Maurizio Trequadrini, con studio in Codroipo (UD), Via Circonvallazione sud 88, tel 0432 904178 (mail maurizio tre@gmail.com) comunica che intende procedere con le operazioni di liquidazione dei beni che compongono il lotto sotto indicato, ed invita gli eventuali interessati a proporre delle offerte.
- Lotto Unico: complesso di attrezzature per l'allestimento di un parco di intrattenimento basato sulla realtà virtuale, come dettagliatamente e analiticamente individuati nel verbale di inventario consultabile sui siti di seguito indicati. Prezzo base euro 158.175,00. L'offerta minima al fine di concorrere all'aggiudicazione risulta pari a euro 118.631,00;
- L'elenco delle attrezzature è consultabile su https://studiotrequadrini.com/fallimento-n-23-18/
- Per effettuare un'offerta occorre collegarsi a https://bit.ly/2u7afrP

e seguire la procedura indicata.
Il curatore rimane a disposizione per ulteriori delucidazioni.

TRIBUNALE DI TRIESTE

TRIBUNALE DI TRIESTE
FALLIMENTO DUKE GRANDI MARCHE SPA (R. F. 06/2013)
AVVISO DI VENDITA COMPETITIVA

Si rende noto che **è pervenuta offerta irrevocabile di € 205.000,00** per l'acquisto del complesso industriale del fallimento in intestazione, sito in San Dorligo della Valle (TS) via di Muggia 10, composto da capannone industriale di circa mq 5.000, area scoperta di circa mq 4.250 e palazzina uffici-foresteria-mensa di mq 727.

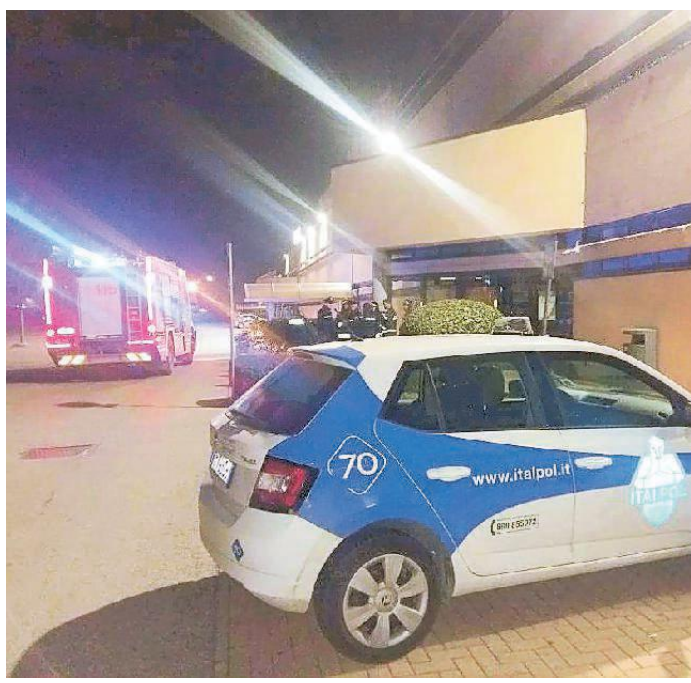
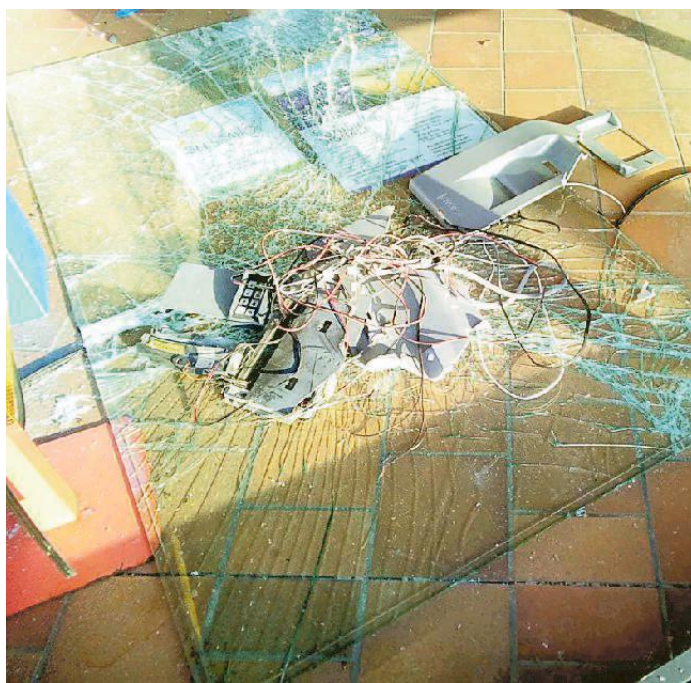
Risultanze dell'Ufficio Tavolare di Trieste:
- C. C. Bagnoli della Rosandra, P. T. 1038, corpo tavolare 1.o, p.c.n. 1/8 ente urbano

Risultanze dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio del territorio:
Catasto fondiario:
- C. C. di Bagnoli della Rosandra, Foglio Mappa 12, p.c.n. 1/8, ente urbano di mq 9.762;

Catasto fabbricati:
- Sezione A, foglio 12, Particella 1/8, sub 1, Cat. D/1, Rendita € 44.100,25, San Dorligo della Valle, via Muggia N. 10, piano T-1;
- Sezione A, foglio 12, Particella 1/8, sub 2, Cat. A/3, Classe 3, Consistenza vani 4,5, Rendita € 360,23, San Dorligo della Valle, via Muggia N. 10, piano 1;
- Sezione A, foglio 12, Particella 1/8, sub 3, Cat. A/3, Classe 3, Consistenza vani 4,5, Rendita € 360,23, San Dorligo della Valle, via Muggia N. 10, piano 1;

Lo stabilimento si trova a poche centinaia di metri dal collegamento con la grande viabilità sia verso la Slovenia che verso l'autostrada A4 direzione Udine – Venezia. Per ogni approfondimento si rinvia alla perizia di stima del dott. Giancarlo Vellani del 16/12/2015, disponibile sui siti Internet più sotto indicati e alla quale si fa in questa sede integrale riferimento.
Si sottolinea che **gli immobili si trovano al di fuori del Sito inquinato di interesse nazionale** e all'interno dell'area Ezit, in cui sono ammessi insediamenti per attività artigianali, industriali, di commercio all'ingrosso di qualunque tipologia e di vendita di generi non alimentari a basso impatto. E' onere degli offerenti verificare la compatibilità dell'attività che si intende esercitare con quanto previsto dagli artt. 1 c. 2 e 7 c. 1 lett. a) della L. R. 25/2002. La domanda per l'autorizzazione all'insediamento deve essere presentata dopo l'avvenuta aggiudicazione al Consorzio Coselag, tramite il Comune di San Dorligo della Valle, competente per l'istruttoria e resa disponibile prima dell'atto notarile.
La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.
L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura ai sensi dell'art. 108 della Legge fallimentare.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA
Le offerte irrevocabili d'acquisto, **di importo superiore ad € 205.000,00** e redatte su carta resa legale con bollo da € 16,00, dovranno pervenire **entro le ore 12 del giorno 16 aprile 2019** presso lo studio del curatore dott. Emilio Ressani, in Trieste via P. L. da Palestrina N. 3, in busta chiusa, recante all'esterno il nome del fallimento, la data e l'ora dell'asta e le generalità di chi materialmente presenta l'offerta. Nella busta andrà inserito assegno circolare intestato a <Duke Grandi Marche SpA in fallimento> di importo pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione.
L'offerta dovrà indicare il prezzo offerto, le generalità dell'offerente (dati anagrafici, codice fiscale e stato civile), recapito telefonico, indirizzo e-mail ed espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima; in caso di società l'offerta dovrà contenere la denominazione, l'indirizzo della sede legale, l'indirizzo di posta elettronica certificata, i dati identificativi del legale rappresentante con copia del documento d'identità in corso di validità nonché visura camerale aggiornata a non più di due mesi prima da cui risultino i poteri del rappresentante legale stesso.
Le offerte potranno essere presentate con riserva di designazione dell'acquirente, che potrà essere individuato in società di leasing nei confronti della quale l'aggiudicatario si renda utilizzatore del bene posto in vendita, società da costituire con la partecipazione maggioritaria (per più del 50% del capitale) o sottoposte a comune controllo con l'offerente, ovvero, nel caso di offerente persona fisica, da parenti e affini entro il terzo grado.
Le offerte potranno essere presentate anche da procuratore legale che agisca per persona o società da nominare in forza di procura da questa in precedenza rilasciata.
L'eventuale designazione o nomina del terzo acquirente dovrà in ogni caso essere effettuata entro il 30 aprile 2019.
Le offerte dovranno avere validità di 60 giorni dalla data di aggiudicazione.
I nuovi offerenti saranno messi in gara con il primo offerente il giorno **17 aprile 2019 ad ore 12** presso lo studio del curatore, con rilanci non inferiori a € 3.000,00. In esito alla gara, alla quale potrà partecipare anche un delegato munito di procura notarile, sarà individuato l'aggiudicatario. In mancanza di ulteriori offerte il bene sarà aggiudicato all'unico offerente.
Si avvisa sin d'ora che il sottoscritto curatore non darà corso alla sospensione della vendita ai sensi dell'art. 107 quarto comma della Legge Fallimentare; subito dopo l'esperimento di vendita il curatore informerà il Giudice Delegato ed il Comitato dei Creditori degli esiti della procedura mediante deposito in cancelleria della relativa documentazione, fermo restando quanto previsto dall'art. 108 della Legge Fallimentare.
Il contratto di compravendita sarà stipulato entro 45 giorni dall'aggiudicazione a rogito di un notaio del Distretto di Trieste designato dal curatore, con oneri notarili, imposte e tasse a carico dell'aggiudicatario. In sede di stipula dovrà essere versato il saldo prezzo assieme alle imposte sul trasferimento, il cui ammontare sarà comunicato con congruo anticipo.
Il mancato versamento nei termini del saldo prezzo e degli oneri accessori comporterà la perdita della cauzione per inadempimento dell'aggiudicatario.
Il Fallimento non assume alcuna responsabilità sulla veridicità, correttezza e completezza della perizia e, in generale, sulle informazioni e sulla documentazione fornita agli interessati, che sono invitati a verificare personalmente, se del caso attraverso tecnici di propria fiducia, le condizioni dei beni oggetto del presente avviso. Il presente avviso di vendita viene pubblicato sui quotidiani <Il Piccolo> e <Messaggero Veneto> e - assieme alla perizia di stima del dott. Giancarlo Vellani - sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia https://portalevenditepubbliche.giustizia.it nonché sui siti Internet <**www.astegiudiziarie.it**>, <**www.tribunale.trieste.it**>, <**www.entietribunali.kataweb.it**> e <**www.immobiliare.it**>.
Maggiori informazioni presso il curatore dott. Emilio Ressani, con telefono 040/369281 ed e-mail **emilio.ressani@gmail.it**.
Trieste, 25/02/2019

Il curatore
Dott. Emilio Ressani

LA RICOSTRUZIONE

I malviventi, con il volto coperto dal passamontagna arrivano pochi minuti prima delle 0.30 nel parcheggio

Viene sfondata una delle vetrate della lunetta dove si trova il bancomat

La gang scende dalla berlina e con uno spray oscura parzialmente le telecamere di sorveglianza

Parte l'assalto allo sportello con materiale esplosivo: dopo il botto, arraffano le banconote, circa 60mila euro

Il blitz dura 120 secondi: la deflagrazione fa scattare l'allarme antincendio e parte la segnalazione alla centrale operativa Italpol

I ladri, ripresi dalle telecamere, si danno alla fuga

Assalto al bancomat, colpo da 60 mila euro

Commando in azione l'altra notte al centro commerciale di Basiliano: utilizzato l'esplosivo per far saltare lo sportello

Christian Seu

BASILIANO. Diciassette colpi messi a segno in meno di un anno. L'ultimo nella notte tra venerdì e sabato, quella preferita dagli assaltatori dei bancomat, entrati in azione questa volta a Basiliano. I malviventi hanno fatto saltare lo sportello della Banca Ter che si trova all'ingresso del centro commerciale Arcobaleno, lungo la Pontebbana: un colpo da 60 mila euro, secondo quanto denunciato dai responsabili dell'istituto di credito ai carabinieri. Dopo aver arraffato le banconote, i ladri - almeno due, stando alle immagini delle telecamere di sorveglianza - sono scappati a bordo di una berlina di grossa cilindrata, con tutta probabilità un'Audi.

COME È ANDATA

Il commando è entrato in azione quando mancavano pochi minuti alla mezzanotte e mezza. E il blitz è durato non più di 120 secondi. Sufficienti ai malviventi a infrangere una delle vetrate a protezione della lunetta dove si trova lo sportello, all'ingresso dell'ipermercato basilianese. I ladri, che indossavano il passamontagna, hanno oscurato parzialmente con lo spray le telecamere di sicurezza, che hanno comunque ripreso il raid. Poi l'esplosione, con un micidiale mix a base di polvere pirica che ha sventrato il dispositivo, facendo scattare l'allarme anti-incendio. La gang si è impossessata delle banconote, perdendone una parte nel tragitto tra l'atm e la vettura, che li ha portati lontano prima dell'intervento della guardia giurata dell'Italpol, giunta per prima sul luogo della spaccata.

FUMO E DETRITI

Gli agenti della vigilanza privata non hanno potuto fare altro che allertare i vigili del fuoco e i carabinieri della stazione di Campoformido che ora, assieme ai colleghi del Nucleo investigativo, indagano sul caso, l'ennesimo che interessa il Friuli. Le telecamere, benché manomesse, hanno ripreso l'azione dei malviventi e la loro fuga.

L'ENNESIMO RAID

Appena la scorsa settimana era stato preso di mira il Postamat di piazza IV Novembre a Rivignano, dal quale erano spariti 46 mila euro. All'inizio di febbraio, in una sola notte, erano stati assaltati due sportelli, quello della Banca Ter di Premariacco e quello della Civibank di San Vito al Tagliamento. Anche in quei casi i blitz erano stati messi a segno nel fine settimana, quando i responsabili delle filiali caricano i dispositivi automatici con le banconote necessarie a coprire il fabbisogno dell'intero weekend. —

Lo sportello preso di mira al centro commerciale di Basiliano

FOCUS

In dodici mesi 17 colpi

Quello di Basiliano è il diciassettesimo colpo messo a segno negli ultimi dodici mesi in Friuli ai danni di sportelli automatici. Gli ultimi raid a Rivignano, Premariacco e San Vito al Tagliamento

I raid del venerdì

In dodici occasioni su 17 le bande sono entrate in azione nella notte tra il venerdì e il sabato. Non è un caso. Il venerdì gli addetti degli sportelli automatici caricano i terminali con le banconote necessarie a coprire il fabbisogno di tutto il fine settimana

CODROIPO

Strade più sicure nella capitale grazie ai Lancieri di Novara

Una pattuglia mista Lancieri-Carabinieri all'opera a Roma

Lieta Zanatta

CODROIPO. Non sono solo semplici pattugliamente a scopo di deterrenza quelli che stanno impegnando a Roma, nell'operazione "Strade sicure", i militari del Quinto reggimento "Lancieri di Novara" di Codroipo.

I soldati, che sono messi a presidio di strade e piazze strategiche o particolarmente affollate della capitale, spesso corrono in aiuto a cittadini in difficoltà, come successo alla stazione ferroviaria ostiense, allertati dalle urla di una donna. Una 50enne romana stava percorrendo il sottopasso della stazione quando è stata avvicinata da un cittadino 24enne della Costa d'Avorio, che con una scusa l'ha bloccata e ha iniziato ad abusare di lei.

La scena è stata notata da un passante che è intervenuto subito con uno spray urticante che ha fatto desistere l'aggressore. Le grida della donna avevano intanto richiamato i Lancieri, in servizio in pattuglia mista con carabinieri, che sono riusciti a bloccare l'uomo. L'identificazione ha portato a scoprire che l'assalitore era irregolare sul territorio nazionale, con precedenti e senza fissa dimora. È stato quindi arrestato per violenza sessuale e tradotto nel carcere di Regina Coeli. Sempre allo scalo di Ostia, una pattuglia mista di Lancieri, carabinieri e agenti di polizia ferroviaria è intervenuta e ha bloccato un uomo di 39 anni, italiano, che con la sua condotta stava causando disagi ai passeggeri.

Alla richiesta di accertamento, l'uomo ha reagito prima a parole, cercando di salire su un convoglio suscitando la paura dei viaggiatori e quindi minacciando e spintonando uno degli agenti, che è rovinato a terra. È scattata quindi la fuga, fermata da una colluttazione con l'altro agente e un carabiniere, quest'ultimo risultato poi contuso per via dei colpi ricevuti. L'uomo è stato quindi arrestato per i reati di resistenza, minacce e lesioni a pubblico ufficiale.

I Lancieri di Novara, reggimento che appartiene alla brigata Ariete di Pordenone, a Roma operano nel raggruppamento "Lazio Abruzzo" a guida brigata Sassari. «Da comandante sono orgoglioso degli eccellenti risultati che stanno facendo registrare i nostri militari impegnati nell'operazione "Strade sicure" sulla piazza di Roma – ha dichiarato il generale Angelo Barduani, della brigata Ariete –. Non posso, quindi, che rivolgere un "bravo" ai nostri militari, nell'attesa di complimentarmi personalmente alla fine della loro missione». —

CODROIPO

Asp Moro, la Gdf esamina fatture e appalti

Fiamme gialle attivate dalla Corte dei conti dopo tre esposti, al vaglio i rapporti con la Socialteam. Non ci sono indagati

Marco Ceci

CODROIPO. Un'attività di acquisizione documentale iniziata già a fine 2018 e conclusasi a febbraio, effettuata su incarico della Corte dei Conti. È un controllo sulla gestione dell'Asp Moro e, in particolare, sulle procedure di appalto e sui rapporti di natura contabile intercorsi tra quest'ultima e la Socialteam srl (che fino all'autunno 2018 ha gestito buona parte dei servizi interni della casa di riposo, ma anche dell'asilo e delle altre strutture in carico all'Azienda pubblica di servizi alla persona di Codroipo) quello di cui si stanno occupando gli uomini del nucleo di polizia economico finanziaria della Guardia di finanza di Udine.

Indagine e ispezioni scattate a seguito di tre esposti presentati tra il 2014 e il 2015 dalla stessa Asp Moro (al tempo sotto la presidenza di Thierry Snaidero) nei confronti proprio di Socialteam srl, società a capitale interamente pubblico nata a fine 2006 dall'unione tra l'Asp di Spilimbergo e l'Asp di Cavasso Nuovo-Fanna (oggi Asp Pedemontana), alle quali si sono successivamente aggiunte l'Asp Daniele Moro di Codroipo (entrata nel 2009, sindaco Boem, con il 35% delle quote ma uscita - con procedura di liquidazione - nell'autunno del 2018) e l'Asp Umberto I di Latisana. Un'attività, quella delle Fiamme Gialle, che nei giorni scorsi ha visto concludersi solo la prima fase investigativa, a seguito della quale non risultano indagati.

Un rapporto durato dunque nove anni quello tra Asp Moro

Le prime ispezioni risalgono a fine 2018 ma l'indagine non è ancora conclusa

e Socialteam e che negli anni non ha mancato di diventare terreno di scontro politico. Come è inevitabile considerando che l'oggetto del contendere è un'azienda pubblica che gestisce i servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi sul territorio del Medio Friuli, la residenza per anziani non autosufficienti di Codroipo, una comunità alloggio per disabili, un centro diurno per anziani affetti da demenza e morbo di Alzheimer e un nido d'infanzia: «Una realtà che a bilancio può vantare un fatturato annuo di circa 12 milioni di euro», spiega Andrea D'Antoni, presidente dell'Asp "Daniele Moro" dal 2015 al 2017 e, dopo le dimissioni («per inconciliabile diversità di vedute con il resto del Cda»), per ulteriori sei mesi consigliere della stessa. «Non sono sorpreso. Sull'indagine so quello che leggo sul vostro giornale, ma era prevedibile che prima o poi la situazione dell'Asp Moro diventasse oggetto di verifica da parte della Finanza o della Corte dei Conti. Più volte si è parlato di buchi, appalti e conti non molto trasparenti e dei rapporti con Socialteam. È una situazione che si trascina da anni».

Sull'arrivo della Guardia di finanza nella sede dell'Asp Moro resta serena l'analisi del sindaco di Codroipo, Fabio Marchetti: «La cooperazione con le forze dell'ordine è massima da parte di Asp Daniele Moro, è un'azienda pubblica, non scherziamo. Posso solo dire che, per quanto mi riguarda, sui conti dell'azienda non ho mai avuto nulla da ridire. Come sull'insindacabile qualità dei servizi che eroga». —

Il sindaco Fabio Marchetti (a sinistra), Andrea D'Antoni e, sopra, la residenza per anziani di Codroipo

MORTEGLIANO

Il gelato 113,20 rende omaggio al campanile più alto d'Italia

Paola Beltrame

MORTEGLIANO. Chi vuole gustare un buon gelato a Mortegliano chieda un 113,20: è questo il nome del nuovo prodotto di Pierluigi e Daniela D'Ambrosio, maestri gelatai e cioccolatieri di via Udine, dedicato al campanile di Mortegliano.

L'idea di un gusto che ricordi l'altezza e i colori della torre campanaria più alta d'Italia è venuta quasi per scherzo ai coniugi per festeggiare la recente conferma del primato dopo la contesa di numeri con il Torrazzo di Cremona. Una storia quasi nata apposta per valorizzare il campanile, come tante iniziative che stanno nascendo allo scopo, una al giorno. Ecco allora che alla D'Ambrosio Gelateria naturale si può trovare il gelato che si presenta con i colori notturni del campanile: cioccolato, composta di mandarino e scorzette di arancia candita. Per i D'Ambrosio non è una novità questa forma di partecipazione alla vita del paese: sono sempre loro infatti a confortare a ogni edizione i camminatori morteglianesi che partono all'alba per Castelmonte fornendo gratis caffè e cioccolata e sono presenti in tutte le feste col "baracchino" ambulante di una volta, quando una pallina di gelato era un premio raro per i bambini.

Anche questa volta hanno aggiunto alla loro dolce arte un pizzico di solidarietà: chi compra una coppetta di 113,20 dona un euro al campanile, una parte dell'offerta la mettono i gelatai. Il contributo è molto gradito allo staff di volontari Aldo, Stefania e Alessandro che, oltre ad accompagnare le comitive in cima al campanile, stanno raccogliendo fondi per la messa a norma delle scale, cosa che permetterà maggiore autonomia ai visitatori, i quali ora possono accedere solo in piccoli gruppi. Ci sono ancora ben sei rampe da sistemare, per cui è stata incaricata la ditta Giuseppe Vesca.

Quanto alla ricetta del gelato al gusto di campanile non è segreta: gli inventori la passeranno al collega gelataio Brustolon, pure esercente a Mortegliano, proprio sotto la torre, che annuncia in previsione della Festa della ricotta, ultimo fine settimana di aprile, un altro gusto in tema. Per la kermesse, salite speciali per assaggiare lassù ricotta e gelati. Tutto più buono, dopo 330 sudati gradini verso quota 113,20.

Numero magico che ha suggerito un altra iniziativa promozionale: per Natale la prima e seconda rampa ospiteranno 113 presepi in mostra. —

Dai maestri gelatai D'Ambrosio una dedica al campanile (FOTO VIOLA)

PASIAN DI PRATO

Il giovane Alfonso Lendani candidato del centrosinistra

Giulia Zanello

PASIAN DI PRATO. Il giovane Alfonso Lendani è il candidato sindaco del centrosinistra: sfiderà il primo cittadino Andrea Pozzo alle comunali di maggio. "Pasianéditutti2019", nome della coalizione svelata ieri alla presentazione del progetto, dopo settimane di lavoro ha scelto il candidato ed è pronta a ripartire con il sogno che 5 anni fa vide strappare la poltrona di sindaco a Roberta Degano per una manciata di voti.

Già consigliere comunale, 27 anni, espressione della civica Gpma – Generazione politicaMente attiva, di cui è fondatore e capogruppo in consiglio –, Lendani sarà sostenuto da Pd, sinistra e lista giovani Gpma. Ha raccontato di aver raccolto la sfida per il senso di responsabilità e la volontà di continuare un progetto avviato 5 anni fa con il centrosinistra.

«Ho accettato con onore questa responsabilità non subito, perché è un passo difficile per un giovane, ma è l'unico modo per proseguire il nostro progetto in cui si identificano persone e idee – ha spiegato il candidato –. Abbiamo portato avanti il nostro lavoro dall'opposizione, sempre con un contributo alla maggioranza, ma la nostra idea è lontana e si riassume in più sensibilità e vicinanza ai cittadini, che hanno bisogno di essere coinvolti e ascoltati. La nostra forza è la condivisione e io metto la faccia in questo progetto che dietro, e accanto, ha persone competenti, sensibili, motivate e credibili».

Più attenzione a territorio, mobilità, recupero dei centri storici, ma soprattutto al sociale: sono questi alcuni degli aspetti cardine del programma con il quale la coalizione si presenterà alle amministrative. «Il tema del sociale non è stato per nulla trattato da questa maggioranza e dobbiamo cercare di intercettare le domande per costruire al meglio le risposte di cui hanno bisogno i cittadini – ha indicato la consigliera Roberta Degano –. Siamo sulla strada giusta e abbiamo la fortuna di avere questi giovani».

La sfida del centrosinistra parte da qui, dai giovani, come hanno sottolineato Michele Zampieri (Gpma) e Sandro Valoppi, capogruppo in consiglio di Pasian di Prato democratica: «Sin dall'inizio la coalizione ha avuto fiducia in questo nome e farà sì che questa volta vinceremo». —

Il 27enne Lendani (secondo da destra) sfiderà il sindaco Pozzo

MANZANO

«Immobilismo? L'opposizione dimentica cosa ci ha lasciato»

Il sindaco Iacumin e gli assessori Citossi e Palazzolo replicano a Macorig e Alessio
I riferimenti a scuola di via Zorutti, piscina esterna, Borgo del Pozzo, Grande sedia

Davide Vicedomini

MANZANO. «Siamo stati accusati di immobilismo, ma i gruppi di opposizione forse dimenticano le condizioni in cui hanno lasciato il Comune di Manzano con tutte le opere ferme e senza progetti».

Non si è fatta attendere la risposta della giunta Iacumin all'azione di volantinaggio ai residenti da parte dei consiglieri di minoranza di Ricostruiamo Manzano e Progetto Manzano. La maggioranza mette sul piatto i cantieri avviati e quelli che – oggetto delle critiche dell'opposizione – «stanno regolarmente proseguendo per la loro naturale definizione».

A Manzano sono ripresi i lavori nel cantiere della scuola materna di via Zorutti

«Sono in corso i lavori per l'adeguamento della scuola materna di via Zorutti – annunciano il sindaco Mauro Iacumin e gli assessori Angelica Citossi e Carlo Palazzolo –, quelli per la realizzazione della piscina esterna sono stati appaltati e saranno avviati a breve, come le demolizioni all'interno di Borgo del Pozzo e i lavori per il centro di catalogazione. L'aula magna regolarmente certificata sarà consegnata ai cittadini nel giro di poco tempo e continueremo a impegnarci per ottenere gli spazi finanziari per la realizzazione della caserma».

Ma non solo. «Sono state avviate e concluse numerose opere pensate unicamente a favore del pubblico interesse e a servizio di Manzano e dei suoi cittadini portando in bilancio oltre 14 milioni di euro – aggiungono i tre amministratori –. Sono stati avviati interventi su tutti gli edifici scolastici, compresa la messa a norma antisismica, sui cimiteri con realizzazione dei relativi parcheggi e la loro manutenzione, per le asfaltature e la messa in sicurezza della viabilità urbana, per la riqualificazione energetica e funzionale degli impianti di illuminazione pubblica, per la realizzazione della nuova rete fognaria a servizio dell'area industriale».

La giunta Iacumin ricorda che «in cinque anni sono stati raccolti numerosi finanziamenti per le opere pubbliche, godendo di capacità progettuali mai avute dalle precedenti amministrazioni targate Macorig o Driutti». Per questo motivo «le argomentazioni portate avanti dall'opposizione sono risibili – tuonano sindaco e assessori –. Si tratta di polemiche non basate su fatti concreti. Abbiamo imparato già da parecchio a non raccogliere le provocazioni, specie quando sono sterili, ma teniamo a precisare che queste critiche restano semplici slogan che non trovano riscontro nei fatti e lasciano quindi il tempo che trovano».

Infine, l'ultimo appunto sulla Grande sedia «che – precisano i tre esponenti della maggioranza – è stata demolita proprio a causa delle mancate manutenzioni di chi ci ha preceduto. Per la sua sostituzione si è provveduto a predisporre un progetto generale di rilancio del mondo della sedia, comprendente il centro di catalogazione, con la volontà di realizzare un centro di studio e di conservazione dinamico, che possa essere utilizzato anche come veicolo di marketing del prodotto e non una semplice statua che dopo qualche anno rappresenterebbe qualcosa di superato». —

MERETO DI TOMBA

Casa resa inagibile dal fuoco, pronto un nuovo alloggio

Grazie all'impegno di ditte, associazioni e privati Carlo Molinaro avrà di nuovo una casa con locali ristrutturati e allestiti in sicurezza e in modo confortevole a due mesi dall'incendio della canna fumaria che ha surriscaldato il soffitto in travi di legno e provocato un incendio rendendo inagibile la sua abitazione. La solidarietà è stata subito attivata, si sono messi in moto volontari e famiglie di Mereto di Tomba alle quali va tutta la riconoscenza dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppe D'Antoni, a iniziare dalla Termoidraulica di Renato Furlano alla falegnameria Mestroni, dall'artigiano edile Denisio Nicoletti alla Pro loco, dal Gruppo degli alpini a Ivo Frisano, dalla Caritas al Borc di Sot all'abbigliamento Monica e Rita, dall'imbianchino Fabrizio Pianina allo studio tecnico Giacomuzzi e Di Bin fino al Comune e ai Vigili del fuoco. A Carlo Molinaro l'augurio da parte di tutti di una vita che possa di nuovo ricominciare: oggi domenica la consegna del nuovo alloggio con una semplice cerimonia alle 12 dopo la messa che sarà celebrata nella vicina chiesa parrocchiale. —

M.C.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Grattoni: più controlli sulle attività gestite dalla comunità cinese

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Una stretta alle attività artigianali gestite dalla comunità cinese. A prometterlo è il candidato sindaco della Lega, Zorro Grattoni, per la sicurezza del territorio. Cardine del progetto il ritorno alla base della polizia locale. Il leader della lista del Carroccio annuncia anche azioni contro lo spaccio di droga tra i giovanissimi, la lotta contro i furbetti dei contributi e il potenziamento della rete di telesorveglianza.

Zorro Grattoni (Lega)

«Tra le azioni straordinarie che la Lega ha introdotto nel piano strategico c'è il potenziamento delle attività di controllo del territorio – spiega Grattoni –. Si è già accennato all'obiettivo di riavere una stazione di polizia locale fissa, da tempo passata a Cividale con l'introduzione dell'Uti. Il comando locale potrà coordinare le azioni congiunte con Polizia di Stato, Guardia di finanza e Carabinieri, rivolte a garantire la sicurezza dei cittadini sulle strade, nelle scuole, nelle case, negli esercizi pubblici e nelle fabbriche».

«Un efficace controllo di residenti che vivono notoriamente senza un lavoro, spesso al di sopra delle apparenti possibilità, sarà assicurato da programmi di sorveglianza coordinati con gli uffici comunali che gestiscono sotto il profilo anagrafico l'immigrazione, ma anche le tante situazioni di degrado sociale – aggiunge Grattoni –. Agli uffici amministrativi di settore e a quelli operativi della polizia locale sarà richiesto di rilevare e verificare i requisiti troppo spesso falsi dichiarati per accedere ai sussidi pubblici».

«Per i giovani – continua il candidato leghista –, attenzione sarà rivolta alla lotta contro spaccio e uso di droghe, con azioni coordinate tra forze dell'ordine e scuole. Il controllo delle attività artigianali gestite dalla comunità cinese e non solo assicureranno poi il rispetto delle regole fiscali e della sicurezza dei lavoratori, normalmente osservate dalle storiche aziende locali».

«A tali indirizzi – conclude – sarà abbinato il potenziamento della videosorveglianza, efficace strumento di controllo passivo». —

D.V.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Fondi per bonificare e smaltire l'amianto

SAN GIOVANNI AL NATISONE. A&T2000, azienda che si occupa del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, è a disposizione dei cittadini per aiutarli nella richiesta di contributo regionale per bonifica, rimozione, trasporto e smaltimento di amianto su edifici di proprietà privata a uso residenziale.

La Regione ha riaperto i termini per presentare istanze (entro marzo. Il contributo che sarà concesso è del 50% delle spese fino a 1.500 euro Iva inclusa. A&T2000 offre, previo sopralluogo, un preventivo dettagliato e il supporto nella redazione e spedizione della domanda di contributo, nonché nel rendiconto post-intervento.

Il servizio può essere effettuato a favore di tutti i cittadini del Fvg anche di Comuni non serviti da A&T2000. La Regione, oltre che per i privati, ha stanziato fondi pure per lo smaltimento di amianto negli edifici di imprese. Anche in questo caso A&T2000 offre assistenza (0432 699617; rifiuti.speciali@aet2000.it). —

G.M.

CERVIGNANO

L'allarme dei residenti «Crepe nella casa» I pompieri: tutto a posto

Sopralluogo nella palazzina in cui è avvenuto lo scoppio Sono risultate inagibili solo le due abitazioni al terzo piano

Elisa Michellut

CERVIGNANO. C'è preoccupazione, nella palazzina al civico 33 di via Chiozza, per una nuova crepa apparsa sul muro esterno dell'edificio. Lunedì, al terzo piano, c'era stata una terribile esplosione causata da una perdita di gas. La famiglia Ghevrea, il padre Andrej, la madre Lavinia e il piccolo Matteo, 4 anni, rimasti feriti a seguito dello scoppio, sono attualmente senza casa, così com'è rimasta senza appartamento anche l'altra famiglia, che risiedeva nello stesso piano. Due gli appartamenti ancora sotto sequestro.

Ieri mattina, a fronte delle richieste avanzate dai residenti il sindaco di Cervignano, Gianluigi Savino si è recato in via Chiozza e ha evacuato l'intera palazzina. Sul posto, per un sopralluogo, sono arrivati i vigili del fuoco di Cervignano e di Udine con l'autoscala, i carabinieri e i volontari della Protezione civile. I pompieri hanno rassicurato i residenti in merito alle condizioni dello stabile. «I cittadini, preoccupati, si sono rivolti a me dopo aver notato un'altra crepa – conferma il sindaco -. Sono andato sul posto e ho deciso di evacuare l'immobile in via precauzionale. Ho chiamato i vigili del fuoco, che ringrazio per la tempestività, i carabinieri e la Protezione civile.

I pompieri hanno effettuato le necessarie verifiche, dopo essere saliti con l'autoscala, e hanno appurato che la situazione è rimasta invariata rispetto al giorno in cui è avvenuta l'esplosione. La crepa misura ancora 14 centimetri. La cosa importante è che non si è dilatata. Verso le 14 abbiamo fatto rientrare le persone in casa». Il sindaco, venerdì, ha firmato l'ordinanza per inibire formalmente la circolazione nell'area del cortile attorno alla parte nord del fabbricato. «Ho disposto di transennare – aggiunge il sindaco – la parte del cortile su cui si affaccia il terrazzo dell'appartamento che ha subito l'esplosione». Savino, inoltre, venerdì, ha incontrato Andrej Ghevrea, il papà del piccolo Matteo e il marito di Lavinia, ancora ricoverata al reparto grandi ustionati di Cesena. «La signora è ancora in prognosi riservata – spiega il primo cittadino – ora valuteremo, come amministrazione, cosa fare per aiutare la famiglia». —

La crepa sull'abitazione della casa in cui è avvenuto lo scoppio

AQUILEIA

Con il viaggio in Turchia raccolti 1.800 euro

AQUILEIA. Sono stati raccolti 1.800 euro in dieci giorni, che saranno devoluti all'associazione Settembre in vita. Nei giorni scorsi, l'ex sindaco di Aquileia, Roberto Tomat, ha presentato, nella sala consigliare di Aquileia, il suo ultimo viaggio in Turchia. «Quest'anno – spiega Tomat – la serata ha avuto una duplice funzione. Ho raccontato e proiettato le immagini dei mille e oltre chilometri percorsi in bici. Ho toccato diverse e importanti città antiche, iscritte al Patrimonio Mondiale dell'Unesco Efeso: Pamukkale, Nevsheir, Derinkuyiu, Uchisar, Kyimaykli, Urgup e anche l'immenso e meraviglioso parco di Goreme. L'iniziativa ha avuto uno scopo benefico a favore dell'associazione "Settembre in vita". Ben 1. 800 euro sono stati raccolti in poco meno di 10 giorni».

Grazie alle donazioni, l'associazione Settembre in vita potrà acquistare uno strumento che eviterà la caduta dei capelli alle donne operate di tumore al seno. –

E. M.

AIELLO

La Fondazione De Senibus: lancia appello per il 5 X 1000

AIELLO. Il direttivo della Casa De Senibus di Joannis, ente senza scopo di lucro, che gestisce, a Joannis, l'omonima scuola dell'infanzia con asilo nido integrato, lancia un appello. È possibile, anche quest'anno, devolvere il "5 per 1000" della dichiarazione dei redditi alla Fondazione. Per farlo, è sufficiente firmare nel riquadro "Sostegno del volontariato, delle associazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e Fondazioni riconosciute" indicando il codice fiscale 81001170307. «Si tratta di un aiuto molto importante per la nostra struttura – spiegano i componenti del direttivo –. Grazie a un sostegno sempre crescente negli anni, siamo passati dai 703 euro incassati, con riferimento alle dichiarazioni presentate nel 2009 (33 scelte), agli oltre 3. 500 euro degli anni 2015 e 2016 (circa 140 scelte) mentre per le dichiarazioni degli anni 2017 e 2018 siamo ancora in attesa di ricevere i dati». —

E.M.

AGENZIA IMMOBILIARE RENATO BELANGER

af125 LIGNANO PINETA, monolocale con terrazzo e aria condizionata, 100 m dal mare. Cl. En. "G"

r56 LIGNANO RIVIERA appartamento bilocale con terrazzo e posto auto, 200 m dal mare. Cl. En. "G". Euro 100.000,0

r41 LIGNANO RIVERA 100 m dal mare appartamento bilocale con piscina e garage. Cl. En. G. Euro 110.000,00

r71 LIGNANO PINETA fronte mare appartamento bilocale con terrazzo. Cl. En. "G". Euro 145.000,00

r173 LIGNANO PINETA in piccola palazzina bilocale con terrazzo e posto auto, poche spese di condominio. Cl. En. "G". Euro 110.000,00

r100 LIGNANO PINETA in residence con piscina bilocale con ampie terrazze e posto auto. Cl. En. "G". Euro 125.000,00

r179 LIGNANO PINETA, 100 m dal mare, ampio bilocale con terrazzo e posto auto. Cl. En "G". Euro 155.000,00

202 LIGNANO PINETA, fronte mare prestigioso attico con 3 camere e 140 mq di terrazzo. Cl. En. "F"

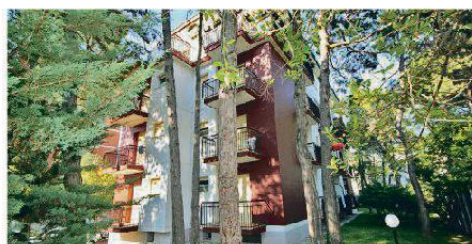
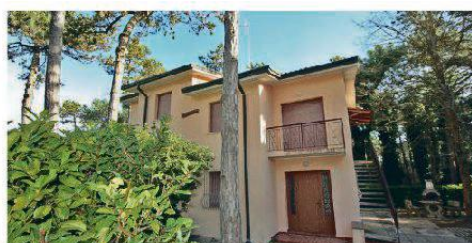
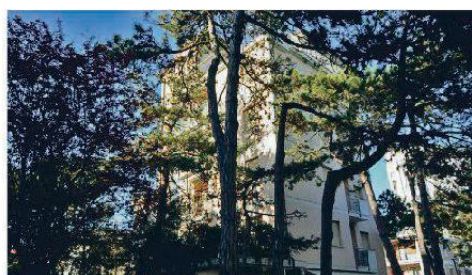
R161 LIGNANO PINETA, fronte mare appartamento trilocale con terrazzo abitabile. Cl. En. "G". Euro 165.000,00

mar/r LIGNANO SABBIADORO, fronte mare, trilocale in recentissima palazzina, termoautonomo Cl. En. "A"

mv LIGNANO PINETA, in residenza di recente costruzione prestigioso appartamento di 140 metri quadrati, termoautonomo Cl. En. "B"

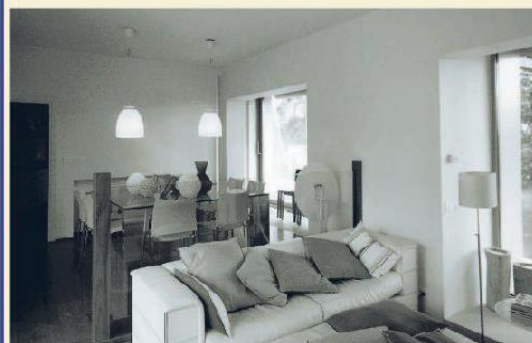
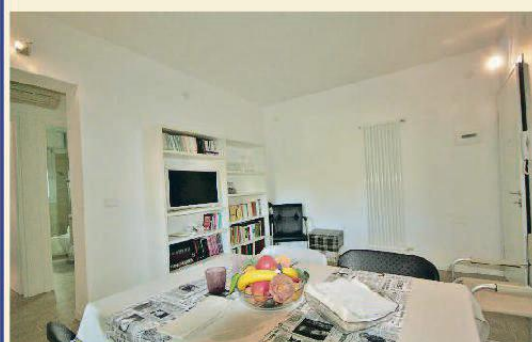
r176 LIGNANO PINETA, attico **vista mare** con 2 camere e ampio terrazzo, termoautonomo. Cl. En. "G"

242 LIGNANO PINETA in zona tranquilla trilocale con terrazzo. Cl. En. "G". Euro 145.000,00

243 LIGNANO PINETA zona centrale etranquilla trilocale con posto auto. Cl. En. "G". Euro 140.000,00

446 LIGNANO PINETA, zona tranquilla a 300 m dal mare ampio appartamento completamente ristrutturato. Cl. En. "G". Euro 190.000,00

tr LIGNANO PINETA, appartamento trilocale piano terra con giardino privato, 200 m dal mare. Cl. En. "G". Euro 135.000,00

464 LIGNANO PINETA, con ampio terrazzo di 48 mq, 2 camere, posto auto, 400 m dal mare. Cl. En. "G"

245 LIGNANO PINETA, in piccola palazzina con poche spese condominiali trilocale con posto auto. Cl. En."G". Euro 145.000,00

er LIGNANO PINETA splendida zona trilocale a 200 m dal mare,posto auto. Cl. En. "G". Euro 175.000,00

AFFITTANZE

PRESTIGIOSA VILLA SINGOLA
A 100 METRI DAL MARE. CL. EN. A1

APPARTAMENTO BICAMERE
ZONA TRANQUILLA. CL. EN. E

r119 LIGNANO PINETA, 100 m dal mare trilocale con posto auto. Cl. En. "G". Euro 145.000,00

r178 LIGNANO SABBIADORO, nuova costru-zione attico **vista mare.** Cl. En. "A"

bv LIGNANO SABBIADORO, recente costruzione, prestigioso attico con **vista mare.** Cl. En. "B"

13af LIGNANO SABBIADORO trilocale in zona centralissima, termoautonomo. Cl.en."E"

Arco del Libeccio, 3/a,
Lignano Sabbiadoro - Udine

PALMANOVA

«Odore acre in ufficio», arrivano i pompieri

Allarme ieri mattina nella sede della Bartolini, fatta sgomberare. All'opera il Nucleo batteriologico ma non è emerso nulla

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Una sensazione acre in bocca segnalata da alcuni dipendenti. E scattano i controlli del Nucleo Nbcr (nucleare batteriologico chimico radiologico) dei Vigili del Fuoco alla Bartolini, la Brt Spa, in zona industriale a Palmanova. Momenti di preoccupazione si sono vissuti, ieri mattina, nella filiale palmarina dell'azienda attiva nel settore del trasporto di merci e nel servizio di corriere espresso.

Come riferisce il funzionario dei Vigili del fuoco, Valmore Venturini: «Alcuni operai (quattro per la precisione) avvertivano una sensazione acre in bocca, un sapore-odore aspro che non se ne andava neppure arieggiando i locali. Per questo è stato richiesto il nostro intervento». Sul posto (in via Marinoni) sono arrivati una squadra da Cervignano del Friuli e il Nucleo Nbcr di Udine, per un totale di otto persone. «In via precauzionale – spiega Venturini – sono state fatte uscire dagli ambienti oggetto d'indagine le persone in esse presenti che, trattandosi di un sabato mattina, erano soltanto poche unità».

La segnalazione è arrivata ai Vigili del fuoco attorno alle 8.50, ma le verifiche hanno richiesto l'intera mattinata. Il nucleo Nbcr è dotato di sofisticate strumentazioni capaci di individuare sostanze nocive e potenzialmente pericolose. Gli addetti, equipaggiati con tuta di protezione, guanti, maschera, casco sono entrati in azione e hanno passato al setaccio il locale. «Nonostante le ricerche accurate – conclude il funzionario dei Vigili del fuoco – non è stata riscontrata alcuna presenza di sostanza pericolosa. Probabilmente se qualcosa di irritante è stata presente nei locali, potrebbe esservi forse transitata, ma, al momento delle verifiche, non era certamente più presente». I controlli dei Vigili del fuoco, e del Nucleo specializzato si sono conclusi attorno alle 12. —

L'intervento del Nucleo batteriologico dei vigili del fuoco alla Bartolini di Palmanova

CARLINO

L'assessore Bazzo candidato sindaco: lo sostengono 2 liste

CARLINO. Loris Bazzo è il primo candidato sindaco di Carlino per le amministrative di maggio. «Sono nato e cresciuto in questa comunità che amo profondamente alla quale ho dedicato fin dalla giovane età, parte del mio tempo impegnandomi nel volontariato, nell'associazionismo e successivamente all'impegno civile, e dalla quale ho ricevuto tanto: oggi voglio restituire almeno in parte quanto ricevuto».

Così Loris Bazzo, 42enne infermiere del 112 del Nue da vent'anni impegnato nell'area di emergenza sanitaria attualmente al Pronto soccorso di Latisana, sposato con la collega infermiera pediatrica Lorella e padre di Alice e Jacopo, annuncia la discesa in campo. A sostenerlo due liste civiche "Carlino, San Gervasio, Maranutto insieme" e "Energia per Carlino", e una parte della maggioranza uscente di cui ha fatto parte per dieci anni.

L'assessore Loris Bazzo

«Inizialmente – racconta – non avevo questa intenzione, ma alla luce dei dieci anni di assessorato alle politiche sociali, avevo un obbligo morale nei confronti di questa comunità. Posso vantare una buona conoscenza e relazioni con diversi soggetti che possono essere istituzionali (vedi Campp o Azienda sanitaria) o con gli amministratori locali. In un momento come questo dove si sta rivedendo per l'ennesima volta l'assetto degli Enti locali, dove nessun comune è autosufficiente, ho pensato che avendo un passato da amministratore il mio Comune ha una chance in più».

Sulla composizione delle due liste "davvero civiche", spiega di aver scelto personalmente i candidati consiglieri che lo accompagneranno in questo nuovo progetto, «senza ricevere pressioni da partiti e forze politiche. Queste due liste che mi sosterranno- dice- saranno impegnate in una qualificazione civica volta a privilegiare i contenuti amministrativi rispetto a quelli ideologici, ma in ogni caso pronte al confronto con tutte le forze politiche a ogni livello istituzionale».

Del suo programma Bazzo non vuole anticipare tutto, ma ci tiene a evidenziare che «è volto a mantenere Carlino come paese a misura di famiglia, garantendo la centralità della persona e la coesione sociale». —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

In Salvador la cisterna creata grazie ai friulani

Contiene 17 mila litri d'acqua per la Comunitá La Montañita
Il volontario della Bassa: «Una piccola goccia, ma è utile»

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. È stata consegnata il 26 febbraio la prima cisterna per l'acqua costruita in Salvador, realizzata dall'associazione friulana di volontariato Aghe del Cil.

A realizzarla è stato il sangiorgino Ermilio Taverna che ha sposato la causa, racconta, «del mio amico fraterno Tulio Fabro "Fari"».

Ricordiamo che la mission dell'associazione di volontariato Aghe del Cil è di divulgare la pratica di costruire cisterne per raccogliere l'acqua piovana.

«Sono orgoglioso di aver fatto parte e contribuito alla costruzione della cisterna da 17 mila litri assieme agli uomini e donne della Comunitá La Montañita – racconta Ermilio-: con loro ho condiviso fatica, lavoro, sudore, preoccupazione e in fine la gioia».

«Ho conosciuto amministratori disponibili e sensibili che vogliono costruire altre cisterne per le scuole e nelle comunità più provate della mancanza di acqua – continua il volontario sangiorgino – ho conosciuto gente che ci ha accolti nella propria casa come propri figli in una terra arida dove la unica prospettiva è emigrare negli Usa. Ho visto ragazzi studiare in aule con tetto in lamiera e a temperature impossibili dove non c'era acqua per lavarsi le mani o rinfrescarsi, ho visto e conosciuto un Paese che ha rinunciato alla propria sovranità monetaria a favore del dollaro mentre i salari sono pagati nella moneta locale con conseguente crescente difficoltà delle famiglie. Ho visto la fatica della gente che vive su queste montagne lottare contro la siccità andando a prelevare l'acqua dal rio a dorso di mulo per le loro necessità e per abbeverare gli animali, con l'acqua del rio (pescata nelle pozze quasi stagnanti) nella casa dove eravamo ospitati ci siamo lavati e qualche volta dopo averla bollita fatto da mangiare».

La cisterna per l'acqua realizzata grazie al Friuli

Ermilio Taverna conclude commentando con commozione che «con il progetto Agua del Cielo, abbiamo portato una idea per aiutare a superare le criticità dovute ai lunghi periodi di siccità, una idea per come concepita che si può replicare nelle comunità all'infinito, una piccola goccia per volta fanno molte gocce. Noi siamo una goccia di acqua, Agua del Cielo, che porta con questo progetto un aiuto con uno spirito comunitario e di cooperazione perché l'acqua è un bene di tutti». —

PALMANOVA

Auto finisce contro la vetrina di un negozio

Nella notte tra venerdì e ieri un'automobile, con due persone a bordo, è andata a finire contro il negozio "Igea La sanitaria", all'angolo tra borgo Aquileia e via Manin. Forte l'impatto che ha distrutto parte della muratura e ha parzialmente danneggiato la vetrina. Nessun ferito nello scontro.

LATISANA

La Protezione civile sull'argine del Tagliamento, l'anno scorso, in occasione di un monitoraggio

Il rischio esondazioni Latisana replica a Tozzi: «Siamo qui da sempre»

Il sindaco al geologo: allora spostiamo pure Firenze e Venezia «Da un professionista di fama mondiale ci aspettavamo di più»

Paola Mauro

LATISANA. Se stare vicino all'acqua vuol dire essere nel posto sbagliato, allora assieme a Latisana spostiamo Firenze, Roma e perfino Venezia, tutte città realizzare in località inadeguate stando a quanto sostiene il geologo Mario Tozzi.

Risponde con una provocazione il sindaco di Latisana, Daniele Galizio, a quanto affermato ieri dal geologo, da questa sera in onda su Rai Tre con un programma che parla di ambiente e la prima puntata racconterà il corso del fiume Tagliamento che Tozzi dice di aver percorso in canoa nel tratto mediano.

«Affermare che Latisana sta nel posto più sbagliato, che se un paese finisce sott'acqua vuol dire che è sorto dove non doveva e che non ci sono argini che tengano, vuol dire non conoscere la storia di Latisana», replica secco il sindaco, ricordando a Tozzi che Latisana è lì fin dall'epoca pre romana. E soprattutto spiegando al geologo che i problemi di alluvioni a Latisana sono aumentati con la realizzazione delle arginature a monte.

«Nel caso di Mario Tozzi si potrebbe dire che "a volte ritornano" – ironizza il sindaco Galizio – perché nel 2005 quando si prospettava la realizzazione delle casse di espansione, soluzione proposta dalle popolazioni del medio corso, fece una trasmissione interamente dedicata al Tagliamento. E ora che grazie alla Protezione Civile nazionale e al tavolo di discussione aperto dal capo dipartimento Borrelli, si torna a parlare di opere di sicurezza, lui torna con una nuova trasmissione e una puntata interamente dedicata al Tagliamento. E dopo quindici anni la soluzione proposta è "spostiamo Latisana". Sinceramente da un geologo e ricercatore di fama internazionale io e i miei cittadini ci aspettavamo qualcosa di più. Una soluzione alternativa alle casse, un parere sulla soluzione prospettata dal Laboratorio Tagliamento per un sistema di laminazione delle piene non invasivo, o qualsiasi altra proposta che non fosse quella di cancellare la storia di una città scegliendo fra il pericolo alluvioni o il trasferirsi in zone geologicamente sicure».

«Provvederò a invitarlo a un convegno pubblico a Latisana – conclude il sindaco – nel corso del quale avrà modo di conoscere la nostra cittadina e potrà esporre le soluzioni che intende proporre per la messa in sicurezza della nostra città e del nostro territorio. Perché di territorio si tratta dal momento che altre località sono a rischio e quindi bisognerebbe spostare anche San Michele al Tagliamento, Cesarolo, Gorgo, San Filippo, Pertegada, per concludere con Bibione e Lignano Sabbiadoro». —

LIGNANO

C'è Cleanin'march 2019: l'Isola delle conchiglie sarà ripulita dai volontari

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Spiagge pulite a ritmo di musica. Giunta alla sesta edizione, "Cleanin'march", l'iniziativa che unisce la pulizia dell'ambiente a divertimento, buona musica e laboratori, è in programma domenica 24 sull'Isola delle conchiglie di Lignano.

«Sarà una giornata all'insegna di un festoso impegno ambientale atto alla raccolta dei rifiuti presenti sull'Isola Marinetta, meglio conosciuta come Isola delle Conchiglie – spiega Davide Mauro di Menti libere, l'associazione che ha organizzato l'appuntamento con il sostegno dell'amministrazione comunale della località balneare, della Regione Fvg, della Cooperativa Informazione Friulana (Radio Onde Furlane), e in collaborazione con Legambiente Fvg, Somewhere tours, The Adriatic Plastic Free e il comitato Riserva Naturale Foce del Tagliamento.

«È la seconda occasione i cui scegliamo le affascinanti isolette deserte poco lontane dalla costa – ha continuato –. La prima volta, due anni fa, sull'Isola di Sant'Andrea i volontari hanno raccolto 100 sacchi neri carichi di qualsiasi tipo di oggetto che il mare aveva incagliato sulla battigia».

La prossima domenica il ritrovo sarà alle 9.30 al Faro rosso. Da lì, i volontari partiranno alla volta dell'isola con il mezzo messo a disposizione da "Somewhere tours Lignano". Alle 13 è invece prevista la pausa pranzo (al sacco), accompagnata dal dj set di Mr. Island. Nel pomeriggio sarà invece allestito il mercatino del riuso a cura del gruppo di acquisto solidale Lignano e avrà luogo un laboratorio creativo curato da Menti libere. Il rientro è pianificato alle 17 ma, chi desiderasse tornare sulla terra ferma prima, potrà farlo ogni ora a partire dalle 14. In caso di maltempo la manifestazione sarà rimandata alla domenica successiva.

Cleanin'march farà da suggello alla kermesse di manifestazioni che si sono svolte negli ultimi 10 mesi dando forma a "Svegliatitour": progetto poliedrico rivolto ai giovani e in particolare a coloro che desiderano trasformare la passione per la cultura in lavoro. —

LATISANA

Un "book crossing" nella stazione dei treni

LATISANA- La risposta dalla sede centrale di Rete ferrovie è arrivata pochi giorni fa: ora è tutto pronto per realizzare all'interno della sala d'attesa della stazione dei treni di Latisana un "book crossing", libri in circolo gratuitamente, un'attività di libero scambio di libri tra lettori, senza alcun tipo di intermediazione, che negli ultimi anni è diventata una rete capillare in tutto il mondo. La sala d'attesa della stazione ferroviaria di Latisana, luogo di transito e di flussi notevoli di persone, si presta perfettamente allo scopo del progetto che si pone l'obiettivo di promuovere la lettura: i libri identificati da un codice vengono lasciati in un luogo pubblico, trovati da un lettore, letti, anche commentati e portati in viaggio, per essere poi trovati da un altro lettore. Il progetto vede la collaborazione della biblioteca comunale. La convenzione fra Rfi e Comune durerà cinque anni e vieta espressamente la pubblicità, mentre è possibile promuovere le attività istituzionali del Comune. —

P.M.

IN BREVE

SAN GIORGIO
Esperti di funghi: iscrizioni ai corsi

Sono aperte le iscrizioni per il corso propedeutico all'ottenimento dell'autorizzazione alla raccolta dei funghi epigei freschi spontanei in Friuli Venezia Giulia organizzato dall'Associazione micologica ANAM Silva lupanica di San Giorgio di Nogaro. Il corso si svolgerà alla pizzeria ristorante Da Alfonso in Via Roma. Per informazioni contattare il numero telefonico: 3387604219 oppure alla email: anam. silvalupanica@libero. it.

LIGNANO
Evento musicale oggi in sala Darsena

Oggi alle 11 l'appuntamento con la musica è in Sala Darsena (Viale Italia) con le melodie di Rossini, Puccini, Offenbach e altri. Il soprano Silvia Regazzo, il tenore Alessandro Cortello e Michele Bravin al pianoforte saranno in concerto per l'Alap, l'Associazione lignanese anziani e pensionati. Promosso dall'Associazione culturale "Insieme per la musica", l'evento, a ingresso libero, è cucito nell'ambito della stagione concertistica "Lignano d'inverno".

PRECENICCO
Scuola e formazione: domani un incontro

Scuola e formazione per i cittadini di domani. Questo il titolo dell'incontro promosso per domani sera alle 20. 30 nella sala del centro civico dalla Lista per Precenicco e dal candidato sindaco Giuseppe Napoli, moderatore della serata che vedrà anche la partecipazione dell'assessore regionale all'istruzione e formazione professionale, Alessia Rosolen. Interverranno il consigliere regionale e capogruppo della Lega, Mauro Bordin, gli assessori alle politiche sociali dei Comuni di Muzzana del Turgnano, Erica Zoratti e Ronchis, Simone Bidin, Livia Gregoratto e Jessica Codutti candidate a Precenicco.

Ci ha lasciati

GIAN LUIGI LONGHINO

Lo annunciano le figlie Laura, Paola e Chiara, i generi e i nipoti.
I funerali avranno luogo domani alle ore 15.30 nella Basilica della B.V. delle Grazie.
Un sentito ringraziamento al personale della Residenza S. Anna per le cure amorevoli.

Udine, 17 marzo 2019

O.F. Comune di Udine tel. 0432 1272777/8

I cugini Tinin Mangiacapra con Carla, Mariuccia Mangiacapra con Piero, Antonella Blasich con Paolo piangono la perdita dell'

Ing. GIAN LUIGI LONGHINO

Codroipo - Roma - Pozzuolo, 17 marzo 2019

Ci uniamo al vostro dolore per la perdita del caro

LUIGI

vi siamo sinceramente vicini.
Pino e Mariella Cedrini

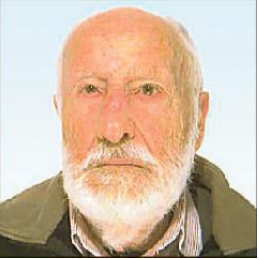
Udine, 17 marzo 2019

L'Ordine degli Ingenieri della Provincia di Udine partecipa sentitamente al lutto che ha colpito la Famiglia per la perdita del

Dott.Ing. GIAN LUIGI LONGHINO

già Vicepresidente e Consigliere di quest'Ordine, al quale ha dedicato sempre energie mettendo a disposizione la Sua competenza e la Sua riconosciuta capacità organizzativa.

Udine, 17 marzo 2019

Improvvisamente ci ha lasciato

RINO CASCO
di 81 anni

Con dolore lo annunciano la moglie Mafalda, le figlie Viviana, Federica con Gianni, la sorella Luciana, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì 18 marzo alle ore 16.00 nella chiesa di San Giacomo a Fagagna giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Un grazie di cuore alla dottoressa Rinaldi e a tutto il personale del reparto di Reumatologia di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Fagagna, 17 marzo 2019

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco/Pasian di Prato

È mancato all'affetto dei suoi cari

generale ing. GIOVANNI GIOVANI (Franco)
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Adriana, i figli Nella con Maura, Anna e Max, Emilio con Liliana, Annalisa e Laura e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 18 marzo alle ore 15.30 nella chiesa di Percoto, partendo dall'obitorio del cimitero di Lauzacco.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Percoto, 17 marzo 2019

O.F.MARCHETTI Gino Udine-Povoletto tel.0432/43312 www.marchettigino.it

---

Gina e Domenico Pugliese si stringono a Gabi e all'intera famiglia ricordando

BRUNO

con tutto il loro affetto.

San Michele al Tagliamento, 17 marzo 2019

Ci ha lasciati

ELISA ZAMOLO in MORASSI
di 88 anni

Lo annunciano il marito Domenico, il figlio Edi con Laura e Deborah e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 18 marzo alle ore 15.30 nella Chiesa Parrocchiale di Feletto Umberto, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Feletto Umberto, 17 marzo 2019

O.F. CARUSO, Feletto Umberto

Partecipa al lutto:
- Famiglia Papparotto

Ciao Mamma

MARCELLINA CAPPELLARI ved. De MARTIN PINTER
di 84 anni

Matilde e Sandra insieme a Enzo, Pubi, Matteo, Anna, Tania, Lorenzo e gli adorati pronipoti Achille, Antonia e Ginevra.
Il funerale sarà celebrato lunedì 18 marzo alle ore 14.30 nella Chiesa di S. Geltrude a San Leopoldo giungendo dall'abitazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria.

San Leopoldo - Pontebba, 17 marzo 2019

O.F. La Sindone - Pontebba tel. 0433466119

Cumò tu ses cun la to Bruna.
Polzait in pâs ta lûs e tal amôr dal Signôr.

Dopo une vita di lavôr e di afiét pe so famea nus'a lasâs

LUIGI LANZUTTI (Gigi)
di 88 anni

Lu ricuardin cun afiét Luisa, Rosetta, Valentino, Sergio, Giada e duc chei che a' ian ulût ben e lu saludaran lunis a lis tre te glesie di Butinins.

Butinins, 17 marzo 2019

La Ducale - tel.0432/732569

È volata in cielo

GIOVANNINA FAVARO ved. DEL FABBRO
di 92 anni

Lo annunciano la figlia, il figlio, genero, nuora, nipoti Alex, Matteo, pronipote Francesco, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 18 marzo alle ore 15.00 nella chiesa di Corgnolo, partendo dall'ospedale di Latisana.

Corgnolo, 17 marzo 2019

O.F. GORI Castions di S. - Palmanova tel. 0432 768201

È mancata

ANNA FANTIN ved. PASCUTTO
di 93 anni

Lo annunciano i familiari tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 18 marzo alle ore 15.00 nella Chiesa parrocchiale di Latisanotta giungendo dall'ospedale di Latisana.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria.

Latisanotta, 17 marzo 2019

www.dilucaeserra.it tel. 0431 50064 Latisana/San Giorgio di N/Cervignano

---

Dopo una vita spesa al servizio ed in aiuto degli altri, è mancata all'affetto dei suoi cari

ANTONIETTA CASASOLA in TION
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Dino, i figli Paolo con Rossella e Silvia con Maurizio, gli amati nipoti Giacomo e Gabriele.
I funerali avranno luogo lunedì 18 marzo alle ore 15.30 nella chiesa di San Marco in Chiavris.
Si ringrazia tutto il personale dell'ospedale di Udine e tutti gli amici e parenti che l'hanno amorevolmente assistita.

Udine, 17 marzo 2019

O.F. Mansutti Udine Tel.0432 481481 www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati serenamente la cara

BRUNA PEVERE ved. SARNO
Pavia di Udine 1° luglio 1928 - Palmanova 15 marzo 2019

I funerali avranno luogo lunedì 18 marzo alle ore 15 nella chiesa di Lauzacco, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno venire a salutarla.

Lauzacco, 17 marzo 2019

Of Mucelli & Camponi Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano tel.0432/928362

Serenamente si è spenta

NIVES BATTISTUTTA ved. TOFFUL
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Emilio, Guido e Livio unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 18 marzo alle ore 14 in Chiesa a Borgnano, partendo dall'abitazione di via Atleti Azzurri d'Italia 2 a Medea.

Medea - Borgnano, 17 marzo 2019

IOF Sartori Odilo s.r.l. Romans d'Isonzo - tel. 0481/90023 www.onoranzefunebrisartori.it

---

Ci ha lasciati

LUCIANO DEL GIUDICE
di 91 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Maria, il figlio Fabrizio, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì 18 marzo alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Rivolto.

Rivolto di Codroipo, 17 marzo 2019

O.F. Fabello tel. 0432/906181 www.fabellocodroipo.it

La tua vita terrena si è conclusa nell'estrema bontà, ora riposa serenamente in Pace

ANNALISA NOT ved. PUGNETTI
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio Giuliana con Gianni, Sebastiano, Gianluca e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 18 marzo, alle ore 15, nell'abbazia di Moggio Udinese, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Moggio Udinese, 17 marzo 2019

Benedetto Casa Funeraria Pompe Funebri Moggio Udinese, tel. 0433 51327 www.benedetto.com

---

XVI ANNIVERSARIO

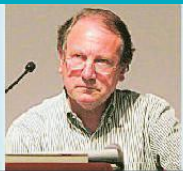
EDOARDO LONARDI

Il tuo ricordo continua a vivere in noi con l'affetto di sempre. I tuoi cari.

Tolmezzo, 17 marzo 2019

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

È l'amore che ci rende riconoscibili come persone umane

IL VANGELO DELLA DOMENICA

PIERLUIGI DI PIAZZA

La figura delle nostre persone rivela e nasconde; non riusciamo mai a esprimere compiutamente le dimensioni e pensieri più profondi. Ci possono essere situazioni e momenti in cui questa rivelazione diventa particolarmente significativa.

Rispetto alla figura delle persone che gli altri presumono di conoscere e che influisce anche sulla percezione che le persone hanno di se stesse, la rivelazione può essere positiva quando si esprimono possibilità e dimensioni inedite, cioè presenti nell'interiorità, ma non ancora espresse; ma può essere anche negativa quando emerge qualche aspetto meno, poco o per nulla umano nelle parole e negli atteggiamenti.

Al proposito numerosi sono i segnali in questa società, anche se non mancano quelli positivi; uno particolarmente indicativo è stata la grande manifestazione di 250 mila persone contro il razzismo del 2 marzo a Milano. Pare di intuire che la forza dell'amore possa trasfigurare la nostra interiorità rendendola libera, aperta, disponibile a favorire la manifestazione e l'attuazione concreta delle qualità umane fondamentali.

Sembra di percepire che quel giorno sul monte i discepoli Pietro, Giacomo e Giovanni invitati da Gesù a vivere un momento di ritiro, riflessione e preghiera abbiano intuito in modo più chiaro, e profondo l'identità del maestro.

Il racconto del Vangelo (Luca 9, 28-38) lo esprime con i riferimenti e i simboli del tempo: essi percepiscono che l'identità riconoscibile di Gesù di Nazaret è l'amore incondizionato e rivoluzionario che lui vive e attua nella concreta prossimità con le persone a cui comunica attenzione, accoglienza, premura, cura, perdono, pace interiore, speranza; un amore così totale che può venire solo da Dio.

È l'amore che ci trasfigura positivamente, che ci rende riconoscibili come persone umane: soprattutto nelle relazioni e insieme nei progetti, nell'impegno per attuarli, nella dedizione, nella gratuità.

Per contrasto ci può essere una trasfigurazione negativa che esprime disumanità quando si coltivano e si diffondono pensieri negativi di avversione, inimicizia, odio, discriminazione, razzismo; quando si entra in percorsi di ingiustizia, corruzione, illegalità; quando si umiliano i poveri e i deboli, si emarginano i diversi, ci si lascia coinvolgere dall'indifferenza, dalla rassegnazione e dal fatalismo.

Una parte di questa società si è trasfigurata al negativo: è davvero irriconoscibile per il degrado culturale, etico, umano, politico, per gli atteggiamenti e il linguaggio sprezzante nei confronti delle persone diverse, soprattutto gli immigrati, anche se non solo.

Anche la Chiesa può trasfigurarsi negativamente se si allontana dal Vangelo, mentre se ne è pienamente coinvolta mostra il volto dell'accoglienza incondizionata delle persone, della compassione, giustizia e fratellanza.

Anche il creato che ci circonda si trasfigura; perché questo avvenga c'è bisogno che l'uomo lo curi, non lo umili e lo rovini. Si è infatti trasfigurato in modo negativo perché colpito, sfruttato, abbandonato dall'uomo. Siamo chiamati con tutte le espressioni della vita che ci circondano a una continua trasfigurazione per contribuire alla trasfigurazione positiva del mondo. —

LE LETTERE

L'intervento
Solidarietà ai magistrati udinesi

La giunta esecutiva dell'Associazione nazionale magistrati, sezione del Distretto della Corte d'Appello di Trieste - in relazione all'articolo pubblicato sul quotidiano "Il Messaggero Veneto" di data 8 marzo 2019 nel quale si riporta la frase, testualmente attribuita all'avvocato della parte lesa: "È tutta una vergogna, processo compreso"- manifesta la propria forte preoccupazione per l'uso di espressioni che sviliscono, e quindi rischiano di delegittimare, il lavoro di tutti i magistrati. Non è in dubbio il diritto di criticare, anche aspramente, l'operato dei giudici e i provvedimenti emessi (dopo averne conosciuto e valutato le motivazioni), ma non è ammissibile definire il processo in sé come un fatto "vergognoso" e quindi ingiusto o addirittura riprovevole sul piano morale.
In una realtà come quella attuale l'uso di simili modalità espressive appare oggettivamente pericoloso perché, seppure implicitamente, avvalora l'idea che il processo penale debba necessariamente concludersi con una condanna dell'imputato (rischiando di legittimare potenziali reazioni scomposte del pubblico in caso di assoluzione) e finisce quindi per mettere in discussione fondamentali principi del nostro ordinamento, tutelati dalla Costituzione nell'interesse dei cittadini, come la presunzione di innocenza, l'autonomia e l'indipendenza della Magistratura.
La giunta esecutiva sezionale esprime quindi la propria solidarietà ai magistrati udinesi ingiustamente accusati di aver condotto un processo definito come vergognoso.

Riccardo Merluzzi
Presidente della giunta Anm

Il ricordo
La tua voce sarà sempre con noi

Per Alda.
Siamo venuti numerosi a salutarti.
Avrei voluto dirti, a voce, alcune cose ma non ce l'ho fatta, c'era troppa folla. Sono sicura che ti ha fatto piacere vedere quanto affetto nutriamo nei tuoi confronti, nei confronti di Fiorenzo, di Cristina e di Marco.
Io ho ripensato ai tanti anni passati da quando ci siamo incontrate, abbiamo parlato, abbiamo condiviso preoccupazioni, pensieri, gioie.
Ti ricordi, vero, dei nostri caffè, bevuti al pomeriggio con Lucia e Rita. Ci si trovava nelle nostre cucine a raccontarci tante cose; i problemi dei mariti, i figli da crescere, la scuola, tu a Bressa, io a Basaldella, Rita nel suo liceo.
Rita ci rimproverava l'uso di certe congiunzioni, ad esempio "infatti", sostenendo, da professoressa della Magna Grecia, di come si trattasse di un uso improprio e tipicamente friulano della lingua.
Quanto ci faceva ridere il fine umorismo di Lucia!
Gli anni passavano. ci furono il terremoto, le serate trascorse all'aperto nella speranza che la casa non tremasse troppo... al nostro rientro e le vacanze insieme a Cirò Marina.
I figli se ne sono andati, infine. Tu sei diventata nonna prima di me.
Passeggiavi, spingendo la carrozzina di Giulia, e io ti invidiavo un po'.
Dopo qualche anno siamo diventati nonni anche Enzo ed io; ce ne siamo andati, però, abbiamo lasciato il nostro viale delle Rose a Villa Primavera.
Io e te ci incontravamo ancora rievocando il tempo passato e vivendo serenamente la nostra vita.
Ora tu sei andata via. Tuttavia, la tua voce, insieme a tante "altre voci", proviene da "altre stanze".
Sento l'eco delle vostre parole. Tu e gli altri ci dite che ci volete bene e noi vi ricambiamo di cuore.
Ti ricorderemo sempre con il tuo sorriso radioso.
Un abbraccio forte.
Tua Viviana.

Lettera firmata

LA FOTO DEI LETTORI

SAN GIORGIO DI NOGARO

La Protezione civile spiegata ai più giovani

"Conosciamo la Protezione civile", cioè un pomeriggio di attività, conoscenza e gioco per i volontari della Pc di San Giorgio di Nogaro e Carlino, con i ragazzini dei pulcini, esordienti, e giovanissimi sperimentali della società sportiva Sangiorgina calcio, al campo sportivo "Collavin", alla presenza dell'assessore alla Pc regionale Riccardo Riccardi e del sindaco Roberto Mattiussi

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

SAVALON

(s.m.) Materiâl minerâl in grans une vore fins

Un zovin artist-torzeon, rivât in centri a Udin, al à metût jù un têl e i à butât parsore un grum di savalon. Tal zîr di cualchi ore, la magjie: a colps di palete al à rivât adore a trasformâ chel grumut di savalon intun cjanut, cussì biel, che a chei che a passavin ur someave di viodi un cjan vêr.

O speri alore che il Comun di Udin al profiti di cheste fortune che i è capitade jù pe cope.

E dopo agns e agns che si cjacare..., si discut..., si cuistione... par dibant de cemût che si à di tornâ a fâ sù vie Marcjât vieri, che i dedi a di chel zovin une montagne di savalon, cussì forsit al rivarà a trasformâ il centri di Udin intun centri vêr.

CULTURE

Dopo la Grande Guerra

Profughe su un carro, un'immagine della miseria che scatenò tra i friulani una "guerra" a colpi di denunce per furto e peculato

Friulani contro friulani: le denunce per furti, ammanchi e peculato

In un clima di profonda miseria sociale e morale fioccarono le accuse e i processi. Le cronache di allora

GIANFRANCO ELLERO

La "Patria del Friuli" di Domenico Del Bianco è la miglior fonte giornalistica alla quale attingere per ricostruire il clima sociale e morale della nostra regione nei primi mesi dopo il 4 novembre 1918 e nel periodo successivo alla fine della Grande Guerra.

L'altra fonte utile è il "Giornale di Udine", che a Firenze appariva il giovedì e la domenica dal febbraio 1918, e nella capitale della Toscana si stampò fino alla fine di gennaio del 1919. Ma nei primi mesi dopo l'armistizio il giornale rimase lontano dalla cronaca quotidiana locale, che oggi risulta preziosa per i contenuti, oltre che come memoria di eventi sintomatici.

Il giornale di Del Bianco era apparso per l'ultima volta, a catastrofe in corso, il 28 ottobre 1917, ma poi anche "Meni Muse", come lui stesso si firmava, si avviò sulla strada della profuganza. Dopo l'armistizio, conscio dell'urgente necessità si dare al Friuli una sua voce autentica, riprese le pubblicazioni il 19 novembre 1918.

Sfogliando la raccolta conservata nella Biblioteca comunale di Udine, si scopre un giornale che registra gli atti del Governo e dei deputati friulani, le testimonianze sull'anno della "schiavitù", i gesti di beneficenza, le vittime delle armi abbandonate, i frequenti episodi di cronaca nera (furti, rapine, omicidi), le denunce contro pubblici amministratori e presunti ladri di beni mobili.

Il vento giustizialista colpì in particolare quanti erano sospettati di stare con il nemico

L'opera di epurazione - così definita dal giornale - fu iniziata dal barone Celidonio Errante, prefetto della Provincia di Udine, che a metà novembre rimosse dalla carica il sindaco di Colloredo di Monte Albano, accusato (ingiustamente, come recentemente dimostrato) di avere accettato dall'autorità nemica l'incarico di commissario del Comune di Buja e di essere rientrato a Colloredo poco prima del 4 novembre.

Questo primo atto di epurazione, accompagnato da un durissimo commento dal giornale, creò e alimentò un clima giustizialista, nel quale proliferarono numerose denunce contro sindaci e talvolta parroci. Il loro numero apparve incredibilmente alto anche al giornale che, nel trafiletto riguardante il sindaco di Chiasottis, scrisse: «Spesseggiano ormai siffatte denunce, e non vi è paese che non abbia qualcuno dei suoi "in querella". Forse, talvolta, vi possono essere esagerazioni o anche vendette personali; ma in complesso può ben dirsi che i compaesani stessi dei denunciati insorgono contro coloro che durante il periodo della schiavitù aiutarono e accrebbero le torture del Friuli».

Oggi sappiamo che il Tribunale militare di Stra decretò molte assoluzioni.

I giornali invitavano a distinguere tra accusa e colpa certa, ma il clima era avvelenato

Altra volta il giornale ricordò che accusa non equivale a colpevolezza, ma il clima era ormai avvelenato.

Dal novembre 1918 al gennaio 1919 ci furono denunce contro persone di San Vito al Tagliamento, Latisana, Buja, Pradamano, Pravisdomini, Moimacco, Bertiolo, Villa Santina, Ovaro, Ampezzo, Pesariis, Socchieve, Mortegliano, Tricesimo, Rive d'Arcano, San Vito di Fagagna, Nimis, Gemona, San Daniele, Claut, Budoia, Pozzuolo, Fagagna e si stenta a credere a una disonestà tanto diffusa se i profughi del Piave, proprio su "La Patria", ringraziano gli stessi amministratori che i rimasti accusano di antipatriottismo, austriacantismo e di peculato.

Furono denunciate anche persone comuni, per un gesto o una parola. Fu denunciato, a esempio, il tipografo di San Daniele, stampatore della moneta di Buja, per avere esposto in vetrina il ritratto dell'imperatore Carlo (forse per imposizione degli occupanti o più semplicemente per lasciar asciugare l'inchiostro).

Gli accusatori furono a loro volta accusati dai profughi di furti e ammanchi. Non era difficile individuare mobili di lusso (poltrone, tappeti, argenteria, tavoli intarsiati) in case troppo povere, o anche oggetti non preziosi, ma in quantità sospette (molte caldaie di rame, a esempio) e le denunce fioccavano a carico di detentori di mobili "non propri" e non denunciati alle autorità. «Avvertiamo – scrive "La Patria" del 17 dicembre – che la Commissione per la ricerca e il recupero mobili è in via della Posta, numero 17, nei locali del Municipio. La Commissione tenne sabato una seduta nella quale riconobbe la necessità di intensificare la raccolta dei mobili ancora sperduti nelle case... dove prima non si trovavano; e di insistere perché siano rigorosamente applicati i decreti del Comando supremo e del R. Prefetto sull'obbligo per tutti di denunciare i mobili di proprietà altrui che per una qualunque causa fossero pellegrinati nelle loro case».

Oggi sappiamo che il tribunale di Stra si pronunciò in molti casi per l'assoluzione

Era una lotta spesso fra poveri, di friulani contro friulani: non era proprio un bel modo per ricominciare a vivere "in pace". –

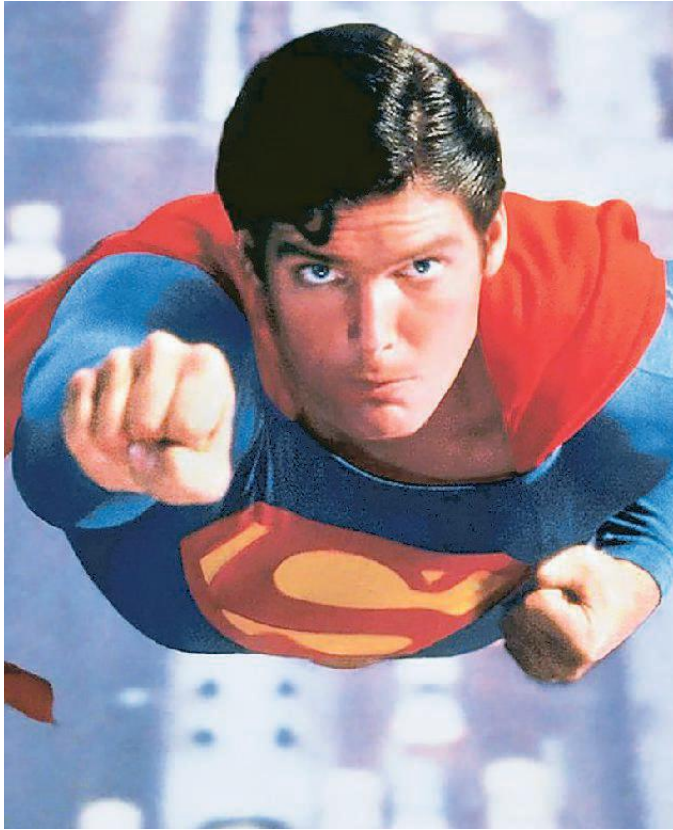
LA STORIA

L'inossidabile mito di Superman il difensore dei valori made in Usa

Ottant'anni fa usciva anche in Italia il primo albo a fumetti dell'eroe nato a Krypton
I suoi creatori si ispirarono al modello del possente fisico di Primo Carnera

VALERIO MARCHI

"Mentre un remoto pianeta andava incontro alla sua fine per cause naturali, uno scienziato pose il figlio neonato in una navicella costruita in lotta contro il tempo per inviarlo sulla terra. All'insaputa dei presenti, la struttura fisica del piccolo era milioni di anni luce più avanzata della loro…». Il "remoto pianeta", di un altro sistema solare, era l'immaginario Krypton.

Cominciava così nel 1938, negli Stati Uniti, l'epopea del capostipite dei supereroi. L'esordio avvenne sul primo numero di "Action Comics", una serie di albi a fumetti che ospitavano avventure di vari personaggi. Per avere una propria testata Superman attese il 1939, ottant'anni fa, quando apparve anche in Italia con il reboante nome "Ciclone l'Uomo d'acciaio" (in seguito "Uomo fenomeno"), perché il fascismo censurava i nomi stranieri, motivo per cui non si nominavano neppure gli autori americani; poi fu conosciuto come Nembo Kid e più tardi come Superman.

Christopher Reeve nei panni di Superman sul grande schermo

Su quella copertina di "Action Comics" del 1938, entrata nell'iconografia mondiale, Superman sollevava un'automobile mentre alcune persone, probabilmente criminali, fuggivano da quell'incredibile essere alieno. Clive Barker ha scritto: "Superman è dopotutto una forma di vita aliena, è il volto accettabile di entità che ci invadono". E proprio nel 1938, ricordiamolo, Orson Welles scatenò la fobia dell'invasione extraterrestre con l'adattamento radiofonico del romanzo "La guerra dei mondi" di H.G. Wells. Il vero nome proprio di Superman è Kal-El, che in ebraico significa "voce di Dio" e che riflette l'origine dei suoi creatori: Jerry Siegel e Joe Shuster. Giovanissimi studenti ebrei della Glenville High School di Cleveland (Ohio), i due concepirono sulle prime un personaggio cattivo, ma poi cambiarono idea. La mossa fu vincente: Superman divenne il buono, il difensore del mondo, della libertà e dei valori made in Usa. Quasi un moderno Mosè americano, quasi una figura messianica.

Siegel e Shuster lo avevano pensato un personaggio cattivo poi cambiarono idea

Siegel e Shuster avevano lavorato a Superman già dai primi anni Trenta, scolpendone a quanto pare la figura sul modello del possente fisico di Primo Carnera, famosissimo in America, campione del mondo dei pesi massimi nel 1933. E proprio nel '33 avevano proposto agli editori il loro personaggio che però fu bocciato perché ritenuto troppo originale. Tuttavia, una volta preso il volo nel 1938-'39 il successo fu clamoroso (anche se per vari motivi fece la fortuna di altri e non quella dei due autori). Prese vita così un intero filone: nacquero, dal 1939 Batman, Human Torch, Flash, Captain Marvel, Aquaman, Wonder Woman e così via.

Fra i supereroi, Superman è unico per molti aspetti, ma in particolare per quello che Quentin Tarantino ha espresso in "Kill Bill: Volume 2": diversamente dai suoi "colleghi", Kal-El non è un uomo che diventa supereroe; lui è nato Superman e diventa uomo nel suo alter-ego Clark Kent. Il suo vero costume è formato dagli occhiali e dall'abito da lavoro del pavido e impacciato giornalista tramite il quale si mimetizza fra di noi. Deboli che non credono in se stessi: è questo il modo in cui Superman vede gli umani. E tuttavia li ama e si prende il peso della sua responsabilità, perché sa che non bisogna approfittare delle proprie capacità: "super poteri comportano super responsabilità", questo è il suo motto.

È una responsabilità che devono assumersi anche i potenti. E, nel nostro piccolo, dobbiamo farlo tutti noi. In un fascicolo del 1962, credendo di essere sul punto di morte, Superman scrisse infatti questo messaggio di addio: "Ogni uomo che fa del bene agli altri è un Superman". —

CULT MOVIE

Christopher Reeve lo portò con successo sul grande schermo

Il personaggio di Superman ha subito nel tempo variazioni che lo hanno reso una figura più complessa e problematica. Ma, soprattutto, è da decenni un super-business: fumetti, gadget, figurine, giochi, videogame, serie tv e d'animazione… e, ovviamente, film, soprattutto i quattro interpretati da Christopher Reeve. Il primo, un "cult movie", nelle sale italiane 40 anni fa, annoverava attori del calibro di Gene Hackman, Marlon Brando e Margot Kidder.—

ALLO SCRIPTORIUM FOROIULIENSE

La storia moderna della scrittura nella raccolta donata a San Daniele

Anna Casasola

SAN DANIELE. Una raccolta unica dedicata alla storia della scrittura, costituita da oltre tremila "unità bibliografiche" fra le quali circa 500 manuali di scrittura, 600 testi sulla storia della scrittura, sezioni dedicate alla grafologia, agli autografi e alle perizie di scrittura, alla stenografia e alla dattilografia, nonché un ampio materiale ancora da catalogare. È l'inatteso, quanto prezioso "regalo" che arriverà a San Daniele con il trasferimento da Milano del prestigioso "Fondo Ascoli di Storia della Scrittura", frutto della grande passione e del lavoro instancabile iniziato da Francesco Ascoli, uno dei maggiori cultori della calligrafia in Italia, negli anni '80 ha voluto per creare e rendere disponibile un sussidio per la ricerca storica nel campo della comunicazione scritta di età moderna.

Sono oltre tremila le unità bibliografiche donate dal Fondo Ascoli

Il merito dell'acquisizione alla cittadina collinare friulana di questo importante e utile giacimento culturale va allo Scriptorium Foroiuliense che è stato scelto dallo stesso Francesco Ascoli come depositario in comodato gratuito della raccolta con il compito di tutelarla, conservarla e valorizzarla. «Ho scelto di affidare il mio fondo allo Scriptorium – spiega Francesco Ascoli – perché lo conoscevo di fama e, visitandolo, ho visto la raccolta di stampe del Museo Prefilatelico e potuto comprendere che a San Daniele ci sono le migliori competenze per catalogare, valorizzare e mettere a disposizione del pubblico il fondo. Il mio obiettivo è che la raccolta sia conservata al meglio, sia resa disponibile al pubblico e agli studiosi e possa avere un futuro anche dopo di me. Verrò, comunque, spesso a San Daniele per continuare a occuparmi del Fondo anche perché per me venire in Friuli Venezia Giulia è un po' un ritorno alle origini visto che Graziadio Isaia Ascoli era un cugino di mio bisnonno». «Sono profondamente lieto e orgoglioso – afferma il presidente dello Scriptorium Foroiuliense, Roberto Giurano – che Francesco Ascoli abbia voluto affidarci il proprio fondo. L'unione del fondo con i documenti messi a disposizione dalla Fondazione Friuli per il Museo Prefilatelico, ci permette di costituire una raccolta di assoluto prestigio a livello nazionale ed europeo. Sono i primi passi per diventare una Fondazione che, partendo da San Daniele, possa sviluppare attività e progetti culturali in tutta Italia». —

AMICI DELLA MUSICA

Il violino di Mario Hossen tra Paganini e Bach ospite di Casa Cavazzini

UDINE. Recital violinistico oggi domenica a Casa Cavazzini, alle 11, con un nuovo appuntamento firmato dagli Amici della Musica di Udine. Ospite il solista Mario Hossen, apprezzato a livello internazionale per un alto virtuosismo e un intenso carisma.

Il violinista Mario Hossen

Il suo repertorio abbraccia la musica rinascimentale, barocca e classica, fino a composizioni contemporanee e al jazz. Le attività filologiche e musicologiche di Hossen sono concentrate sulla ricerca dei lavori di Niccolò Paganini, del quale ha pubblicato un'edizione completa per la Doblinger Music Publisher di Vienna. Il programma domenicale prevede la Sonata n.1 in sol minore per violino solo BWV 1001 di Johann Sebastian Bach, la prima esecuzione assoluta della Suonata Mystica di Rainer Bischof, "Nel cor più non mi sento" (44 Variazioni su un tema tratto dall'opera "La Molinara") di Niccolò Paganini, la Fantasia di Lawrence Golan e la Rhapsody di Peter Christoskof. Si esibisce con un prezioso violino Giovanni Battista Guadagnini del 1749, di proprietà della Austrian National Bank. Il concerto è realizzato in collaborazione con il Comune e Udine Musei e il biglietto comprende la visita al museo di Casa Cavazzini. —

GALLERIA SAGITTARIA

L'eccellenza dell'arte in mostra a Pordenone

PORDENONE. Cinquanta opere di eccellenza di dieci artisti che, dal nordest, hanno dato un contributo prezioso per tracciare la storia dell'arte del nostro tempo, sono entrate nella collezione della Fondazione Concordia Sette. I dieci nomi sono decisamente prestigiosi: si tratta di Ugo Canci Magnano, Giovanni Cesca, Genesio De Gottardo, Paolo Figar, Luigi Molinis, Claudio Mrakic, Renzo Tubaro, Giorgio Valvassori, Carmelo Zotti, Luigi Zuccheri. E fino al 12 maggio 2019 le opere che hanno donato saranno al centro della nuova mostra della Galleria Sagittaria di Pordenone inaugurata ieri.

"Dipinti, disegni, sculture. Opere dalla Fondazione Concordia Sette" sarà visitabile con ingresso libero da martedì a domenica, dalle 16 alle 19.

Promossa dal Centro iniziative culturali Pordenone, curata dal critico Giancarlo Pauletto, la mostra riprende il testimone della grande collettiva 2011 per focalizzare sulle eccellenze di Renzo Tubaro, il grande Maestro udinese di cui sono stati donati nove dipinti e nove disegni, sulle pitture di Genesio De Gottardo, il pittore di Maron di Brugnera che dedicò grande attenzione agli angoli e ai colori della sua campagna; su Ugo Canci Magnano, uno dei rappresentanti più forti del realismo friulano del dopoguerra, di cui sono state donate alla Fondazione una quindicina di opere. E dalla recentissima esposizione Zuccheri & Zuccheri, natura e poesia, ecco il dono di due splendidi lavori su carta di Luigi Zuccheri. —

JOVA BEACH PARTY

Jovanotti sarà a Lignano il 6 luglio e il 28 agosto per un grande spettacolo in riva al mare: il cantante prima di ogni tappa del suo tour sposerà una coppia "fortunata" che sarà scelta con una estrazione

Jovanotti celebra l'amore vero A Lignano sposerà due coppie

Il rapper, a ogni tappa del tour, officerà simbolicamente un matrimonio Indetto un concorso online. «Sarà una festa grandiosa con tanti amici»

VIVIANA ZAMARIAN

Quella canzone che parla di noi. Che ci sentiamo ragazzi fortunati perché l'amore l'abbiamo trovato. Quell'amore come musica - che non potrà finire mai -, quell'amore bello come un raggio di sole, cercato negli sguardi della gente incontrata per il mondo, quella storia a tempo pieno che ci dà coraggio. A tal punto da voler "stare soli io e te sulla luna". Per sempre? Sì, per sempre.

E allora ci pensa Jovanotti a sposarvi, regalandovi un sogno chiamato "Jova Beach Wedding Party". Un matrimonio in ognuna delle 17 tappe del suo tour in riva al mare, a Lignano il 6 luglio e il 28 agosto.

L'idea lanciata nella prima conferenza stampa ha scatenato migliaia di fan. «Questo Paese è pieno di amore, così abbiamo deciso di indire un vero e proprio concorso ufficiale a norma di legge» ha spiegato il rapper di Cortona in un video "tutorial". Pochi clic e poi si incrocia le dita. Già perché, per partecipare alla gara, bisogna collegarsi al sito Trident Music e, dopo aver scelto la data in cui voler convolare a nozze, compilare il modulo online con i dati richiesti. L'estrazione, alla presenza di un notaio, si svolgerà il 9 aprile. In palio, oltre a due biglietti di ingresso al concerto, ci sarà una cerimonia simbolica di matrimonio celebrata in spiaggia da Lorenzo Cherubini «con la mia fascia multicolore» assicura. «E festeggeremo assieme a tutti gli amici presenti al Jova Beach Party» aggiunge. La mattina del giorno stesso dell'evento (in questo caso non è prevista la presenza di Jova) sarà officiata la cerimonia civile nella sede indicata dal Comune. C'è ancora tempo. Chi vuole iscriversi online lo potrà fare fino alle 23.59 del 25 marzo.

Insomma, una grande festa per tutti. Che poi è l'essenza di questo evento che definire solo un concerto è poco. Sulla spiaggia Bell'Italia della riviera friulana quello che andrà in scena sarà un'idea di mondo, di città contemporanea, un happening del divertimento, una iniezione di pura energia, «la cosa più bella che ho fatto nella mia carriera». Una celebrazione dell'amore, soprattutto. Lo canta da sempre questo sentimento Lorenzo. In modo diretto, mai banale, commovente, elettrizzante, immediato. Tutto l'amore che ha, Jova, l'ha condiviso con i suoi fan. Ed è tanto, è immenso, è coinvolgente. Sarà come innamorarsi, di nuovo. «Allestire una città temporanea – racconta Jova nella sua pagina Facebook – che lasci traccia solo nei cuori è più difficile che costruirne una vera, ma è una vera e propria impresa nel senso più classico della parola e ogni giorno scopriamo cose. Non ci sono mappe alle quali affidarci a differenza di un tour tradizionale, ogni metro che facciamo verso Jova Beach siamo i primi a farlo, è una passeggiata lunare e si tratta di un luna piena di vita. Sarà un'avventura anche per voi che parteciperete, perché dovrete vivere questa esperienza con i pori spalancati e le antenne alzate, disponibili al viaggio e alla scoperta, come quando ci si innamora». E anche se - tra tutti quei colori - non ci sarà quella piccola abbazia cantata da Lorenzo in "Ti sposerò", ci sarà lui in persona a farlo. Il sogno è a portata di mano per chi si è innamorato sulle sue canzoni. Per chi le canta e ogni volta si emoziona. Pronti a toccare il cielo, a viverla questa notte fantastica, questo spettacolo che dopo il big bang è il più grande di tutti. —

LA LOCALITÀ

C'è già tanta attesa nella riviera per la doppia data

Lignano farà da apripista ad un evento inedito e straordinario con la tappa del 6 luglio. Concerto che sarà preceduto da due settimane di prove, dove l'artista e la sua band saranno presenti nel territorio e alloggeranno nelle strutture di Lignano. Ma la festa non finirà qui. Jovanotti tornerà sulla spiaggia della località balneare friulana il 28 agosto. L'organizzazione e la produzione di questo evento verranno realizzate da Fvg Live in collaborazione con Trident Music e Eps Italia. «Siamo pronti – riferisce il vicesindaco Alessandro Marosa –, sarà davvero una stagione ricchissima di eventi e di tante manifestazioni». Insomma, si guarda già all'estate. La città si conferma per il quarto anno consecutivo la capitale della musica in Friuli Venezia Giulia.

IL PROGRAMMA TV

Le delizie della cucina friulana per i camionisti e chef Rubio

PAOLA MAURO

On the road a caccia delle leggendarie trattorie per camionisti. Quelle dove si mangia (tanto), di qualità e al giusto prezzo. Chef Rubio con la sua trasmissione dedicata a trattorie e ristoranti il cui parcheggio è sempre pieno di "bisonti della strada" è arrivato in Friuli e oggi alle 21.25 su canale Nove andrà in onda la puntata di "Camionisti in trattoria" che vedrà come protagonisti tre locali regionali a cominciare dallo storico "La di Fulin" a Ronchis.

A portare Rubio "La di Fulin" è Christian, "gigante buono del camionismo". Ed è con lui che a fine cena Rubio si giocherà una partita a flipper per decidere chi pagherà il conto. Le riprese sono state realizzate a fine ottobre e come è andata ce lo racconta direttamente Gianni Odorico, gestore assieme alla moglie Lucia Tiziana Venudo del locale, aperto nel 1969 dai genitori di Gianni.

«Ci hanno preso per sfinimento – racconta sorridendo – gli organizzatori della trasmissione hanno iniziato a telefonarci ma noi non volevamo partecipare e alla fine abbiamo detto sì. Ed è stata davvero una bella esperienza».

Ma chef Rubio com'è? Una persona a modo, educata e direi anche timido – racconta Gianni – però mangia davvero tanto». E anche a Ronchis non si è risparmiato: dall'antipasto al primo, gustando anche frico e lumache. Tutto preparato con cura dalla cuoca e titolare, Tiziana.

Quando la troupe si è organizzata per le riprese era un mercoledì sera e come al solito il locale era pieno di camionisti e anche qualcuno del paese non ha perso l'occasione per finire in tv «e alla fine del lavoro, pensavamo che sarebbero andati via e che tutto fosse finito così perché ci avevano raccontato che di solito smontano tutto e vanno via, invece la festa è andata avanti per un bel po'».

Un bel modo per La di Fulin per festeggiare i 50 anni di attività che cadranno proprio a maggio. —

Chef Rubio, al centro, con i titolari dello storico locale "La di Fulin"

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

L'Udinese a Napoli con il fiato sul collo: provare a strappare un punto è un obbligo

In coda tutte fanno risultato e oggi c'è Empoli-Frosinone
Il rischio di restare con il solo Bologna alle spalle è tangibile

Pietro Oleotto

UDINE. Cara Udinese, mettiamola giù dura, ma con con due note. *The Boss*, inteso come Bruce Springsteen, avrebbe potuto tranquillamente prestare uno dei suoi cavalli di battaglia per raccontare quanto caldo fa in coda alla classifica di serie A: *Oh, oh, oh I'm on fire*. Poetico. In italiano suona peggio, ma è altrettanto chiaro: «Sono tutto un fuoco». Lo ha detto Petagna dopo aver segnato il rigore della vittoria Spal sulla Roma, lo ha ripetuto ieri sera Orsolini del Bologna stendendo il Torino, potrebbe farlo questo pomeriggio, prima di Napoli-Udinese, anche Aurelio Andreazzoli tornato sulla panchina dell'Empoli e in attesa dello scontro diretto col Frosinone. In soldoni, là sotto in classifica sono tutti maledettamente *on fire*. Se Davide Nicola finirà arrosto anche al San Paolo, dopo aver recitato il ruolo della vittima sacrificale già a Torino in casa Agnelli, allora è facile immaginare che l'Udinese si ritroverà con il solo Bologna alle spalle, per di più a un misero punticino.

LO SCENARIO

Visto che abbiamo parlato di Springsteen e scriviamo di Udinese, ci si augura di vedere finalmente i bianconeri almeno un po' rock dopo il *rave party* al quale hanno costretto tutti i tifosi friulani, giornata dopo giornata. Sempre la solita musica, ossessivamente ripetitiva, anche con Velazquez in panchina. Riassumendo: vengono suonati come tamburi in trasferta, vengono presi a colpi di gong alle grandi in casa per poi strimpellare le note per la salvezza negli scontri diretti al Friuli. Segnatevi sul calendario il prossimo, dopo la sosta di campionato che si annuncia

Nicola ha De Maio in forse e la tentazione di provare un 4-1-4-1 al posto del solito 3-5-2

popolata da fantasmi e spettri se a Napoli non ci sarà un autentico e auspicabile miracolo. Roba che non ti viene neppure la voglia di fare festa per l'arrivo degli azzurri di Mancini in casa. Sabato 30, infatti, l'Udinese ospiterà il Genoa con un unico risultato a disposizione, la vittoria. Non proprio il massimo trovarsi con le spalle al muro a dieci giornate dalla fine del campionato. Si dirà: non è semplice fare risultato a Napoli. D'accordo. Bisognava pensarci prima, visto che anche l'Udinese ha fatto visita a Torino e Sampdoria, per esempio, senza neppure riuscire a segnare un gol.

LE SCELTE

È proprio la scarsa competitività dei bianconeri a preoccupare. Tanto più se davanti hai una delle squadre più frizzanti a livello di produzione offensiva: 48 gol, solo la Juventus sta facendo meglio (59). Se questo si somma al dubbio che tormenta Nicola nella composizione dell'undici titolare da proporre alle 18 al San Paolo (De Maio, reduce da un affaticamento muscolare rimediato in allenamento), allora si capisce che servirà davvero una piccola-grande impresa per strappare almeno un punto alla squadra di Ancelotti. Provarci, anche a livello di motivazioni e di salute psicologica è però un obbligo. Magari con una possibile mossa a sorpresa, annunciata dal tecnico bianconero. Potrebbe essere quel 4-1-4-1 provato in settimana, con Sandro playmaker davanti alla difesa. Sarà solo un modulo per l'ultima parte della gara o davvero non si comincerà con il solito 3-5-2? L'interrogativo di giornata in una frangente della stagione che sarà – ahinoi – zeppo di punti di domanda da qui alla fine. —

I PRECEDENTI

Un anno fa l'illusione con Jankto e Ingelsson

Provò a vincerla l'anno scorso l'Udinese di Oddo, uscita sconfitta 4-2 dopo essere stata per due volte in vantaggio con i gol di Jankto e Ingelsson. L'ultima mezz'ora fu appannaggio del Napoli che segnò con Albiol, Milik e Tonelli.

Risale al 17 aprile 2011 l'ultimo blitz friulano. A firmare l'1-2 finale, contro un Napoli che anche allora come oggi occupava il secondo posto, furono Inler e Denis, in gol al 6' e 11' della ripresa, prima di Mascara al 90'.

Solo 4 successi in trasferta sui 17 complessivi dell'Udinese. Il Napoli in casa ne ha vinte 21 delle 28 totali, con 11 pareggi sui 28 totali.
S.M.

AREA DI RIGORE

Che almeno ci scappi una prestazione meno avvilente

BRUNO PIZZUL

Osare senza perdere gli equilibri. Lo ha detto e ripetuto Nicola in conferenza stampa prima di imbarcarsi per Napoli, dove la sua squadra è attesa a un'altra partita dall'esito apparentemente scontato. A Torino contro la Juve dei rincalzi l'Udinese non ha saputo di sicuro osare e quanto agli equilibri li ha ben presto smarriti rendendosi protagonista di una delle partite più insulse della stagione. Difficile capire se al San Paolo Nicola manderà in campo una formazione disegnata in maniera diversa, visto che gli assenti saranno ancora numerosi, ma potrebbero esser disponibili soprattutto a centrocampo elementi almeno di ruolo come Mandragora e forse lo stesso Sandro forse per uno scampolo di gara.

Chiaramente la faccenda non si risolve trastullandosi con i numerini atti a disegnare le presunte tattiche di gara, in campo è importante solo che i giocatori sappiano giocare con la testa sgombra da pressioni o incombenze tali da bloccarne estri e inventiva. Di sicuro i friulani non appaiono sereni quando giocano, bloccati da preoccupazioni imparentate con la paura e incapaci anche di espressioni apparentemente semplici di elementare tecnica calcistica. È vero che, sempre, nel calcio ogni gol segnato da una squadra è propiziato anche da qualche errore o imprecisione degli avversari, ma per quanto riguarda l'Udinese questa affermazione assume rilevanza ancor più evidente. Quante volte il povero Musso è stato costretto a piegare la schiena per raccattare il pallone scagliato dagli altri infondo al sacco dopo un disimpegno sbagliato, uno stupido passaggetto laterale dei suoi compagni intercettato da avversari solo un po' più svegli? È successo, per l'ennesima volta anche a Torino, chiedere un po' di maggior attenzione contro il Napoli è il minimo che si possa volere. Nessuno pretende che si faccia risultato nella tana della seconda in classifica, ma appare lecito attendersi almeno che i bianconeri riescano a creare qualche grattacapo a una squadra nettamente più forte sulla carta, ma, almeno a giudicare dalle ultime uscite, non al top della forma e della condizione.

Il Napoli è reduce dalla partita di Salisburgo dove, pur con il patrimonio importante del 3-0 della gara d'andata, ha strappato una qualificazione molto sofferta e anche nella precedente gara di campionato con il Sassuolo non aveva brillato. Non c'è comunque da aspettarsi una squadra dimessa, se infatti è vero che ormai per lo scudetto la questione è del tutto chiusa, il Napoli sa che dovrà stare ben attento a salvaguardare il secondo posto. Che almeno ci scappi una prestazione meno avvilente rispetto all'inchino fatto alla Juve una settimana fa. —

Il campionato

Il tecnico fa capire che si potrà vedere qualcosa di inedito al San Paolo
«Sarà importante coprire bene il campo, abbiamo lavorato su questo»

Ecco il piano di Nicola: «Abbiamo trovato delle soluzioni nuove e le sperimenteremo»

L'INTERVISTA

Stefano Martorano

«Abbiamo lavorato tanto cercando delle soluzioni, il modo lo abbiamo trovato e lo sperimenteremo. Sono davvero molto curioso di vedere la risposta dei ragazzi». Davide Nicola non parla di modulo, ma promette un volto nuovo all'Udinese in campo stasera al San Paolo, dove il tecnico piemontese vuole vedere una squadra capace di osare.

Nicola, la delusione di Torino è stata grande anche per i tifosi che adesso si aspettano un'Udinese più coraggiosa fin dalla trasferta di Napoli. Ne siete consapevoli?

«In realtà questa squadra ha osato anche con la Juventus e lo ha fatto nei momenti in cui lo poteva fare, ma a Torino ci è mancata la sincronia nelle palle in uscite in occasione dei primi tre gol. Anche con la Juve eravamo convinti di andare a fare una partita importante e adesso cercheremo di dare il massimo anche a Napoli».

Pensa di cambiare modulo, a fronte anche delle prove fatte in settimane con la difesa a quattro?

«Io ho parlato di soluzioni, di modi di stare in campo e cerco l'equilibrio schierando più giocatori offensivi. Mancando tre difensori centrali bisogna avere delle accortezze, visto che il Napoli porta tre giocatori molto forti dietro alla prima punta e di fatto costruisce l'azione con i due centrali difensivi. Per questo sarà importante coprire bene il campo e noi abbiamo lavorato su questo aspetto. Sono curioso di vedere che risposte mi possono dare gli interpreti».

Quale sarà la richiesta che farà ai suoi giocatori nello spogliatoio prima di scendere in campo al San Paolo?

«Quello che ci diciamo sempre. Voglio vedere la squadra osare mantenendo equilibrio perché affrontiamo un avversario che sa attaccare molto bene la linea di difesa avversaria. Dobbiamo solo fare meglio quello che stiamo già facendo e riguardo alla capacità di osare, in realtà a Torino non abbiamo giocato solo col 3-5-2, ma anche col 3-4-3 che diventava 5-4-1. Ci sono state poche partite in cui non abbiamo giocato con due attaccanti».

A proposito di attaccanti, per Lasagna è arrivata un'altra convocazione azzurra, sarà a disposizione di Mancini proprio qui a Udine.

«Ha delle qualità importanti, è stato sempre presente e il gol fatto a Torino è stato importante, ci ha dato la sensazione che si può fare di più e che se abbiamo fatto gol alla Juve possiamo farlo anche al Napoli. Mi auguro che Kevin vada in campo come contro la Juventus».

Nicola, in attacco avrà diverse soluzioni, considerando i recuperi di Okaka e Pussetto.

«Okaka è rientrato in gruppo ieri (venerdì, *ndr*) e Pussetto si è allenato regolarmente saltando solo qualche seduta per permettere di assorbire la botta».

I problemi sono da un'altra parte del campo. In difesa, tanto per citare l'ultima emergenza, visto che De Maio è in dubbio...

«Vediamo se riusciremo a recuperare Sebastien, altrimenti abbiamo provato durante gli ultimi allenamenti al Bruseschi un'alternativa che tra l'altro non mi è dispiaciuta».

Restano delle curiosità sul futuro. Per esempio: a quando i recuperi di Teodorczyck e Barak che durante questa stagione non hanno praticamente mai visto il campo?

«Teo era rientrato ad allenarsi, ma manifestava ancora problematiche di sovraccarico. Ha un carattere importante e faceva di tutto per essere disponibile, ma si è preferito fermarlo per permettergli un recupero più specifico in vista del ciclo di partite in cui si giocherà spesso e volentieri. Barak invece non sarà sfruttabile per questo campionato». —

Davide Nicola sta pensando di proporre qualcosa di nuovo questa sera al San Paolo contro il Napoli

GLI AVVERSARI

Ancelotti chiama un 2000 ma l'undici sarà di qualità

NAPOLI. L'Arsenal può aspettare. Ora il Napoli deve concentrarsi solo sul campionato. E precisamente sulla sfida di questa sera al San Paolo contro l'Udinese. Ancelotti avrà un Napoli in piena emergenza, visto che da Salisburgo gli azzurri sono tornati con gli infortuni di Insigne, Chiriches e Diawara. Proprio per questo motivo il tecnico ha convocato Gaetano e il classe 2000 Zedadka.

A al Centro tecnico di Castelvolturno seduta mattutina, ieri per sciogliere i muscoli e dimenticare le fatiche di coppa. La squadra ha svolto attivazione e torello in avvio. Di seguito lavoro atletico con ostacoli bassi. Successivamente partitina area-area. Chiusura con esercitazioni sui calci da fermo. Poi Ancelotti ha diramato la lista dei convocati che ha dato il via alle ipotesi della formazione anti-Udinese.

Orientativamente al centro della difesa, davanti alla porta del friulano doc Alex meret, dovrebbero agire Maksimovic e Koulibaly, i titolari al rientro dopo la squalifica scontata in Europa League, nella sfid edi ritorno in Austria contro il Salisburgo. A destra nella linea di difesa giocherà invece Malcuit, a sinistra probabile l'impiego di Ghoulam, il mancino franco-algerino che sta cercando di trovare la forma migliore dopo la lunghissima assenza legata agli infortuni a un ginocchio. Il centrocampo sarà affidato a Fabian Ruiz e all'ex Allan. Si potrebbe rivedere poi Verdi sulla sinistra, in fase offensiva, al posto del diffidato Zielinski, con a destra Callejon, favorito su Ounas. In attacco, senza l'infortunato Insigne, spazio alla coppia Mertens-Milik. —

IL DERBY MILAN-INTER

Spalletti: voglio la Champions Gattuso: serve tanto coraggio

Vigilia di Milan-Inter, il posticipo della giornata, il derby della Madonnina, di Gattuso e Spalletti, dei nuovi bomber Piatek e Lautaro Martinez, del grande escluso Icardi. L'Inter deve riscattare l'uscita dall'Europa League, deve tornare a far parlare di sè in modo positivo, insomma deve vincere per molti motivi. I rossoneri sono un punto sopra – dopo un lunghissimo inseguimento – e non faranno di certo sconti.

QUI INTER

«Noi ne facciamo una questione di arrivare prima di chiunque altro, non solo dei rossoneri – ha spiegato Spalletti –. Il Milan è una squadra forte, che sta facendo vedere un buon calcio. Il nostro obiettivo è entrare tra le prime quattro, meglio terzo o secondo». Nel mirino l'accesso alla Champions. Il tecnico toscano deve coglierlo convivendo con le voci che parlano di rivoluzione a fine stagione. E con quelle che individuano in lui uno dei responsabili del guaio Icardi. «Ma che modo di ragionare è se tornassi indietro? Io non torno indietro, vado avanti. Le scelte vanno fatte al momento e dopo che le hai prese devi andare avanti per quella strada lì». Spalletti che poi ha parlato del confronto tra Piatek e Martinez. «Il piano anti-Piatek è fare bene le cose come squadra. È chiaro che ci sarà anche da prendere in considerazione la sfida individuale, ma ormai non si marca a uomo e quindi dipenderà dove si metterà lui. Abbiamo avuto due attaccanti fortissimi nella partita d'andata, Icardi e Higuain, ci saranno due attaccanti fortissimi stavolta. Entrambi possono fare la differenza».

QUI MILAN

Anche Rino Gattuso preferisce guardare avanti: «Ogni derby ha una storia a sè. Non dobbiamo pensare alla partita dell'andata perché sarà diverso. Da cinque giorni sento che siamo favoriti e l'Inter è morta, ma nelle stracittadine queste cose non esistono. Serve rispettare l'avversario, giocare con la testa e rispettarla bene. Voglio vedere dai miei ragazzi cuore, intelligenza e voglia. Giocheremo davanti ad un San Siro da record di incassi e dovrà essere il nostro dodicesimo in campo, ma rispettiamo l'Inter perchè ha campioni e ci può mettere in grandissima difficoltà». Sembra passata un'eternità dal derby vinto al fotofinish dall'Inter. Quel Milan era sull'orlo di una crisi irreversibile, ora si gioca un posto Champions: «Dobbiamo essere bravi con la loro pressione, all'andata non ci hanno fatto respirare bloccandoci il palleggio. Anche stavolta sarà così e serve coraggio, voglio vedere un Milan con la testa libera e capace di fare le cose che sa fare». —

TRIONFI INGLESI

Il Watford di casa Pozzo è in semifinale di FA Cup: battuto mister Hodgson

Festa in casa Watford che supera il Crystal Palace (2-1) e conquista la settima semifinale di FA Cup della sua storia, seconda dell'era Pozzo. Decide un gol di Gray al 79', dopo il botta e risposta tra Capoue (27') e Batshuayi (62'). Alla fine festa grande a Vicarage Road, mentre Roy Hodgson, mister del Crystal Palace (e dell'Udinese nel 2001) ancora una volta non va oltre i quarti del torneo che ieri ha promosso il City in rimonta sullo Swansea (2-3), mentre lo United è uscito a sorpresa contro il Wolverhampton (2-1). Oggi alle 15 Millwall - Brighton. —

Petagna fa festa per il gol del 2-1 che ha consegnato alla Spal 3 punti pesantissimi nella volata salvezza: ora è davanti all'Udinese

Vittorie di Spal e Bologna: la volata salvezza è bollente

A Ferrara decide un rigore discusso di Petagna, a Torino rossoblù travolgenti: Mihajlovic adesso è a un solo punto dall'Udinese, Semplici l'ha sorpassata

Prende fuoco la volata salvezza per merito di Spal e Bolgna che negli anticipi , come il Cagliari, conquistano tre punti contro Roma e Torino, mentre il Sassuolo ne prende 5 dalla Samp, resta inchiodato a quota 32 ma è obiettivamente troppo lontano dalla zona bollente per doversi preoccupare.

QUI SPAL

La vittoria dei ferraresi (che in casa non facevano il pieno dalla quarta giornata, il 17 settembre, contro l'Atalanta, ma aveva vinto all'Olimpico all'andata) ha dato una bella dose d'ossigeno a Semplici, mettendo a nudo i problemi della rimaneggiata Roma (Florenzi squalificato, De Rossi, Pellegrini e Kolarov infortunati). La Spal è passata al 22' in maniera inattesa con un gran colpo di testa di Fares, mal controllato da Karsdorp, su traversone da destra di Cionek. Ranieri nella ripresa ha cercato di cambiare registro, inserendo Zaniolo e Perotti al posto di Kluivert ed El Shaarawy. La Roma è cresciuta e al 7' su una palla di Schick in profondità, l'intervento da tergo di Cionek su Dzeko ha fruttato un rigore trasformato da Perotti. Cinque minuti dopo un penalty discusso per la Spal, nonostante l'intervento del Var: Petagna è crollato in area su un contrasto e poi ha siglato il definitivo 2-1.

QUI BOLOGNA

Dopo il successo per 2-0 contro il Cagliari nello scorso turno di campionato, la squadra di Mihajlovic trova continuità e si porta momentaneamente a +2 dall'Empoli. Eppure le cose non si erano messe bene per i rossoblù che al 6' andavano in svantaggio su una conclusione deviata da Pulgar. Poco prima della mezz'ora, il Bologna però pareggia con Poli e al 34' si concretizza il sorpasso: Meitè tocca col braccio in area, l'arbitro Mariani concede il rigore confermato dal Var e Pulgar porta avanti i suoi dagli undici metri. E gli uomini di Mihajlovic non si fermano nella ripresa, tanto da segnare anche con Sansone, ma stavolta la "moviola" aiuta i padroni di casa annullando la rete per fuorigioco. Il 3-1 è solo rinviato: al 65' Soriano recupera palla, Palacio dà vita alla ripartenza e serve Orsolini bravo a beffare Sirigu sotto le gambe. L'assalto granata è inevitabile ma produce solo l'espulsione di Lyanco (pareggiata nel recupero da quella di Aina) e il 2-3 di Izzo al 90'.

Sampdoria a valanga per la zona Europa contro un Sassuolo inchiodato a quota 32

QUI SAMPDORIA

La squadra di Giampaolo riparte dopo la sconfitta contro l'Atalanta ed evidenzia la crisi nera del Sassuolo. La debacle dei padroni di casa (sotto di due gol dopo poco più di mezz'ora) è evidenziata dal tabellino: per il Doria hanno segnato tutti i giocatori "offensivi" compresi quelli del centrocampo. Non manca all'appuntamento il solito immenso Quagliarella, sempre più capocannoniere e atteso dal ritorno in azzurro in quel di Udine. —

SPAL	2
ROMA	1

SPAL 3-5-2 Viviano 7; Cionek 6, Vicari 6.5, Bonifazi 6; Lazzari 7 (32' st Regini 6), Murgia 6.5 (39' st Simic sv), Missiroli 6.5, Kurtic 6.5 (35' st Schiattarella sv), Fares 7; Petagna 6.5, Antenucci 5.5. All. Semplici.

ROMA 4-4-2 Olsen 5.5; Karsdorp 5 (35' st Santon sv), Fazio 5.5, Marcano 5.5, Juan Jesus 5; Kluivert 5 (1' st Zaniolo 6), Cristante 5.5, Nzonzi 5.5, El Shaarawy 5.5 (1' st Perotti 6); Dzeko 6, Schick 5. All. Ranieri.

Arbitro Rocchi di Firenze 6.

Marcatori Al 22' Fares; nella ripresa, al 8' Perotti (rigore), al 15' Petagna (rigore).

TORINO	2
BOLOGNA	3

TORINO 3-5-2 Sirigu 6; Izzo 6.5, Nkoulou 6, Djidji 5.5 (27' st Berenguer 6); Ola Aina 6, Baselli 6 (10' st Iago Falque 5), Rincon 6, Meitè 5 (32' st Lukic 6), Ansaldi 6.5; Zaza 5.5, Belotti 5.5. All. Mazzarri.

BOLOGNA 4-3-3 Skorupski 5; Mbaye 6, Danilo 6, Lyanco 6.5, Dijks 6; Pulgar 6.5, Dzemaili sv (22' pt Poli 7), Soriano 7; Orsolini 6.5 (41' st Mattiello sv), Palacio 7, Sansone 6 (37' st Svanberg sv). All. Mihajlovic.

Arbitro Mariani di Aprilia 6.5.

Marcatori Al 6' Pulgar (autorete), al 29' Poli, al 34' Pulgar (rigore); nella ripresa, al 20' Orsolini, al 45' Izzo.

IL COMPLEANNO

Trap spettatore a 80 anni «Mia moglie mi ha detto: se esci cambio le chiavi»

Il primo compleanno tondo senza calcio. Oggi è un giorno speciale per Giovanni Trapattoni che arriva agli 80 anni per la prima volta senza impegni legati alla sua incredibile carriera. Se i 70 li aveva festeggiati sulla panchina dell'Irlanda, per nulla intenzionato a smettere, questo nuovo traguardo lo trova nel ruolo di spettatore: «Mia moglie mi ha detto, se esci di casa stavolta cambio la serratura». Parole del Trap per il quale il derby della Madonnina sembra fatto apposta per celebrarlo. —

SASSUOLO	3
SAMPDORIA	5

SASSUOLO 3-4-3 Consigli 6; Demiral 6, Ferrari 5.5, Peluso 5; Lirola 5.5, Duncan 6.5, Sensi 6, Di Francesco 5 (1' st Babacar 6.5); Berardi 5, Djuricic 5 (1' st Locatelli 6), Boga 6.5. All. De Zerbi.

SAMPDORIA 4-3-3 Audero 6; Bereszynski 6, Andersen 6, Colley 6, Murru 6.5; Praet 7, Ekdal 6 (42' st Vieira sv), Linetty 6.5; Defrel 7 (22' st Jankto 6), Quagliarella 7 (39' st Sau sv), Gabbiadini 7. All. Giampaolo.

Arbitro Dionisi de L'Aquila 6.5.

Marcatori Al 15' Defrel, al 36' Quagliarella, al 38' Boga, al 39' Linetty; nella ripresa, al 1' Praet, al 18' Duncan, al 27' Gabbiadini, al 47' Babacar.

Così in A

28ª GIORNATA

Venerdì	
Cagliari-Fiorentina	2-1
Ieri	
Sassuolo-Sampdoria	3-5
Spal-Roma	2-1
Torino-Bologna	2-3
Oggi	
Genoa-Juventus	(12.30)
Atalanta-Chievo	(15)
Empoli-Frosinone	
Lazio-Parma	
Napoli-Udinese	(18)
Milan-Inter	(20.30)

La classifica

Juventus 75 punti; Napoli 57; Milan 51; Inter 50; Roma 47; Torino e Atalanta 44; Lazio* e Sampdoria 42; Fiorentina 37; Parma 33; Sassuolo 32; Genoa e Cagliari 30; Spal 26; Udinese* 25; Bologna 24; Empoli 22; Frosinone 17; Chievo (-3) 10.
*Una gara da recuperare il 10/4

Così in B

28ª GIORNATA

Venerdì	
Pescara-Cosenza	1-1
Ieri	
Benevento-Spezia	2-3
Foggia-Cittadella	1-1
Livorno-Salernitana	1-0
Padova-Perugia	0-1
Verona-Ascoli	1-1
Oggi	
Palermo-Carpi	(15)
Venezia-Cremonese	
Domani	
Crotone-Lecce	(21)
Riposa	
Spezia	

La classifica

Brescia 50 punti; Palermo e Verona 46; Pescara 45; Lecce 44; Benevento 43; Perugia 41; Cittadella e Spezia 40; Salernitana e Cosenza 34; Ascoli 32: Cremonese e Livorno 30; Venezia e Foggia (-6) 27; Crotone 26; Padova 23; Carpi 22.

SERIE A FEMMINILE

Un punto per il Tavagnacco che muove la classifica

SASSUOLO. Il diciottesimo turno del campionato di serie A, il primo dopo la lunga sosta per gli impegni della Nazionale nella Cyprus Cup, si apre con il pareggio del Tavagnacco in casa del Sassuolo, l'unico della giornata. In rete per le gialloblù è andata Kollanen al 18' direttamente su calcio di punizione, mentre Fishley al 40' con un pallonetto a battere il portiere ha messo a segno il definitivo 1-1.

Ora il Tavagnacco è salito a quota 18 in classifica, a due punti di vantaggio dal Chievo terzultimo. Proprio l'avversario che arriverà al Comunale sabato prossimo alle 15: una vittoria potrebbe davvero mettere la parola tranquillità vicino al finale di stagione delle gialloblù, che vedrà molti testacoda. Mantenere almeno le distanze inalterate sarebbe cosa positiva.

Le altre gare di giornata, invece, hanno visto i successi della capolista Juventus in casa della Pink Bari e della Fiorentina contro l'Hellas Verona. Le campionesse d'Italia salgono così a quota 47 in classifica, seguite dalle viola (distaccate di un solol punto), che hanno vinto 3-0 contro le veronesi. Tre punti pure per la Roma contro il Chievo, mentre nel derby bergamasco, poker dell'Atalanta Mozzanica contro l'Orobica. Oggi, quindi, toccherà al Milan contro la Florentia nel posticipo delle 12.30 che sarà trasmesso in diretta su Sky Sport. —

S.D'E.

Maria Zuliani nel corso del match pareggiato a Sassuolo

SASSUOLO	1
TAVAGNACCO	1

SASSUOLO Thalmann, McSorley, Pettenuzzo, Lenzini, Orsi, Fishley (10'st Oliviero), Pondini (45'st Brignoli), Tomaselli, Iannella, Cambiaghi (40'st Tudisco), Ferrato. All. Piovani

TAVAGNACCO Buhigas, Frizza, Mella, Kollanen, Ferin, Erzen, Cavicchia, Zuliani (45'st Fracaros), Errico, Pasqualini (26'st Donda), Camporese. All. Rossi

Arbitro Bozzetto di Bergamo

Marcatrori Al 18' Kollanen e al 40' Fishley

Note. Ammonite Cavicchia, Fishley, Errico

Rugby: Sei Nazioni

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

ORGOGLIO E LACRIME DI UN CAPITANO

Le lacrime, quelle no, non riesce a placcarle. A un certo punto il capitano si arrende a una tempesta di emozioni che continua dopo una partita immensa, dopo il giro di campo e la medaglia di "uomo del match" che è anche premio alla carriera.

E mette i brividi veder piangere uno come Sergio Parisse, 138 partite con la maglia azzurra che stavolta è bianca quasi quanto il volto incredulo per la sconfitta più strana del Sei Nazioni: quelli tremolanti e incapaci di reagire stavolta erano gli altri.

Si commuove quando rivive la scena di Leo Ghiraldini che aspetta i compagni seduto a bordo campo appoggiato a una stampella. Non va avanti, quell'immagine stende il capitano, l'amico, il compagno. Ed è l'emblema del momento del nostro rugby, vicino a riveder la luce della vittoria, con la sconfitta consecutiva numero 22 dai toni incredibili.

A un certo punto se ne accorge che sta per cedere: «È meglio ridere e non piangere. Abbiamo avuto tante opportunità e non l'abbiamo vinta, e se a voi rode vi lascio immaginare a noi quanto ha fatto arrabbiare. Credo che Marco se lo ricorderà questo primo caps (Zanon ha mancato due mete fatte) ma è la vita. Oggi poteva essere una bellissima giornata...». Qui si ferma, lunghi secondi con le mani sul volto, poi riprende con la voce ancora rotta dalla commozione: «Mi dispiace per Leo, perché non si meritava di chiudere così. Spero che non sia così grave e possa giocare il Mondiale».

Ecco, di questo Sei Nazioni abbiamo raccontato tanti momenti difficili, ci sono state critiche soprattutto per una Federazione che non ha saputo crescere nel corso di questi vent'anni in cui si sono visti spiragli migliori (2007 e 2013), ma non si può non partire da qui. «È stato il Sei Nazioni più difficile, in tanti anni di torneo non ho mai lavorato così tanto. Usciamo da questa partita convinti di aver dominato, e invece la Francia ha vinto con tre mete...».

Orgoglio e lacrime di un capitano vero. Francia a parte, le altre sono ancora più forti ma se un giorno si dovrà raccontare di quando si è cominciato ad accorciare il passo, ecco, il momento è questo. —

L'Italia si regala la più incredibile delle sconfitte

Tre mete annullate dal Tmo e due sbagliate per un niente
Il dominio completo diventa una beffa, sorridono i francesi

dall'inviato **Fabrizio Zupo**

ROMA. Il *bleus* **Medard** si avvicina al compagno di club di Tolosa che avanza in stampelle, bacia la figlioletta e poi lo abbraccia cercando di consolarlo: **Ghiraldini** lo stringe poi si stacca dall'estremo. Con il verdetto medico sui legamenti del ginocchio destro da attendere, il suo addio al Sei Nazioni è in lacrime, come quelle di **Parisse** alla conferenza stampa, come quelle di **Zanni** fuori dagli spogliatoi quando dice: «Ne abbiamo perse troppe di un niente, questa è la più incredibile. Il rimbalzo sul palo, il pugno sotto pancia a **Zanon** in tuffo. Due mete fatte. È veramente dura lasciare il Sei Nazioni così, spero che i giovani imparino la lezione e non perdano più le occasioni quando capitano. Io, Leo e Sergio se ci guardiamo indietro» e qui si strozza la voce anche per l'uomo bionico, da 58 test consecutivi, da duemila minuti all'anno. I senatori hanno portato tutti i figli in campo, speravano in una festa liberatoria.

Invece un incubo: l'Olimpico ha ospitato la sconfitta più amara di sempre, qualcosa difficile da metabolizzare, più di tre tornei di fila chiusi senza vittorie. Nell'era di **Conor O'Shea** si sono toccati i 22 ko di seguito. Ma ieri s'è visto qualcosa che va contro la legge numero 1 del rugby: il più forte vince. Una sceneggiatura dell'orrore. E l'Italia era più forte, accampata per il 78% del tempo sotto i pali della fortezza francese. Ha riempito statistiche impensabili da leggere per una squadra che ha perso. Tre mete annullate dal Tmo e due che è ancora un mistero capire come non siano state segnate. Poi ci sono stati gli errori certo: guadagnare 8 punizioni e fare 0 punti, rinunciando a piazzare in favore di *penaltouche* con diritto di lancio a caccia del boccone grosso invece di restare a galla con i parziali. E poi, sbagliare troppo (come con l'Irlanda) trasformazioni e calci, buttando punti che avrebbero visto l'Italia andare alla pausa in vantaggio, sbagliare una touche decisiva lanciandola lunga sul prato (come contro l'Irlanda) in un giorno no per i saltatori francesi. Infine, beccare una meta incredibile nei 10' finali in superiorità numerica per l'espulsione di **Chat**.

E dall'altra parte? Il cinismo sommato alla fortuna dei francesi, capaci di segnare in avvio e nel finale, con la mano di **Ntamack** sempre e ovunque. Al 15', quando esplora per la prima volta la fascia al largo trovando la plastica distensione delle leve di **Penaud**. Al 77', quando sul calcio altissimo del mediano **Serin** vince la battaglia aerea per la raccoltao, poi pur braccato riuscendo in caduta a passare l'ovale da dietro la schiena per il sostegno e lo sprint di **Penaud** in meta: 14-25 invece dell'atteso sorpasso del 21-20.

L'ala francese è stata protagonista in rifinitura e in difesa come nell'episodio di Zanon già esultante per una meta da sogno da esordiente. Il centro s'era trovato come punto terminale dell'assedio azzurro più lungo, siamo al 74', condito da 4 touche consecutive sui 5 metri per altrettanti falli francesi. E alla fine la difesa si apre: Zanon sul 3 contro 1 sceglie di tuffarsi in meta, l'ovale sotto la pancia. Ma Penaud è geniale, più che placcarlo punta alla palla e la fa schizzare con un pugno. Solo vedendola al Tmo si capisce che va annullata. È il bis di sfortuna per Zanon: prima, al 23', un rasoterra di Allan, dietro la difesa dei trequarti francesi, gli apre la porta del paradiso, deve solo controllare la palla. Poi l'ovale su un ciuffo d'erba si impenna, sbatte sul cuscino del palo destro, fa un rimbalzo e gli saltella in mano, infine a terra. Mai vista una cosa del genere. Il Tmo ha avuto ragione anche sulla seconda meta di **Tebaldi** (la prima è stata un capolavoro di finte, dopo una multifase di ruck), mentre su quella annullata a **Steyn** nemmeno le immagini chiariscono se il flanker sia stato tenuto sollevato. Mancanza di precisione, sfortuna: amaro finale di torneo. —

14-25

Mancanza di precisione e sfortuna, amaro finale: preoccupante l'infortunio di Ghiraldini

ITALIA 14		FRANCIA 25	
ITALIA	**Ruzza**	**FRANCIA**	(35' st Aldegheri)
Hayward	**Sisi**	**Medard**	**Alldritt**
Padovani	(20' st Zanni)	**Penaud**	(18' st Iturria)
Zanon	**Pasquali**	**Bastareaud**	**Willemse**
Morisi	(6' st Ferrari)	**Fofana**	(20' st
Esposito	**Ghiraldini**	**Huget**	Gabrillagues)
(28' st Sperandio)	(17' st Bigi)	(29' st Ramos)	**Lambey**
Allan	**Lovotti**	**Ntamack**	**Bamba**
Tebaldi	(28' st Traore)	(40' st Lopez)	**Guirado** (cap)
Parisse (cap)	**A disp:**	**Dupont**	(19' pt Chat)
Polledri	Palazzani,	(16' st Serin)	**Falgoux**
Steyn	McKinley	**Picamoles**	(26' st Priso)
(24' st Negri)	**All.: O'Shea**	**Camara**	**All.: Brunel**

Arbitro: Carley (Inghilterra) **Primo tempo:** 6-10
Marcatori: nel pt 6' Allan cp (3-0), 12' Allan cp (6-0), 16' Dupont meta Ntamack tr (6-7), 15' Tebaldi meta, 21' Ntamack cp (6-10); nel st 3' Allan cp (9-10), 7' Huget meta Ntamack tr (9-17), 15' Tebaldi meta (14-17), 23' Ntamack dr (14-20), Penaud meta (14-25).
Spettatori: 50.000 circa.

Rugby: Sei Nazioni

LE PARTITE GIOCATE

Francia-Galles	19-24
Scozia-ITALIA	33-20
Irlanda-Inghilterra	20-32
Scozia-Irlanda	13-22
ITALIA-Galles	15-26
Inghilterra-Francia	44-8
Francia-Scozia	27-10
Galles-Inghilterra	21-13
ITALIA-Irlanda	16-26
Scozia-Galles	11-18
Inghilterra-ITALIA	57-14
Irlanda-Francia	26-14
ITALIA-Francia	14-25
Galles-Irlanda	25-7
Inghilterra-Scozia	38-38

LA CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	P	N	F	S	DP
Galles	**23**	5	5	0	0	114	65	+49
Inghilterra	**18**	5	3	1	1	184	101	+83
Irlanda	**14**	5	3	0	2	101	100	+1
Francia	**10**	5	2	0	3	93	118	-25
Scozia	**9**	5	1	1	3	105	125	-20
ITALIA	**0**	5	0	0	5	79	167	-88

IL FILM DELLA PARTITA

PRIMO TEMPO

15': Ntamack riceve da una ruck ed esplora la fascia di destra, lancia l'ala Penaud che rientra verso il centro eludendo il placcaggio di Parisse. Quindi scarica su Dupont libero di chiudere sotto i pali. **6-7**

23': Touche azzurra sui 5 metri in attacco, Parisse arpiona la palla a due mani e la serve a Tebaldi che lancia Allan. L'apertura fa un diagonale rasoterra dritto verso la porta, su cui si avventa Zanon; il pallone si alza e tocca il cuscino del palo destro poi rimbalza sulle mani di Zanon e cade a terra. **6-7**

26': Mischia chiusa sui 22 metri. La palla esce e Parisse lancia sul lato aperto poi Polledri fermato sulla linea. Si forma la ruck e stavolta Parisse sceglie il lato sinistro e lancia Morisi. Si forma una ruck e la mischia porta la palla dentro, ma il Tmo vede un francese che tiene alta la mano di Steyn dal suolo. Meta annullata. **6-10**

SECONDO TEMPO

46': Numero di Ntamack che riceve dopo mischia chiusa e buca su Tebaldi e Parisse, il campo si apre e la palla viaggia sulle mani dei trequarti sino all'ala Huget libero di debordare e planare dietro i pali. **9-17**

56': La sequenza azzurra più lunga: una serie multifase da fascia a fascia in cui si tenta di sfondare prima con Pollerdri, poi avanza Zanon a terra come un marines. Infine Tebaldi finta di aprire e trova pure un cambio di fronte, poi tira dritto e sprinta l'ultimo metro prima di superare la linea. **14-17**

74': L'Italia infila 4 penaltouche e 4 lanci sui 22 avversari e impegna i francesi in una serie di ruck infinite sulla linea di meta, poi di colpo allarga e in superiorità (3 contro 1) Zanon allunga e si tuffa. Si esulta per la meta ma il Tmo dimostra che Penaud nel placcare l'azzurro, è riuscito con un pugno al pallone a farlo cadere in avanti. **14-17**

IL DOPOPARTITA AMARO: ARRIVANO I COMPLIMENTI DI BRUNEL

Tebaldi in meta e, al centro, Sergio Parisse con il figlio che porta al collo la medaglia di man of the match

O'Shea: «Più vicini agli altri» Zanni: «Mai una sconfitta così»

Alessandro Cecioni

ROMA. La sconfitta lascia segni profondi nei "gladiatori" azzurri nel loro passo d'addio al Sei Nazioni. **Sergio Parisse** si blocca pensando a **Leonardo Ghiraldini** con le stampelle, il ginocchio destro offeso nei legamenti (anche se si spera di no) e al capitano scorrono le lacrime. **Alessandro Zanni** dice che non si ricorda «di aver perso una partita così, dominata in lungo e in largo, con la palla che batte sul palo e rimbalza via, o che schizza da sotto il corpo del giocatore in area di meta. Siamo entrati quattro volte in meta, mettiamo che tre potessero andare bene sono 15 punti, vuol dire vincere. Invece non siamo stati cinici quando si doveva, troppo precipitosi nei loro 22 mentre si doveva creare superiorità al largo».

Prende fiato Alessandro, raccoglie i pensieri: «Avrei voluto lasciare il Sei Nazioni in un altro modo, prendere mia figlia in braccio in uno stadio in festa. Ora guardo al Mondiale in Giappone. Mi piacerebbe partecipare alla quarta Coppa del Mondo della mia carriera».

Anche **Conor O'Shea** prova a guardare oltre questa sconfitta a questo «momento molto duro, all'incredibile chance di vincere che abbiamo avuto con il possesso continuo e 10-11 opportunità nette di prendere il vantaggio. Abbiamo affrontato questo Sei Nazioni con una mentalità diversa, siamo più vicini agli altri, al livello altissimo del torneo. Per questo sono così deluso, non per me, ma per i ragazzi, per i tifosi, per tutto quello che danno sempre all'Italia».

Viene chiesto a Parisse della decisione di andare in touche invece che per i pali alla fine del primo tempo, tre occasioni di far punti non sfruttate con il piede di Allan. «La decisione è stata mia, perché se volevamo vincere dovevamo mettere gli avversari sotto pressione. Poi certo se giochiamo la partita quando è finita si può dire era meglio questo o quello. Se facevamo meta sulla touche non eravamo qui a parlarne».

«Sono perfettamente d'accordo con Sergio – dice O'Shea – volevamo vincere, questa era la nostra ambizione. E oggi era più difficile sbagliare le mete che farle. Per questo, ripeto, sono delusissimo».

«Non è bianco o nero, ci sono molte sfumature da leggere», dice il presidente **Alfredo Gavazzi**. Conor O'Shea guarda oltre, chiede pazienza: «Dobbiamo lavorare bene durante l'estate, prepararci nei quattro test verso il Mondiale e sono sicuro che faremo una grande prestazione. Porteremo 42 giocatori in Trentino per la preparazione, spero rientrino molti degli infortunati».

Sergio piange perché teme che Leonardo Ghiraldini, «con cui ho diviso una lunga strada e tante battaglie», non possa esserci. «Sono uscito da questa partita con grandissima frustrazione. Spero che vedere Leo così amareggiato sia da esempio per i giovani».

Marco Zanon, all'esordio: «Non ci sono parole per descrivere l'emozione. Certo, sarebbe stato più bello se avessi finalizzato le occasioni ma non si può parlare di fortuna, né di caso, né di destino. A questi livelli contano i particolari e la precisione nell'esecuzione e quella purtroppo non c'è stata».

Jacques Brunel, ex ct azzurro oggi alla guida della Francia, elogia gli italiani: «Hanno fatto un Sei Nazioni di qualità». —

LE ALTRE PARTITE

Galles, trionfo con lo Slam Inghilterra-Scozia, è pari

Il Sei Nazioni numero 20 lo vince il Galles. Anzi, a ben guardare lo stravince perché conquista il Torneo con Grande Slam e Triple Crown che per le squadre anglosassoni ha un sapore dolce perché significa battere tutte le altre che parlano inglese. Nella storia del torneo il Galles ha fatto 12 Grandi Slam e ha vinto 21 volte la Triple Crown, quattro Grandi Slam e quattro Triple Crown da quando è entrata anche l'Italia (tre con **Gatland** al timone). L'ultimo ostacolo era l'Irlanda, attesa a Cardiff a dare una prova d'orgoglio, ma la veemenza gallese ha cancellato ogni velleità di **Sexton** e compagni. È finita 25-7 sotto una pioggia battente (le due squadre si erano accordate di non chiudere il tetto del Principality Stadium), con solo una meta per parte, ma il punteggio non rispecchia il dominio assoluto nei punti di incontro e in difesa dei gallesi che hanno costretto gli avversari a falli ripetuti. Meta al primo minuto per il Galles con **Parkes**, **Anscombe** trasforma e si va sul 7-0, poi l'apertura di origini neozelandesi diventa cecchino infallibile infilando altri sei calci.

Incredibile il match di Twickenham dove l'Inghilterra si è fatta rimontare dal 31-0 al 35' fino a pareggiare 38-38 con un secondo tempo disastroso e risultato riagguantato con una meta di **Ford** all'83'. —

A.C.

L'esultanza dei gallesi

MONDIALI DI BIATHLON

Vittozzi, solita trascinatrice Poi però l'Italia fa cilecca

Nella staffetta donne la sappadina chiude la sua frazione in testa, quindi il crollo «Sto bene, ho fatto una bella gara e oggi nella mass start mi posso divertire»

Lisa Vittozzi, 24 anni, splendida protagonista anche ieri in staffetta ai Mondiali di Oestersund

Giancarlo Martina

OESTERSUND. È durato oltre metà gara il bel sogno di andare a medaglia della staffetta rosa italiana costretta a scendere in pista senza l'indisposta Dorothea Wierer che è stata sostituita da Alexia Runggaldier e alla fine ha concluso al decimo posto, a 2'32"9 dalle campionesse del mondo, le norvegesi Solemdal Synnoeve, Ingrid Tandrevold, Tiril Eckhoff e Marte Olsbu Roeiseland, che si sono imposte alle svedesi, seconde a 24"3 e alle ucraine, terze a 35"1.

All'inizio è stato un gran bello spettacolo offerto da Lisa Vittozzi in prima frazione e da Nicola Gontier in seconda. La leader di Coppa del mondo, ha vinto ancora una volta la frazione di lancio, nonostante i tre errori al tiro, di cui uno a terra, dove non aveva mai sbagliato in stagione nelle staffette. Il bersaglio mancato non l'ha destabilizzata, anzi, le ha dato ulteriore carica per forzare sugli sci e ha portato il cambio in testa alla Gontier, con un margine di 5"4 sull'Ucraina. Perfetta la valdostana con il 100% al poligono e al cambio si è presentanta con sol mezzo secondo di distacco dalla statunitense Egan. Poi Runggaldier è stata brava nella serie da terra, ma poi, purtroppo, dalla posizione eretta, ha commesso due errori cui non ha rimediato con le ricariche ed è stata costretta al giro di penalità. Praticamente lì è finita la lotta per le medaglie delle nostre ragazze. Federica Sanfilippo (tre errori da terra ed en plein in piedi) ha quindi completato la quarta frazione in decima posizione. Così ha commentato la sua gara Lisa Vittozzi: «Ho provato a spingere sugli sci per mettermi alla prova dopo tre giorni che non gareggiavo ed è andata bene, sono pronta per la mass start (oggi *ndr*) dove ci possiamo ancora divertire. Nel secondo giro ho forzato il ritmo in vista di quella gara. Mi sento molto bene – tranquillizza tutti -. L'errore a terra? È il primo quest'anno in staffetta, ma sapevo che avrei chiuso la serie senza problemi». Lisa, dunque, si sta concentrando sull'ultima gara dei Mondiali, il via alle 13.15 con diretta tv su Eurosport, che la vedrà impegnata anche a cercare di tenere a distanza le rivali in Coppa del Mondo, a cominciare dall'amica Dorothea Wierer che ieri ha riposato. La Norvegia ha poi completato l'en plein delle staffette trionfando nettamente anche in quella maschile con Birkeland, Christiansen, Sjaastad Boe e Tarjei Boe (con i successi nella mista e nella single mixed i norvegesi hanno completato un poker storico. Seconda la Germania e terza la Russia. L'Italia in pista con Lukas Hofer, il friulano Giuseppe Montello, Ivan Bormolini e Domik Windisch, ha concluso al 15° posto a 3'32"2 dalla Norvegia. Oggi alle 16.30 la mass start degli uomini con i gara Windisch e Hofer. —

LA COPPA DEL MONDO

Lisa, 26 punti di margine Di più dopo gli scarti

Ecco la classifica generale di Coppa del Mondo quando al termine mancano 4 gare: 1) Lisa Vittozzi punti 818; 2) Dorothea Wierer, 792; 3) Anastasiya Kuzmina, 718; 4) Marte Olsbu Roeiseland, 717; 5) Kaisa Makarainen, 598. La classifica tenendo conto degli scarti: 1) Lisa Vittozzi, 790; 2) Dorothea Wierer, 756; Anastasiya Kuzmina, 713. —

COMBINATA NORDICA

Pittin, una grande rimonta E sugli sci premio speciale

SCHONACH. Da quarantesimo dopo il salto a decimo all'arrivo della 10 km di fondo. L'impresa è di Alessandro Pittin, il finanziere di Cercivento che ieri, recuperando ben 30 posizioni, ha dato spettacolo a Schonach in Austria, dove, si è corsa la penultima Gundersen di Coppa del Mondo.

Una gara che ha assegnato al friulano con una giornata di anticipo, il trofeo di Best Skier avendo di stanziato ormai di 120 punti, il secondo, il norvegese Magnus Krog.

A imporsi a Schonach è stato il veterano austriaco Bernhard Gruber che a 36 anni, davanti al pubblico di casa è ritornato a vincere in Coppa del mondo battendo in volata il compagno di squadra Lukas Greiderer, terzo il norvegese Jarl Magnus Riiber.

Oggi la Coppa del mondo si chiude con la seconda Gundersen consecutiva, stavolta con il fondo sui 15 km. Pittin può fare ancora bene. —

G.M.

SCI ALPINO

Lara Della Mea si gioca la Coppa Europa di slalom

Lara Della Mea oggi a Folgaria, nello slalom delle finali di Coppa Europa si gioca la Coppa di specialità. In classifica generale la 20enne tarvisiana è seconda con 318 punti, preceduta dalla ceca Gabriela Capova che ne vanta 333. Intanto ieri a Sella Nevea, nelle finali maschili di Coppa Europa, il carabiniere Simon Maurberger si è imposto nella combinata alpina. Nel superG, vinto dal francese Roy Piccard, 5° posto per Mattia Casse. Nelle finali di Coppa del Mondo a Soldau (Andorra), ieri, il francese Alexis Pinturault si è imposto nel gigante. Settimo Luca De Aliprandini. Nella graduatoria finale di Coppa del Mondo, 1) Marcel Hirscher (Austria) 680 punti; 2) Henrik Kristoffersen (Norvegia) 516; 3) Alexis Pinturault (Francia) 469. Il Team event è stato vinto dalla Svizzera. Quinta l'Italia con Marta Bassino, Manfred Moelgg, Irene Curtoni e Alex Vinatzer. —

G.M.

SCI DI FONDO

Del Fabbro, Graz, Di Centa Il Friuli è fucina di talenti

Sempre in vetrina i giovani talenti del fondo friulano. Anche Luca Del Fabbro ha trionfato ieri in Alpe Cup. Il campione mondiale juniores della 30 km di Forni Avoltri, sulle nevi di Oberwiesenthal, in Germania, si è imposto nella 15 km in tecnica classica, precedendo il tedesco Florian Knopf, secondo a 3"2 e il sappadino Davide Graz, che vinta venerdì la sprint, è dunque risalito sul podio, terzo, a 7"9 da Del Fabbro. Nella 10 km tc femminile, è giunta 15ª e prima delle italiane, Martina Di Centa, mentre Rebecca Bergagnin ha chiuso 26ª e nella 10 km dell'Opa Cup delle senior, nona si è classificata Cristina Pittin. A completamento degli ottimi risultati conseguiti dai portacolori dello sci regionale, inoltre, c'è anche il ventesimo posto conseguito da Martin Coradazzi nella 15 km dell'Opa Cup. —

G.M.

BASKET

Sorteggio Mondiale, Kobe regala all'Italia un bel girone

SHENZHEN. Italia nel girone D con Serbia, Filippine e Angola. Questo l'esito del sorteggio della 18ª edizione dei Mondiali di basket (Cina, 31 agosto-15 settembre) che si è svolto ieri mattina a Shenzhen. Gli azzurri giocheranno a Foshan e, in caso di passaggio del turno (passano le prime due) l'incrocio è con Spagna, Iran, Porto Rico e Tunisia. L'esordio per la squadra di Meo Sacchetti avverrà il 31 agosto con le Filippine, il 2 settembre sfidiamo l'Angola e il 4 la Serbia di Bogdanovic e Jokic due stelle Nba. A proposito, la nostra stella Nba, Danilo Gallinari poco prima del sorteggio aveva trascinato a Los Angeles i suoi Clippers a un'altra vittoria contro Chicago realizzando 27 punti. «Non possiamo lamentarci. Ci sono gironi difficili e altri meno. La Serbia era la squadra più titolata del lotto ma abbiamo evitato il Canada. Ora vincere e passare il turno», il commento del ct azzurro Meo Sacchetti. «Non sottovalutiamo nessuno, la Serbia è fortissima ma credo che anche loro non saranno felici di incontrarci», ha detto il presidente Fip Gianni Petrucci poco dopo che Kobe Bryant in perfetto italiano aveva pronunciato il nome Italia appena estratto dall'urna. —

Kobe Bryant al sorteggio

IN BREVE

Formula 1
Hamilton in pole position All'alba la resa dei conti

All'alba la gara avrà già dato i suoi verdetti, ma chi diceva che la Mercedes era in crisi si è sbagliato di grosso. Nel circuito dell'Albert Park di Melbourne infatti a partire in pole position è stato il campione del mondo Louis Hamilton. A fianco Valteri Bottas, compagno di squadra e dietro, a sette decimi, la prima delle Ferrari quella di Sebastian Vettel. Quinto dietro alla Red Bull di Max Verstappen il neo ferrarista Charles Leclerc. Differita in chiaro su Tv8 dalle 14.

Ciclismo
Lutsenko alla Tirreno Parigi-Nizza: Bernal

Numero del kazako Alexey Lutsenko (Astana) nella quarta tappa della Tirreno-Adriatico. A Fossombrone va in fuga per 36 km, cade due volte, viene raggiunto dal gruppetto del leader Adam Yates di uno scatenato Roglic che lo segue a 7". Alla Parigi-Nizza, vince il colombiano Daniel Martinez (EF) sul Col de Turini. Secondo il connazionale Miguel Angel Lopez (Astana). Ma è l'altro colombiano Egan Bernal (Sky) che mette le mani sulla corsa. Oggi l'epilogo.

Olimpiadi 2026
Giorgetti: con la vittoria arriveranno anche i soldi

Dopo le risorse per l'evento del tennis Atp a Torino arriveranno anche 70 milioni per Milano e Cortina per le Olimpiadi? «Prima di tutto devono arrivare le Olimpiadi, poi faremo le cose necessarie perché ci siano opere non solo finalizzate alle Olimpiadi, ma che restino come eredità ai cittadini. Gli eventi sono utili anche quando poi generano delle economie per il presente e il futuro», ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti.

VOLLEY – SERIE A2 DONNE

L'Itas cade sotto i colpi della capolista Bartoccini

La squadra di Martignacco ha comunque giocato bene contro un avversario troppo forte che ha meritato una netta vittoria

Monica Tortul

PERUGIA. La prima giornata di ritorno della pool promozione di A2 femminile si è chiusa senza sorprese. La capolista Perugia ha avuto la meglio sullll'Itas Città Fiera Martignacco in soli tre set, al termine di un match comunque combattuto.

Nell'anticipo di ieri sera coach Gazzotti ha schierato Gennari in cabina di regia, Sunderlikova opposta, Molinaro e Martinuzzo al centro, Caravello e Pozzoni in banda, De Nardi libero. La migliore Itas Città Fiera si è vista nel primo set, frazione di gioco in cui è riuscita a dare il meglio di sé in tutti i fondamentali e a mettere in grande difficoltà la capolista. Molto buono il muro, attenta la difesa, efficace l'attacco, che ha alternato tutti i colpi e sfruttato bene le mani del muro.

Nel primo set la squadra di Martignacco è stata avanti anche di 4 lunghezze. Il maggior peso in attacco delle avversarie e tanti errori in battuta della squadra friulana (dettati, talvolta, dalla necessità di provare a forzare) hanno però assegnato la frazione di gioco alla Bartoccini. Nel secondo set le ragazze di Gazzotti si sono trovate sempre ad inseguire, subendo il gioco delle umbre. Senza storia la frazione di gioco, nonostante gli ingressi di Beltrame, Turco e Tangini. Nel terzo set di nuovo equilibrio grazie ad una prestazione attentissima delle friulane, che nel finale hanno dovuto però fare i conti con un avversario più forte e con qualche errore di troppo.

La Bartoccini Perugia non ha regalato nulla e ha vinto meritatamente il match. Per l'Itas Città Fiera una prestazione buona, con un avversario contro cui sarebbe servita davvero una prestazione perfetta. Perugia non ha brillato, ma ha sempre avuto la partita in pugno e quando è stato necessario ha accelerato senza difficoltà. Martignacco, invece, non è riuscita a giocare al cento per cento per tutto il match. —

Le ragazze dell'Itas Città Fiera

SERIE B2 DONNE

Farmaderbe sfiora il colpaccio contro la capolista Fratte

Serata di emozioni in B2 femminile con il match da brivido della Farmaderbe Villa Vicentina che, in casa, ha perso per un soffio l'occasione di infliggere un severo ko la capolista Fratte Santa Giustina, che si è imposta invece al tie-break. Le bassaiole, con la libera Sioni ai box per problemi fisici, si sono trovate avanti due set a zero e addirittura 19-15 nella terza frazione grazie a un avvio di match intenso e molto aggressivo. Quando il successo sembrava vicino, ecco il ritorno delle ospiti che hanno vinto la terza frazione e dominato la quarta. Equilibratissimo il tie-break, deciso all'ultimo da alcuni errori della Vivil.

Niente da fare, invece, per la Banca di Udine Volleybas, rientrata a mani vuote dalla trasferta in casa della terza Cortina Express Belluno, vittoriosa per tre a uno. Le udinesi sono riuscire a imporsi, ai vantaggi, solo nel secondo parziale, ma hanno fallito la possibilità di mettere in cascina almeno un punto, che sarebbe stato prezioso per la corsa salvezza. —

Alessia Pittoni

SERIE D

Il Cjarlins/Muzane prova a riscattarsi con l'Adriese alla ripresa del campionato

Un'azione della gara Chions–Cjarlins/Muzane FOTO MISSINATO

CARLINO. Dopo il turno di riposo, imposto dal calendario per permettere alla Rappresentativa di prendere parte alla Coppa Carnevale di Viareggio, ricomincia il campionato di serie D con un impegno sulla carta assai arduo per il Cjarlins/Muzane.

La truppa di patron Vincenzo Zanutta va infatti in visita alla capolista Adriese (52 punti) e, se è vero che la ripresa dopo la sosta può sempre riservare sorprese, è innegabile che il Cjarlins vi è arrivato in crisi di identità dopo i soli due punti raccolti nelle ultime tre gare, che hanno fatto precipitare i celestearancio al nono posto in classifica con 33 punti. Anche stavolta, comunque, il confronto con la prima della classe arriva in una situazione anomala, e nel clan carlinese confidano che possa ripetersi quanto accaduto all'andata, quando nel turno infrasettimanale di mercoledì 14 novembre sfoderarono la loro miglior prestazione interna rifilando ai veneti quattro reti.

«Ogni gara – sottolinea mister Stefano De Agostini – fa storia a sé, ma non dimentichiamo che ci ritroveremo di fronte una squadra di qualità assoluta, in grado di sopperire proprio grazie a quella alle inevitabili fluttuazioni nel rendimento nel corso della stagione. Nell'Adriese giocano i due leader della classifica marcatori, ma anche il nostro è un attacco di prim'ordine, per cui mi aspetto davvero una bella gara». Alla quale non prenderà parte il bomber carlinese Kabine, squalificato al pari del difensore classe 2000 Zuliani. L'assenza di quest'ultimo crea un problema nell'utilizzo dei fuori quota, risolvibile con il debutto dall'inizio dell'esterno basso 2001 Massaro, o con più probabilità con l'impiego del portiere Scordino (2000).

Reduce da quattro pareggi consecutivi, il Chions (34 punti) punta a conquistare il primo successo interno del 2019 a spese del Delta Porto Tolle (38), che occupa il sesto gradino della classifica. La rincorsa alla salvezza del Tamai (22), a un solo punto dalla zona play-out dopo il successo sul Saint Georgen (29), passa invece per la visita a un Montebelluna (31) che non può però concedersi distrazioni. La juniores nazionale del Cjarlins/Muzane (40) ha pareggiato 2-2 con il Belluno (40), mantenendo il terzo posto in classifica. —

Claudio Rinaldi

CALCIO A 5

È serie B per Udine che dopo 20 anni ritorna ad alti livelli

L'esultanza della squadra dell'Udine City promossa in serie B

Simone Fornasiere

UDINE. L'Udine City supera il Manzano e, con un turno d'anticipo, è promosso nella serie B del calcio a 5. Un trionfo, quello dei bianconeri, che riporta una squadra della città in un campionato nazionale 20 anni dopo la Tavernetta Udine. Lo fa battendo il Manzano, ovvero l'ultima squadra della provincia ad essersi affacciata oltre regione, che ieri avrebbe meritato di più.

Partita subito viva: è Goranovic a spaventare la retrovia ospite con il diagonale, toccato da Zanuttini, respinto dal palo. Occasioni su entrambi i fronti, ma Udine City va in vantaggio, quando l'incomprensione tra David Duricic e Patti permette a Sansica, da due passi, di realizzare. È duello Zanuttini-Agrizzi, con quest'ultimo che devia in angolo il tiro del capitano ospite, mentre è nuovamente il palo a salvare Patti sulla conclusione di Turolo, dopo la triangolazione con Valent. Preludio al raddoppio di Sansica, che recupera palla, riparte e supera Patti con un mancino.

È subito Manzano a inizio ripresa: Valent è sfortunato quando la respinta di Agrizzi, sul tiro di Zanuttini, gli carambola sul piede infilandosi in rete, prima del tentativo di Barbieri il cui sinistro è fuori di un soffio. Assalto Manzano, che a 6' dal termine opta per il portiere di movimento, punito quando Turolo ruba palla a Zanuttini, che reclama inutilmente un fallo, scaricando in rete il tris. Va poi peggio ai seggiolai: Alessandro Barile, a porta sguarnita, infila il poker addirittura dalla sua area di rigore, prima che ancora Zanuttini permetta a David Duricic di illudere i suoi accorciando lo svantaggio. Ci pensa Sansica, però, a chiudere i conti, realizzando a porta vuota la rete che vale la personale tripletta, fissa il risultato ed equivale alla promozione in serie B dei suoi.

«In tre anni – analizza emozionato Tita Pittini alla sua terza personale promozione negli ultimi cinque anni – abbiamo eretto un progetto incredibile; questa vittoria ha un sapore diverso, costruita mattone dopo mattone. Abbiamo spesso vinto soffrendo, ma da squadra matura, grazie a questa rosa di veri gladiatori, uomini prima che giocatori». —

UDINE CITY	5
MANZANO C5	2

UDINE CITY Agrizzi, Valent, Turolo, A. Barile, Goranovic, Albini, D. Barile, Sansica, Frosutto, Braidotti, Mattiussi, Verdiccchio. All. Pittini.

MANZANO C5 Patti, Zanuttini, El Atrassi, Gasich, D. Duricic, Tollon, Lumasa, Maturi, Taviani, Barbieri, M. Duricic. All. Genna.

Arbitri Marchetti di Tolmezzo e Carboni di Udine.

Marcatori Al 8'09" e 15'16" Sansica; nella ripresa, al 2'09" Valent (autorete), al 16'34" Turolo, al 17'03" A. Barile, al 18'59" D. Duricic, al 19'24" Sansica.

CARNICO

Domani col Mv tutti i nomi dei giocatori della stagione Figc: torneo fondamentale

Potrebbe sembrare essere una competizione in affanno quella del Campionato Carnico: dopo il ritiro del Rigolato, ha rischiato di perdere altre tre squadre (Audax, Comeglians e Ravascletto). Poi tutto fortunatamente è rientrato, almeno per quest'anno. Per la soddisfazione anche del presidente regionale della Figc, Ermes Canciani: «Tutte le perplessità e le preoccupazioni prospettatemi nella fase delle preiscrizioni al campionato sono state per fortuna superate con l'ormai consueta passione e volontà dei dirigenti, e quindi il Carnico prenderà il via con 39 squadre iscritte». Le problematiche sono sempre più marcate per il settore giovanile. «L'argomento è molto delicato – precisa Canciani – in quanto il calo demografico e le continue crescenti proposte, in termini sportivi e non, verso i giovani li stanno allontanando. Sono allo studio molte idee da parte della Federazione e della Lega nazionale dilettanti in particolare, volte a dare grande impulso ai settore giovanili. L'attenzione e l'interesse rivolti al Carnico sono massimi trattandosi di manifestazione unica nel genere, ma proprio per questo è evidente la complessità di modificare regolamenti ormai consolidati».

E sul futuro del Campionato, Canciani aggiunge: «Tutto dipende dalla volontà e dall'impegno dei soggetti interessati al calcio della Carnia. La grande passione e lo spirito di sacrificio sono importanti, ma non sono sufficienti per gestire una società sportiva». «Hanno bisogno di sentire vicine le amministrazioni comunali per gli impianti – aggiunge –, le istituzioni e la politica per essere compresi e difesi in un mondo dove le nostre società hanno obblighi e adempimenti simili a quelle professionistiche ed è quindi doveroso cercare di semplificare le formalità burocratiche. Il Comitato Regionale ho promosso un tavolo nazionale per "gestire" le attività del Carnico in modo autonomo rispetto a quelle regionali». Domani, intanto, quattro pagine di speciale dedicato al Carnico con la pubblicazione in anteprima di tutti gli organici delle 39 squadre, che a maggio daranno vita alla sessantottesima edizione del calcio della montagna. —

Renato Damiani

Brutto ko al Carnera

La Gsa prende da Cagliari uno schiaffone

Inizio spumeggiante di Udine che poi pian piano si spegne
E Diop vince in Friuli la classica partita dell'ex (applaudito)

GSA UDINE	**68**
HERTZ CAGLIARI	**70**

24-17, 40-38, 57-56

GSA APU UDINE Mortellaro 5, Pinton 3, Cortese 6, Simpson 5, Penna 6, Nikolic, Pellegrino 19, Powell 21, Spanghero 2. Non entrati: Amici, Minisini e Chiti. Coach Martelossi.

HERTZ CAGLIARI Miles Jr. 22, Allegretti 3, Rullo 8, Gallizzi, Rovatti, Bucarelli 5, Johnson 13, Picarelli 1, Diop 5, Janelidze 13. Coach Iacozza.

Arbitri Caforio di Brindisi, Materdomini e Mottola di Taranto.

Note Gsa Udine: 23/43 al tiro da due punti, 6/20 da tre e 4/7 ai liberi. Cagliari: 18/39 al tiro da due punti, 9/26 da tre e 7/13 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli. Spettatori: 3410.

Antonio Simeoli

UDINE. Due premesse: Cagliari non è più la squadra balbettante dell'andata che Udine domò grazie a un suicidio collettivo dei padroni di casa piuttosto che per meriti propri. E ieri sera al Carnera l'ha dimostrato vincendo grazie a uno Janelidze ex Alma in versione derby e a due americani come Miles e Johnson tutt'altro che sprovveduti. Seconda premessa, onore a quel manipolo di tifosi sardi, che sono arrivati da Cagliari per stare vicino ai loro beniamini. Poi la partita. Che i sardi hanno vinto meritatamente perché, dopo aver visto per dieci minuti giocare Udine in velocità fare assist a raffica a divertirsi, hanno pensato bene che, giocando sulla troppa sicurezza e sui difetti della squadra friulana, il colpaccio, un sontuoso colpaccio in chiave salvezza, era possibile. La Gsa prova a indirizzare subito la contesa con un inizio frizzante. I locali segnano da fuori, corrono, stoppano. Come Mortellaro che sul finire del periodo fa capire all'ex discepolo Diop (applauditissimo) che potrebbe essere dura la partita nel suo primo ritorno a Udine (ma alla fine il baby si prenderà la rivincita). La cosa più bella che la banda di Martelossi fa è quella di divertirsi in campo. Nei primi dieci minuti (chiusi sul 24-17) abbiamo contato sette assist: Powell per Mortellaro, Simpson per Cortese, e via. Un gran bel vedere. E' vero, gli assist sono il termometro migliore per misurare la solidità di un gruppo. Ma non bastano, il basket è soprattutto sostanza.

Come quello di Osumane Diop. Eravamo curiosi di vederlo, dopo mesi a far panca ma anche esperienza in allenamento con fior di giocatori Usa a Sassari. Stoppata subita in avvio dal prof a parte, per fisico e attitudine, farà la sua strada a patto che costruisca un tiro da tre e si allontani dal canestro dove, al piano di sopra, trova montagne insormontabili da scalare.

Torniamo alla partita. Udine nel secondo quarto, come spesso fa, decide all'improvviso di togliere il piede dall'acceleratore e si fa uccellare da Cagliari con un break che rimette in equilibrio il match e costringe Martelossi al time-out. Quando la truppa di Pedone si siede in difesa o non trova fluidità in attacco è a forte rischio caduta. Il quarto finisce 40-38 con un Simpson sparito dopo una tripla in avvio. Costringere Cagliari a finirla con quella zonetta indigesta o comunque con le trappole della sua difesa sarà la chiave del match. E per questo, Simpson, Spanghero, Cortese e soprattutto un Powell (alla fine 23 punti) di nuovo debordante fisicamente, sembrano armi più che adeguate. Due triple di Powell, tre canestri di Pellegrino (immarcabile per i sardi) e una difesa adeguata e l'inerzia del match è di nuovo dei padroni di casa a metà quarto. Janelidze, Rullo e Miles invece ridanno a Cagliari più di un motivo per pensare di far bottino nella lunga trasferta friulana.

La Gsa inizia l'ultimo periodo con un punto di margine (57-56). I due canestri "divorati" da un Mortellaro solitamente preciso, sono un vero campanello d'allarme. Perché Miles si infiamma e Cagliari mette addirittura la freccia. A Udine mancano l'energia di Nikolic (abulico): Udine si è impantanata in una partita che non pensava di dover giocare. Errori a raffica mettono una fifa nera ai soliti 3.400 del Carnera (anche perchè il Bologna del calcio sta vincendo). A 5' dalla fine Cagliari è arroccata con la zona nel suo fortino, ha tre punti di vantaggio (62-65), crede nell'impresa. Il palasport ruggisce, il bonus raggiunto da Udine presto non aiuta. Gli errori in serie di Powell e Simpson (brutta partita) e l'ennesimo di Cortese, che poi si fa male e resta a lungo a terra (forse gomito ko), mettono la Gsa con le palle al muro. Diop da sotto regala il

Serie A2 Maschile Est

Apu Gsa Udine - Hertz Cagliari	68-70
Orasì Ravenna - Roseto Sharks	85-72
Assigeco Piacenza - Unieuro Forlì	
Lavoropiù Bologna - Bakery Piacenza	
Le Naturelle Imola - De' Longhi Treviso	
Montegranaro - Baltur Cento	
Pompea Mantova - Bondi Ferrara	
Tezenis Verona - Termoforgia Jesi	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Lavoropiù Bologna	42	21	3	2075	1828
Montegranaro	38	19	5	1892	1760
De' Longhi Treviso	36	18	6	1960	1664
Apu Gsa Udine	30	15	10	1972	1850
Tezenis Verona	30	15	9	1918	1861
Unieuro Forlì	28	14	10	1948	1921
Roseto Sharks	24	12	13	2039	1964
Le Naturelle Imola	22	11	13	2013	2061
Orasì Ravenna	22	11	14	1924	2033
Pompea Mantova	22	11	13	1855	1891
Assigeco Piacenza	20	10	14	1910	1876
Bondi Ferrara	18	9	15	1925	2004
Hertz Cagliari	16	8	17	1941	2169
Termoforgia Jesi	14	7	17	1924	2123
Bakery Piacenza	14	7	17	1865	1987
Baltur Cento	12	6	18	1753	1922

PROSSIMO TURNO: 24/03/2019
Bakery Piacenza - Le Naturelle Imola, Baltur Cento - Lavoropiù Bologna, Bondi Ferrara - Apu Gsa Udine, Hertz Cagliari - Pompea Mantova, Montegranaro - Tezenis Verona, Roseto Sharks - Assigeco Piacenza, Termoforgia Jesi - Orasì Ravenna, Unieuro Forlì - De' Longhi Treviso.

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

Powell lampo nel deserto Simpson: dove sei finito?

Il migliore

7 Powell
Per la seconda volta consecutiva Marshawn si prende la palma di Mvp, a conferma di una condizione atletica in crescendo. Non sbaglia un tiro nei primi 25', salvo calare alla distanza. Resta una prova da sottolineare, con 22 punti, 8 rimbalzi e 6 assist, per 30 di valutazione

5 Mortellaro
Serata grigia per il "Professore", meno incisivo rispetto al solito nei pressi del canestro. In campo per 12 minuti, sbaglia due canestri già fatti e non riesce a spalleggiare Pellegrino nel duello sotto le plance, e Udine paga dazio a rimbalzo.

5,5 Pinton
Soltanto 6 minuti e mezzo in campo per il capitano, il tempo di insaccare una tripla e poco altro.

5,5 Cortese
Si accende a intermittenza. Quando attacca il canestro dimostra tutta la sua classe, ma da fuori non ci prende proprio mai: 0 su 4. All'attivo però ci sono 8 rimbalzi e 5 assist. Sfortunatissimo nell'azione dell'infortunio al gomito. Speriamo di rivederlo presto in campo.

4,5 Simpson
È presto per dire che è un caso, ma la sua prestazione contro Cagliari desta preoccupazione. Il giocatore sembra attraversare una fase evolutiva. All'andata vinse la partita in collaborazione con Spanghero, giocando in precarie condizioni fisiche. Stavolta toppa tutto o quasi: 2 su 8 al tiro dal campo, gestione cervellotica dei possessi decisivi nei minuti finali. Trevis, cosa ti sta succedendo?

5,5 Penna
Nel complesso non sfigura, gioca la solita partita di regia oculata e di difesa intensa, con diversi recuperi importanti.

Spanghero, una brutta partita

Nell'economia della partita, però, pesano tantissimo gli errori al tiro, con un modesto 2 su 7 dal campo, compresa la tripla della possibile vittoria fallita a fil di sirena.

5 Nikolic
Il giovane serbo stecca una partita dopo un periodo di grande raccolto. Martelossi lo lascia in campo per 10 minuti e spiccioli, Nikolic si rivela improduttivo: virgola nel tabellino con 0 su 3 al tiro dal campo. Soltanto una serata storta, si spera.

7 Pellegrino
Insieme a Powell è l'uomo più in forma della Gsa dopo la sosta. Dopo la bella prestazione contro Jesi si erge a protagonista infilando semiganci a ripetizione, chiude con 19 punti e un bel 9 su 12 al tiro. In più ci mette "garra" sotto canestro e recupera alcuni palloni importanti. Unico neo, il rimbalzo offensivo lasciato nelle mani di Cagliari che è costato la sconfitta.

5,5 Spanghero
All'andata fu il salvatore della patria, stavolta non riesce a ripetersi e gioca una gara con più ombre che luci. Trova la via del canestro in una sola occasione, non bastano tre assist a garantirgli la sufficienza.

Brutto ko al Carnera

Diop, classica partita dell'ex, Simpson invece la gara l'ha bucata, sotto un positivo Powell (23 punti) e Pellegrino a tratti immarcabile ma come sempre poco continuo FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

+4 (64-68) a Cagliari. Mancano 3'21", i sardi giocano una sorta di match-point in attacco. Penna recupera la palla, Pellegrino segna da sotto, Spanghero recupera un altro pallone e Powell impatta. In un amen, anzi in 1'11". Parità a 2'11" (68-68). Powell stoppa, Udine sbaglia con Simpson, parapiglia dall'altra parte, Cagliari fallisce tre tiri da sotto finché Johnson a 8" dalla fine ha due liberi per vincerla la partita. Ne segna uno in un frastuono assordante. L'ultimo attacco è di Udine dopo il time-out. Per la prima volta in campionato la Gsa si gioca una gara così in casa. Spanghero prende un fallo, ma non c'è il bonus. Sei secondi. Tripla di Penna, il meno indicato a tirarla, e partita persa. Cagliari l'ha meritata ampiamente. All'ultima azione un americano come Simpson non può "passare" un tiro. In vista dei play-off, che ieri sera avrebbero potuto essere già matematici, non è un bel segnale. —

IL PUNTO

GIUSEPPE PISANO

RIPARTIRE SUBITO IL 5° POSTO È VITALE

Chiamatelo karma, se volete. Cagliari si riprende a Udine i due punti buttati all'ultimo minuto all'andata. Per la Gsa è senza dubbio un brutto segnale, e a dirla tutta c'erano state delle avvisaglie già domenica scorsa in casa contro Jesi, quando i bianconeri vinsero senza convincere troppo. La striscia casalinga della Gsa si ferma a quota dieci, a distanza di quasi cinque mesi da quel 21 ottobre 2018, quando Montegranaro venne a espugnare il palasport Carnera. È una sconfitta che fa male, sia nel presente che in ottica futura. Nel presente perché adesso Udine rischia di scivolare al sesto posto in caso di vittoria di Forlì, con la prospettiva di giocarsi proprio nello scontro diretto con i forlivesi (fra due settimane al Carnera) la quinta posizione, ovvero l'ultima che garantisce il vantaggio del fattore campo nei play-off. Già, i play-off. La lunga striscia di vittorie casalinghe aveva fatto pensare a un palasport Carnera in versione fortino inespugnabile, invece è bastata una prestazione onesta e nulla più della pericolante Hertz Cagliari per far saltare il fortino. Anche questo non è un bel segnale, visto che la post season si sta avvicinando. Fin qui cifre e statistiche. Ma preoccupa anche il modo in cui è maturata la sconfitta, con una Gsa che sembrava in pieno controllo del match per tre quarti di gara, salvo tirare il freno a meno negli ultimi dieci minuti e subire il sorpasso da parte degli ospiti. Ora c'è da assorbire la botta, leccarsi le ferite e ripartire. E capire se i brutti finali degli ultimi otto giorni sono dovuti al carico di lavoro svolto durante la sosta o c'è dell'altro. —

POST PARTITA

Cortese, gomito ko Martelossi amaro: «Ritrovare la fame»

Pedone tuona contro le guardie: «Con 11 punti in due dove si va?»

Ecco l'entrata a canestro in cui Cortese si fa male FOTO ZAMOLO

Michela Trotta

UDINE. Volti scuri a fine partita, non poteva essere altrimenti dopo una sconfitta così. Il presidente **Alessandro Pedone** da bordo campo si fa sentire: «Dispiace aver perso l'imbattibilità in casa. Abbiamo giocato male e a parte Powell non salvo nulla. Se le nostre due guardie fanno 11 punti in due è chiaro che diventa difficile portare a casa qualsiasi partita. Non possiamo affidarci per tutta la gara a un solo giocatore. Dobbiamo capire quali sono i nostri problemi e ripresentarci pronti già domenica prossima. Questi due punti persi in casa sono molto sanguinosi. È andata così, andiamo avanti e dita incrociate per Cortese». Il gm **Davide Micalich** rincara la dose: «Non ci voleva. Perdere fa male, ma Cagliari ha vinto con merito. Abbiamo sbagliato a portarli fino alla volata finale: una volta va bene, come è successo a noi all'andata, due volte no. Abbiamo fatto una brutta partita, perdendo giustamente. È una sconfitta che pesa molto per il morale più che per la classifica, perché ci tenevamo a mantenere l'imbattibilità al Carnera. Ora cerchiamo di cancellare questa gara e ripartire subito». «È stata la partita che ci aspettavamo», commenta coach **Alberto Martelossi** in sala stampa. «In trasferta, Cagliari ha sempre giocato un'ottima pallacanestro senza grandi pressioni, come contro di noi. I nostri problemi sono molto chiari: se una squadra come la nostra perde almeno 7 palloni e concede 14 rimbalzi offensivi, non c'è dubbio che la vittoria degli avversari sia più che meritata. In questo momento, è evidente che stiamo aspettando che le cose accadano. Un'aggressività a sprazzi, espressa solo all'inizio o nei momenti finali, non può pagare. Quindi dobbiamo ritrovare il carattere e ricominciare a prenderci le responsabilità, cosa che non abbiamo fatto con alcuni giocatori. Non sono contento». «Contro Cagliari – chiosa – non abbiamo avuto un giocatore a cui attaccarci per risolvere la partita. Mancanza di ritmo e fame di ricercarsi: sono questi i problemi che dobbiamo risolvere. Non si può offrire una prestazione offensiva così ed essere vincenti contro chiunque». Ora desta molta preoccupazione la condizione di Riccardo Cortese, uscito dal campo dolorante a un gomito. Oggi verranno effettuati gli esami, ma la paura che aleggia nell'ambiente è che non si tratti di una semplice botta. —

I TIFOSI

Il ritorno dell'ex Diop e gli applausi bianconeri

Ieri sera un lungo applauso ha accompagnato il ritorno a Udine dell'ex Ousmane Diop, il giovane beniamino del pubblico friulano delle passate stagioni. Seppur da avversario, il ragazzone senegalese ha ricevuto ancora una volta il calore dei tifosi bianconeri a dimostrazione del grande affetto che il Friuli nutre per "Ous". Anche ieri un Carnera quasi sold out con 3.410 presenze registrate nonostante l'anticipo del match al sabato. Nell'intervallo consueto appuntamento con l'Old Wild West Contest riservato ai più piccoli e poi dj set con Dee Jay Park. —

M.T.

DELSER	57
VARESE	61

20-19, 36-30, 44-41

DELSER BASKET SCHOOL UDINE Bianco 6, Vella 3, Rainis 3, Ljubenovic 20, Vicenzotti 9, Sturma 8, Bric, Romano 8. Non entrate: Blasigh, Ivas, Seye e Thiam. Coach Iurlaro.

BASKET FEMMINILE VARESE 95 E.Mistò 12, Beretta 10, F.Mistò 6, Petronyte, Visconti 12, Premazzi, Sorrentino, Polato 13, Rossi 8, Biasion. Non entrate: A. Sonzini e I.Sonzini. Coach Visconti.

Arbitri. Gallo di Padova e D'Orazio di Treviso.

Note Delser: 14/47 al tiro da due punti, 5/18 da tre e 14/20 ai liberi. Varese: 14/38 al tiro da due punti, 8/23 da tre e 9/10 ai liberi. Uscita per 5 falli: Rainis.

SERIE A2 DONNE

La Delser incerottata perde in casa contro la Cenerentola

UDINE. Varese si conferma bestia nera stagionale della Delser, sconfitta in volata dalle lombarde esattamente come nella gara d'andata. Partita dai mille volti quella giocata al palasport Benedetti (altro tabù stagionale: due sconfitte su due al Marangoni), con una Delser costretta a stringere i denti, visti gli acciacchi di molte sue giocatrici. Dopo un avvio equilibrato, Udine vola a +8 (29-21) nel secondo quarto, ma le varesine si fanno sotto nella terza frazione e nell'ultimo periodo operano il sorpasso. Negli ultimi 10' le precarie condizioni fisiche della Delser si fanno sentire, parziale ospite di 13-20 e Udine è costretta a incassare la seconda sconfitta consecutiva. Il rimpianto è per il tiro fallito da Ljubenovic a 5" dalla fine: dal possibile 59-59 al 57-61 finale con i liberi della staffa realizzati da Beretta. —

G.P.

SERIE C GOLD

Rovescio Latte Blanc Adesso la salvezza è davvero una chimera

Alla Latte Blanc non basta reggere un tempo per sbancare Caorle. Gli udinesi perdono 82-66 in laguna nella decima di ritorno di C Gold e vedono complicarsi sempre di più la strada verso la salvezza: oggi l'orecchio è rivolto a Padova dove arriva Montebelluna. «È stata una prova dignitosa in mezzo ad oggettive ed evidenti difficoltà. Pensiamo alla prossima», dice coach Paderni che era senza Chierchia, Chiti, Floreani, Losito e Vischi. —

M.F.

CAORLE	82
LATTE BLANC	66

27-14, 45-37, 64-46

GRUPPO SME CAORLE Bovolenta 14, Masocco 12, Rizzetto 17, Skurdauskas 23, Jerkovic 5, Ajdinoski, Giovanni Infanti 9, Battiston 2, Pauletto; non entrato: Buscaino. Coach Ostan.

LATTE BLANC UBC UDINE Trevisini 12, Cianciotta, Aloisio 11, Azzano 7, Pignolo 5, Alberto Bianchini 6, Avanzo 10, Tirelli, Principe 11, Di Giovanni 4. Coach Paderni.

Arbitri Parisi e Peretti.

SERIE C SILVER

Colpo di san Daniele contro il Sistema Bluenergy: ora è fuga

Nella quintultima di ritorno di C Silver, Il Michelaccio ferma la Winner Plus: Bluenergy in fuga. Risultati: BH Campoformido (Visintini 13) - Bluenergy Codroipo (l'azzurrino Miani 26) 61-78, Humus Sacile - Vida Latisana 66-61, Vis Spilimbergo - Goriziana 97-65, Dinamo Gorizia - Alimentaria Romans 90-79, Il Michelaccio San Daniele - Winner Plus Pordenone 85-83 dts, Intermek Cordenons - Servolana 70-61 e Don Bosco - Bor Trieste 75-84. —

M.F.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Bernadette: miracolo a Lourdes
RETE 4, ORE 21.30
Nel 1858, nella grotta di Massabielle, la Vergine Maria appare più volte a Bernadette Soubirous (**Katia Miran**), la figlia adolescente di una coppia di contadini di Lourdes. L'evento assume subito una rilevanza mondiale.

The Good Doctor
RAI 2, ORE 21.20
Il caso di una donna affetta da autismo crea frizioni tra Shaun, Morgan (**Fiona Gubelmann**) e Audrey. Il nuovo primario di chirurgia non è contento di Shaun.

Amore criminale
RAI 3, ORE 21.30
Veronica Pivetti ripercorre la storia di Nunzia, che dopo 15 anni di un matrimonio infelice e violento, si era trasferita a casa della madre. Ma purtroppo non è bastato.

Bianco, rosso e Verdone
IRIS, ORE 21.05
Durante una domenica elettorale si incrociano le storie del pignolo Furio, dell'ingenuo Mimmo, del coatto Pasquale. Tutti interpretati da **Carlo Verdone**.

Biancaneve
RAI MOVIE, ORE 21.10
Dopo la scomparsa del re magnanimo, la perfida regina (**Julia Roberts**) rinchiude la figliastra Biancaneve e prende il controllo del regno. Ma la giovane riesce a fuggire.

RAI 1
6.00 A sua immagine Rubrica
6.30 UnoMattina In Famiglia Attualità
9.40 Paesi che vai - Luoghi, detti, comuni Rubrica
10.30 A sua immagine Rubrica
10.55 Santa Messa Religione
12.00 Recita Angelus da Piazza San Pietro Religione
12.20 Linea verde Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica In Varietà
17.30 Tg1
17.35 La prima volta Real Tv
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Che tempo che fa Talk Show
24.00 Tg1 - 60 Secondi
0.05 Speciale Tg1 Attualità
1.10 Tg1 - Notte
1.35 Applausi. Teatro e Arte Rubrica
2.50 Settenote Musicale
3.20 Sottovoce Attualità
3.50 Da Da Da Videoframmenti
4.45 RaiNews24

RAI 2
6.20 Memex - Sperimentiamo! Rubrica
6.50 Guardia costiera Serie Tv
8.15 Sorgente di vita Rubrica
8.45 Sulla via di Damasco
9.15 Tg2 Dossier Rubrica
10.00 Generazione giovani
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Motori Rubrica
14.00 Quelli che... aspettano
15.30 Quelli che il calcio
17.10 Dribbling Rubrica di sport
18.00 Novantesimo minuto
19.55 Apri e Vinci Game Show
20.30 Tg2 20.30
21.00 Quelli che il calcio dopo il tg Show
21.20 The Good Doctor Serie Tv
23.00 La domenica sportiva Rubrica di sport
0.50 L'altra DS Rubrica di sport
1.10 Protestantesimo Rubrica
1.40 Blue Bloods Serie Tv
2.25 Piloti Sitcom
2.40 Cut Videoframmenti
3.00 Detto fatto Tutorial Tv
5.30 Legàmi Telenovela

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Sembra ieri Attualità
8.30 Domenica Geo Documenti
10.40 Terre d'autore Rubrica
11.10 TGR EstOvest Rubrica
11.30 TGR RegionEuropa Rubrica
12.00 Tg3
12.10 Tg3 Fuori linea Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Rubrica
13.00 Il posto giusto Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.30 1/2 h in più Attualità
15.30 Kilimangiaro - Il grande viaggio Rubrica
16.45 Kilimangiaro - Tutte le facce del mondo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.30 Grazie dei Fiori Musicale
21.30 Amore criminale DocuFiction
23.35 Tg Regione
23.40 Tg3 nel Mondo Attualità
0.10 Sopravvissute Talk Show
0.45 1/2 h in più Attualità
1.45 Il posto giusto Rubrica
2.50 Padre padrone Film drammatico ('77)

RETE 4
6.00 Tg4 Night News
6.50 Popcorn 1982 Musicale
7.10 Super partes Rubrica
7.55 Un ciclone in famiglia 4 Miniserie
10.00 Santa Messa Religione
11.00 Dalla parte degli animali Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica
12.40 La signora in giallo Serie Tv
13.45 Donnavventura Reportage
14.50 Miracolo sull'8ª strada Film fantastico ('87)
17.00 Una storia del West Film western ('56)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.30 Bernadette: miracolo a Lourdes Film biogr. ('11)
23.55 Formula per un delitto Film thriller ('02)
2.20 Tg4 Night News
2.40 Stasera Italia Weekend

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Speciale Tg5 Antisemitismo Candid Show
10.20 Doc. Doc.
11.20 Le storie di Melaverde
12.00 Melaverde Rubrica
13.00 Tg5
13.40 L'arca di Noè Rubrica
14.00 Beautiful Soap Opera
14.30 Una vita Telenovela
16.20 Il segreto Telenovela
17.20 Domenica Live Talk Show
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 Il silenzio dell'acqua Miniserie
23.30 Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco Rubrica
1.00 Tg5 Notte
1.35 Paperissima Sprint Show
2.10 Il peccato e la vergogna 2 Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.00 Super partes Rubrica
7.35 Tom & Jerry Cartoni
8.05 La foresta magica Film animazione ('01)
9.45 Futurama Cartoni
10.35 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset XXL
14.00 E-Planet Rubrica di sport
14.15 Honey Film musicale ('03)
16.15 Supergirl Serie Tv
18.05 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.30 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Serie Tv
21.20 Le Iene Show Show
1.00 The Girlfriend Experience Serie Tv
2.45 Studio Aperto La giornata
3.00 Sport Mediaset Rubrica di sport
3.40 S.Y.N.A.P.S.E. Pericolo in rete Film thriller ('01)
5.35 Finalmente soli Sitcom

LA 7
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.45 Uozzap Videoframmenti
10.30 Camera con vista Rubrica
10.55 L'ora della salute Rubrica
11.35 Otto e mezzo - Sabato Attualità
12.20 L'aria che tira - Il diario Rubrica
13.30 Tg La7
14.00 L'onore dei Prizzi Film drammatico ('85)
16.20 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Non è l'Arena Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Uozzap Videoframmenti
1.45 Il bell'Antonio Film drammatico ('60)
3.30 Gesù: l'ascesa del potere Doc.
5.30 Omnibus dibattito Attualità

TV8
16.00 Paddock Live Rubrica
16.30 Quantum of Solace Film spionaggio ('08)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
23.45 Italia's Got Talent Talent Show
2.00 American Pie Band Camp Film Tv commedia ('05)

NOVE
13.00 Cucine da incubo Italia Real Tv
14.00 Maldamore Film commedia ('14)
16.00 Lezioni di cioccolato Film commedia ('07)
18.00 Operazione N.A.S.
19.30 Camionisti in trattoria
23.30 Operazione N.A.S. DocuReality
0.50 Airport Security Spagna DocuReality

20 (20)
7.20 Person of Interest Serie Tv
18.40 Ritorno al futuro Film fantascienza ('84)
21.00 Safe Film azione ('12)
23.00 Mars Attacks! Film fantascienza ('97)
1.15 Hannibal Serie Tv
2.05 Highlander Serie Tv
2.45 Renegade Serie Tv
3.25 Renegade Serie Tv
4.05 Hannibal Serie Tv
4.45 Renegade Serie Tv
5.25 Show Reel Serie Rete 20 Rubrica

RAI 4 (21)
6.00 The Royals Serie Tv
9.40 Vikings Serie Tv
13.40 The Social Network Film biografico ('10)
15.45 Private Eyes Serie Tv
17.20 Salvation Serie Tv
19.00 Senza traccia Serie Tv
21.15 Aftermath - La vendetta Film drammatico ('17)
22.50 Criminal Minds Serie Tv
1.05 Most Beautiful Island Film thriller ('17)
2.35 Rogue - Il solitario Film azione ('07)

IRIS (22)
12.00 Delitti inquietanti Film poliziesco ('96)
14.00 L'attesa Film dramm. ('15)
16.05 Note di cinema Rubrica
16.10 Senza destino - Fateless Film drammatico ('05)
19.00 Scuola di ladri Film comico ('86)
21.05 Bianco, rosso e Verdone Film commedia ('81)
23.25 Il vizio di famiglia Film commedia ('75)
1.15 Samsara Film drammatico ('01)

RAI 5 (23)
15.50 Save the date - Speciale Bernardo Bertolucci
16.40 That's Life Teatro
18.20 Rai News - Giorno
18.25 Concerto di Carnevale
19.55 Quattro secoli di arte al femminile Rubrica
20.45 Un romanzo, tante storie Rubrica di cultura
21.15 Wild Italy Doc.
22.10 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
23.05 Il responsabile delle risorse umane Film dramm. ('10)

RAI MOVIE (24)
8.35 Un anno da leoni Film commedia ('11)
10.20 La banda degli onesti Film commedia ('56)
12.10 Nel sole Film ('67)
14.00 Happy Family Film ('10)
15.40 Il conte Tacchia Film ('82)
17.35 Sedotta e abbandonata Film commedia ('64)
19.40 Totò le Mokò Film ('49)
21.10 Biancaneve Film ('12)
22.55 Ritorno a Tara Road Film drammatico ('05)
0.40 Bleeding Heart Film ('15)

RAI PREMIUM (25)
7.55 Un passo dal cielo 3 Serie Tv
13.00 Pane e libertà - Giuseppe Di Vittorio Film Tv biografico ('08)
15.20 Anica - Appuntamento al cinema Rubrica
15.25 Donna detective Serie Tv
21.20 Che Dio ci aiuti 5 Serie Tv
23.20 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
2.45 CultFiction Rubrica
3.20 La squadra Serie Tv
5.00 Cuori rubati Soap Oper

CIELO (26)
14.00 I combattenti Film az. ('15)
16.00 Zodiac: Il segno dell'apocalisse Film fantascienza ('14)
17.30 Inferno su Berlino Film Tv azione ('07)
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Don't Say a Word Film thriller ('01)
23.30 Valerie - Diario di una ninfomane Film er. ('08)
1.30 Supervixens Film drammatico ('75)

PARAMOUNT (27)
9.10 I tre investigatori e l'isola misteriosa Film avv. ('07)
11.10 Vita da strega Sitcom
13.10 Closer Film dramm. ('04)
15.10 Quando l'amore brucia l'anima Film biogr. ('05)
17.10 Elizabethtown Film ('05)
19.10 A proposito di Henry Film drammatico ('91)
21.10 The Untouchables Gli intoccabili Film gangster ('87)
23.30 Un mondo perfetto Film drammatico ('93)

TV2000 (28)
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione
15.20 Il mondo insieme Rubrica
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Prima di cena Rubrica
19.00 Le città invisibili Doc.
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Soul Talk Show
20.50 Angelus di Papa Francesco
21.15 Orgoglio e pregiudizio Miniserie
23.10 Effetto notte Rubrica
23.45 La compietà - Preghiera

LA7 D (29)
10.45 Non ditelo alla sposa! Italia Real Tv
11.50 Indovina cosa sceglie la sposa Real Tv
12.50 Il comandante Florent
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Non ditelo alla sposa
19.25 Indovina cosa sceglie la sposa Real Tv
20.25 I menù di Benedetta
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 The Dr. Oz Show

LA 5 (30)
7.00 Beautiful - L'album dei ricordi Soap Opera
7.45 X-Style Rotocalco
8.20 Una vita Telenovela
13.55 Uomini e donne
18.15 Amici Real Tv
21.10 Ricetta d'amore Film Tv commedia ('16)
23.10 #LoveMyJob Cooking Show
23.40 Inga Lindström Incanto d'amore Film Tv sentimentale ('17)
1.30 Modamania Rubrica

REAL TIME (31)
7.00 Vite al limite DocuReality
11.00 Spie al ristorante Real Tv
13.55 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
17.55 Take Me Out Dating Show
19.20 Il salone delle meraviglie DocuReality
20.20 90 giorni per innamorarsi Dating Show
0.05 Malattie imbarazzanti DocuReality
1.45 Malattie misteriose DocuReality
3.25 Body Bizarre Real Tv

GIALLO (38)
7.35 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
11.35 L'ispettore Barnaby
15.25 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv
19.15 L'ispettore Gently Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.00 Law & Order: Il verdetto Serie Tv
0.55 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime

TOP CRIME (39)
7.55 Golden Boy Serie Tv
9.45 CSI New York Serie Tv
11.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
15.45 Chicago Justice Serie Tv
17.35 The Mentalist Serie Tv
19.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
21.10 Forever Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
2.30 Tgcom24
2.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Affari a tutti i costi Real Tv
8.50 Acquari di famiglia Real Tv
10.45 I segreti delle strutture
13.35 I pionieri dell'oro
14.35 Gemme of Stones: a caccia di gemme DocuReality
17.35 La febbre dell'oro DocuReality
20.30 Predatori di gemme
21.25 Airport Security Spagna DocuReality
23.15 Master of Arms Real Tv
0.10 Poker: A Night with PokerStars

RAI SPORT HD (57)
16.45 Basket: Ax Armani Exchange Milano - Umana Reyer Venezia Serie A maschile
18.45 Pallavolo: Azimut Leo Shoes Modena - Itas Trentino Camp. It. maschile
21.45 Sci di fondo: 15 Km F maschile Coppa del Mondo
23.00 Ciclismo: 8a tappa: Nizza-Nizza Parigi - Nizza
0.30 Pallavolo: Azimut Leo Shoes Modena - Itas Trentino Camp. It. maschile

RADIO

RADIO 1
18.00 Serie A: Lazio - Parma
20.30 Serie A: Milan - Inter
21.00 Calcio. Serie B: Crotone - Lecce
23.35 Numeri primi
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
14.00 30 Songs
16.00 Megajay
19.00 No spoiler
20.00 Megajay
22.00 Gente della notte
24.00 Deejay on the Road

RADIO 2
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 WeekendRevolution
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon
24.00 Radio2 In the Mix

CAPITAL
12.00 Capital Weekend
15.00 Italian Graffiati
17.00 Giancapital
20.00 Black or White
22.00 Parole note
23.00 Maryland

RADIO 3
18.00 La grande radio
19.00 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. G. Rossini: Il barbiere di Siviglia
22.30 Radio3 Suite - Magazine
24.00 Battiti

M20
18.00 m2o Summer Selection
19.00 House History
20.00 Signal Hills
21.00 Real Trust
22.00 Kunique
23.00 Trance Evolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Un colpo perfetto Film Sky Cinema Uno
21.15 Becoming Jane Film Sky Cinema Collection
21.00 L'amica della tua vita con un click Film Sky Cinema Comedy
21.00 Il regno di Wuba Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Il viaggio delle ragazze Film Cinema
21.15 Last Vegas Film Cinema Comedy
21.15 Poltergeist - Demoniache presenze Film Cinema Energy
21.15 Insieme per caso Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RAI 3
10.00 Seconda puntata del documentario "The Community - Ordinary Serbian life in Trieste". A seguire, la settima puntata di "Science and The City"

RADIO 1
08.30 Gr FVG
08.50 Vita nei Campi
09.15 "La Grande Illusione, ovvero come Piazza Ponterosso divenne l'unica smagliatura nella Cortina di Ferro. Finché durò." Uno sceneggiato di Wendy D'Ercole, regia di Piero Pieri
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Le peraule de domenie
09.45 Effemotori
10.15 Incantesimi delle terre friulane
10.45 Edicola Friuli
11.00 Saluti e bici
11.15 Qui Udine
11.30 Il campanile della domenica (D)
12.45 Beker on tour
13.00 Maman!
14.15 Start
14.30 Il campanile della domenica
15.45 Focus
17.30 Aspettando Poltronissima (D)
18.00 Poltronissima (D)
20.00 Mix zone (D)
21.30 Telegiornale Fvg
21.45 Replay (D)
22.30 Edicola Friuli
22.45 Telegiornale Fvg
23.15 Sentieri e natura
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna
08.00 Sua eccellenza Fvg
08.30 Il flambè delle donne
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.00 Mondo crociere 2019
10.30 Comingsoon flash
10.35 La settimana isontina
11.00 Tg News 24 Rassegna
12.00 Gli speciali del Tg
13.00 Story "Napoli"
13.30 Sette in cronaca
14.00 Cobra 11
15.00 L'Agenda di Terasso
16.00 Ansa Week Mondo
17.00 Studio & Stadio: Napoli - Udinese (D)
21.00 Tg Udinews 24
21.30 Studio & Stadio commenti: Napoli - Udinese
22.45 Tg News 24
23.15 Basket A2: Gsa Udine - Cagliari
00.45 Tg News 24

TELEPN
07.05 Il Tg del Nord Est
09.00 Civico 37
12.20 Cartoni animati
13.00 Verde a Nord Est
19.10 Sport Nord Est
21.15 Pordenone è una città
22.00 Gorizia Life Magazine
23.00 Pianeta Fvg
03.00 Gorizia Life Magazine

IL 13TV
07.30 IL13 News Tg
08.30 Terra Cielo
09.30 Amarcord
12.30 Top Ten 2019
19.00 Splendidi quarantenni
19.30 Millenials
20.00 Algoritmo in politica
20.30 Spec. Veneto Orientale
20.45 Future
21.00 Momenti particolari
21.45 La via della seta
22.00 Spec. Veneto Orientale
22.30 IL13 in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno
poco nuvoloso
variabile
nuvoloso
coperto
sole-nebbia
pioggia debole
pioggia moderata
pioggia abbondante
pioggia intensa
pioggia molto intensa
temporale
neve debole
neve moderata
neve abbondante
nebbia
foschia
brezza
vento moderato
vento forte
vento molto forte

OGGI IN FVG

Di notte e al mattino possibili foschie o nebbie sulla bassa pianura. In giornata cielo in prevalenza nuvoloso con maggiori possibilità di schiarite sulle Alpi, in quota e sulla costa. Sulla fascia prealpina nel pomeriggio possibile qualche pioggia sparsa che dalla sera sarà più continua ed interesserà anche il resto della montagna e la pianura. Sulla costa soffierà vento dal mare moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	8/11
massima	13/16	13/16
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	2	

DOMANI IN FVG

Cielo coperto con piogge da abbondanti ad intense e consistenti nevicate; quota neve in calo fino a 500 m circa sulle Alpi e 700 m Prealpi. Sulla costa soffierà Scirocco moderato al mattino, Bora sostenuta dal pomeriggio. Vento da nord o nord-est moderato anche in pianura.

Tendenza per martedì: Nella notte possibili residue precipitazioni. In giornata nuvolosità variabile con Bora sostenuta sulla costa, moderata in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/6	5/7
massima	9/12	10/13
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-4	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Qualche pioggia al Nordovest, peggiora anche altrove con piogge a nord del Po e neve.
Centro: Pioggia in arrivo sul nord della Toscana. Sereno altrove.
Sud: Bel tempo salvo annuvolamenti irregolari ma senza fenomeni significativi sull'area tirrenica.

DOMANI

Nord: Instabile su Lombardia, Emilia Romagna e Triveneto con piogge e nevicate sulle Alpi, ampie aperture altrove.
Centro: Instabile tra Toscana, Umbria e Marche con qualche piovasco, più variabile altrove.
Sud: Bel tempo salvo qualche annuvolamento sulla Sicilia occidentale e sulle coste campane.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,4	12,7	80%	23 km/h	Pordenone	3,4	14,7	70%	18 km/h
Monfalcone	7,3	15,9	73%	16 km/h	Tarvisio	2,9	14,9	71%	30 km/h
Gorizia	4,7	16,7	76%	21 km/h	Lignano	8,5	14,5	87%	18 km/h
Udine	3,5	14,4	80%	18 km/h	Gemona	5,3	12,6	70%	28 km/h
Grado	7,6	13,7	79%	10 km/h	Tolmezzo	2,5	15,3	58%	14 km/h
Cervignano	3,6	17,4	81%	26 km/h	Forni di Sopra	0,4	13,4	75%	15 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	10,5	0,50 m
Monfalcone	poco mosso	10,4	0,50 m
Grado	poco mosso	10,4	0,50 m
Lignano	poco mosso	10,4	0,50 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	12
Atene	7	19
Barcellona	14	18
Belgrado	9	20
Berlino	5	7
Bruxelles	8	11
Budapest	8	10
Copenaghen	4	7
Francoforte	9	13
Ginevra	8	16
Klagenfurt	2	17
Lisbona	12	21
Londra	9	12
Lubiana	4	15
Madrid	8	24
Mosca	-3	1
Parigi	10	13
Praga	5	10
Salisburgo	3	16
Stoccolma	-1	4
Varsavia	4	8
Vienna	7	11
Zagabria	11	19

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	15	20
Aosta	11	23
Bari	9	19
Bologna	8	23
Bolzano	6	20
Cagliari	12	19
Catania	10	19
Firenze	7	19
Genova	11	15
L'Aquila	5	19
Messina	13	17
Milano	9	23
Napoli	12	15
Palermo	12	17
Perugia	8	15
Pescara	12	16
R. Calabria	12	18
Roma	11	17
Taranto	9	18
Torino	9	23
Treviso	4	18
Venezia	6	14
Verona	3	19

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

■ **ORIZZONTALI** **1.** Piccolo frammento di pietra - **6.** Animale feroce - **10.** Ostilità, antipatia - **12.** Fa gonfiare la pasta - **13.** Un titolo senza cedola (sigla) - **15.** Procura, mandato - **16.** Gomma elastica per suole - **17.** Sono affissi in stazione - **18.** Alessandro, inventore del radiogoniometro - **19.** Sarcastici, graffianti - **21.** Poco... appetito - **23.** Aderenti di una setta cristiana che era diffusa in Nord Africa - **24.** Iniziali di Banderas - **26.** Il suo simbolo è Cl - **27.** Pari in stile - **28.** Si fanno per salire - **30.** Prodotto Interno Lordo - **31.** Parti laterali esterne dello scafo di una nave - **32.** Lo è chi non è ancora andato all'altro mondo - **33.** Associazione Temporanea d'Imprese - **34.** Uccelli dalle lunghe zampe.

■ **VERTICALI** **1.** Lo è un sostegno stabile - **2.** Militari di truppa in volo - **3.** Rendere noto un segreto - **4.** Tutt'altro che indulgente - **5.** Caratteristica di un'opera che non imita modelli preesistenti - **6.** Tributo morale da pagare - **7.** Il pronome dell'egoista - **8.** Ente Nazionale Corse Al Trotto - **9.** Che si applicano anche a un periodo di tempo anteriore - **11.** Questa in breve - **14.** Un sottile getto d'acqua - **16.** Il nome del pugile Carnera - **18.** Piccoli parassiti di uomini, piante e animali - **20.** Adatti alla bisogna - **22.** Fuoriesce dal vulcano in eruzione - **25.** Champagne molto secco - **26.** Consiglio di Amministrazione - **29.** Altro nome dei gigari - **30.** Il codice segreto del bancomat - **32.** Il centro della Savoia.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Vicedirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa: **GEDI Printing S.p.A.**
V.le della Navigazione Interna, 40 35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone tel. 0434/20432

La tiratura del 16 marzo 2019 è stata di 39.453 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Saprete muovervi con grande presenza di spirito. Anche se avete molti dubbi la situazione sentimentale si presenta bene. Sappiatevi venire incontro con molto amore.

TORO
21/4 - 20/5
Voi vi sentirete più disponibili del solito. Progressi rapidi con alcuni progetti che vi stanno a cuore. Lasciate anche ampio spazio ai progetti personali, alla vita affettiva.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Manca di sprint questa giornata, probabilmente a causa del protrarsi di una situazione conflittuale in ambito familiare. Un po' di shopping vi tirerà forse su il morale.

CANCRO
22/6 - 22/7
Siate veloci ad avvalervi delle possibilità che si delineano; oppure, lo farà un'altra persona. Si prospetta l'occasione per dare inizio a un'attività diversa in campo finanziario.

LEONE
23/7 - 23/8
La ricerca di soluzioni nuove per i soliti problemi potrebbe diventare pericolosa in una giornata incerta come quella odierna. Procedete secondo la consuetudine, senza rischi.

VERGINE
24/8 - 22/9
Siate attenti. Una bega fastidiosa si manifestera' proprio nei primi minuti della mattinata. E' bene che siate presenti. Evitate le discussioni inutili.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Dedicate la giornata agli incontri. Potete contare su un discreto fascino personale e su una certa presenza di spirito. Molto rassicurante il rapporto con la persona amata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Qualche contrattempo in mattinata, ma niente di preoccupante. Trascorrete qualche ora all'aria aperta in compagnia delle persone che amate. Dedicatevi a un interesse nuovo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Di fronte agli avvenimenti della giornata, alcuni dei quali piuttosto imprevedibili, dovete avere un severo controllo dell'impulsività per non lasciarvi trasportare dalla collera.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Non perdete tempo a mettere in atto le ottime idee che vi nasceranno nella mente durante la mattinata. Sse qualche difficoltà vi costringesse a rinviarle, non scoraggiatevi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Non abbiate preoccupazioni eccessive per una faccenda che non procede proprio secondo i vostri desideri. Troverete qualcuno disposto ad aiutarvi. Serata divertente.

PESCI
20/2 - 20/3
Non abbiate fretta a prendere decisioni, specialmente se sono in ballo questioni che vi interessano economicamente. In serata divertitevi senza però stancarvi troppo.

MAICO AIUTA I DEBOLI DI UDITO A VIVERE MEGLIO

Doppio evento agli Studi MAICO di UDINE e TOLMEZZO

Mai più!
Sentire ma non Capire

Capto l'ausilio tecnologico acustico, che ha entusiasmato non solo gli assistiti, i quali hanno beneficiato della straordinaria versatilità dei prodotti della famiglia CAPTO ma anche tutti noi addetti ai lavori.

DOMANI LUNEDÌ 18 MARZO dalle 9.00 alle 12.30 sarà presente lo specialista Audioprotesico, che metterà a disposizione dello studio **MAICO** di **TOLMEZZO**, la sua esperienza pluridecennale come audioprotesista di qualità e selezionatore delle migliori soluzioni protesiche a livello mondiale.

I Tecnici Qualità ti aspettano per farti provare la nuova tecnologia acustica

Domani LUNEDÌ 18 e MARTEDÌ 19 MARZO

nello **STUDIO** MAICO di **UDINE** in PIAZZA XX SETTEMBRE, 24 dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00
e nello **STUDIO** MAICO di **TOLMEZZO** in VIA MATTEOTTI, 19/a dalle 9.00 alle 12.30

SOLO PER DOMANI LUNEDÌ 18 E MARTEDÌ 19 MARZO

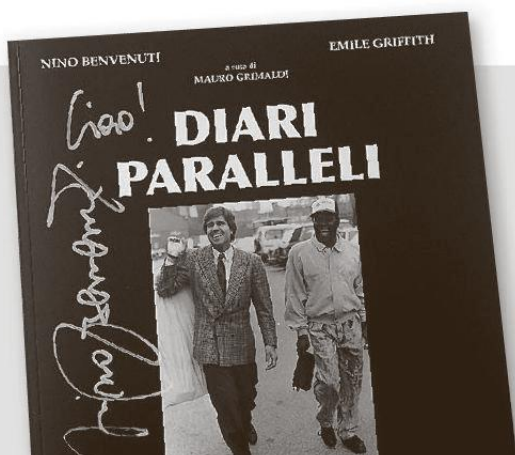
Sconto del 30%

Testimonianza di Romoli Carlo: "Ho risolto L'ACUFENE"

Acufene, quel fastidioso ronzio alle orecchie, l'ho risolto con i Suoni Zen. Oltre al problema dell'acufene ho **risolto** anche il problema di **sordità**, grazie agli apparecchi acustici della Famiglia CAPTO

Dottor Carlo Romoli soffre da tanto tempo di acufeni?
Guardi è da parecchi anni che la mia vita è diventata più difficile perchè questo ronzio a volte si trasforma in fischio che mi toglie attenzione, concentrazione.
Il ronzio fa sentire anche meno?
Tante volte non capivo chi parlava, perchè questo rumore maschera la voce e col lavoro che faccio mi creava un serio imbarazzo e nella vita sociale mi portava ad isolarmi.
Ma ha risolto?
Vivo meglio capisco quando si parla e consiglio a tutti di venire **MARTEDÌ 19 MARZO** dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00 presso lo Studio **MAICO** di **UDINE - PIAZZA XX SETTEMBRE, 24 - TEL. 0432 25463**

Audioprotesista di Qualità Carlo Romoli dal 1981

UDINE	TOLMEZZO	CODROIPO	LATISANA	CIVIDALE
P.zza XX Settembre, 24	Via Matteotti, 19/a	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Manzoni, 21
Tel. 0432 25463	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0432 730123
DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL MARTEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00

In occasione della Festa del Papà, a tutti coloro che verranno a fare la **PROVA GRATUITA dell'UDITO** nello Studio di Udine, MAICO vi omaggerà del Libro "**DIARI PARALLELI**" del più grande pugile di tutti i tempi Nino Benvenuti